

# Steel Pro Power

IT ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO, PER L'INSTALLATORE E PER IL SERVIZIO TECNICO DI ASSISTENZA

# RIELLO

## GAMMA

MODELLO	CODICE
STEEL PRO POWER 114-2 P	20138572
STEEL PRO POWER 140-2 P	20138573
STEEL PRO POWER 180-2 P	20138574
STEEL PRO POWER 230-2 P	20138575
STEEL PRO POWER 270-2 P	20138576
STEEL PRO POWER 300-3 P	20138577
STEEL PRO POWER 345-3 P	20138578
STEEL PRO POWER 405-3 P	20138579
STEEL PRO POWER 460-4 P	20138580
STEEL PRO POWER 540-4 P	20138581

### ACCESSORI

Per la lista accessori completa e le informazioni relative alla loro abbinabilità consultare il Listocatalogo.

Gentile Tecnico,  
ci complimentiamo con Lei per aver proposto un sistema modulare **RIELLO** in grado di assicurare il massimo benessere per lungo tempo con elevata affidabilità, efficienza, qualità e sicurezza. Con questo libretto desideriamo fornirLe le informazioni che riteniamo necessarie per una corretta e più facile installazione dell'apparecchio senza voler togliere nulla alla Sua competenza e capacità tecnica.

Buon lavoro e rinnovati ringraziamenti.  
Riello S.p.A.

## CONFORMITÀ

I moduli termici **Steel Pro Power** sono conformi a:


- Regolamento (UE) 2016/426
- Direttiva Rendimenti 92/42/CEE ed all'Allegato E del D.P.R. 26 Agosto 1993 n° 412 (\*\*\*\*)
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/UE
- Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE
- Direttiva Progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia 2009/125/CE
- Regolamento (UE) 2017/1369 Etichettatura energetica
- Regolamento delegato (UE) N. 813/2013
- Normativa caldaie per riscaldamento a gas - Requisiti generali e prove EN 15502-1
- Norma specifica per gli apparecchi di tipo C ed apparecchi di tipo B2, B3 e B5 di portata termica nominale non maggiore di 1000 kW EN 15502-2/1




Il prodotto a fine vita non dev'essere smaltito come un rifiuto solido urbano ma dev'essere conferito ad un centro di raccolta differenziata.

<b>1 GENERALITÀ.....</b>	<b>4</b>		
1.1 Avvertenze generali.....	4	3.3	Lista errori..... 70
1.2 Regole fondamentali di sicurezza.....	4	3.3.1	Errori Permanenti..... 70
1.3 Descrizione dell'apparecchio.....	5	3.3.2	Errori Temporanei..... 72
1.4 Dispositivi di sicurezza.....	5	3.3.3	Avvisi..... 73
1.5 Identificazione.....	6	3.4	Trasformazione da un tipo di gas all'altro..... 74
1.6 Struttura.....	7	3.4.1	Trasformazione gas per G30/G31..... 74
1.7 Dati tecnici.....	10	3.5	Regolazioni..... 76
1.8 Dati ERP.....	14	3.6	Protezione antigelo del sistema..... 77
1.9 Circolatori.....	16	3.7	Spegnimento temporaneo o per brevi periodi..... 77
1.10 Circuito idraulico.....	17	3.8	Spegnimento per lunghi periodi..... 78
1.11 Posizionamento sonde di temperatura.....	18	3.9	Sostituzione scheda display e scheda controllo..... 78
1.12 Quadro di comando.....	19	3.10	Sostituzione scheda Dependent..... 79
<b>2 INSTALLAZIONE.....</b>	<b>20</b>	3.11	Manutenzione..... 81
2.1 Ricevimento del prodotto.....	20	3.11.1	Funzione "Service reminder"..... 81
2.1.1 Posizionamento etichette.....	20	3.12	Pulizia e smontaggio dei componenti interni..... 82
2.2 Dimensioni e pesi.....	21	3.13	Coppia di serraggio..... 85
2.3 Locale di installazione.....	22	3.14	Eventuali anomalie e rimedi..... 86
2.3.1 Zone di rispetto minime consigliate.....	22	<b>4 COLLEGAMENTO IN CASCATA.....</b>	<b>87</b>
2.4 Installazione su impianti vecchi o da rimodernare.....	22	4.1	Collegamento in cascata diretta..... 87
2.5 Movimentazione e rimozione dell'imballo.....	22	4.1.1	Configurazione I/O..... 87
2.6 Collegamenti idraulici.....	24	4.1.2	Impostazione del parametro Indirizzo..... 88
2.7 Impianti idraulici di principio.....	25	4.1.3	Connessione bus..... 89
2.7.1 Collegamenti elettrici di potenza Schema 1.....	26	4.1.4	Impostazione parametri principali..... 90
2.7.2 Collegamenti sonde/termostati ambiente Schema 1.....	26	4.2	Collegamento in cascata di cascata..... 91
2.7.3 Collegamenti bus Schema 1.....	27	4.2.1	Connessione bus..... 92
2.7.4 Impostazione switch S1 Schema 1.....	27	4.2.2	Impostazione parametri principali..... 92
2.7.5 Collegamenti elettrici di potenza Schema 2.....	29	4.3	Funzionamento con sonda di primario..... 93
2.7.6 Collegamenti sonde/termostati ambiente Schema 2.....	29	4.4	Funzionamento con sonda di secondario..... 93
2.7.7 Collegamenti bus Schema 2.....	30	4.5	Parametro 148: modalità di funzionamento della cascata..... 93
2.7.8 Impostazione switch S1 Schema 2.....	30	4.5.1	Par 148 = 0..... 93
2.8 Collegamenti gas.....	31	4.5.2	Par 148 = 1..... 94
2.9 Scarico dei prodotti della combustione.....	31	4.5.3	Par 148 = 2..... 94
2.9.1 Predisposizione per lo scarico condensa.....	33	4.6	Parametri specifici sistemi cascata..... 95
2.10 Neutralizzazione delle condense.....	34	<b>5 ZONE DEPENDENT.....</b>	<b>99</b>
2.10.1 Requisiti qualitativi dell'acqua.....	34	5.1	Controllo di zona con modulo Dependent..... 99
2.11 Caricamento e svuotamento impianti.....	35	5.2	Impostazione parametri della zona (accessibile solo con password installatore)..... 99
2.11.1 Caricamento.....	35	5.2.1	Eliminazione zona dependent..... 100
2.11.2 Svuotamento.....	35	<b>6 GESTIONE ZONA AGGIUNTIVA.....</b>	<b>101</b>
2.12 Schema elettrico.....	36	6.1	Controllo zona con accessorio Zona aggiuntiva..... 101
2.13 Collegamenti elettrici.....	39	6.2	Impostazione parametri zona aggiuntiva..... 102
2.13.1 Connessione sicurezze Inail.....	41	6.3	Impostazione parametri della zona (accessibile solo con password installatore)..... 102
2.13.2 Connessione disponibile su morsettiera.....	41	6.3.1	Struttura menù..... 103
2.14 Controllo Elettronico.....	42	6.4	Impostazione dei parametri della curva climatica della zona (accessibile solo con password installatore)..... 104
2.14.1 Struttura menù.....	43	6.5	Programmazione della zona..... 104
2.14.2 Elenco parametri.....	49	6.6	Programmazione delle fasce orarie..... 105
<b>3 MESSA IN SERVIZIO E MANUTENZIONE.....</b>	<b>59</b>	6.7	Informazioni sul funzionamento della zona..... 106
3.1 Prima messa in servizio.....	59	<b>7 RESPONSABILE DELL'IMPIANTO.....</b>	<b>107</b>
3.1.1 Accensione e spegnimento dispositivo.....	59	7.1	Messa in servizio..... 107
3.1.2 Impostazione data e ora.....	59	7.2	Spegnimento temporaneo o per brevi periodi..... 108
3.1.3 Accesso con Password.....	60	7.3	Spegnimento per lunghi periodi..... 108
3.1.4 Impostazione parametri riscaldamento.....	60	7.4	Pulizia..... 108
3.1.5 Impostazione parametri sanitario.....	63	7.5	Manutenzione..... 108
3.1.6 Programma orario.....	64	7.6	Informazioni utili..... 109
3.1.7 Informazioni modulo termico.....	67	<b>8 CONNESSIONE MODBUS.....</b>	<b>110</b>
3.2 Controlli durante e dopo la prima messa in servizio.....	68	<b>9 RICICLAGGIO E SMALTIMENTO.....</b>	<b>115</b>












In alcune parti del libretto sono utilizzati i simboli:


 **ATTENZIONE** = per azioni che richiedono particolare cautela ed adeguata preparazione.

 **VIETATO** = per azioni che NON DEVONO essere assolutamente eseguite.

## 1 GENERALITÀ















### 1.1 Avvertenze generali

-  Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità e della completezza della fornitura ed in caso di non rispondenza, rivolgersi all'Agenzia **RIELLO** che ha venduto l'apparecchio.
-  L'installazione del prodotto deve essere effettuata da impresa abilitata che a fine lavoro rilasci al Proprietario la dichiarazione di conformità di installazione realizzata a regola d'arte cioè in ottemperanza alle Norme vigenti Nazionali e Locali ed alle indicazioni fornite da **RIELLO** nel libretto istruzioni a corredo dell'apparecchio.
-  Il prodotto deve essere destinato all'uso previsto da **RIELLO** per il quale è stato espressamente realizzato. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale di **RIELLO** per danni causati a persone, animali o cose, da errori d'installazione, di regolazione, di manutenzione e da usi impropri.
-  In caso di fuoriuscite d'acqua scollegare il modulo termico dalla rete di alimentazione elettrica, chiudere l'alimentazione idrica ed avvisare, con sollecitudine, il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** oppure personale professionalmente qualificato.
-  Verificare periodicamente che lo scarico della condensa sia libero da occlusioni.
-  Verificare periodicamente che la pressione di esercizio dell'impianto idraulico sia superiore a 1 bar ed inferiore al limite massimo previsto per l'apparecchio. In caso contrario contattare il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** oppure personale professionalmente qualificato.
-  Il non utilizzo del modulo termico per un lungo periodo comporta l'effettuazione delle seguenti operazioni:
  - Posizionare l'interruttore principale dell'apparecchio su "OFF"
  - Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento"
  - Chiudere i rubinetti del combustibile e dell'acqua dell'impianto termico
  - Svuotare l'impianto termico e quello sanitario se c'è pericolo di gelo.
-  La manutenzione del modulo termico deve essere eseguita almeno una volta all'anno.
-  Questo libretto è parte integrante dell'apparecchio e di conseguenza deve essere conservato con cura e dovrà SEMPRE accompagnare il modulo termico anche in caso di sua cessione ad altro Proprietario oppure di un trasferimento su un altro impianto. In caso di danneggiamento o smarrimento richiederne un altro esemplare al Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** di Zona.
-  Questo libretto deve essere letto con attenzione in modo da facilitare un'appropriata e sicura installazione, conduzione e manutenzione dell'apparecchio. Il Proprietario deve essere adeguatamente informato e formato su come utilizzare l'apparecchio. Assicurarsi che abbia familiarità con tutte le informazioni necessarie per il funzionamento sicuro del sistema.
-  Il modulo termico, prima di essere allacciato all'impianto idraulico, alla rete gas e essere alimentato elettricamente può essere esposto a temperature comprese tra i 4°C e i 40°C. Una volta che lo stesso è in grado di attivare le funzioni antigelo, può essere esposto a temperature comprese tra i -20°C e i 40°C.

-  Si raccomanda di effettuare annualmente la pulizia interna dello scambiatore asportando la soffiante e il bruciatore e aspirando gli eventuali residui della combustione. Questa operazione deve essere effettuata esclusivamente da personale del Servizio Tecnico di Assistenza.

### 1.2 Regole fondamentali di sicurezza

Ricordiamo che l'utilizzo di prodotti che impiegano combustibili, energia elettrica ed acqua comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali di sicurezza quali:

-  È vietato l'uso dell'apparecchio ai bambini ed alle persone inabili non assistite.
-  È vietato azionare dispositivi o apparecchi elettrici quali interruttori, elettrodomestici, ecc. se si avverte odore di combustibile o di incombusti. In questo caso:
  - Aerare il locale aprendo porte e finestre
  - Chiudere il dispositivo d'intercettazione combustibile
  - Fare intervenire con sollecitudine il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** oppure personale professionalmente qualificato.
-  È vietato toccare l'apparecchio se si è a piedi nudi e con parti del corpo bagnate.
-  È vietato qualsiasi intervento tecnico o di pulizia prima di aver scollegato l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento" e l'interruttore principale dell'apparecchio su "OFF".
-  È vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione del costruttore.
-  È vietato tappare lo scarico della condensa.
-  È vietato tirare, staccare, torcere i cavi elettrici, fuoriuscenti dall'apparecchio, anche se questo è scollegato dalla rete di alimentazione elettrica.
-  È vietato tappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazione del locale di installazione. Le aperture di aerazione sono indispensabili per una corretta combustione.
-  È vietato esporre l'apparecchio agli agenti atmosferici (senza l'utilizzo dell'accessorio specifico). Esso è progettato per funzionare all'interno.
-  È vietato spegnere l'apparecchio se la temperatura esterna può scendere sotto lo ZERO (pericolo di gelo).
-  È vietato lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dov'è installato l'apparecchio.
-  È vietato disperdere nell'ambiente e lasciare alla portata dei bambini il materiale dell'imballo in quanto può essere potenziale fonte di pericolo. Deve quindi essere smaltito secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente.
-  È vietato attivare il modulo termico senz'acqua.
-  È vietato rimuovere la cofanatura del modulo termico alle persone prive di qualifica e competenza specifica.

### 1.3 Descrizione dell'apparecchio

**Steel Pro Power** è un sistema modulare a condensazione, premiscelato, costituito da una cascata di elementi termici modulari installati all'interno di un telaio assemblato in alluminio anodizzato e pannelli verniciati.

Il prodotto di serie è adatto all'installazione in interno, con combustione a camera aperta; è trasformabile in combustione stagna o in versione per l'installazione in esterno con il montaggio di specifici kit accessori che ne elevano la protezione elettrica fino al grado IPX5D.

Gli armadi sono equipaggiati con 2, 3 o 4 elementi termici da 57 fino a 131 kW, per una potenza totale da 114 fino a 524 kW.

I modelli con scambiatore da 131 kW (270-2 P - 405-3 P - 540-4 P) sono predisposti per l'installazione in cascata, con accoppiamento fianco a fianco, fino ad un massimo di 10 elementi termici in totale ed una potenza di 1310 kW.

L'ottimale gestione della combustione consente elevati rendimenti (fino a superare il 109%, valore calcolato sul PCI, in regime di condensazione) e basse emissioni inquinanti (Classe 5 secondo UNI EN 297).

Le principali caratteristiche tecniche dell'apparecchio sono:

- bruciatore a premiscelazione con rapporto aria-gas costante;
- scambiatore di tipo elicoidale, doppio serpentino con tubo liscio in acciaio inossidabile, per garantire una buona resistenza alla corrosione e la possibilità di lavorare con alti  $\Delta t$  (fino a 40°C) riducendo i tempi di messa a regime;
- potenza da 114 a 524 kW;
- temperatura massima di uscita fumi 100°C;
- gestione e controllo a microprocessore con autodiagnosi visualizzata attraverso display e registrazione dei principali errori;
- funzione antigelo;
- sonda esterna che abilita la funzione di controllo climatico;
- predisposizione per termostato ambiente/richiesta calore sulle zone ad alta o bassa temperatura;
- possibilità di gestire un circuito di riscaldamento ed un circuito per la produzione di acqua calda sanitaria con accumulo;
- circolatore ad alta efficienza ed alta prevalenza residua montati su tutte le versioni "P"

### 1.4 Dispositivi di sicurezza

Tutte le funzioni di ogni elemento termico sono controllate elettronicamente da una scheda omologata per svolgere funzioni di sicurezza con tecnologia a doppio processore.

Ogni anomalia provoca l'arresto dell'apparecchio stesso e la chiusura automatica della valvola del gas.

Sul circuito dell'acqua di ogni elemento termico sono installati:

- **Termostato di sicurezza.**
- **Flussimetro** in grado di verificare in continuo la portata del circuito primario e di provocare l'arresto dell'apparecchio in caso di portata insufficiente.
- **Sonde di temperatura** sulla mandata e sul ritorno che misurano in continuo la differenza di temperatura ( $\Delta t$ ) tra fluido in ingresso e in uscita e consentono al controllo di intervenire.

Sul circuito di combustione di ogni elemento termico sono installati:

- **Elettrovalvola gas** in classe B+C, con compensazione pneumatica del flusso del gas in funzione della portata dell'aria di aspirazione.
- **Elettrodo a ionizzazione per la rilevazione.**
- **Sonda di temperatura fumi.**
- Sul collettore del modulo termico è installato il **Pressostato di minima**



L'intervento dei dispositivi di sicurezza indica un malfunzionamento del modulo termico potenzialmente pericoloso, pertanto contattare immediatamente il Servizio Tecnico di Assistenza. È possibile, dopo una breve attesa, provare a rimettere in servizio l'apparecchio (vedere paragrafo "Prima messa in servizio").



La sostituzione dei dispositivi di sicurezza deve essere effettuata dal Servizio Tecnico di Assistenza, utilizzando esclusivamente componenti originali. Fare riferimento al catalogo ricambi a corredo dell'apparecchio. Dopo aver eseguito la riparazione verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio.



L'apparecchio non deve, neppure temporaneamente, essere messo in servizio con i dispositivi di sicurezza non funzionanti o manomessi.

### 1.5 Identificazione

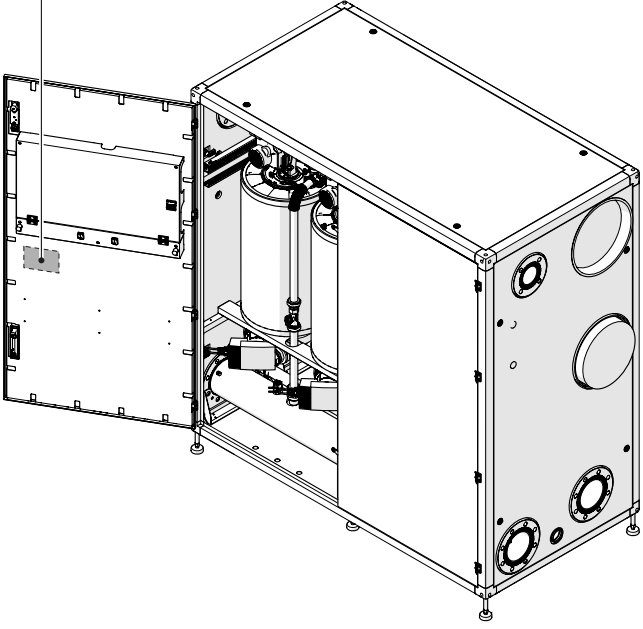
L'apparecchio è identificabile attraverso:

**Targhetta tecnica**

Riporta i dati tecnici e prestazionali. È applicata all'interno dello sportello sinistro o dell'unico sportello dell'apparecchio.

<b>RIELLO</b>		IT:GR:GB:IE:PT:SI: G20=20mbar G30/G31=26-30/37mbar		IE2H3+
		SK: G20=20mbar (ESe=18mbar) G30=26-30mbar G31=37mbar		IE2H3+
		BE: G20=25-20/25 mbar		IE1E3
		SE: G30/G31=19-30/37mbar G31=26-30/37mbar		3+
		MT:CY:IS: G30=30mbar		IE3P+
		FR: G20=25- 20/25mbar G30/G31=26-30/37mbar		IE2E-3+
		PL:RU: G20=20 mbar G30/G31=19-37 mbar		IE2E3BP
		LU: G20=20 mbar G31=37 mbar		IE2E3P
		DE: G20=25+20 mbar G30=50 mbar		IE2ELL3BP
		PL: G20=20mbar G31=20mbar G31= 37 mbar G2.350=13mbar		IE2ELL4BP
		FR: G20=25-20/25 mbar G30/G31=26-30/37 mbar		IE2E33+
		FR: G20=25- 20/25mbar G30=26-30mbar		IE2E33BP
		RO:IE:GB:RU:CY:SK:PT:SI:SE:NO:NL:TA:PT:IT:A:G20=20mbar G30=30mbar		IE2H3BP
		LU:G20=20mbar G30/G31=30mbar HU: G20=25mbar G30=30mbar		IE2H3BP
		SK-CZ:LU:AT:CH:G20=20mbar G30=50mbar		IE2H3BP
		SI:SK:UA: G20=20mbar (UA)=13 mbar) G31=37mbar		IE2H3P
		NL: G25=25mbar G30=30mbar		IE2L3BP
Cod.	N°			
P.min G20= 20 mbar		G20	Qn= kW	Qm= kW
230V ~ 50Hz		G25	Qn= kW	Qm= kW
PMS=		G27/G2.350	Qn= kW	Qm= kW
T= °C	IP:	G20	Pn= kW	Pm= kW Pn= kW
		G25	Pn= kW	Pm= kW Pn= kW
		G27/G2.350	Pn= kW	Pm= kW Pn= kW

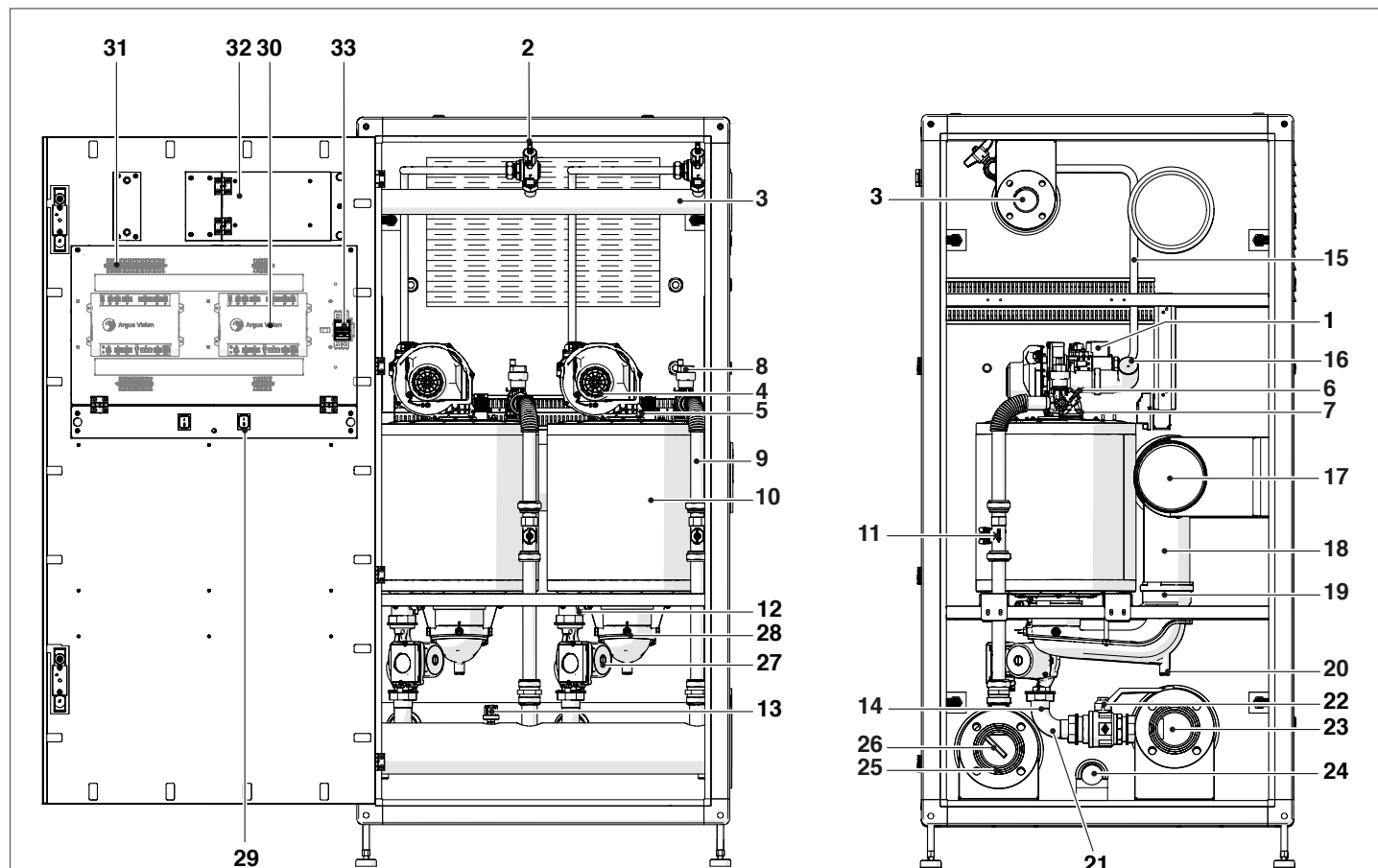
- Esercizio riscaldamento
- Q<sub>n</sub>** Portata termica nominale
- P<sub>n</sub>** Potenza utile nominale
- IP** Grado di protezione elettrica
- PMW** Pressione massima sanitario
- T** Temperatura
- $\eta$  Rendimento
- D** Portata specifica
- NOx** Classe di NOx



La manomissione, l'asportazione, la mancanza delle targhette di identificazione o quant'altro non permetta la sicura identificazione del prodotto, rende difficoltosa qualsiasi operazione di installazione e manutenzione.

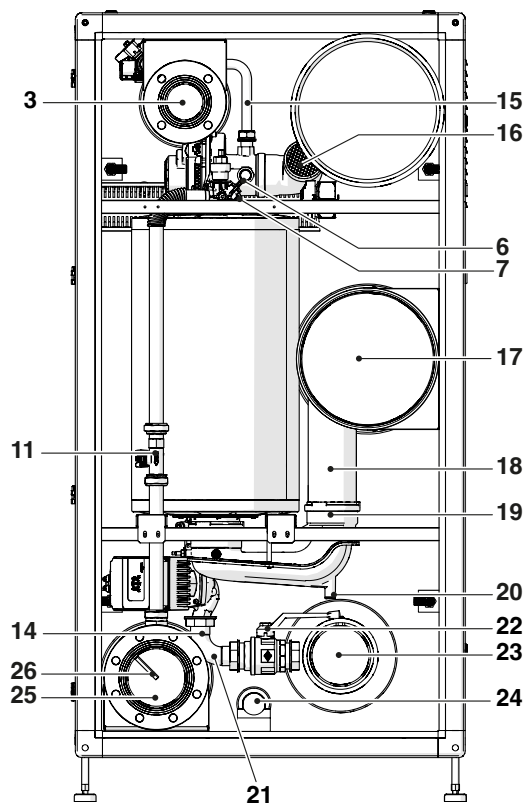
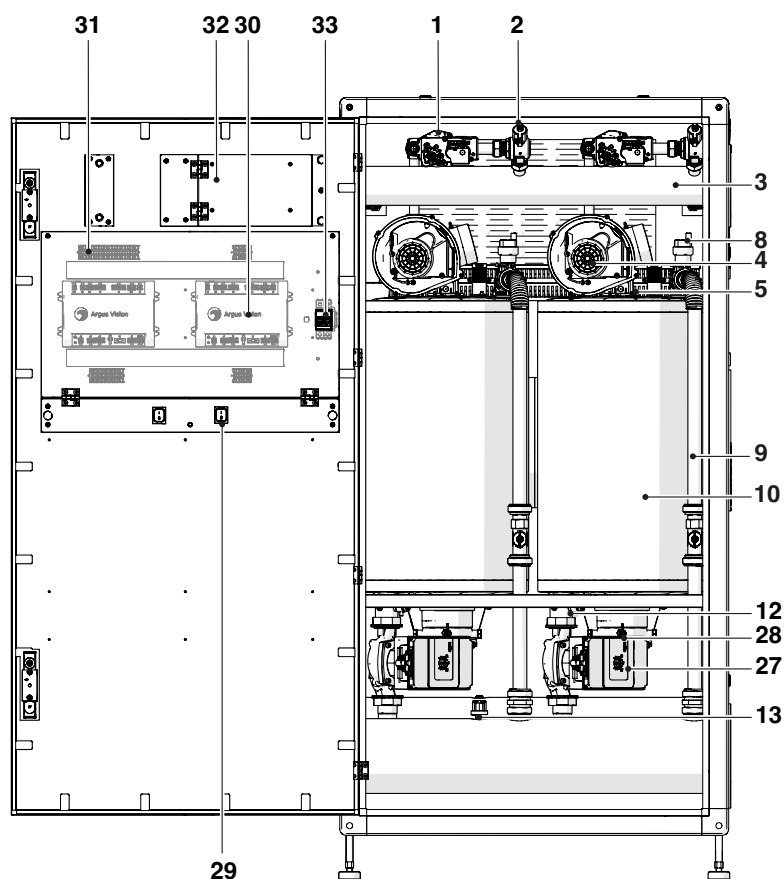
## 1.6 Struttura

## Steel Pro Power 114-2 P ÷ 140-2 P



- 1 Valvola gas
- 2 Rubinetto gas
- 3 Collettore gas
- 4 Ventilatore
- 5 Elettrodo
- 6 Sonda mandata
- 7 Termostato di sicurezza con riarmo tramite reset da scheda
- 8 Valvola di sfiato automatica
- 9 Tubazione di mandata unit
- 10 Camera di combustione
- 11 Flussimetro
- 12 Sonda ritorno unit
- 13 Pressostato di minima
- 14 Rubinetto scarico unit
- 15 Tubo gas unit
- 16 Tubo aspirazione unit
- 17 Collettore scarico fumi
- 18 Tubo scarico fumi unit
- 19 Clapet unit
- 20 Scarico condensa unit
- 21 Tubo ritorno unit
- 22 Valvola due vie ritorno unit
- 23 Collettore di ritorno
- 24 Collettore di condensa
- 25 Collettore di mandata
- 26 Pozzetto sonda mandata
- 27 Circolatore unit
- 28 Sonda fumi
- 29 Interruttore unit
- 30 Scheda di controllo
- 31 Morsettiera
- 32 Display
- 33 Interruttore generale

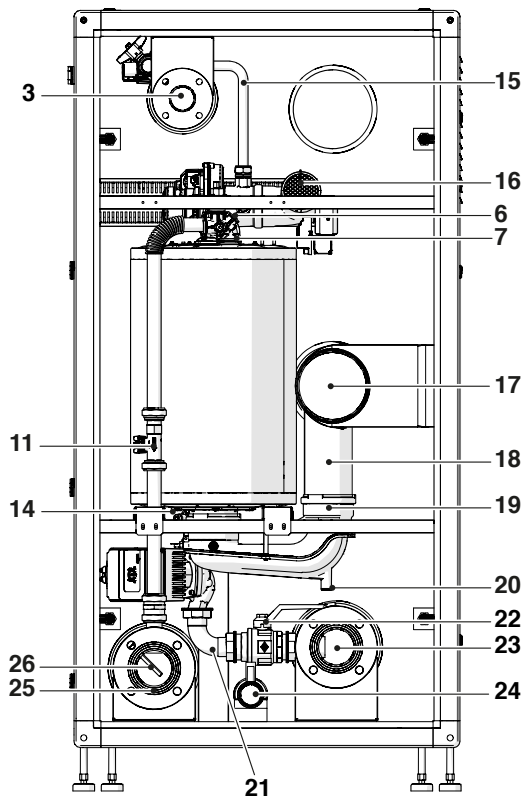
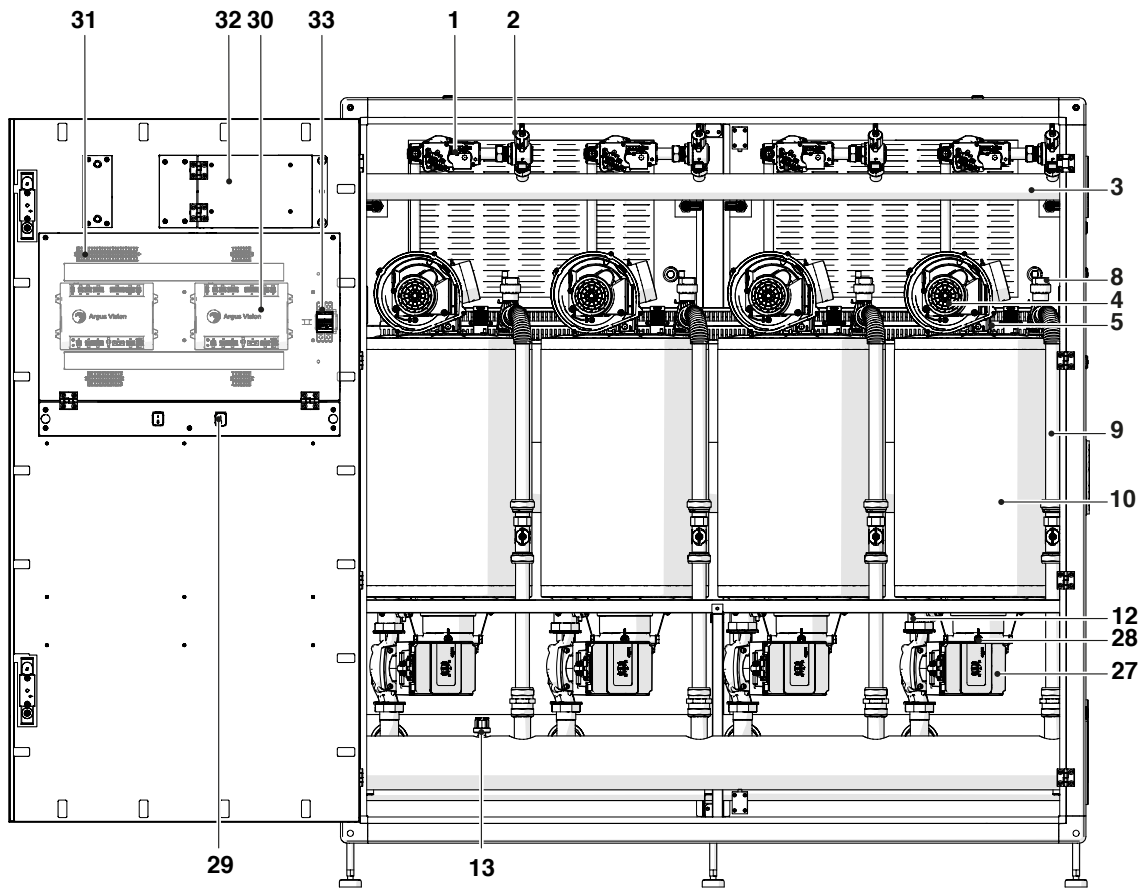
## Steel Pro Power 180-2 P ÷ 270-2 P



- 1 Valvola gas
- 2 Rubinetto gas
- 3 Collettore gas
- 4 Ventilatore
- 5 Elettrodo
- 6 Sonda mandata
- 7 Termostato di sicurezza con riarmo tramite reset da scheda
- 8 Valvola di sfiato automatica
- 9 Tubazione di mandata unit
- 10 Camera di combustione
- 11 Flussimetro
- 12 Sonda ritorno unit
- 13 Pressostato di minima
- 14 Rubinetto scarico unit
- 15 Tubo gas unit
- 16 Tubo aspirazione unit
- 17 Collettore scarico fumi
- 18 Tubo scarico fumi unit
- 19 Clapet unit
- 20 Scarico condensa unit
- 21 Tubo ritorno unit
- 22 Valvola due vie ritorno unit
- 23 Collettore di ritorno
- 24 Collettore di condensa
- 25 Collettore di mandata
- 26 Pozzetto sonda mandata
- 27 Circolatore unit
- 28 Sonda fumi
- 29 Interruttore unit
- 30 Scheda di controllo
- 31 Morsettiera
- 32 Display
- 33 Interruttore generale



## Steel Pro Power 300-3 P ÷ 540-4 P



- 1 Valvola gas
- 2 Rubinetto gas
- 3 Collettore gas
- 4 Ventilatore
- 5 Elettrodo
- 6 Sonda mandata
- 7 Termostato di sicurezza con riarmo tramite reset da scheda
- 8 Valvola di sfiato automatica
- 9 Tubazione di mandata unit
- 10 Camera di combustione
- 11 Flussimetro
- 12 Sonda ritorno unit
- 13 Pressostato di minima
- 14 Rubinetto scarico unit
- 15 Tubo gas unit
- 16 Tubo aspirazione unit
- 17 Collettore scarico fumi
- 18 Tubo scarico fumi unit
- 19 Clapet unit
- 20 Scarico condensa unit
- 21 Tubo ritorno unit
- 22 Valvola due vie ritorno unit
- 23 Collettore di ritorno
- 24 Collettore di condensa
- 25 Collettore di mandata
- 26 Pozzetto sonda mandata
- 27 Circolatore unit
- 28 Sonda fumi
- 29 interruttore unit
- 30 Scheda di controllo
- 31 Morsettiera
- 32 Display
- 33 Interruttore generale

## 1.7 Dati tecnici

Descrizione	Steel Pro Power									
	114-2 P	140-2 P	180-2 P	230-2 P	270-2 P	300-3 P	345-3 P	405-3 P	460-4 P	540-4 P
<b>TIPOLOGIA DI APPARECCHIO</b>										
Tipologia apparecchio	Riscaldamento a condensazione B23, B53; B53P									
Combustibile - Categoria apparecchio	G20=20mbar G20.2=20mbar G30/G31=28-30/37mbar; II2HY203+									
Camera di combustione	verticale									
Omologazioni scarichi fumo	B23, B53, B53P, C13(*), C33(*), C53(*), C63(*)									
Categoria apparecchio secondo UNI 10642	II2H3P									

(\*) Configurazioni possibili solo con l'installazione degli accessori dedicati (disponibili separatamente).

Descrizione	Steel Pro Power						U.M.
	114-2 P	140-2 P	180-2 P	230-2 P	270-2 P		
<b>POTENZE E RENDIMENTI</b>							
Portata termica nominale PCI	114	136	180	223,2	262		kW
Portata termica nominale PCS	126	152	200	248	292		kW
Potenza termica nominale max 80-60°C	G20 111,4	134	176,6	219,6	258		kW
Potenza termica nominale max 60-40°C	G20 119,2	142,8	187,6	232,4	274,6		kW
Potenza termica nominale max 50-30°C	G20 123,8	147,8	194,8	242,2	284,2		kW
Portata termica minima PCI	G20 13,7	13,7	19,4	22,4	26,3		kW
Portata termica minima PCS	G20 15	15	21,6	24,9	29		kW
Potenza termica minima 80/60°C	G20 13,5	13,5	19,2	22,1	26		kW
Potenza termica minima 50/30°C	G20 14,9	14,9	21,1	24,5	28,9		kW
Rendimento utile a potenza termica nominale 80-60°C (PCI)	97,72	98,53	98,11	98,40	98,47		%
Rendimento utile a potenza termica minima 80-60°C (PCI)	98,9	98,9	98,8	99,2	99,1		%
Rendimento utile a potenza termica nominale 50/30°C (PCI)	108,6	108,1	108,3	108,6	108,3		%
Rendimento utile a potenza termica minima 50/30°C (PCI)	109,3	109,3	109,2	110	110		%
Rendimento utile 30% - 50/30°C PCS (PCI)	98,94 (109,36)	97,81 (109,31)	98,00 (108,89)	98,39 (108,93)	98,17 (109,41)		%
Rendimento di combustione	99,0	99,0	99,0	99,3	99,3		%
Perdite al camino bruciatore spento	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1		%
Perdite al camino bruciatore acceso P. max 80-60°C	2,3	2,3	2,5	2,5	2,6		%
Perdite al camino bruciatore acceso a 30% di Pn 50-30°C	0,5	0,5	0,6	0,5	0,6		%
Perdite al camino bruciatore acceso P. min 80-60°C	0,12	0,11	0,22	0,1	0,1		%
Perdite al mantello con T media 70°C e bruciatore acceso	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5		%
Perdite al mantello con T media 70°C e bruciatore spento	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5		%
Temperatura fumi a potenza max e potenza min 80-60°C	71 - 61	72 - 61	76 - 62	75 - 61	77 - 61		°C
Temperatura fumi a potenza max e potenza min 50-30°C	45 - 33	46 - 33	47 - 35	45 - 33	48 - 35		°C
Indice d'aria λ a potenza max	G20	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	n.
	G31	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	n.
Indice d'aria λ a potenza min	G20	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	n.
	G31	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	n.
Portata massica fumi a potenza max-min	G20	53 - 6	64 - 6	84 - 9	104 - 10	122 - 12	g/s
	G31	51 - 6	62 - 6	82 - 9	101 - 10	119 - 12	g/s
Prevalenza residua fumi a potenza min		35	35	32	30	28	Pa
Prevalenza residua fumi a potenza max		510	630	560	500	353	Pa
Portata termica nominale massima (PCI)	G25	106	130	170	214	254	kW
Portata termica nominale minima (PCI)	G25	13	13	18,1	21,4	24,5	kW

Descrizione	Steel Pro Power					U.M.	
	114-2 P	140-2 P	180-2 P	230-2 P	270-2 P		
<b>DATI ELETTRICI</b>							
Tensione di alimentazione	230-50					V-Hz	
Grado di protezione elettrica	IPX4D					IP	
Potenza elettrica assorbita caldaia a potenza max	198	264	460	706	964	W	
Potenza elettrica assorbita caldaia a potenza min	92	96	126	198	220	W	
Potenza elettrica assorbita pompe a potenza max	100	110	160	296	360	W	
Potenza elettrica assorbita pompe a potenza min	40	44	64	118	144	W	
<b>ESERCIZIO RISCALDAMENTO</b>							
Campo di selezione temperatura acqua (con scambiatore a piastre)	20-80/(85)*					°C	
Temperatura di intervento termostato di blocco	95					°C	
Temperatura massima di esercizio	100					°C	
Pressione massima di esercizio	6					bar	
Pressione minima di esercizio	0,7					bar	
Contenuto di acqua	45	45	50	60	75	l	
Perdite di carico lato acqua con $\Delta T$ 20°C "versioni V"	102	135	168	356	526	mbar	
Prevalenza residua lato acqua con $\Delta T$ 20°C "versioni P"	400	280	450	300	500	mbar	
Massima produzione di condensa a potenza massima 50-30°C	17,8	20,2	27,2	35	39,6	l/h	
Rumorosità (potenza sonora)	56	58	58	60	61	dB(A)	
<b>DATI ALIMENTAZIONE GAS</b>							
Pressione massima gas alimentazione	G20	60	60	60	60	60	mbar
	G31	60	60	60	60	60	mbar
Pressione gas alimentazione nominale	G20	20	20	20	20	20	mbar
	G31	37	37	37	37	37	mbar
Pressione gas alimentazione minima	G20	17	17	17	17	17	mbar
	G31	25	25	25	25	25	mbar
<b>DATI DIMENSIONALI</b>							
Diametro mandata riscaldamento	3" DN80 PN6	3" DN80 PN6	3" DN80 PN6	3" DN80 PN6	5" DN125 PN6	ø DN	
Diametro ritorno riscaldamento	3" DN80 PN6	3" DN80 PN6	3" DN80 PN6	3" DN80 PN6	5" DN125 PN6	ø DN	
Diametro entrata gas	2" DN50 PN6	2" DN50 PN6	2" DN50 PN6	2" DN50 PN6	3" DN80 PN6	ø DN	
Diametro scarico condensa	50	50	50	50	50	ø mm	
Altezza del mantello	1800	1800	1800	1800	1800	mm	
Larghezza del mantello	900	900	900	900	900	mm	
Profondità del mantello	890	890	890	890	890	mm	
Diametro scarico fumi	DN160	DN160	DN160	DN160	DN300	ø mm	
Diametro aspirazione aria (opzionale)	DN160	DN160	DN160	DN160	DN300	ø mm	

Descrizione	Steel Pro Power					U.M.	
	300-3 P	345-3 P	405-3 P	460-4 P	540-4 P		
<b>POTENZE E RENDIMENTI</b>							
Portata termica nominale PCI		291	334,8	393	446,4	524	kW
Portata termica nominale PCS		324	372	438	496	584	kW
Potenza termica nominale max 80-60°C	G20	285,9	329,4	387	439,2	516	kW
Potenza termica nominale max 60-40°C	G20	303,3	348,6	411,9	464,8	549,2	kW
Potenza termica nominale max 50-30°C	G20	315,3	363,6	426,3	484,4	568,4	kW
Portata termica minima PCI	G20	19,4	22,4	26,3	22,4	26,3	kW
Portata termica minima PCS	G20	21,6	24,9	29	24,9	29	kW
Potenza termica minima 80/60°C	G20	19,2	22,1	26	22,1	26	kW
Potenza termica minima 50/30°C	G20	21,1	24,5	28,9	24,5	28,9	kW
Rendimento utile a potenza termica nominale 80-60°C (PCI)		98,25	98,40	98,47	98,40	98,47	%
Rendimento utile a potenza termica minima 80-60°C (PCI)		98,8	99,2	99,1	99,2	99,1	%
Rendimento utile a potenza termica nominale 50/30°C (PCI)		108,2	108,6	108,3	108,6	108,3	%
Rendimento utile a potenza termica minima 50/30°C (PCI)		109,2	110	110	110	110	%
Rendimento utile 30% - 50/30°C PCS (PCI)		97,84 (108,93)	98,39 (108,93)	98,17 (109,41)	98,39 (108,93)	98,17 (109,41)	%
Rendimento di combustione		99,0	99,3	99,3	99,3	99,3	%
Perdite al camino bruciatore spento		0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	%
Perdite al camino bruciatore acceso P. max 80-60°C		2,6	2,5	2,6	2,5	2,6	%
Perdite al camino bruciatore acceso a 30% di Pn 50-30°C		0,6	0,5	0,6	0,5	0,6	%
Perdite al camino bruciatore acceso P. min 80-60°C		0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	%
Perdite al mantello con T media 70°C e bruciatore acceso		0,33	0,33	0,33	0,25	0,25	%
Perdite al mantello con T media 70°C e bruciatore spento		0,33	0,33	0,33	0,25	0,25	%
Temperatura fumi a potenza max e potenza min 80-60°C		78 - 62	75 - 61	77 - 61	75 - 61	77 - 61	°C
Temperatura fumi a potenza max e potenza min 50-30°C		49 - 35	45 - 33	48 - 35	45 - 33	48 - 35	°C
Indice d'aria λ a potenza max	G20	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	n.
	G31	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	n.
Indice d'aria λ a potenza min	G20	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	n.
	G31	1,29	1,29	1,29	1,29	1,29	n.
Portata massica fumi a potenza max-min	G20	136 - 9	156 - 10	183-12	208-10	245-12	g/s
	G31	132 - 9	152-10	179-12	203-10	238-12	g/s
Prevalenza residua fumi a potenza min		32	30	28	30	28	Pa
Prevalenza residua fumi a potenza max		610	500	353	500	353	Pa
Portata termica nominale massima (PCI)	G25	279	321	381	428	508	kW
Portata termica nominale minima (PCI)	G25	18,5	21,4	24,5	21,4	24,5	kW

Descrizione	Steel Pro Power					U.M.	
	300-3 P	345-3 P	405-3 P	460-4 P	540-4 P		
<b>DATI ELETTRICI</b>							
Tensione di alimentazione	230-50					V-Hz	
Grado di protezione elettrica	IPX4D					IP	
Potenza elettrica assorbita caldaia a potenza max	951	1059	1446	1412	1928	W	
Potenza elettrica assorbita caldaia a potenza min	228	297	330	396	440	W	
Potenza elettrica assorbita pompe a potenza max	342	444	540	592	720	W	
Potenza elettrica assorbita pompe a potenza min	135	177	216	236	288	W	
<b>ESERCIZIO RISCALDAMENTO</b>							
Campo di selezione temperatura acqua (con scambiatore a piastre)	20-80/(85)*					°C	
Temperatura di intervento termostato di blocco	95					°C	
Temperatura massima di esercizio	100					°C	
Pressione massima di esercizio	6					bar	
Pressione minima di esercizio	0,7					bar	
Contenuto di acqua	80	100	120	120	150	l	
Prevalenza residua lato acqua con $\Delta T$ 20°C	300	300	500	300	500	mbar	
Massima produzione di condensa a potenza massima 50-30°C	45	52,5	59,4	70	79,2	l/h	
Rumorosità (potenza sonora)	60	61	62	63	64	dB(A)	
<b>DATI ALIMENTAZIONE GAS</b>							
Pressione massima gas alimentazione	G20	60	60	60	60	60	mbar
	G31	60	60	60	60	60	mbar
Pressione gas alimentazione nominale	G20	20	20	20	20	20	mbar
	G31	37	37	37	37	37	mbar
Pressione gas alimentazione minima	G20	17	17	17	17	17	mbar
	G31	25	25	25	25	25	mbar
<b>DATI DIMENSIONALI</b>							
Diametro mandata riscaldamento	3" DN80 PN6	3" DN80 PN6	5" DN125 PN6	3" DN80 PN6	5" DN125 PN6	ø DN	
Diametro ritorno riscaldamento	3" DN80 PN6	3" DN80 PN6	5" DN125 PN6	3" DN80 PN6	5" DN125 PN6	ø DN	
Diametro entrata gas	2" DN50 PN6	2" DN50 PN6	3" DN80 PN6	2" DN50 PN6	3" DN80 PN6	ø DN	
Diametro scarico condensa	50	50	50	50	50	ø mm	
Altezza del mantello	1800	1800	1800	1800	1800	mm	
Larghezza del mantello	1700	1700	1700	1700	1700	mm	
Profondità del mantello	890	890	890	890	890	mm	
Diametro scarico fumi	DN160	DN160	DN300	DN160	DN300	ø mm	
Diametro aspirazione aria (opzionale)	DN160	DN160	DN300	DN160	DN300	ø mm	

## 1.8 Dati ERP

Descrizione	Steel Pro Power					U.M.		
	114-2 P	140-2 P	180-2 P	230-2 P	270-2 P			
Potenza nominale	114	136	180	223,2	262	kW		
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente $\eta_s$	94 / 94	93 / 93	93 / 93	93 / 93	93 / 93	%		
<b>POTENZA TERMICA UTILE</b>								
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura P4	G20	114	134	176,6	219,6	258	kW	
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura P1	G20	37,4	44,6	58,8	73,2	86,6	kW	
<b>EFFICIENZA</b>								
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura $\eta_4$ (PCS)		88,41	88,16	88,3	88,55	88,36	%	
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura $\eta_1$ (PCS)		98,94	97,81	98	98,39	98,17	%	
<b>CONSUMI ELETTRICI AUSILIARI</b>								
A pieno carico Elmax		198 / 98	264 / 154	460 / 300	706 / 410	964 / 604	W	
A carico parziale Elmin		92 / 52	96 / 52	126 / 62	198 / 80	220 / 76	W	
In modalità Standby PSB		26 / 15	26 / 15	12 / 12	12 / 12	16 / 16	W	
<b>ALTRI PARAMETRI</b>								
Perdite termiche in modalità standby Pstby		159,16	194,47	255,56	316,64	374,47	W	
Consumo energetico annuo QHE		236	282	364	384	532	GJ	
Livello della potenza sonora all'interno LWA		56	58	58	60	61	dB(A)	
Emissioni di ossidi d'azoto Nox (*)		34,2	36,4	38,1	39,3	46,1	mg/kWh	
Classe NOx		6	6	6	6	6	n°	
Valori di emissioni a portata massima (*)	CO s.a. inferiore a	G20	79	90	81	89	91,5	p.p.m.
		G31	142	147	153	177	185	
	CO2 (**)	G20	9	9	9	9	9	%
		G31	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	
	NOx s.a. inferiore a	G20	30	30	30	30	30	p.p.m.
		G31	40	40	40	40	40	
T fumi			71	72	76	75	77	°C
Valori di emissioni a portata minima (*)	CO s.a. inferiore a	G20	6,5	6,5	7,5	4,6	5,6	p.p.m.
		G31	11	11	12	14	16	
	CO2 (**)	G20	9	9	9	9	9 (***)	%
		G31	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	
	NOx s.a. inferiore a	G20	30	30	30	30	30	p.p.m.
		G31	40	40	40	40	40	
T fumi			61	61	62	61	61	°C
Consumi gas (min-max)	G20	2,86÷12,00	2,86÷14,48	4,12÷19,06	4,74÷23,64	5,00÷27,82	mc/h	
	G30	2,18÷9,16	2,18÷11,06	3,14÷14,56	3,62÷18,04	3,82÷21,24	kg/h	
	G31	2,14÷9,00	2,14÷10,86	3,08÷14,30	3,56÷17,72	3,74÷20,86	kg/h	

(\*) Valori ponderali calcolati secondo norma EN 15502.

(\*\*) Valori riferiti alla pressione atmosferica sul livello del mare.

(\*\*\*) Per la regolazione dei modelli STEEL PRO POWER 270-2 P nei paesi **Belgio e Svizzera** fare riferimento al capitolo "Regolazioni".

Descrizione	Steel Pro Power					U.M.		
	300-3 P	345-3 P	405-3 P	460-4 P	540-4 P			
Potenza nominale	291	334,8	393	446,4	524	kW		
Efficienza energetica stagionale del riscaldamento d'ambiente $\eta_s$	93 / 93	93 / 93	93 / 93	93 / 93	93 / 93	%		
<b>POTENZA TERMICA UTILE</b>								
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura P4	G20	285,9	329,4	387	439,2	516	kW	
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura P1	G20	95,1	109,8	129	146,4	172	kW	
<b>EFFICIENZA</b>								
Alla potenza termica nominale e a un regime di alta temperatura $\eta_4$ (PCS)		88,24	88,55	88,36	88,55	88,36	%	
Al 30% della potenza termica nominale e a un regime di bassa temperatura $\eta_1$ (PCS)		97,84	98,39	98,17	98,39	98,17	%	
<b>CONSUMI ELETTRICI AUSILIARI</b>								
A pieno carico Elmax		951 / 609	1059 / 615	1446 / 906	1412 / 820	1928 / 1208	W	
A carico parziale Elmin		228 / 93	297 / 120	330 / 114	396 / 160	440 / 152	W	
In modalità Standby PSB		18 / 18	18 / 18	24 / 24	24 / 24	32 / 32	W	
<b>ALTRI PARAMETRI</b>								
Perdite termiche in modalità standby Pstby		414,19	474,96	561,71	636,09	748,95	W	
Consumo energetico annuo QHE		588	678	798	904	1064	GJ	
Livello della potenza sonora all'interno LWA		60	61	62	63	64	dB(A)	
Emissioni di ossidi d'azoto Nox (*)		38,7	39,3	46,1	39,3	46,1	mg/kWh	
Classe NOx		6	6	6	6	6	n°	
Valori di emissioni a portata massima (*)	CO s.a. inferiore a	G20	91,5	89	91,5	89	91,5	p.p.m.
		G31	163	177	185	177	185	
	CO2 (**)	G20	9	9	9	9	9	%
		G31	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	
	NOx s.a. inferiore a	G20	30	30	30	30	30	p.p.m.
		G31	40	40	40	40	40	
T fumi			78	75	77	75	77	°C
Valori di emissioni a portata minima (*)	CO s.a. inferiore a	G20	7,5	4,6	5,6	4,6	5,6	p.p.m.
		G31	12	14	16	14	16	
	CO2 (**)	G20	9 (***)	9	9 (***)	9	9 (***)	%
		G31	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	
	NOx s.a. inferiore a	G20	30	30	30	30	30	p.p.m.
		G31	40	40	40	40	40	
T fumi			62	61	61	61	°C	
Consumi gas (min-max)	G20	6,18÷30,87	7,11÷35,46	7,50÷41,73	9,48÷47,28	10,00÷55,64	mc/h	
	G30	4,71÷23,58	5,43÷27,06	5,73÷31,86	7,24÷36,08	7,64÷42,48	kg/h	
	G31	4,62÷23,16	5,34÷26,58	5,61÷31,29	7,12÷35,44	7,48÷41,72	kg/h	

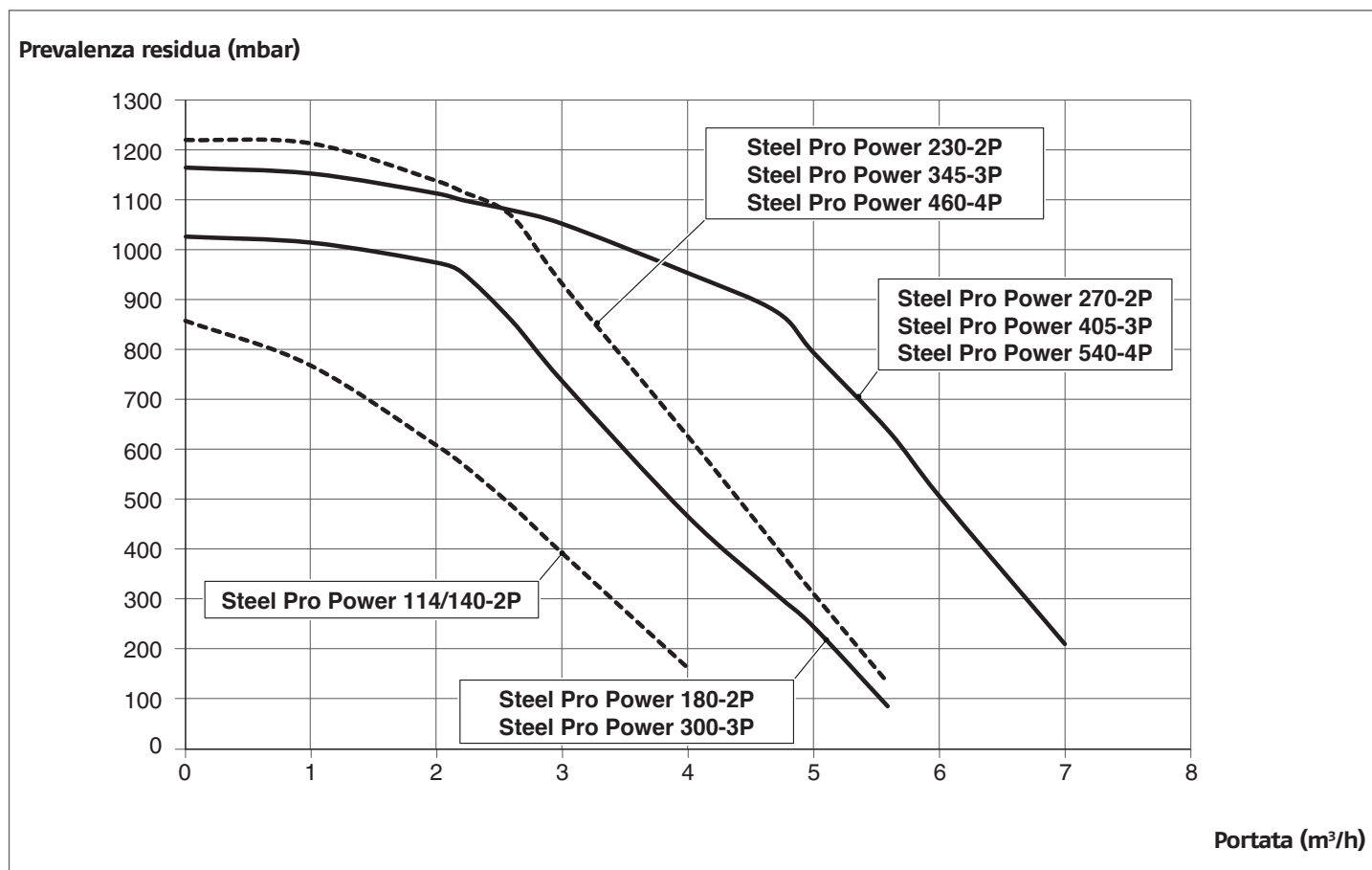
(\*) Valori ponderali calcolati secondo norma EN 15502.




(\*\*) Valori riferiti alla pressione atmosferica sul livello del mare.

(\*\*\*) Per la regolazione dei modelli STEEL PRO POWER 300-3 P , STEEL PRO POWER 405-3 P e STEEL PRO POWER 540-4 P nei paesi **Belgio e Svizzera** fare riferimento al capitolo "Regolazioni".

## 1.9 Circolatori

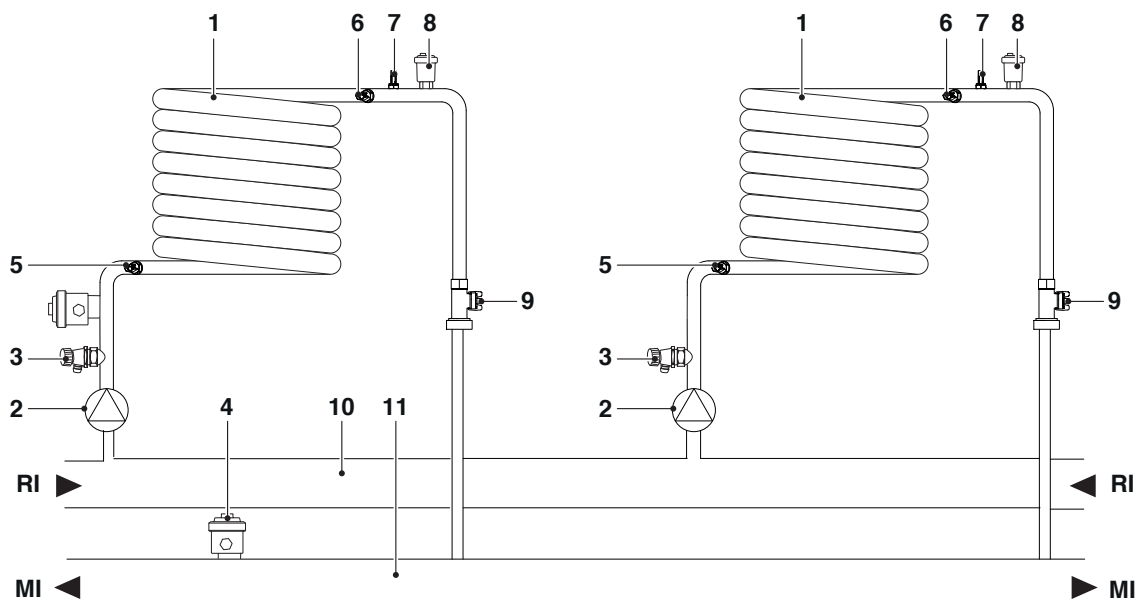
Gli apparecchi **Steel Pro Power** hanno le seguenti curve di prevalenza per singolo modulo:



-  Al primo avviamento e almeno ogni anno è utile controllare la rotazione dell'albero dei circolatori in quanto, soprattutto dopo lunghi periodi di non funzionamento, depositi e/o residui possono impedire la libera rotazione.
-  Prima di allentare o rimuovere il tappo di chiusura del circolatore proteggere i dispositivi elettrici sottostanti dall'eventuale fuoriuscita d'acqua.
-  È vietato far funzionare i circolatori senza acqua.



## 1.10 Circuito idraulico



- |    |                                 |    |                  |
|----|---------------------------------|----|------------------|
| 1  | Scambiatore di calore           | MI | Mandata impianto |
| 2  | Circolatore                     | RI | Ritorno impianto |
| 3  | Rubinetto di scarico            |    |                  |
| 4  | Pressostato di minima pressione |    |                  |
| 5  | Sonda NTC di ritorno            |    |                  |
| 6  | Sonda NTC di mandata            |    |                  |
| 7  | Sonda termostato di sicurezza   |    |                  |
| 8  | Valvola di sfiato automatica    |    |                  |
| 9  | Flussimetro                     |    |                  |
| 10 | Collettore di ritorno           |    |                  |
| 11 | Collettore di mandata           |    |                  |

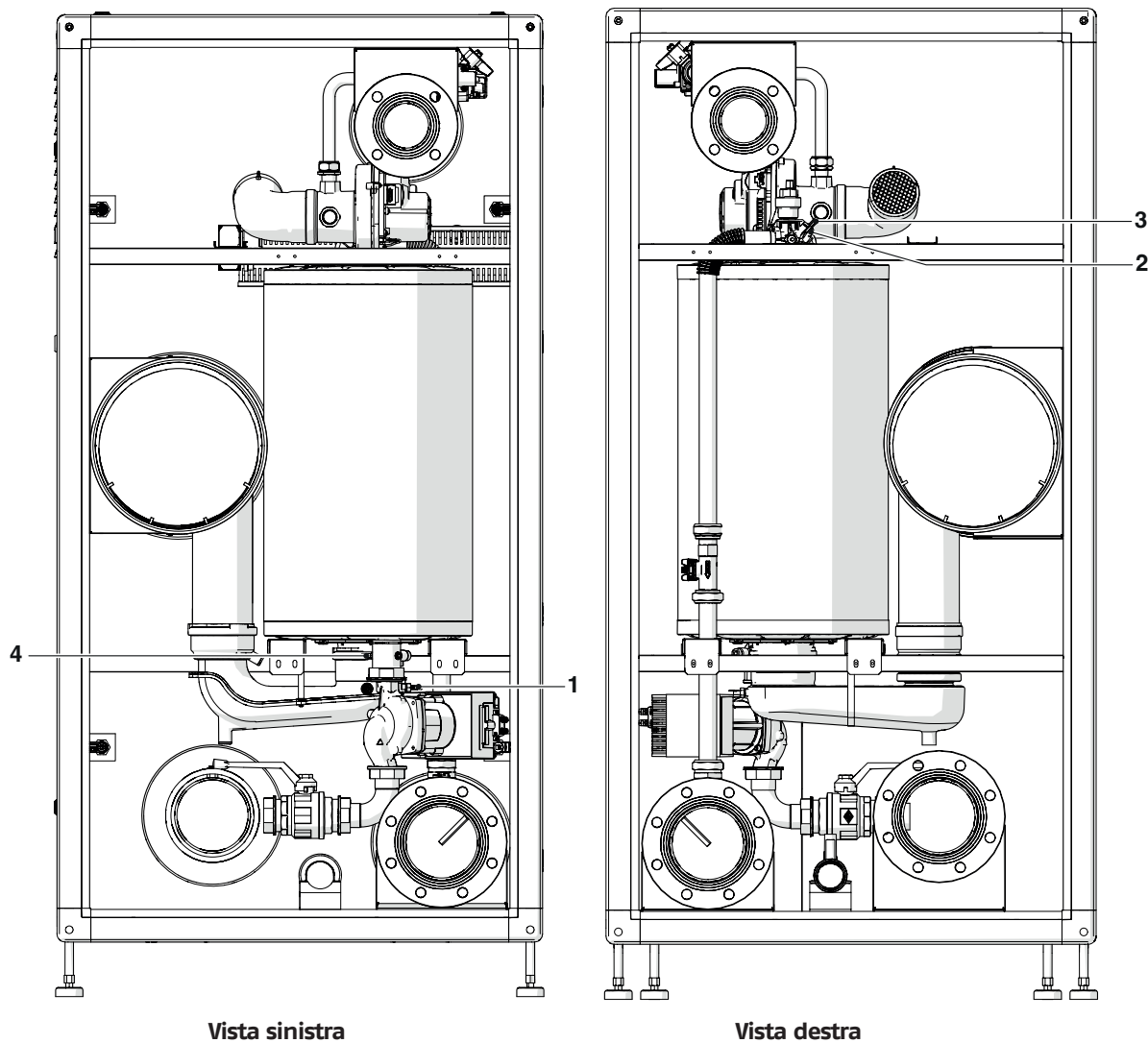
## Valori della resistenza delle sonde NTC al variare della temperatura.

Temperatura °C Test tolleranza ±10%	Resistenza Ω	Temperatura °C Test tolleranza ±10%	Resistenza Ω
-40	191908	45	4904
-35	146593	50	4151
-30	112877	55	3529
-25	87588	60	3012
-20	68471	65	2582
-15	53910	70	2221
-10	42739	75	1918
-5	34109	80	1663
0	27396	85	1446
5	22140	90	1262
10	17999	95	1105
15	14716	100	970
20	12099	105	855
25	10000	110	755
30	8308	115	669
35	6936	120	594
40	5819	125	529

## 1.11 Posizionamento sonde di temperatura

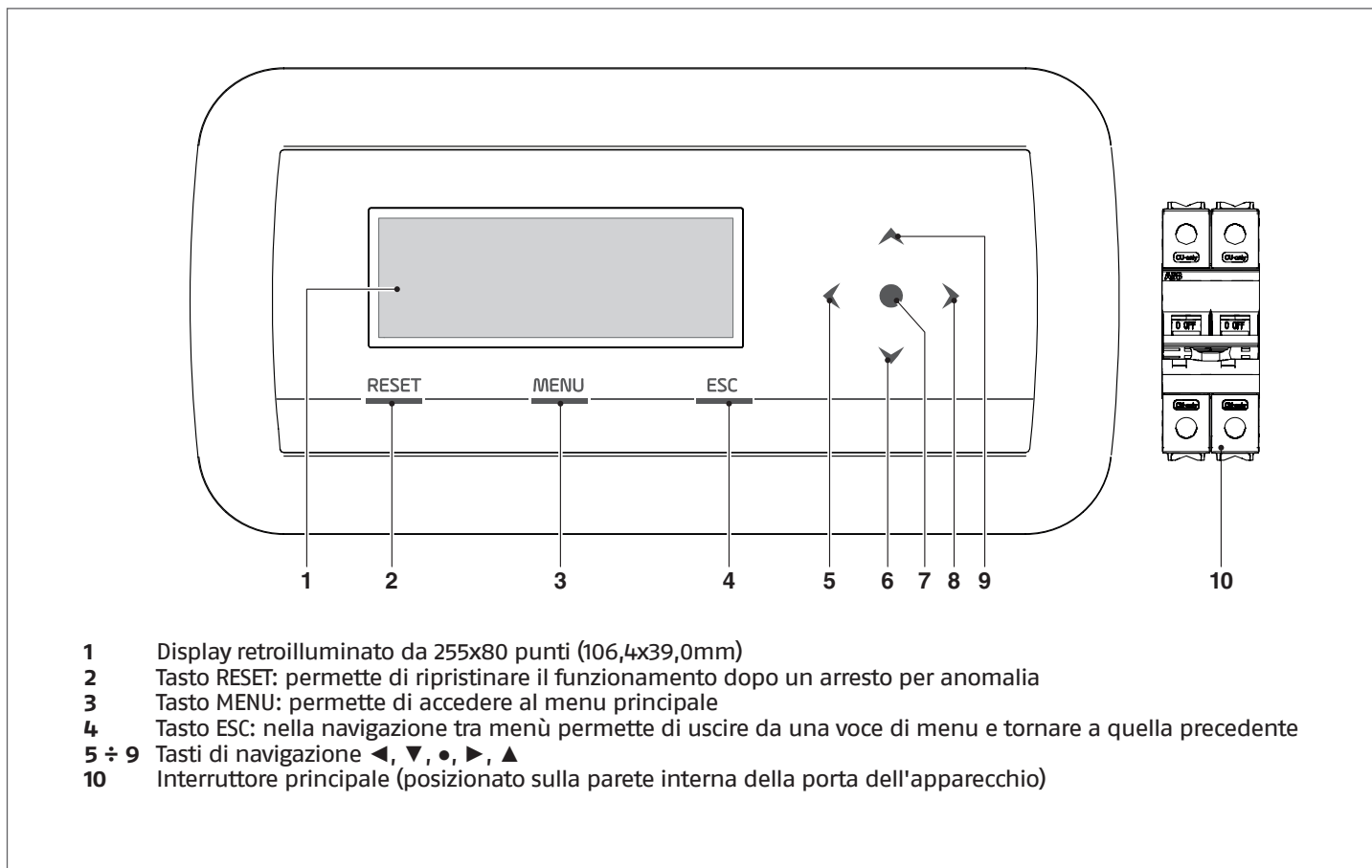
Sonde inserite negli appositi pozzetti del modulo termico:

- 1 Sonda fumi
- 2 Termostato di sicurezza
- 3 Sonda di mandata
- 4 Sonda di ritorno

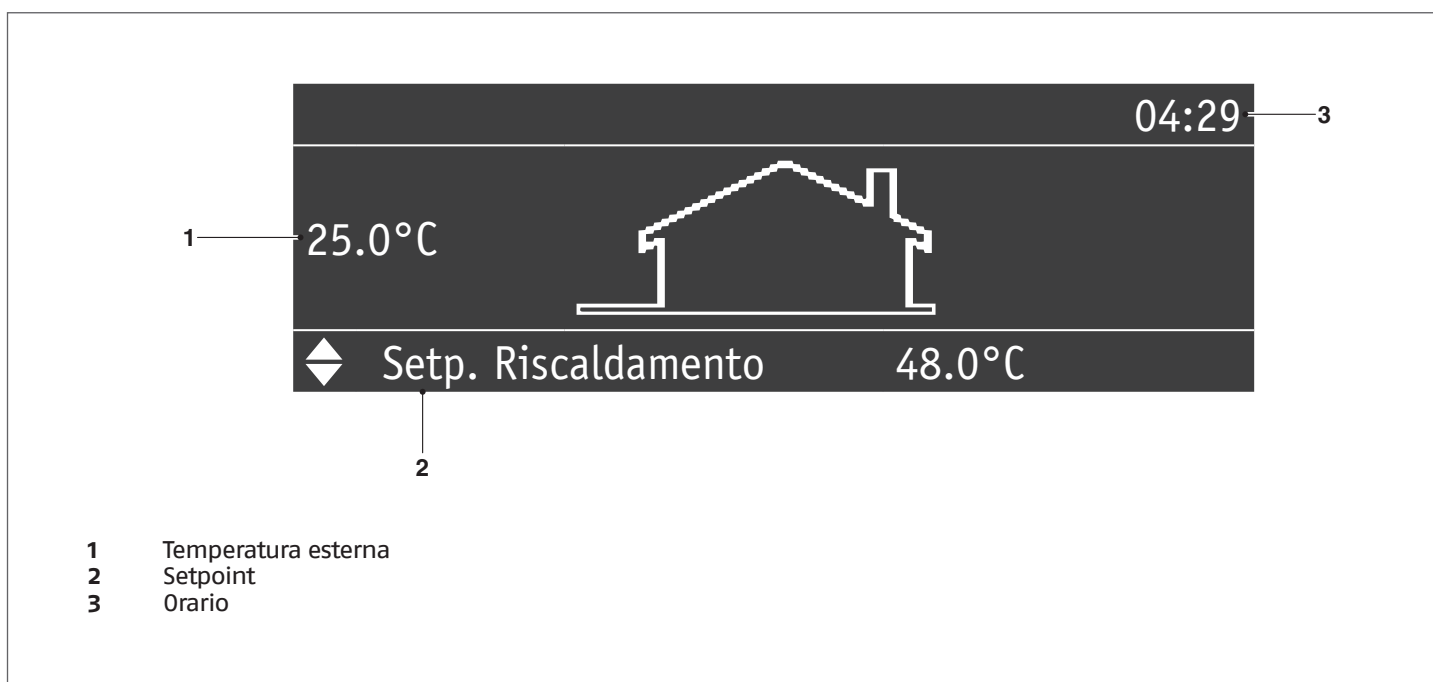


## 1.12 Quadro di comando

## INFORMAZIONI PRIMARIE / INTERFACCIA COMANDI



## INFORMAZIONI SECONDARIE / VISUALIZZAZIONE DISPLAY



## 2 INSTALLAZIONE

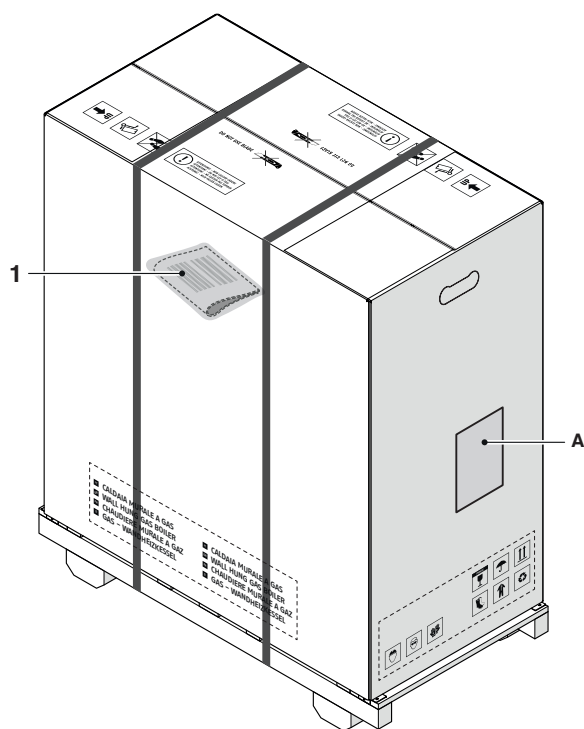
### 2.1 Ricevimento del prodotto

Il modulo termico **Steel Pro Power** viene fornito su pallet, imballato e protetto da cartone.


Inserito in una busta di plastica posizionata all'interno dell'imballo, (1) viene fornito il seguente materiale:


- Libretto istruzioni
- Foglio informativo condizioni garanzia **RIELLO**
- Kit di trasformazione GPL
- Certificato di prova idraulica

#### 2.1.1 Posizionamento etichette

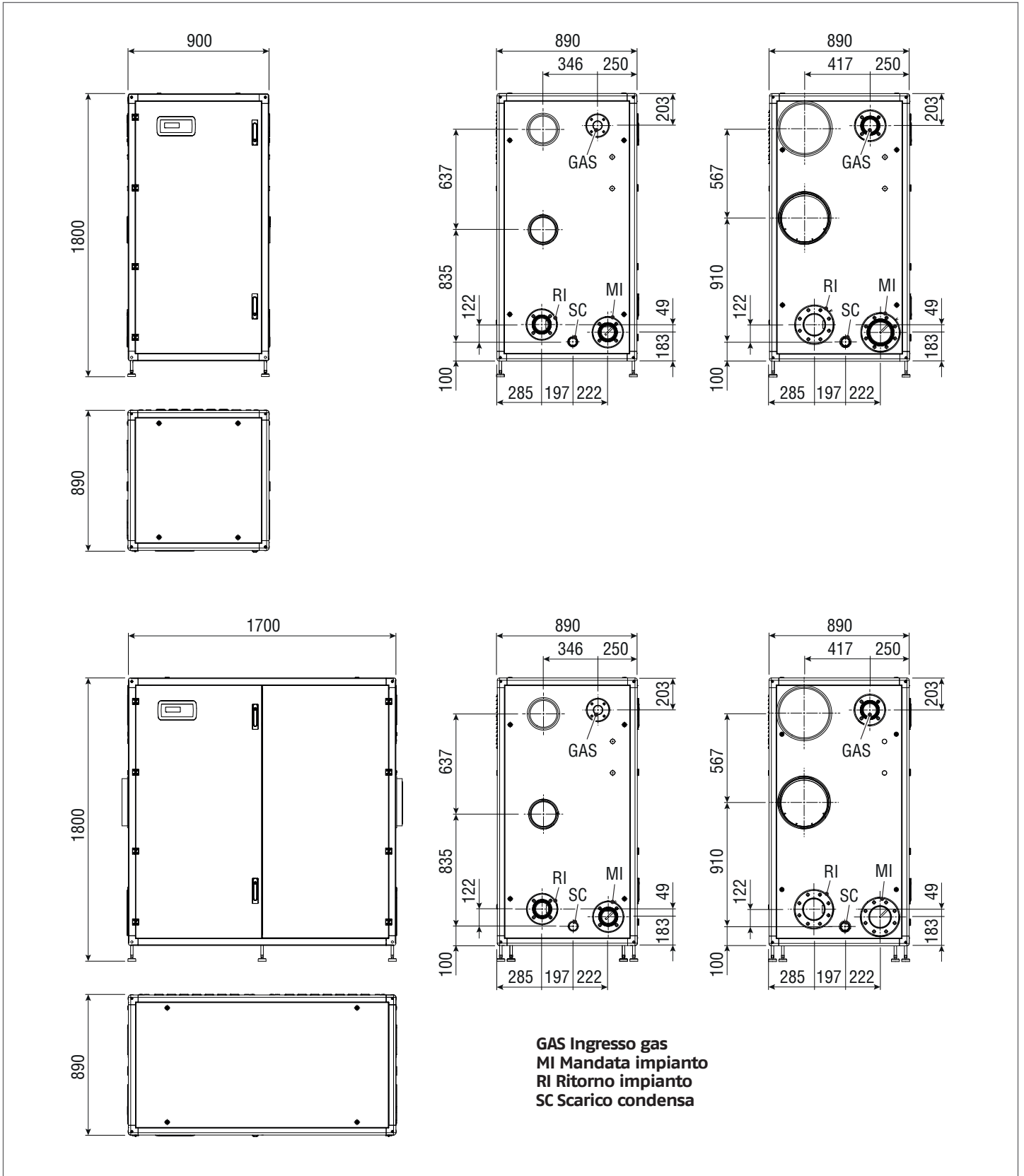


A Etichetta imballo

 Il libretto di istruzione è parte integrante dell'apparecchio e quindi si raccomanda di leggerlo e di conservarlo con cura.

 La busta documenti va conservata in un luogo sicuro. L'eventuale duplicato è da richiedere a Riello S.p.A. che si riserva di addebitarne il costo.

2.2 Dimensioni e pesi









Descrizione	Steel Pro Power					U.M.
	114-2 P	140-2 P	180-2 P	230-2 P	270-2 P	
Peso a vuoto	270	270	280	300	350	kg

Descrizione	Steel Pro Power					U.M.
	300-3 P	345-3 P	405-3 P	460-4 P	540-4 P	
Peso a vuoto	450	490	540	560	600	kg

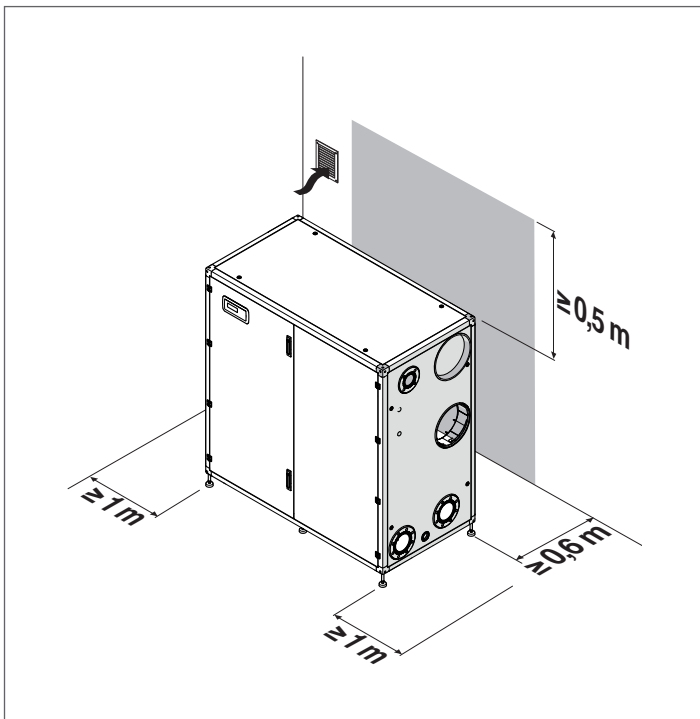
## 2.3 Locale di installazione

Il modulo termico **Steel Pro Power** può essere installato in locali permanentemente ventilati dotati di aperture di aerazione adeguatamente dimensionate e conformi alle Norme Tecniche e Regolamenti vigenti nel sito di installazione.

-  Considerare gli spazi necessari per l'accessibilità ai dispositivi di sicurezza e regolazione e per effettuare la manutenzione.
-  Verificare che il grado di protezione elettrica dell'apparecchio sia adeguato alle caratteristiche del locale d'installazione.
-  Evitare che l'aria comburente sia contaminata da sostanze contenenti cloro e fluoro (sostanze contenute ad esempio in bombolette spray, colori, detersivi).
-  I moduli termici possono essere installati all'aperto solo con l'utilizzo dell'accessorio specifico.
-  È vietato tappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazione del locale di installazione perché indispensabili per la corretta combustione.
-  È vietato lasciare contenitori e sostanze infiammabili nel locale dove è installato il modulo termico.

### 2.3.1 Zone di rispetto minime consigliate


Le zone di rispetto per il montaggio e la manutenzione dell'apparecchio sono riportate in figura.



## 2.4 Installazione su impianti vecchi o da rimodernare

Quando i gruppi termici vengono installati su impianti vecchi o da rimodernare, verificare che:


- La canna fumaria sia adatta alle temperature dei prodotti della combustione, calcolata e costruita secondo Norma, sia più rettilinea possibile, a tenuta, isolata e non abbia occlusioni o restringimenti. Fare riferimento al paragrafo "Scarico dei prodotti della combustione" per ulteriori indicazioni in merito.
- L'impianto elettrico sia realizzato nel rispetto delle norme specifiche e da personale qualificato
- La linea di adduzione del combustibile e l'eventuale serbatoio siano realizzati secondo le Norme specifiche
- Il vaso di espansione assicuri il totale assorbimento della dilatazione del fluido contenuto nell'impianto
- La portata, la prevalenza e la direzione del flusso delle pompe di circolazione sia appropriata
- L'impianto sia lavato, pulito da fanghi, da incrostazioni e siano state verificate le tenute
- Sia previsto un sistema di trattamento quando l'acqua di alimentazione/reintegro abbia valori al di fuori di quelli riportati nel paragrafo "Requisiti qualitativi dell'acqua"


-  Il costruttore non è responsabile di eventuali danni causati da una errata realizzazione del sistema di scarico fumi.

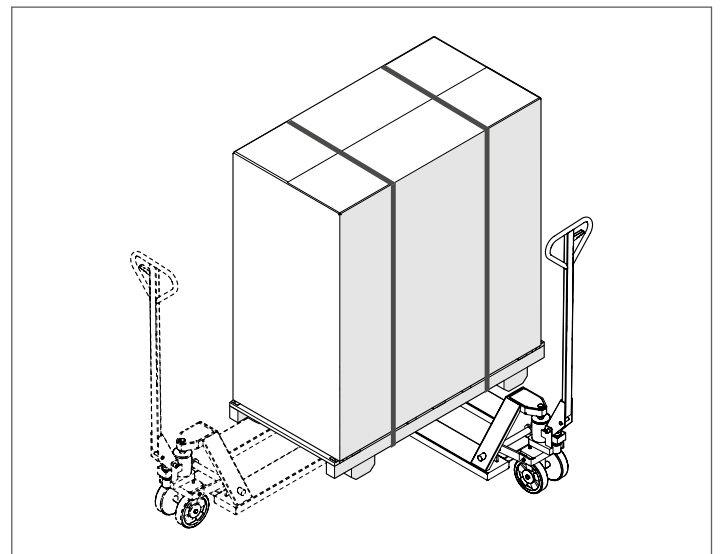
## 2.5 Movimentazione e rimozione dell'imballo

Per movimentare il modulo prima della rimozione dell'imballo inforcare ponendosi sulla parte frontale dell'imballo, facendo attenzione che le forche sporgano dalla parte opposta prima di sollevare il carico da terra.

- Nel caso si dovesse inforcare dalla parte laterale, assicurarsi che per i moduli a 2 unit le forche sporgano oltre il lato opposto mentre per i moduli a 3/4 unit che le forche abbiano superato la mezziera.

-  Per la movimentazione del gruppo termico, utilizzare attrezzature adeguate al peso dell'apparecchio.

-  Evitare che durante le operazioni di movimentazione gruppo termico sbatta con forza contro superfici rigide, quali possono essere pavimento e pareti.



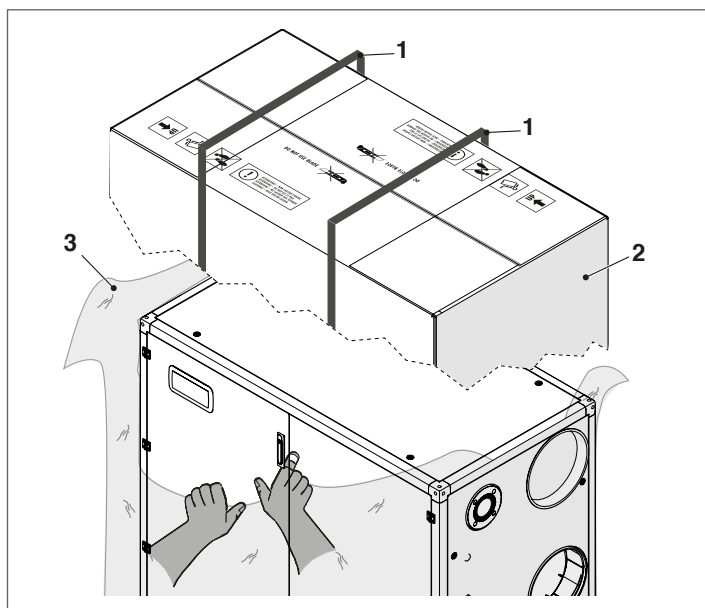
**⚠** Non rimuovere l'imballo di cartone fino a quando non si sia raggiunto il luogo di installazione.

**⚠** Prima di effettuare le operazioni di trasporto e rimozione dell'imballo, indossare indumenti di protezione individuale e utilizzare mezzi e strumenti adeguati alle dimensioni e al peso dell'apparecchio.

**⚠** Questa operazione va eseguita in più persone dotate di mezzi idonei al peso e alle dimensioni dell'apparecchio. Assicurarsi che il carico non si sbilanci durante la movimentazione.

Per la rimozione dell'imballo, procedere come segue:

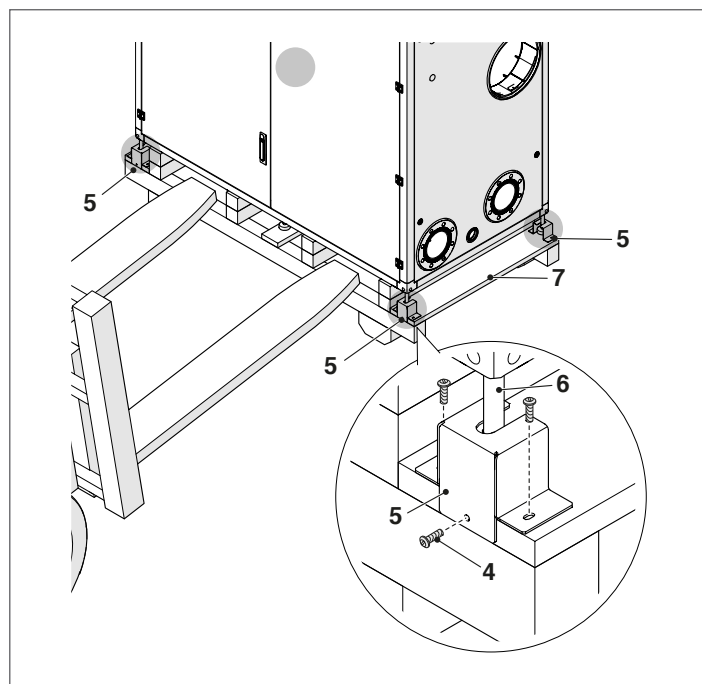
- Rimuovere le reggette (1) che fissano l'imballo in cartone al pallet
- Rimuovere il cartone (2)
- Rimuovere il sacco protettivo (3)



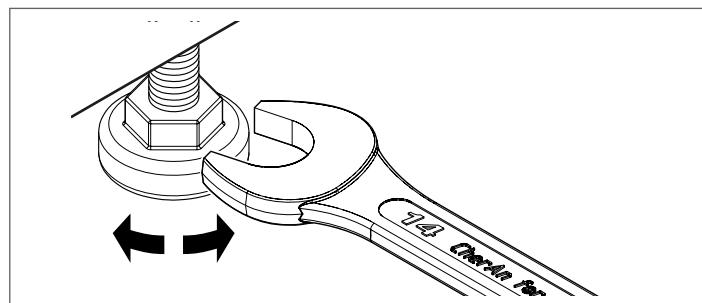
**⊖** È vietato disperdere nell'ambiente e lasciare alla portata dei bambini il materiale dell'imballo in quanto può essere potenziale fonte di pericolo. Deve quindi essere smaltito secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente.

Per rimuovere il modulo dal pallet procedere come segue:

- Svitare le viti (4) dei quattro fermi (5) che fissano i piedini (6)
- Per separare il pallet (7) dal modulo inforcarlo come rappresentato in figura (inforcando sempre dalla parte frontale).

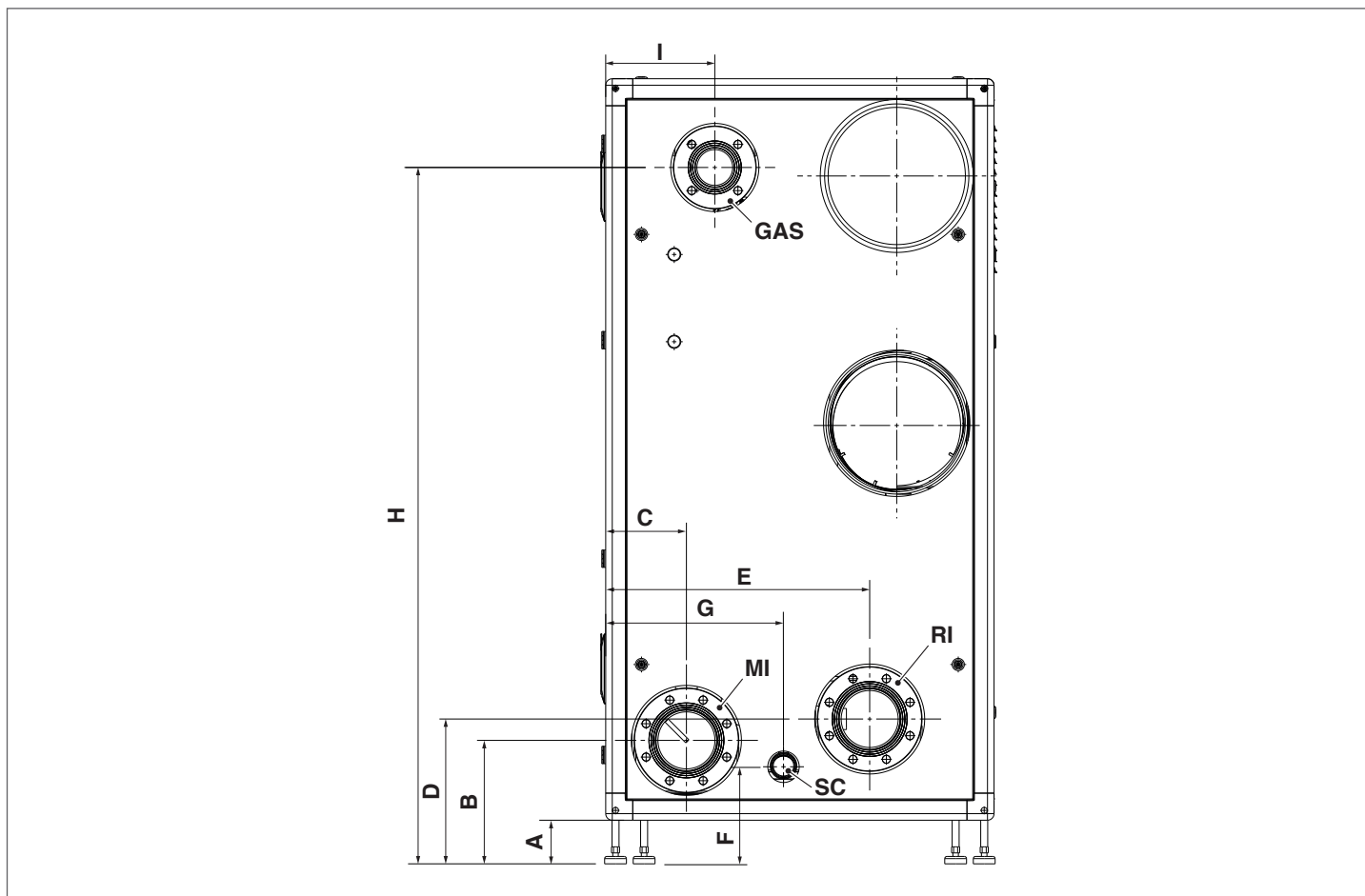


Una volta posizionato il modulo, livellarlo utilizzando le apposite regolazioni dei piedini con una chiave da 14, come indicato in figura.



## 2.6 Collegamenti idraulici

Le dimensioni e il posizionamento degli attacchi idraulici dei moduli termici sono riportati nella tabella seguente.



DESCRIZIONE	Steel Pro Power										
	114-2 P	140-2 P	180-2 P	230-2 P	270-2 P	300-3 P	345-3 P	405-3 P	460-4 P	540-4 P	
A	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	mm
B	283	283	283	283	283	283	283	283	283	283	mm
C	185	185	185	185	185	185	185	185	185	185	mm
D	332	332	332	332	332	332	332	332	332	332	mm
E	605	605	605	605	605	605	605	605	605	605	mm
F	222	222	222	222	222	222	222	222	222	222	mm
G	408	408	408	408	408	408	408	408	408	408	mm
H	1596	1596	1596	1596	1596	1596	1596	1596	1596	1596	mm
I	250	250	250	250	250	250	250	250	250	250	mm
GAS (ingresso gas)	DN 50	DN 50	DN 50	DN 50	DN 80	DN 50	DN 50	DN 80	DN 50	DN 80	∅
MI (mandata impianto)	DN 80	DN 80	DN 80	DN 80	DN 125	DN 80	DN 80	DN 125	DN 80	DN 125	∅
RI (ritorno impianto)	DN 80	DN 80	DN 80	DN 80	DN 125	DN 80	DN 80	DN 125	DN 80	DN 125	∅
SC (scarico condensa)	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	∅



**⚠** Prima di collegare il modulo termico è obbligatorio rimuovere i tappi di protezione dalle tubazioni di mandata, ritorno e scarico condensa.

**⚠** Prima di collegare il modulo termico è obbligatorio effettuare la pulizia dell'impianto. Tale operazione si rende assolutamente necessaria quando si procede ad una sostituzione su impianti preesistenti.

**⚠** Prima di collegare le tubazioni esterne alla caldaia, le tubazioni devono essere collegate a un idoneo sistema di equipotenzialità e messe a terra tramite un conduttore dedicato, distinto dalla morsettiera di terra della caldaia. La messa a terra delle tubazioni esterne è responsabilità dell'installatore dell'impianto idraulico.

Per effettuare tale pulizia, nel caso fosse ancora installato nell'impianto il vecchio generatore, si consiglia di:

- Aggiungere un additivo disincrostante.
- Far funzionare l'impianto a generatore funzionante per circa 7 giorni.
- Scaricare l'acqua sporca d'impianto e lavare una o più volte con acqua pulita.

Ripetere eventualmente l'ultima operazione se l'impianto risultasse molto sporco.

In caso di nuovo impianto o qualora non fosse presente o disponibile il vecchio generatore, utilizzare una pompa per far circolare l'acqua additivata nell'impianto per circa 10 giorni ed effettuare il lavaggio finale come descritto al punto precedente. Alla fine dell'operazione di pulizia, prima dell'installazione del modulo termico è consigliabile additivare l'acqua d'impianto con un adeguato liquido protettivo.

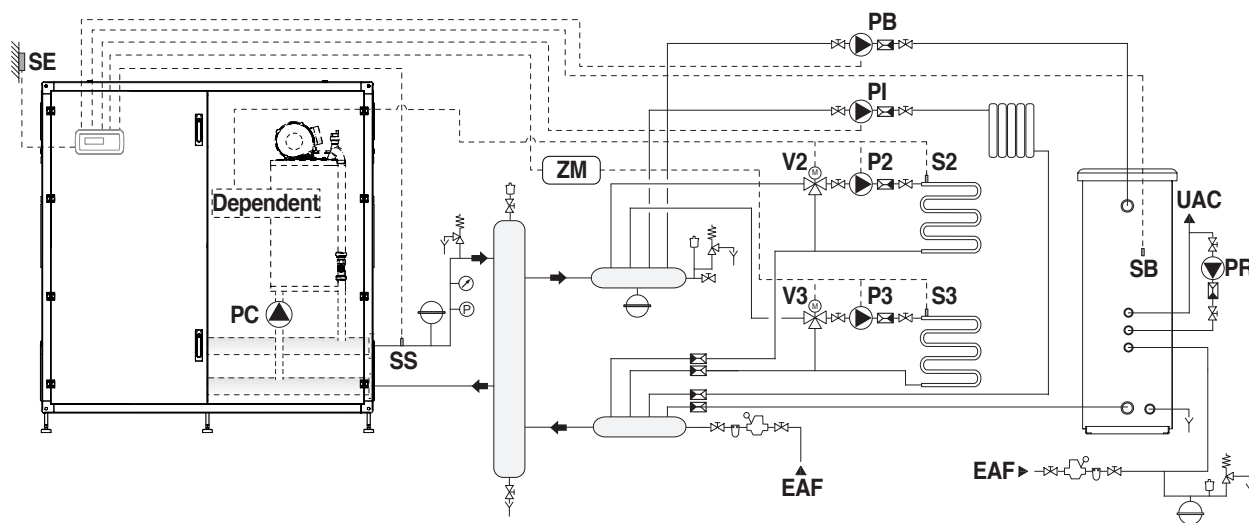
Per la pulizia del circuito acqua interno dello scambiatore si prega di contattare il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO**.

**⊖** Non utilizzare detergenti liquidi non compatibili, tra cui gli acidi (ad esempio acido cloridrico e acidi simili) in qualsiasi concentrazione.

**⊖** Non sottoporre lo scambiatore a variazioni di pressione cicliche poiché la sollecitazione a fatica è molto dannosa per l'integrità dei componenti del sistema.

## 2.7 Impianti idraulici di principio

Schema 1: Circuito con moduli termici aventi proprio circolatore, collegati in cascata.

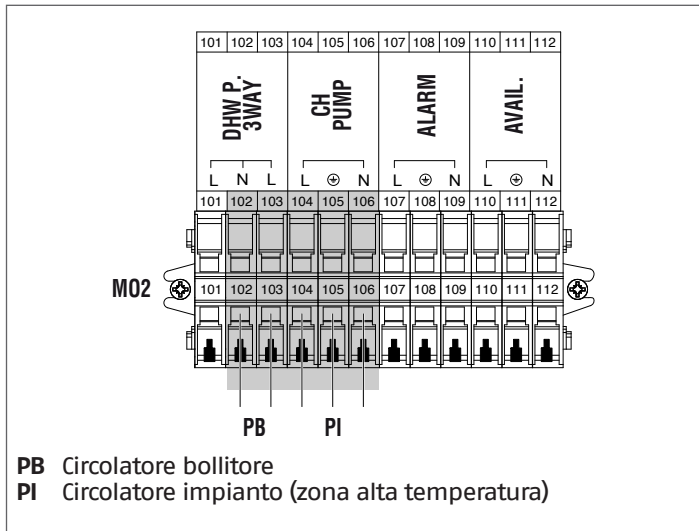


- PC** Circolatore modulo termico
- PB** Circolatore bollitore
- PR** Circolatore ricircolo sanitario
- PI** Circolatore impianto (zona alta temperatura)
- P2** Circolatore zona 2 (bassa temperatura)
- P3** Circolatore zona 3 (bassa temperatura)
- S2** Sonda zona 2
- S3** Sonda zona 3
- SB** Sonda bollitore
- SE** Sonda esterna
- SS** Sonda del primario

- V2** Valvola miscelatrice zona 2
- V3** Valvola miscelatrice zona 3
- ZM** Dispositivo elettronico gestione zone (accessorio)
- EAF** Entrata acqua fredda sanitaria
- UAC** Uscita acqua calda sanitaria

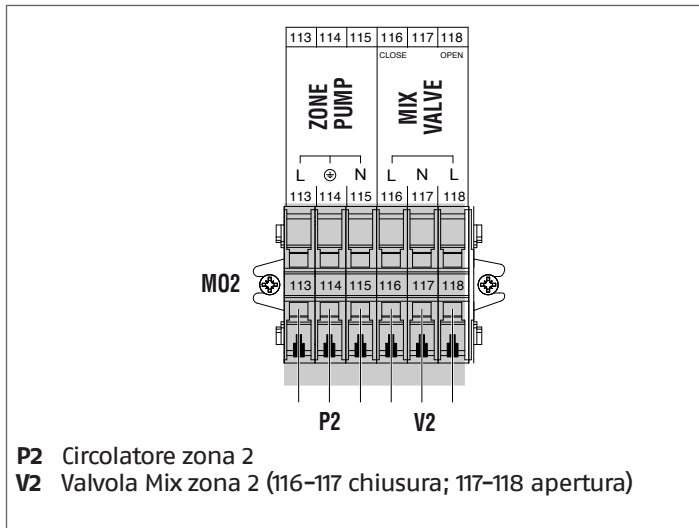
2.7.1 Collegamenti elettrici di potenza Schema 1

COLLEGAMENTI MANAGING

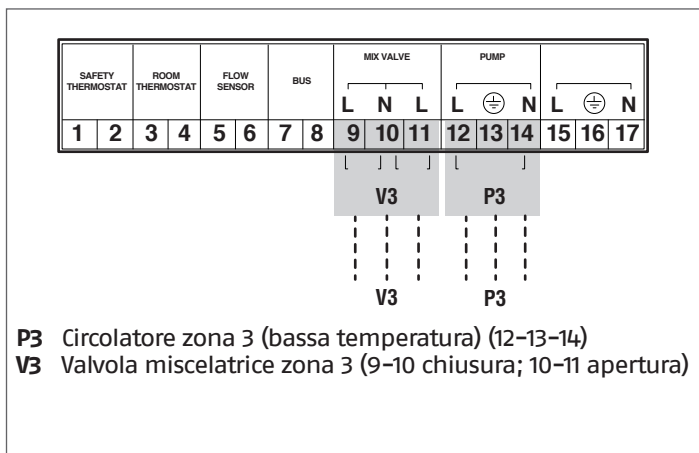


COLLEGAMENTI DEPENDENT

(solo se è connessa la zona dependent)

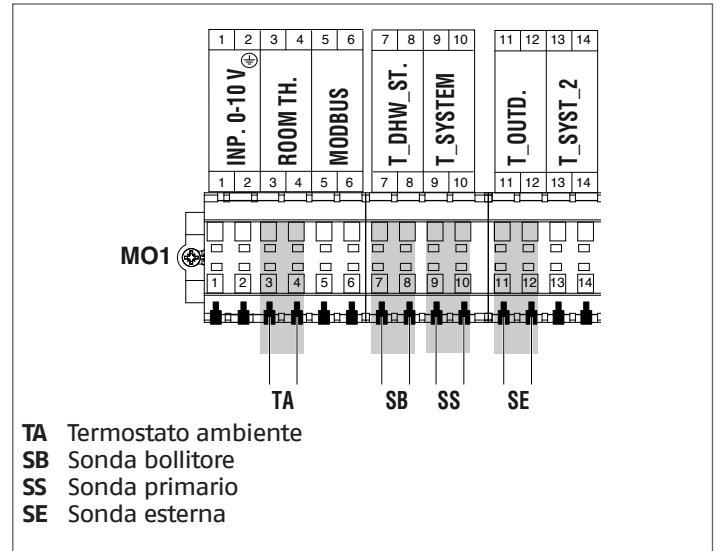


COLLEGAMENTI ACCESSORIO ZONA AGGIUNTIVA



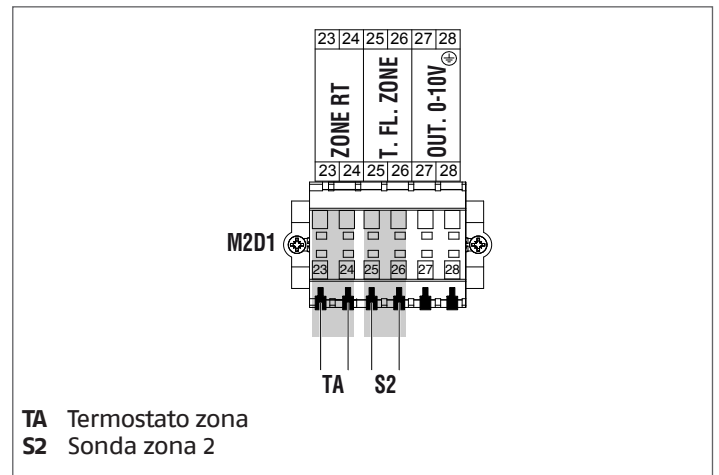
2.7.2 Collegamenti sonde/termostati ambiente Schema 1

COLLEGAMENTI MANAGING

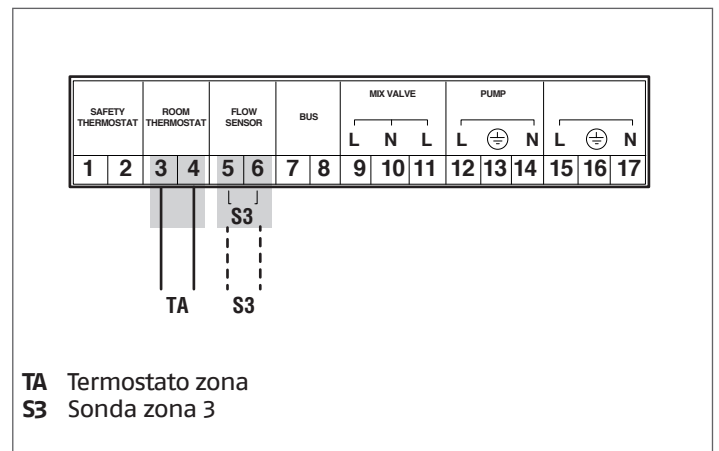


COLLEGAMENTI DEPENDENT

(solo se è connessa la zona dependent)

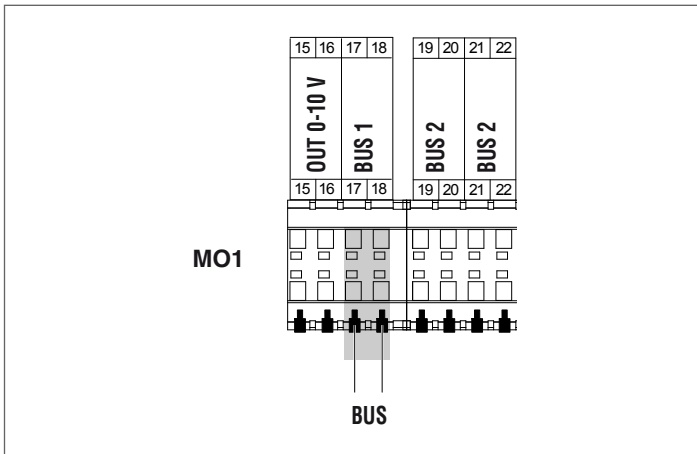


COLLEGAMENTI ACCESSORIO ZONA AGGIUNTIVA

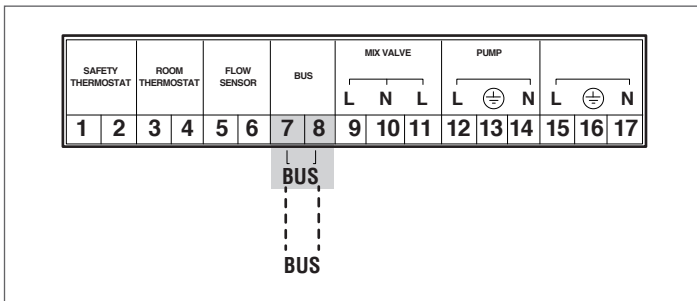


### 2.7.3 Collegamenti bus Schema 1

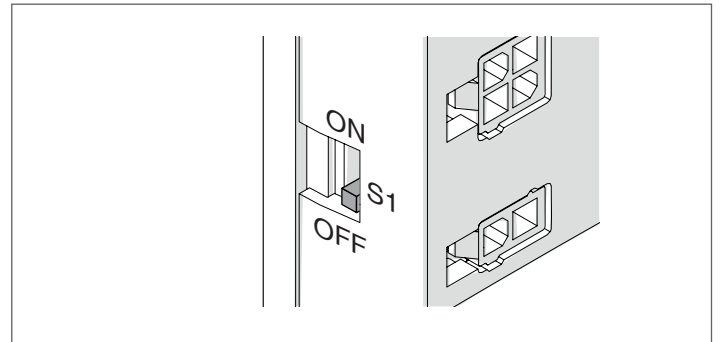
#### COLLEGAMENTI MANAGING



#### COLLEGAMENTI ACCESSORIO ZONA AGGIUNTIVA

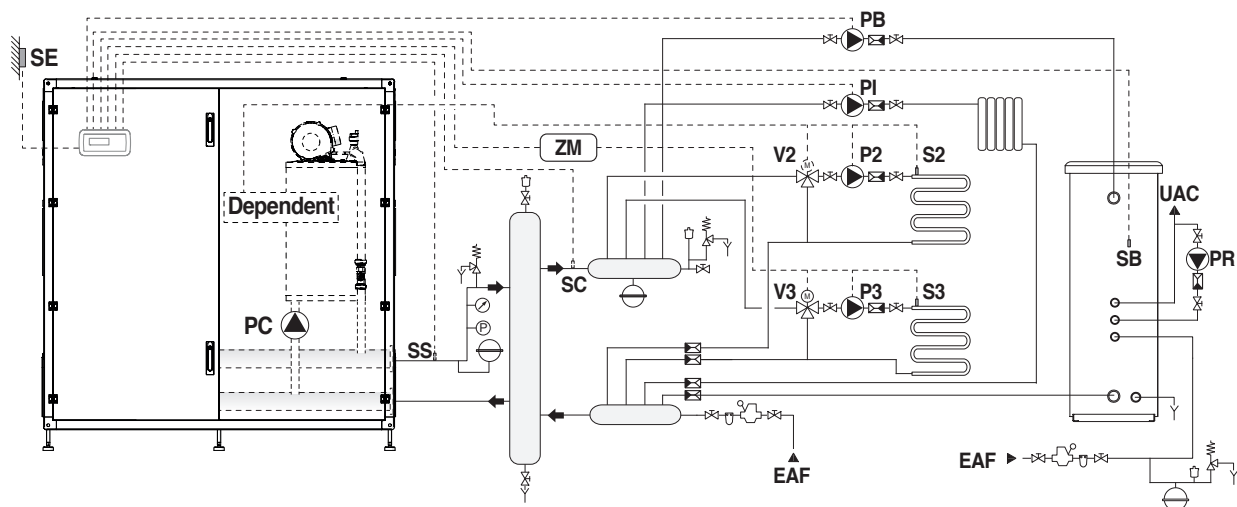


### 2.7.4 Impostazione switch S1 Schema 1



Impostazione switch S1=OFF

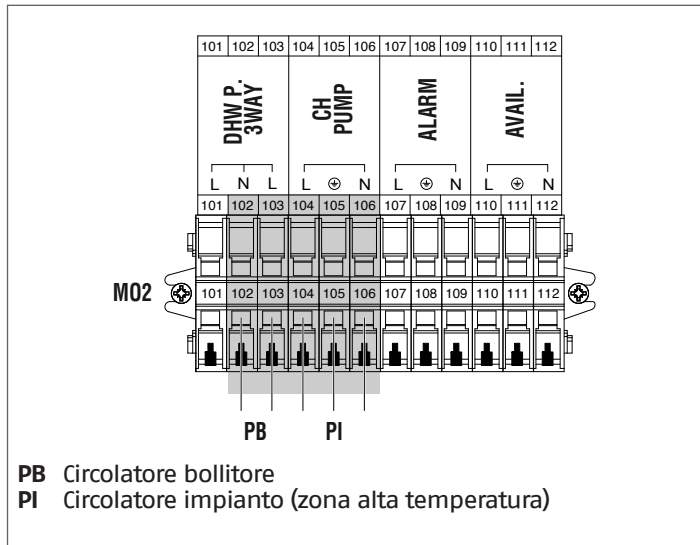
Schema 2: Circuito con moduli termici aventi proprio circolatore, collegati in cascata. Utilizzo della sonda di secondario.



- |           |  |            |  |
|-----------|--|------------|--|
| <b>PC</b> | Circolatore modulo termico                   | <b>SC</b>  | Sonda del secondario                               |
| <b>PB</b> | Circolatore bollitore                        | <b>V2</b>  | Valvola miscelatrice zona 2                        |
| <b>PR</b> | Circolatore ricircolo sanitario              | <b>V3</b>  | Valvola miscelatrice zona 3                        |
| <b>PI</b> | Circolatore impianto (zona alta temperatura) | <b>ZM</b>  | Dispositivo elettronico gestione zone (accessorio) |
| <b>P2</b> | Circolatore zona 2 (bassa temperatura)       | <b>EAF</b> | Entrata acqua fredda sanitaria                     |
| <b>P3</b> | Circolatore zona 3 (bassa temperatura)       | <b>UAC</b> | Uscita acqua calda sanitaria                       |
| <b>S2</b> | Sonda zona 2                                 |            |  |
| <b>S3</b> | Sonda zona 3                                 |            |  |
| <b>SB</b> | Sonda bollitore                              |            |  |
| <b>SE</b> | Sonda esterna                                |            |  |
| <b>SS</b> | Sonda del primario                           |            |  |

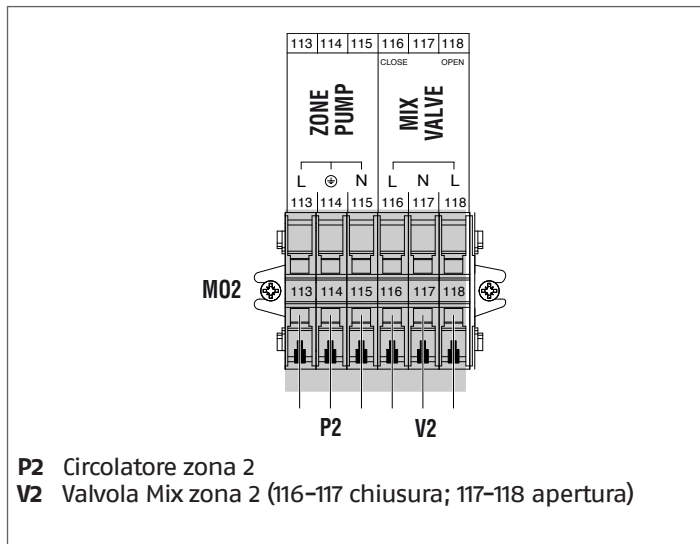
2.7.5 Collegamenti elettrici di potenza Schema 2

COLLEGAMENTI MANAGING

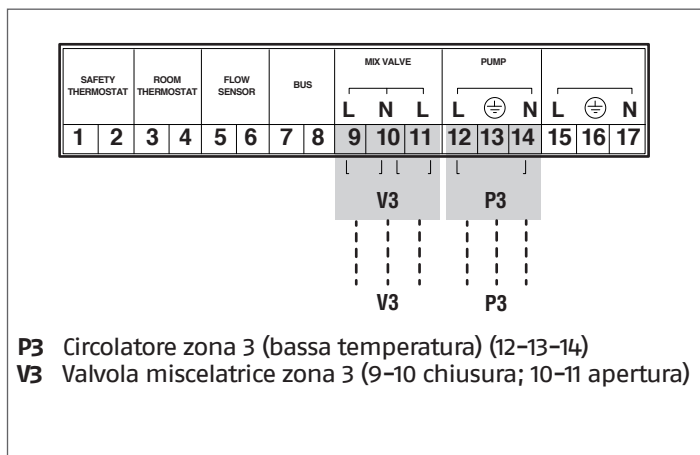


COLLEGAMENTI DEPENDENT

(solo se è connessa la zona dependent)

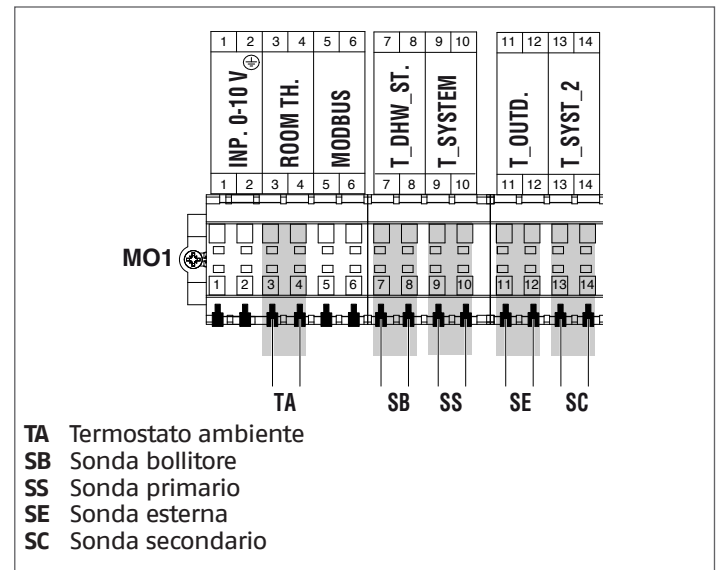


COLLEGAMENTI ACCESSORIO ZONA AGGIUNTIVA



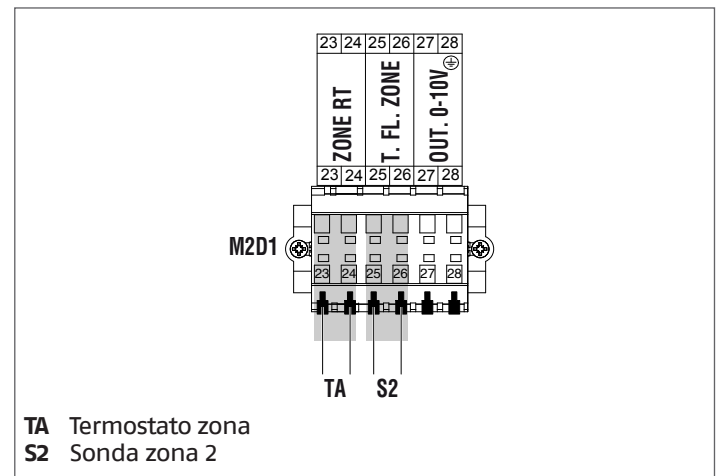
2.7.6 Collegamenti sonde/termostati ambiente Schema 2

COLLEGAMENTI MANAGING

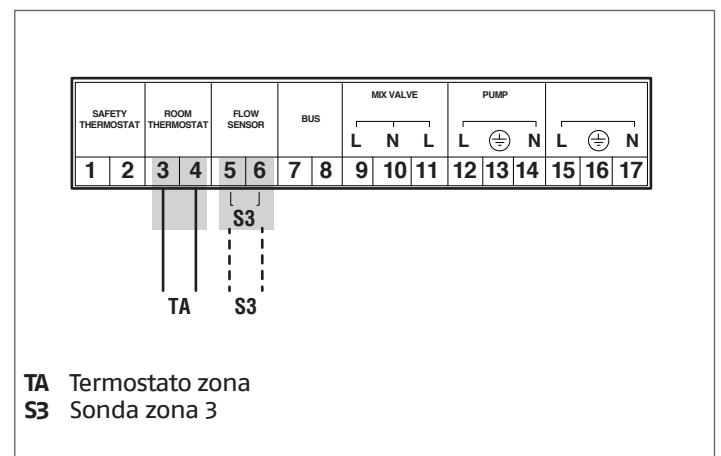


COLLEGAMENTI DEPENDENT

(solo se è connessa la zona dependent)

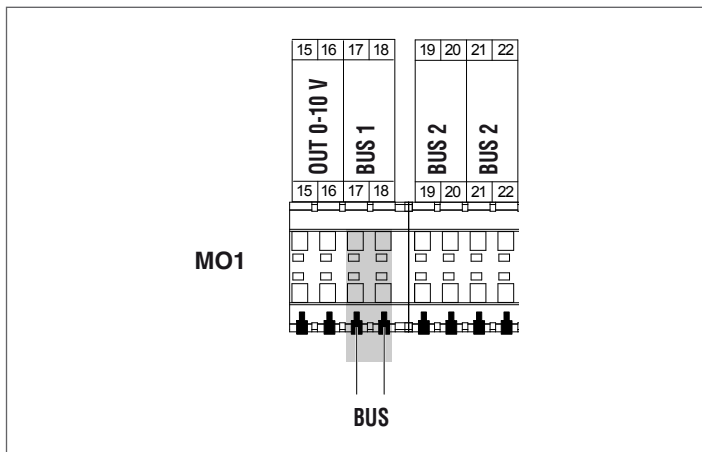


COLLEGAMENTI ACCESSORIO ZONA AGGIUNTIVA

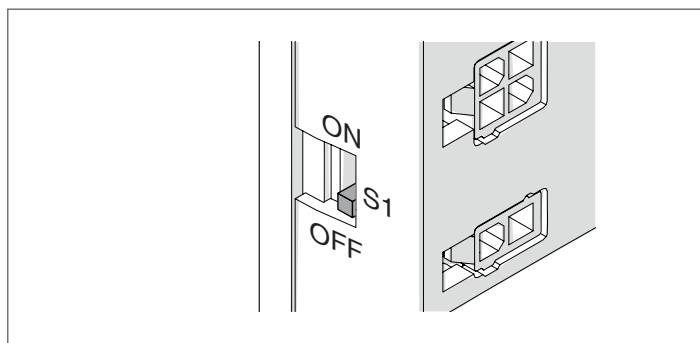


### 2.7.7 Collegamenti bus Schema 2

#### COLLEGAMENTI MANAGING

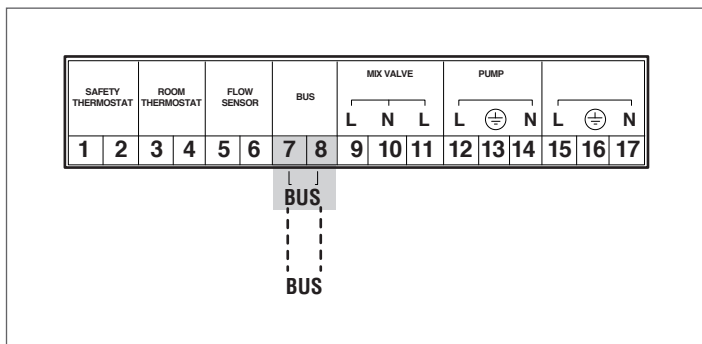


### 2.7.8 Impostazione switch S1 Schema 2



Impostazione switch S1=OFF

#### COLLEGAMENTI ACCESSORIO ZONA AGGIUNTIVA



## 2.8 Collegamenti gas

Il collegamento del gas deve essere eseguito nel rispetto delle Norme di installazione vigenti e dimensionato al fine di garantire la corretta portata del gas al bruciatore.

Prima di eseguire il collegamento, verificare che:

**⚠** Il tipo di gas sia quello per il quale l'apparecchio è predisposto

**⚠** Nel caso in cui si renda necessario adattare l'apparecchio ad altro combustibile gassoso, contattare il Servizio Tecnico di Assistenza di zona che apporgerà le necessarie modifiche. In nessun caso l'installatore è autorizzato ad eseguire tali operazioni.

**⚠** Le tubazioni siano accuratamente pulite

**⚠** La portata del contatore gas sia tale da assicurare l'utilizzo simultaneo di tutti gli apparecchi ad esso collegati. Il collegamento dell'apparecchio alla rete di adduzione del gas deve essere effettuato secondo le prescrizioni in vigore.

**⚠** La pressione in ingresso ad apparecchio spento abbia i seguenti valori di riferimento:

- alimentazione a metano: pressione ottimale 20 mbar
- alimentazione a G.P.L.: pressione ottimale 37 mbar

**⊖** Non utilizzare in nessun caso combustibili diversi da quelli previsti.

Per quanto sia normale che durante il funzionamento dell'apparecchio la pressione in ingresso subisca una diminuzione, è bene verificare che non siano presenti eccessive fluttuazioni della pressione stessa. Per limitare l'entità di queste variazioni è necessario definire opportunamente il diametro della tubazione di adduzione del gas da adottare in base alla lunghezza ed alle perdite di carico della tubazione stessa, dal contatore al modulo termico.

**⚠** Se sono note fluttuazioni della pressione di distribuzione del gas è opportuno inserire un apposito stabilizzatore di pressione a monte dell'ingresso gas dell'apparecchio. In caso di alimentazione a G30 e G31 occorre adottare tutte le cautele necessarie per evitare il congelamento del gas combustibile in caso di temperature esterne molto basse.

Se la rete di distribuzione del gas contiene particelle solide, installare un filtro sulla linea di adduzione del combustibile. Nella scelta considerare che le perdite di carico indotte dal filtro siano le più basse possibili.

**⚠** Ad installazione effettuata verificare che le giunzioni eseguite siano a tenuta.

## 2.9 Scarico dei prodotti della combustione

L'apparecchio viene fornito di serie in configurazione di tipo B (B23-B23P-B53P), predisposto quindi per aspirare aria direttamente nel locale di installazione, e può diventare di tipo C con l'utilizzo di accessori specifici. In questa configurazione l'apparecchio aspirerà l'aria direttamente dall'esterno con la possibilità di avere tubazioni coassiali o sdoppiate.

È indispensabile che per l'estrazione dei fumi e l'aspirazione dell'aria comburente siano impiegate solo tubazioni specifiche per caldaie a condensazione e che il collegamento avvenga in maniera corretta così come indicato dalle istruzioni fornite a corredo degli accessori fumi.

**⚠** Non collegare i condotti di evacuazione fumi di questo apparecchio con quelli di altri apparecchi se non espressamente approvato dal produttore. Il mancato rispetto di questa avvertenza può causare un accumulo di monossido di carbonio nel locale di installazione. Tale situazione potrebbe pregiudicare la sicurezza e la salute delle persone.

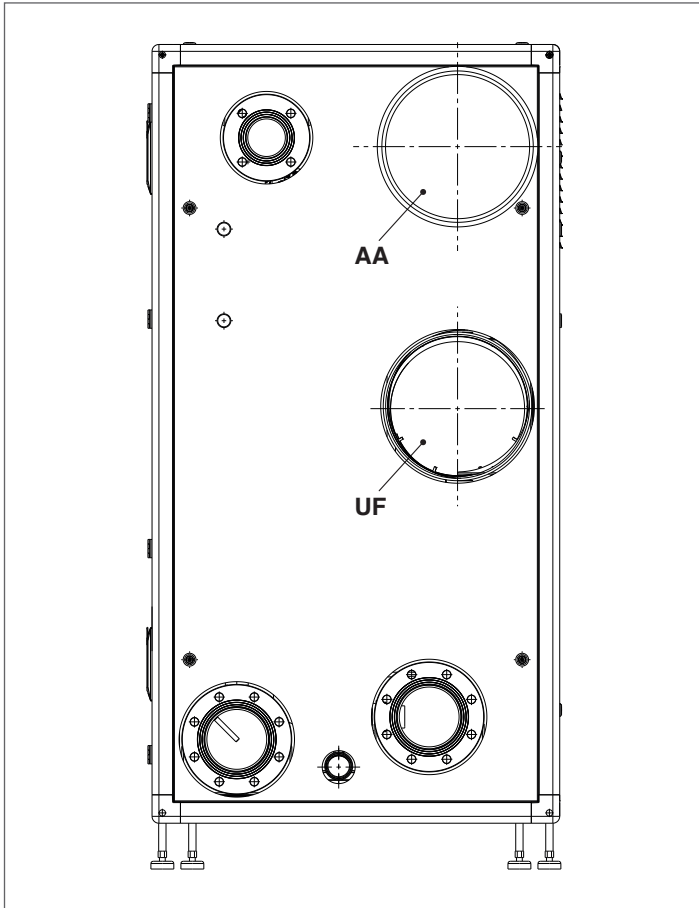
**⚠** Per ulteriori informazioni relative a condotti di evacuazione per moduli termici collegati in cascata fare riferimento al Listocatalogo ed alle istruzioni a corredo degli accessori relativi.

**⚠** Assicurarsi che l'aria di combustione (aria in aspirazione) non sia contaminata da:

- cere/detergenti clorurati
- prodotti chimici a base di cloro per piscina
- cloruro di calcio
- cloruro di sodio utilizzato per l'addolcimento dell'acqua
- perdite di refrigerante
- prodotti per la rimozione di pitture o vernici
- acido cloridrico/acido muriatico
- cementi e colle
- ammorbidenti antistatici utilizzati nelle asciugatrici
- cloro utilizzato per scopi domestici o industriali come detersivo, sbiancante o solvente
- adesivi utilizzati per fissare i prodotti da costruzione e altri prodotti simili.

**⚠** Per prevenire la contaminazione del modulo termico non installare le prese d'aria di aspirazione ed i condotti di scarico dei fumi in prossimità di:

- lavaggio a secco/aree lavanderia e stabilimenti
- piscine
- impianti di metallurgia
- negozi di bellezza
- negozi di riparazione refrigerazione
- impianti di trasformazione foto
- carrozzerie
- impianti di produzione di plastica
- aree carrozzeria mobili e stabilimenti.



L'uscita AA esce di fabbrica tappata in configurazione B23.

Steel Pro Power	DESCRIZIONE		
	UF (uscita fumi)	AA (aspirazione aria)	
114-2 P	DN160	DN160	∅
140-2 P	DN160	DN160	∅
180-2 P	DN160	DN160	∅
230-2 P	DN160	DN160	∅
300-3 P	DN160	DN160	∅
345-3 P	DN160	DN160	∅
460-4 P	DN160	DN160	∅

Steel Pro Power	DESCRIZIONE		
	UF (uscita fumi)	AA (aspirazione aria)	
270-2 P	DN300	DN300	∅
405-3 P	DN300	DN300	∅
540-4 P	DN300	DN300	∅

**⚠** In caso di installazione di tipo "stand-alone", per i modelli **Steel Pro Power** 270-2 P e 405-3 P è previsto l'uso di un adattatore  $\varnothing 300/160$  che consente di collegare entrambi i modelli ad un condotto di diametro  $\varnothing 160$ mm.

**⚠** In caso di installazione di tipo B l'aria comburente viene prelevata dall'ambiente e passa attraverso le aperture (gelsie) praticate sul pannello posteriore dell'apparecchio che deve essere situato in un locale tecnico adeguato e provvisto di aerazione.

**⚠** Leggere attentamente le prescrizioni, indicazioni e i divieti riportati di seguito in quanto una non osservanza degli stessi può essere fonte di pericolo per la sicurezza o di malfunzionamento dell'apparecchio.

**⚠** Gli apparecchi a condensazione descritti in questo manuale devono essere installati con condotti fumi conformi alla legislazione vigente ed espressamente realizzati per l'utilizzo specifico.

**⚠** Verificare che le tubazioni e le giunzioni non siano danneggiate.

**⚠** Le tenute delle giunzioni vanno realizzate con materiali resistenti all'acidità della condensa e resistenti alle temperature dei fumi di scarico dell'apparecchio.

**⚠** Fare attenzione al corretto montaggio dei condotti considerando la direzione dei fumi e la discesa di eventuale condensa.

**⚠** Condotti fumo inadeguati o mal dimensionati possono amplificare la rumorosità di combustione, generare problemi all'evacuazione della condensa ed influire negativamente sui parametri di combustione.

**⚠** Verificare che i condotti siano adeguatamente distanti (minimo 500mm) da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore.

**⚠** Verificare che lungo il condotto non si formi accumulo di condensa. A tal fine prevedere un'inclinazione del condotto di almeno 3° gradi verso l'apparecchio in caso di presenza di un tratto orizzontale. Se il tratto orizzontale o quello verticale sono più lunghi di 4 metri, occorre prevedere un drenaggio sifonato della condensa al piede della tubazione. L'altezza utile del sifone deve essere pari ad almeno il valore "H" (vedi figura di seguito riportata). Lo scarico del sifone dovrà quindi essere collegato alla rete fognaria (vedi paragrafo "Predisposizione per lo scarico condensa" a pag. 33).

**⊖** È vietato ostruire o parzializzare il condotto fumi o il condotto di aspirazione dell'aria comburente ove presente.

**⊖** È vietato utilizzare tubazioni non espressamente destinate allo scopo perché l'azione della condensa ne provocherebbe un rapido degrado.

Di seguito vengono riportate le misure delle lunghezze massime equivalenti.

#### INSTALLAZIONE TIPO "B"

##### Scarico $\varnothing 160$ mm

Modello	Lunghezza massima $\varnothing 160$ mm	Perdita di carico	
		curva 45°	curva 90°
114-2 P	30 m	1,5 m	2 m
140-2 P	30 m	1,5 m	2 m
180-2 P	30 m	1,5 m	2 m
230-2 P	30 m	1,5 m	2 m
300-3 P	30 m	1,5 m	2 m
345-3 P	30 m	1,5 m	2 m
460-4 P	30 m	1,5 m	2 m



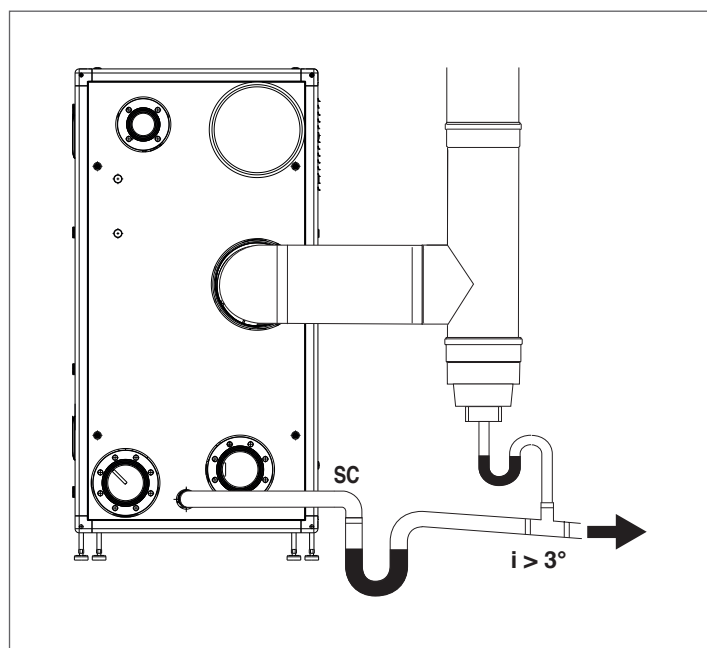
Scarico Ø 300 mm

Modello	Lunghezza massima Ø 300 mm	Perdita di carico	
		curva 45°	curva 90°
270-2 P	30 m	2 m	4 m
405-3 P	30 m	2 m	4 m
540-4 P	30 m	2 m	4 m

Di seguito viene riportata la tabella con le prevalenze residue allo scarico disponibili.

Descrizione	Prevalenza	
	Max	Min
114-2 P	510	35
140-2 P	630	35
180-2 P	560	32
230-2 P	500	30
270-2 P	353	28
300-3 P	610	32
345-3 P	500	30
405-3 P	353	28
460-4 P	500	30
540-4 P	353	28

I valori della prevalenza residua allo scarico sono espressi in Pascal.



Per i cambi di direzione utilizzare un raccordo a T con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature. Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la relativa guarnizione integra.

## 2.9.1 Predisposizione per lo scarico condensa

La condensa che fuoriesce dallo scarico deve essere raccolta per gocciolamento in un recipiente sifonato collegato alla rete fognaria, se necessario interponendo un neutralizzatore (per ulteriori informazioni vedere paragrafo "Neutralizzazione delle condense"), secondo la seguente procedura:

- Realizzare un gocciolatoio in corrispondenza dello scarico di condensa se necessario interponendo un neutralizzatore della condensa
- Collegare il gocciolatoio alla rete fognaria mediante un sifone.

Il gocciolatoio può essere realizzato installando un bicchiere, oppure più semplicemente con una curva in polipropilene atta a ricevere la condensa uscente dall'apparecchio e l'eventuale fuoriuscita di liquido dalla valvola di sicurezza.

La distanza massima tra lo scarico di condensa dell'apparecchio ed il bicchiere (o tubazione bicchierata) di raccolta non deve essere inferiore ai 10 mm.

Per il collegamento alla rete fognaria è necessario installare o realizzare un sifone per evitare il ritorno in ambiente di miasmi provenienti dalla fogna.

Per la realizzazione degli scarichi di condensa si consiglia di utilizzare tubazioni in materiale plastico (PP).

**⊘** Non utilizzare in nessun caso tubazioni in rame, poiché l'azione della condensa ne provocherebbe un rapido degrado.

**⚠** Realizzare lo scarico della condensa in modo tale da impedire la fuoriuscita dei prodotti gassosi della combustione in ambiente o in fogna dimensionando il sifone (altezza H) come descritto nel paragrafo "Scarico dei prodotti della combustione".

**⚠** Mantenere l'angolo di inclinazione "i" sempre maggiore di 3° ed il diametro del tubo di scarico della condensa sempre maggiore a quello del raccordo presente all'uscita dello scaricatore.

**⚠** Le connessioni verso la rete fognaria devono essere eseguite nel rispetto della legislazione vigente e di eventuali regolamentazioni locali.

**⚠** Riempire d'acqua i sifoni prima dell'accensione del modulo evitando l'immissione in ambiente di prodotti di combustione durante i primi minuti di accensione del modulo.

**⚠** È consigliato far confluire sullo stesso condotto di scarico sia i prodotti derivanti dallo scarico condensa del modulo sia la condensa derivante dal camino.

**⚠** Le tubazioni di collegamento utilizzate devono essere le più corte e rettilinee possibili. Le curve e le piegature favoriscono l'ostruzione delle tubazioni che impedisce la corretta evacuazione della condensa.

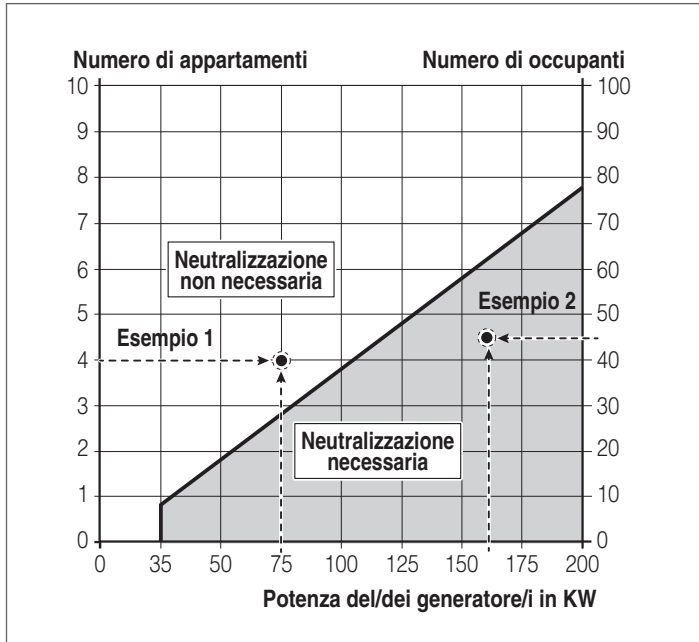
**⚠** Dimensionare lo scarico della condensa in modo da consentire il corretto deflusso degli scarichi liquidi prevenendo eventuali perdite.

**⚠** Il collegamento alla rete fognaria dello scarico condensa deve essere realizzato in modo tale che in nessun caso si verifichi il congelamento della condensa.

## 2.10 Neutralizzazione delle condense

Per il corretto smaltimento dei condensati della combustione verificare la necessità di neutralizzare le condense con un apposito accessorio.

- Per gli impianti di portata termica nominale maggiore di 200 kW è sempre necessario neutralizzare le condense
- Per gli impianti di portata termica nominale maggiore di 35 kW e non maggiore di 200 kW i criteri di scelta e valutazione sono riportati nella seguente figura



### Esempio 1

Per un edificio abitativo con 4 appartamenti deve essere installata una caldaia a condensazione da 75 kW. Il punto d'intersezione 4 appartamenti / 75 kW si trova nel campo: neutralizzazione non necessaria, quindi non è necessario procedere con la neutralizzazione della condensa.

### Esempio 2

Per un edificio di uffici con 45 utilizzatori deve essere installata una caldaia a condensazione da 160 kW. Il punto d'intersezione 45 utilizzatori / 160 kW si trova nel campo: neutralizzazione necessaria, quindi è necessario procedere con la neutralizzazione della condensa.

Nel caso di applicazioni residenziali si deve far riferimento al numero di appartamenti serviti dall'impianto mentre nel caso di applicazioni non residenziali si deve far riferimento al numero di utilizzatori.

Nel caso di applicazioni miste è necessario trasformare il numero di appartamenti in utilizzatori equivalenti oppure il contrario, secondo l'allineamento dei due assi verticali, quindi riferirsi ad un solo asse (per esempio 2 appartamenti equivalgono a 20 utilizzatori).

**⚠** L'impianto di scarico della condensa deve essere dimensionato ed installato in modo da garantire la corretta evacuazione dei reflui prodotti dall'apparecchio e/o dal sistema di evacuazione dei prodotti della combustione in ogni condizione di funzionamento.

## 2.10.1 Requisiti qualitativi dell'acqua

Il trattamento dell'acqua impianto è una CONDIZIONE NECESSARIA per il buon funzionamento e la garanzia di durata nel tempo del generatore di calore e di tutti i componenti dell'impianto. Questo vale non solo in fase di intervento su impianti esistenti, ma anche nelle nuove installazioni.

Fanghi, calcare e contaminanti presenti nell'acqua possono portare a un danneggiamento irreversibile del generatore di calore, anche in tempi brevi e indipendentemente dal livello qualitativo dei materiali impiegati.

Per informazioni aggiuntive sul tipo e sull'uso degli additivi rivolgersi al Servizio Tecnico di Assistenza.

La qualità dell'acqua impiegata nell'impianto di riscaldamento deve essere conforme ai seguenti parametri:

Parametri	Valore	Unità
Caratteristica generale	Incolore, nessun sedimento	
Valore di pH	Min 6.5; Max 8	PH
Ossigeno disciolto	< 0,05	mg/l
Ferro totale (Fe)	< 0,3	mg/l
Rame totale (Cu)	< 0,1	mg/l
Na2SO3	< 10	mg/l
N2H4	< 3	mg/l
PO4	< 15	mg/l
CaCO3	Min 50 ; Max 150	ppm
Fosfato trisodico	Assente	ppm
Cloro	< 100	ppm
Conducibilità elettrica	<200	μS/cm
Pressione	Min 0.6; Max 6	bar
Glicole	Max 40% (Solo glicole propilenico)	%

**⚠** Tutti i dati in tabella si riferiscono all'acqua contenuta nell'impianto dopo 8 settimane di funzionamento.

**⚠** Non utilizzare acqua eccessivamente addolcita. Un eccessivo addolcimento dell'acqua (durezza totale < 5° f) potrebbe generare fenomeni corrosivi a contatto con elementi metallici (tubazioni o parti del modulo termico)

**⚠** Riparare immediatamente eventuali perdite o gocciolamenti che potrebbe causare infiltrazioni d'aria nel sistema

**⚠** Una eccessiva fluttuazione della pressione può causare fenomeni di stress e fatica sullo scambiatore di calore. Mantenere una pressione di esercizio costante.

**⚠** L'acqua di riempimento e l'eventuale acqua di rabbocco dell'impianto dev'essere sempre filtrata (filtri con rete sintetica o metallica con capacità filtrante non inferiore ai 50 micron) per evitare depositi che possono innescare il fenomeno di corrosione da sottodeposito.

**⚠** Se negli impianti si verifica una immissione continua o intermittente di ossigeno (ad es. riscaldamenti a pavimento senza tubi in materiale sintetico impermeabili alla diffusione, circuiti a vaso aperto, rabbocchi frequenti) si deve sempre procedere alla separazione dei sistemi.

In conclusione, per eliminare il contatto tra aria ed acqua (ed evitare l'ossigenazione quindi di quest'ultima), è necessario che:

- il sistema di espansione sia a vaso chiuso, correttamente dimensionato e con la giusta pressione di precarica (da verificare periodicamente)

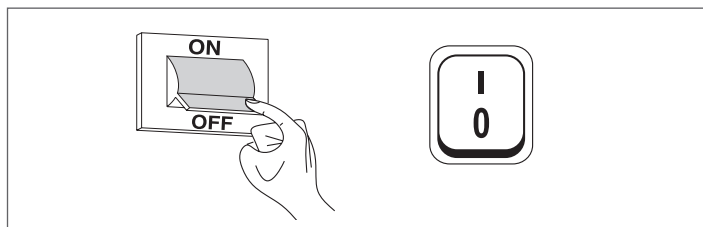
- l'impianto sia sempre ad una pressione maggiore di quella atmosferica in qualsiasi punto (compreso il lato aspirazione della pompa) ed in qualsiasi condizione di esercizio (in un impianto, tutte le tenute e le giunzioni idrauliche sono progettate per resistere alla pressione verso l'esterno, ma non alla depressione)
- l'impianto non sia stato realizzato con materiali permeabili ai gas (per esempio tubi in plastica per impianti a pavimento senza barriera antiossigeno)

**⚠** I guasti subiti del modulo termico, causati da incrostazioni e corrosioni, non sono coperti da garanzia. Inoltre il mancato rispetto dei requisiti dell'acqua elencati nel presente capitolo comporta la decadenza della garanzia dell'apparecchio stesso.

## 2.11 Caricamento e svuotamento impianti

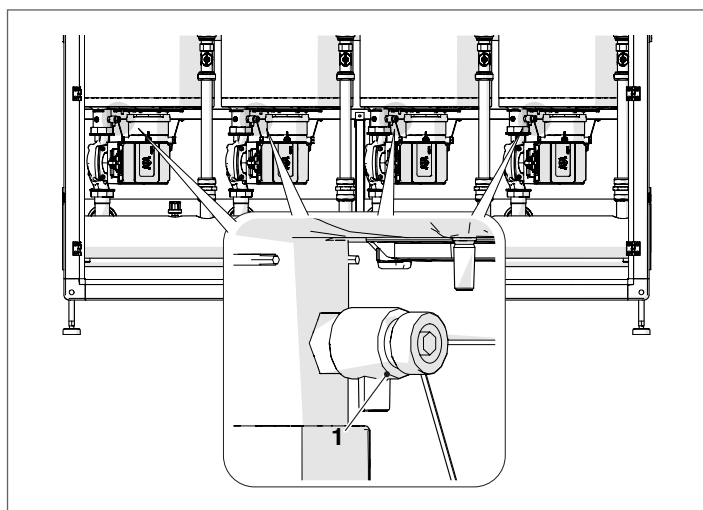
Per il modulo termico **Steel Pro Power** è necessario prevedere un sistema di caricamento da collegare sulla linea di ritorno dell'apparecchio.

Prima di effettuare le operazioni di riempimento e svuotamento dell'impianto posizionare l'interruttore generale dell'impianto su spento (OFF) e l'interruttore principale del modulo termico su (0).



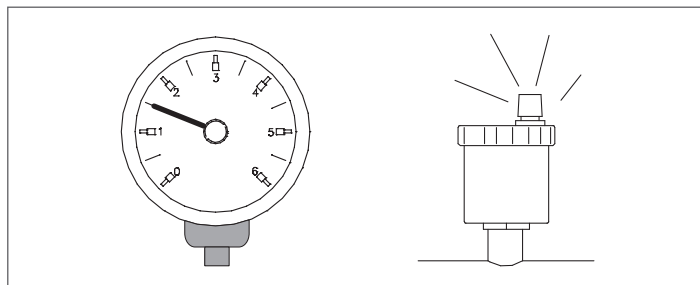
### 2.11.1 Caricamento

- Prima di iniziare il caricamento verificare che i rubinetti di scarico impianto (1) siano chiusi



- Svitare il tappo dello sfogo aria della valvola di disareazione
- Aprire i dispositivi di intercettazione per riempire lentamente l'impianto
- Verificare tramite il manometro che la pressione stia salendo e che l'aria stia uscendo dalle valvole di disareazione
- Chiudere i dispositivi di intercettazione una volta che la pressione sia arrivata al valore di 1.5 bar

- Procedere all'avviamento delle pompe dell'impianto e della pompa del modulo termico come descritto nel paragrafo "Messa in servizio e manutenzione"
- Verificare in questa fase che l'eliminazione dell'aria avvenga correttamente
- Ripristinare la pressione se necessario
- Spegnerne e riavviare le pompe
- Ripetere gli ultimi tre passaggi fino ad ottenere una stabilizzazione della pressione



**⚠** Il primo carico dell'impianto deve avvenire lentamente; una volta riempito e disaerato, l'impianto non dovrebbe subire più reintegri.

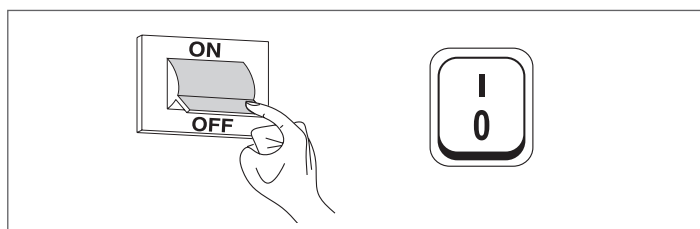
**⚠** Durante la prima accensione l'impianto dev'essere portato alla massima temperatura di esercizio per facilitare la disaerazione (una temperatura troppo bassa impedisce la fuoriuscita dei gas).

**⚠** Durante la prima accensione è possibile effettuare uno spurgo automatico. Il parametro che regola il ciclo è il Par. 139. Per ulteriori informazioni vedi tabella parametri.

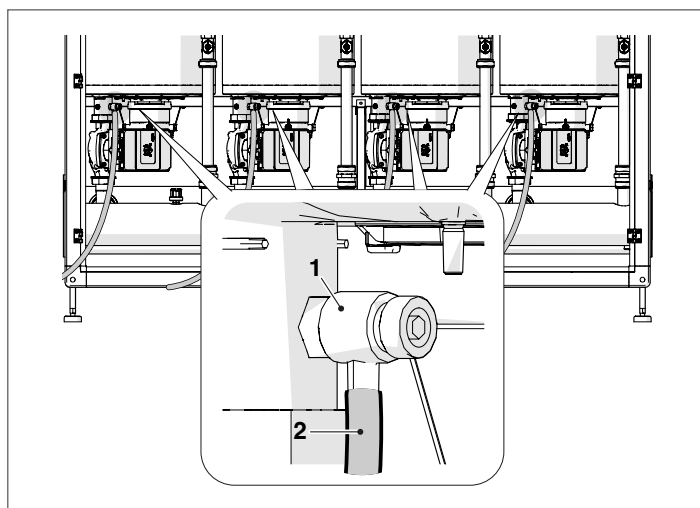
### 2.11.2 Svuotamento

Prima di iniziare lo svuotamento dell'apparecchio e del bollitore:

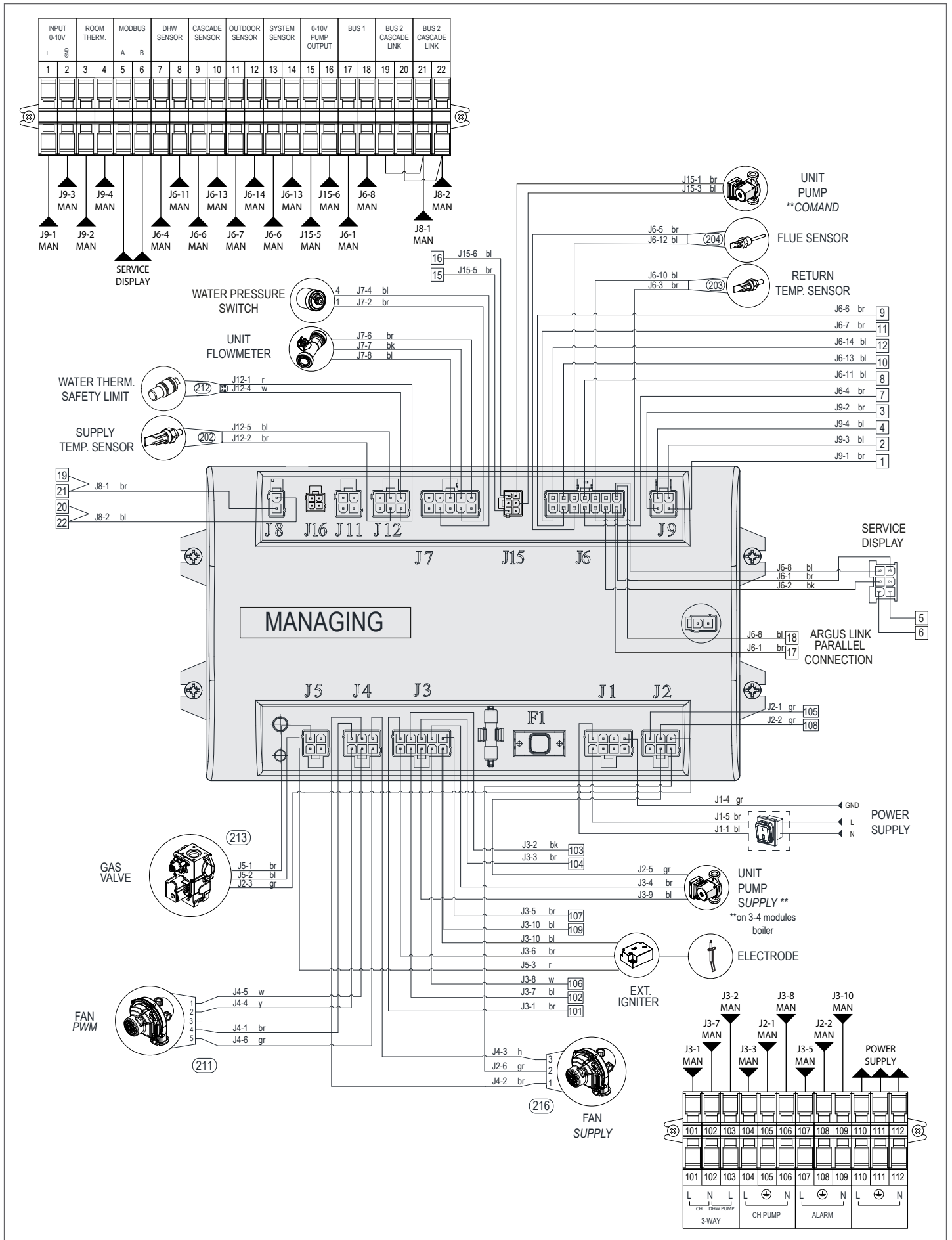
- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su spento (OFF) e l'interruttore principale del modulo termico su (0).

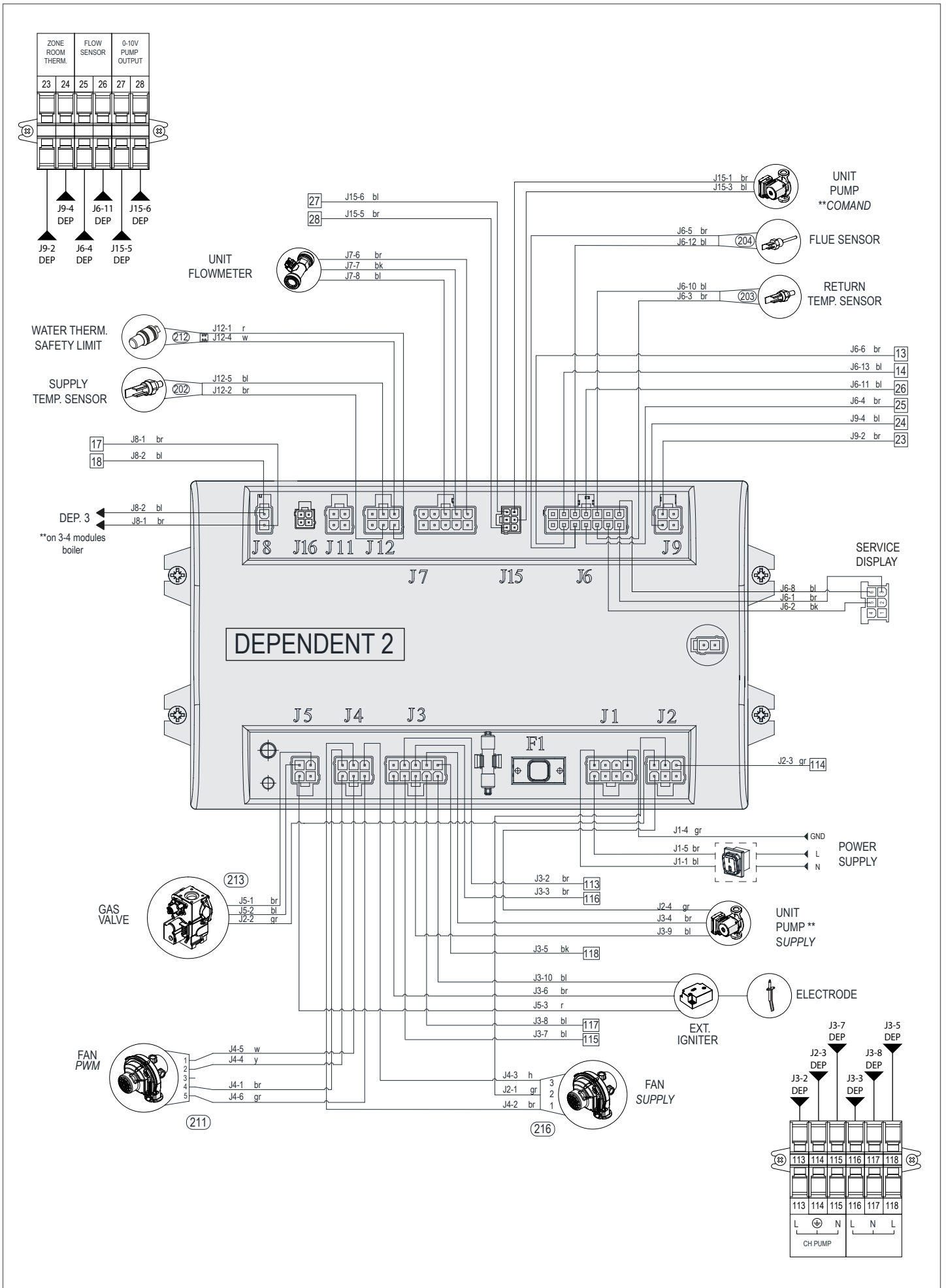


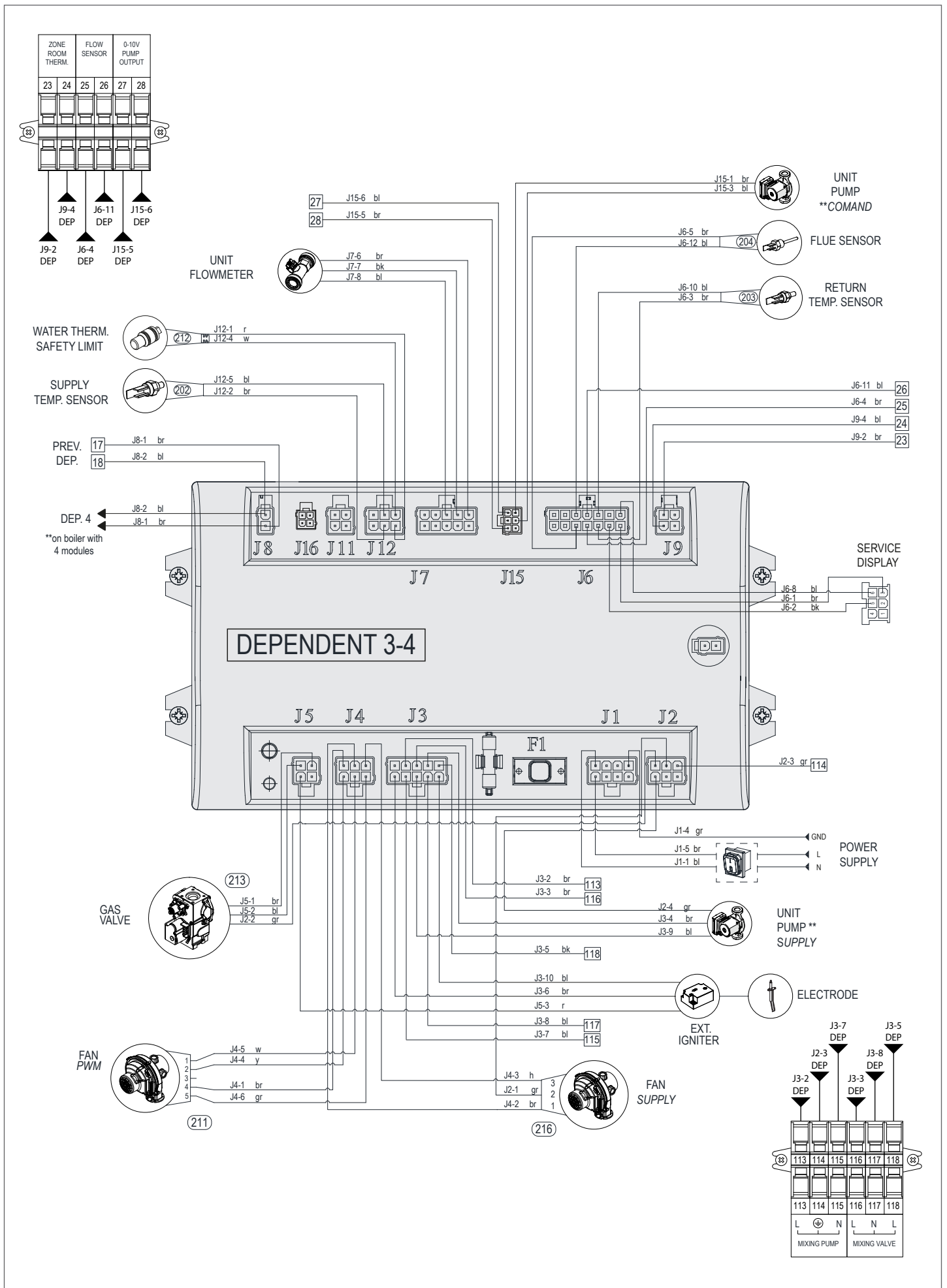
- Chiudere i dispositivi di intercettazione dell'impianto idrico;
- Per lo svuotamento dell'apparecchio collegare un tubo di gomma (2) (diametro interno  $\varnothing_{int}=12mm$ ) al portagomma del rubinetto di scarico di ogni unit (1).



2.12 Schema elettrico







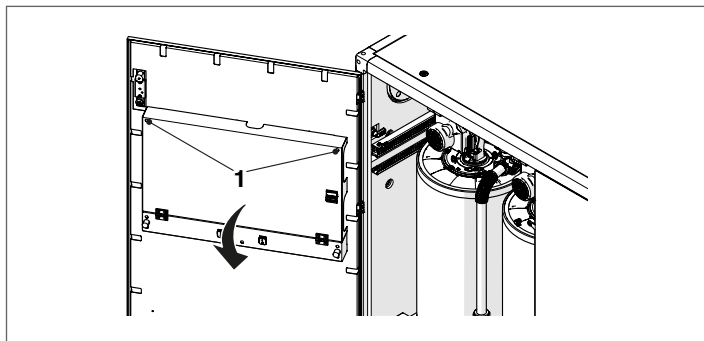
## 2.13 Collegamenti elettrici

Il modulo termico **Steel Pro Power** lascia la fabbrica completamente cablato e necessita solamente del collegamento alla rete di alimentazione elettrica, del termostato ambiente/richiesta calore e di altri eventuali componenti di impianto.

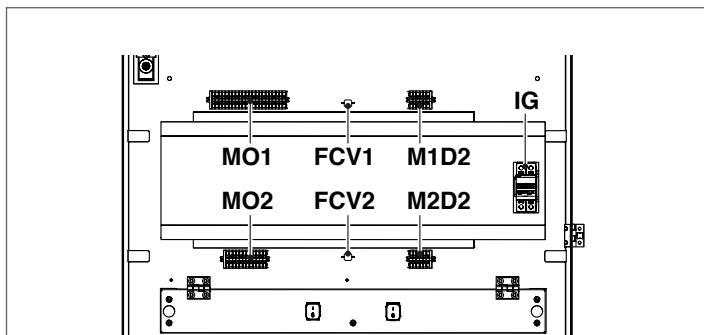
- ⚠ È obbligatorio:
  - L'impiego di un interruttore e differenziale magnetotermico onnipolare, sezionatore di linea, conforme alle Norme CEI-EN (apertura dei contatti di almeno 3 mm)
  - Rispettare il collegamento L (Fase) - N (Neutro). Mantenere il conduttore di terra più lungo di circa 2 cm rispetto ai conduttori di alimentazione
  - Utilizzare cavi con sezione maggiore o uguale a 1,5 mm<sup>2</sup>, completi di puntalini capocorda
  - Riferirsi agli schemi elettrici del presente libretto per qualsiasi intervento di natura elettrica.
- ⚠ Non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple, prolunghes per l'alimentazione dell'apparecchiatura.
- ⚠ Per il collegamento di componenti elettrici esterni si prescrive l'utilizzo di relé e/o contattori ausiliari da installare in apposito quadro elettrico esterno.
- ⚠ Tutte le operazioni da effettuare sull'impianto elettrico devono essere effettuate solo da personale qualificato e nel rispetto delle Norme di Legge e con particolare attenzione alle norme di sicurezza.
- ⚠ Bloccare i cavi negli appositi fermacavi predisposti per garantire sempre il corretto posizionamento degli stessi all'interno dell'apparecchiatura.
- ⚠ I cavi di alimentazione elettrica e quelli di comando (termostato ambiente/richiesta calore, sonde esterne di temperatura, ecc.) devono essere rigorosamente separati tra loro ed installati all'interno di tubazioni corrugate in PVC indipendenti fino al quadro elettrico.
- ⚠ La connessione alla rete elettrica dovrà essere realizzata mediante cavi di tipo guainato 1 (3 x 1,5) N1WK o equivalenti, mentre per la termoregolazione e i circuiti in bassa tensione potranno essere utilizzati semplici conduttori di tipo N07VK o equivalenti.
- ⚠ Qualora la distribuzione di energia elettrica da parte dell'Ente erogatore sia "**FASE-FASE**", contattare preventivamente il più vicino Servizio Tecnico di Assistenza.
- ⚠ Non spegnere mai l'apparecchio durante il suo normale funzionamento (con bruciatore acceso) interrompendo l'alimentazione elettrica per mezzo del tasto on-off o di un interruttore esterno. In questo caso si potrebbe causare un anomalo surriscaldamento dello scambiatore primario.
- ⚠ Utilizzare per lo spegnimento (in fase riscaldamento) un termostato ambiente/richiesta calore. Il tasto on-off può essere azionato solo con l'apparecchio in fase di attesa oppure in fase di emergenza.
- ⚠ Prima di collegare componenti elettrici esterni (regolatori, valvole elettriche, sonde climatiche, ecc.) all'apparecchio, verificarne la compatibilità delle caratteristiche elettriche (voltaggio, assorbimento, correnti di spunto) con gli ingressi e le uscite a disposizione.
- ⚠ Le sonde di temperatura devono essere di tipo NTC. Per i valori di resistenza fare riferimento alla tabella di pag. 17.
- ⚠ Verificare sempre l'efficacia della "messa a terra" dell'impianto elettrico cui dovrà essere collegato l'apparecchio.
- ⚠ **RIELLO** declina ogni responsabilità per eventuali danni a cose o persone, derivanti dall'inosservanza di quanto riportato negli schemi elettrici o mancato collegamento a terra dell'impianto elettrico o dalla mancata osservanza delle norme CEI vigenti in materia.
- ⚠ Si noti che l'impianto elettrico dell'unità non è protetto dai fulmini. Pertanto nell'impianto e all'interno dell'unità di alimentazione devono essere installati dispositivi di protezione da sovratensione transitoria.
- ⚠ La messa a terra delle tubazioni esterne è responsabilità dell'installatore dell'impianto idraulico. Prima del loro collegamento alla caldaia, le tubazioni devono essere collegate a un idoneo sistema di equi potenzialità e messe a terra tramite un conduttore dedicato, distinto dalla morsettiere di terra della caldaia. L'utilizzo improprio del terminale di terra dell'apparecchiatura può compromettere i dispositivi di protezione e generare differenze di potenziale pericolose.
- ⊖ È vietato l'uso di qualsiasi tipo di tubazione per la messa a terra dell'apparecchio.
- ⊖ È vietato far passare i cavi di alimentazione e del termostato ambiente/richiesta calore in prossimità di superfici calde (tubi di mandata). Nel caso sia possibile il contatto con parti aventi temperatura superiore ai 50°C utilizzare un cavo di tipo adeguato.
- ⊖ È vietato toccare le apparecchiature elettriche con parti del corpo umide o bagnate o con piedi nudi.
- ⊖ È vietato lasciare esposto l'apparecchio agli agenti atmosferici (pioggia, sole, vento etc.) a meno che non sia dotato dell'apposito kit di protezione stagna.
- ⊖ È vietato tirare, staccare, torcere i cavi elettrici, fuoriuscenti dal modulo termico, anche se questo è scollegato dalla rete di alimentazione elettrica.

Per accedere alle morsettiere operare in questo modo:

- aprire la porta del modulo (o la porta sinistra nel caso di presenza di due porte).
- Svitare le due viti (1) presenti sul pannello.

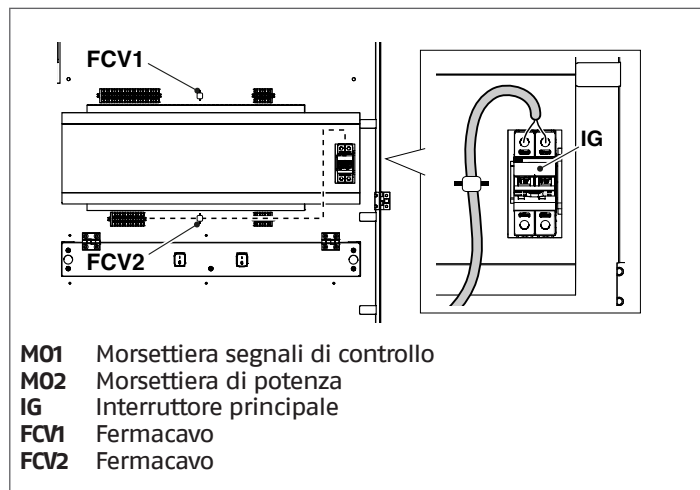


- Ribaltare in avanti il pannello facendolo poggiare sui due gommini. A questo punto si ha pieno accesso alle morsettiere.



- M01** Morsettiera bassa tensione managing M01
- M02** Morsettiera alta tensione managing M02
- M1D2** Morsettiera di bassa tensione della prima dependent M1D2
- M2D2** Morsettiera di alta tensione della prima dependent M2D2
- IG** Interruttore principale
- FCV1** Fermacavo
- FCV2** Fermacavo

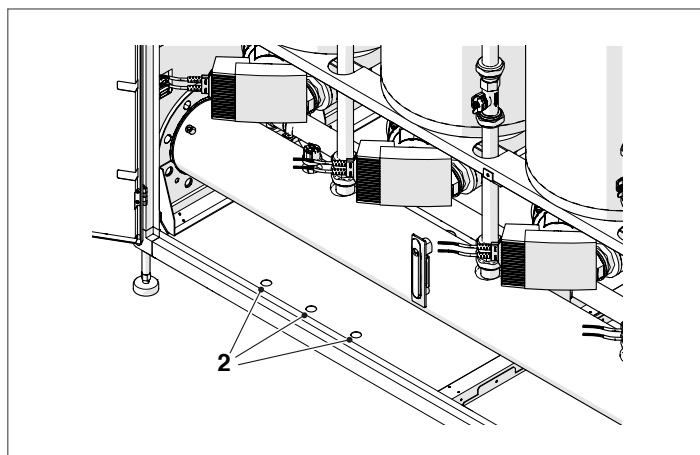
Collegare i cavi di alimentazione all'interruttore principale (IG).



- M01** Morsettiera segnali di controllo
- M02** Morsettiera di potenza
- IG** Interruttore principale
- FCV1** Fermacavo
- FCV2** Fermacavo

**!** Tenere sempre separati i cavi di potenza e i cavi di segnale. Far passare i cavi di segnale sulla parte alta del pannello di controllo fissandoli al fermacavo FCV1. Fare passare i cavi di potenza sulla parte bassa del pannello fissandoli col fermacavo FCV2.

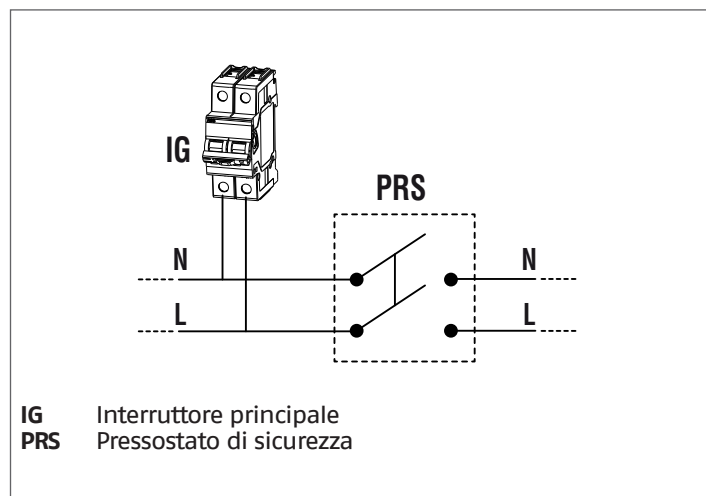
I cavi devono uscire dalla macchina attraverso gli appositi passacavi 2 collocati sui pannelli laterali e sul fondo.



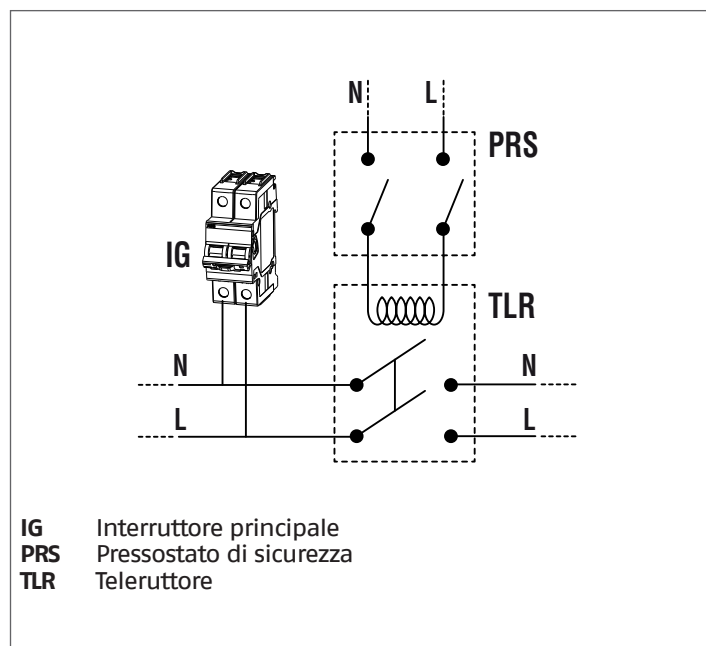


### 2.13.1 Connessione sicurezze Inail

I cavi di alimentazione, prima di essere connessi all'interruttore generale IG (vedi schema elettrico), devono essere connessi ai contatti del pressostato di sicurezza previsto dalla raccolta R dell'INAIL.

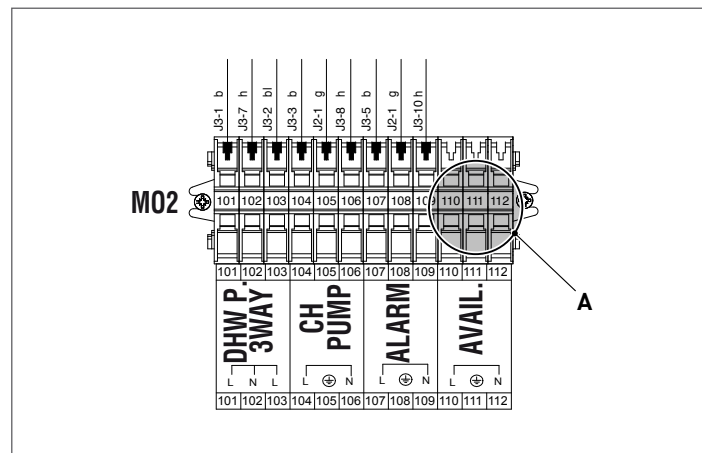


**⚠** Nel caso siano installati più apparecchi in batteria, se l'assorbimento totale delle macchine connesse supera i 4000 VA, deve essere interposto un teleruttore certificato di adeguata capacità come nello schema di seguito riportato.



### 2.13.2 Connessione disponibile su morsettiera

Nella morsettiera alta tensione managing M02 sono presenti 3 morsetti (A) che possono essere utilizzati per la connessione di specifici accessori.



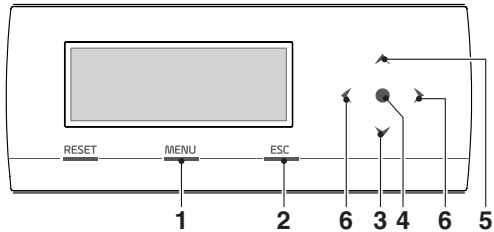
## 2.14 Controllo Elettronico

Il menu dell'interfaccia operatore del controllo elettronico è strutturato su differenti livelli.

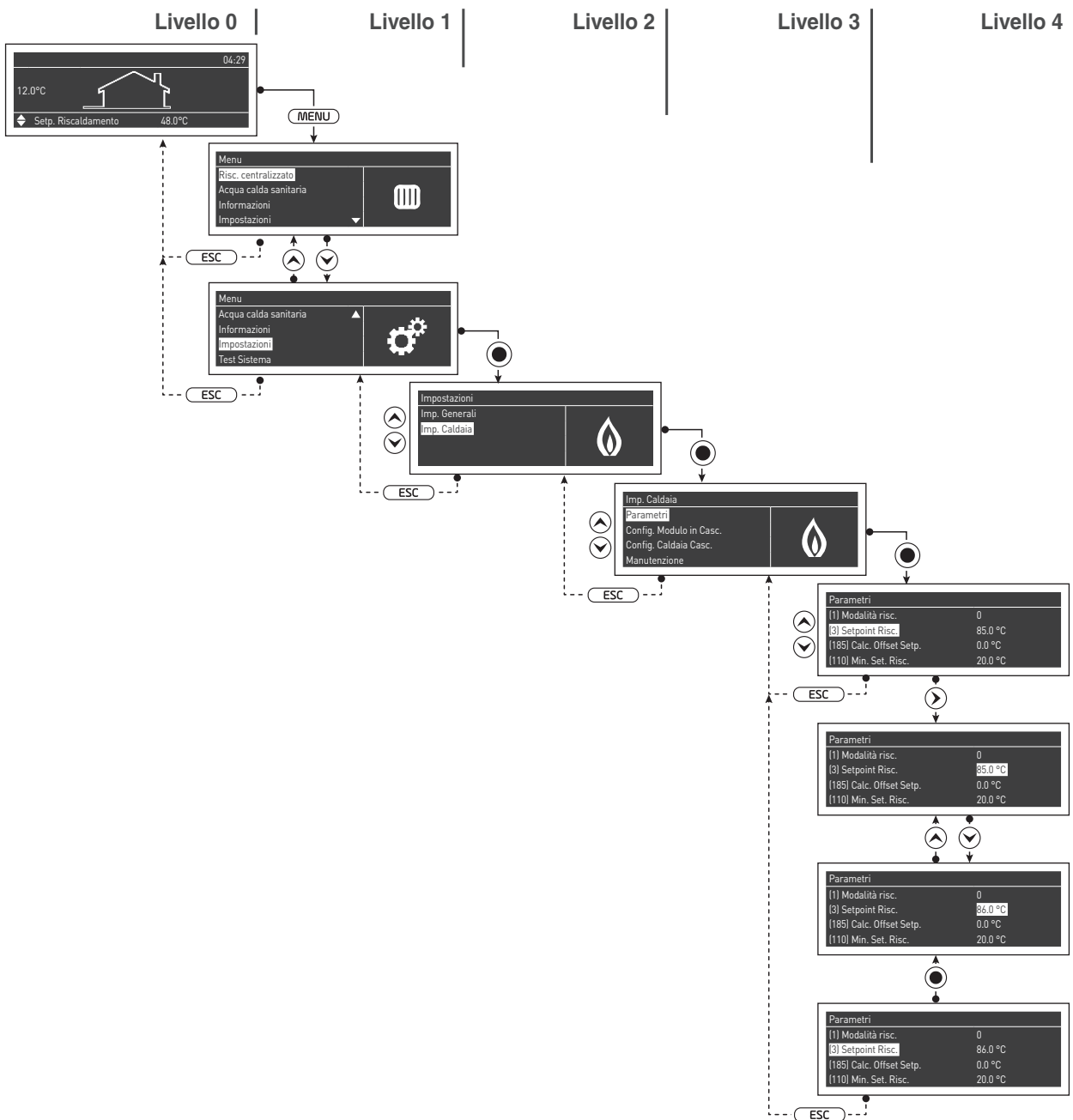
Per le modalità di navigazione fra i diversi livelli si veda immagine sottostante.

Al livello 0 è visualizzata la schermata principale (home). Al livello 1 è visualizzata la schermata del menù principale. I successivi livelli sono attivi in funzione dei sottomenù disponibili. Per la struttura completa vedere paragrafo "Quadro di comando". Per la modalità di accesso e modifica ai parametri vedere l'immagine a pagina successiva. I parametri destinati all'Installatore sono accessibili solo dopo l'inserimento della password di sicurezza (vedi paragrafo "Quadro di comando").

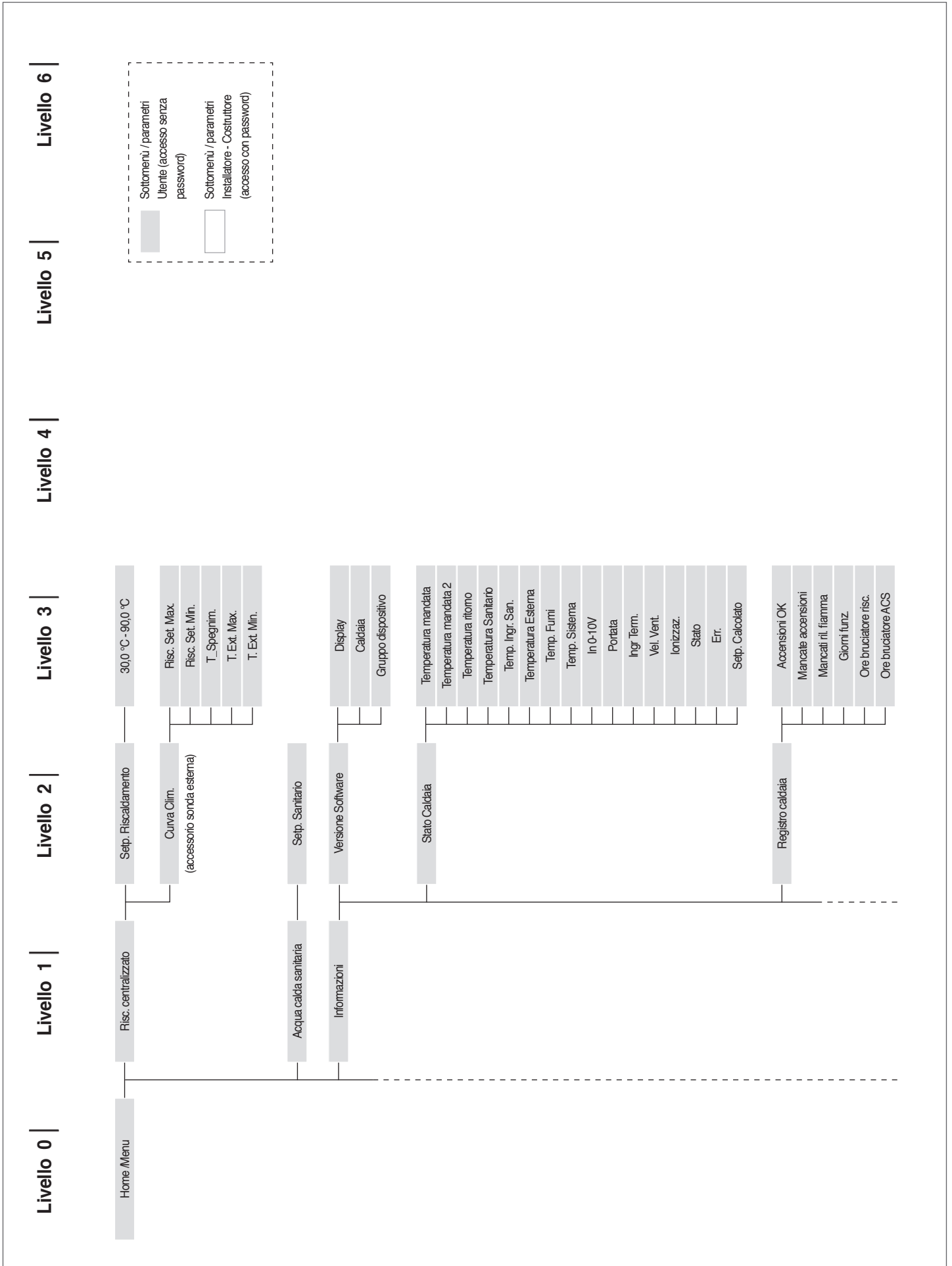
Tenere presente che i parametri di funzionamento del modulo termico sono identificati con un numero, mentre altre funzioni aggiuntive sono solo descrittive.

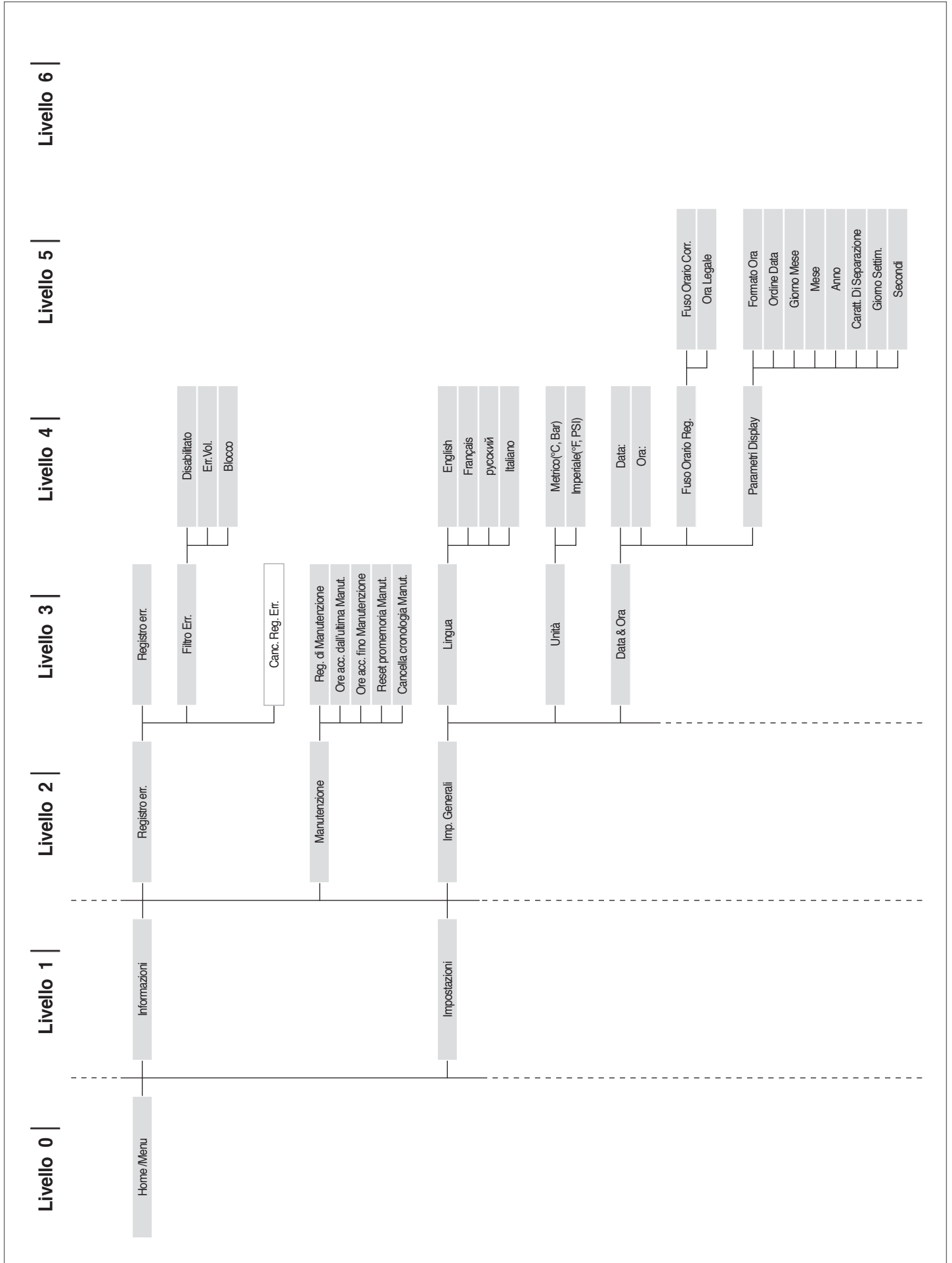


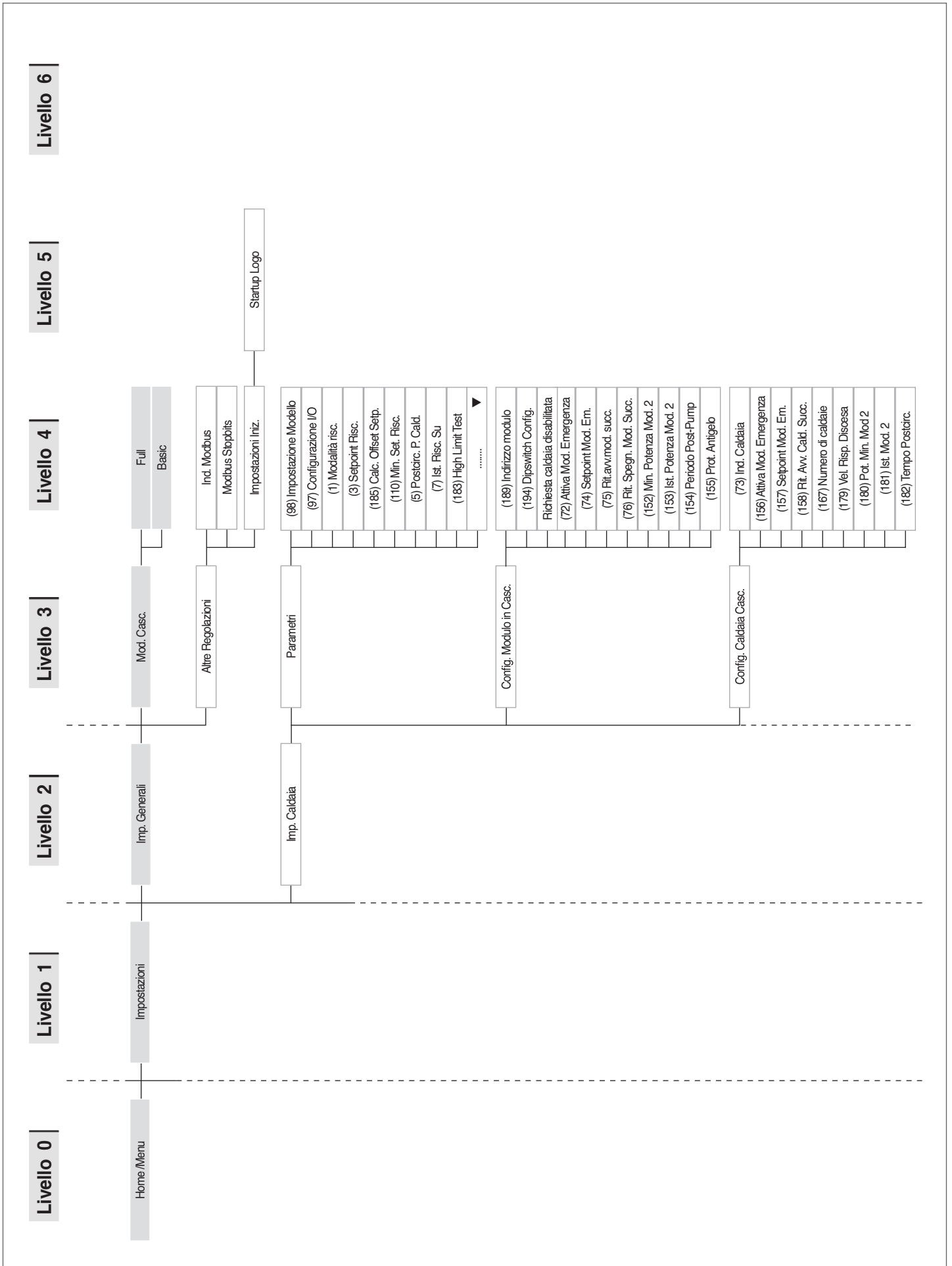
- 1 permette di accedere al menu principale
- 2 nella navigazione tra menù permette di uscire da una voce di menu e tornare a quella precedente
- 3 permette di selezionare menu o parametri o diminuire valori numerici
- 4 enter/conferma
- 5 permette di selezionare menu o parametri o aumentare valori numerici
- 6 permettono di spostarsi nell'area destra/sinistra del display



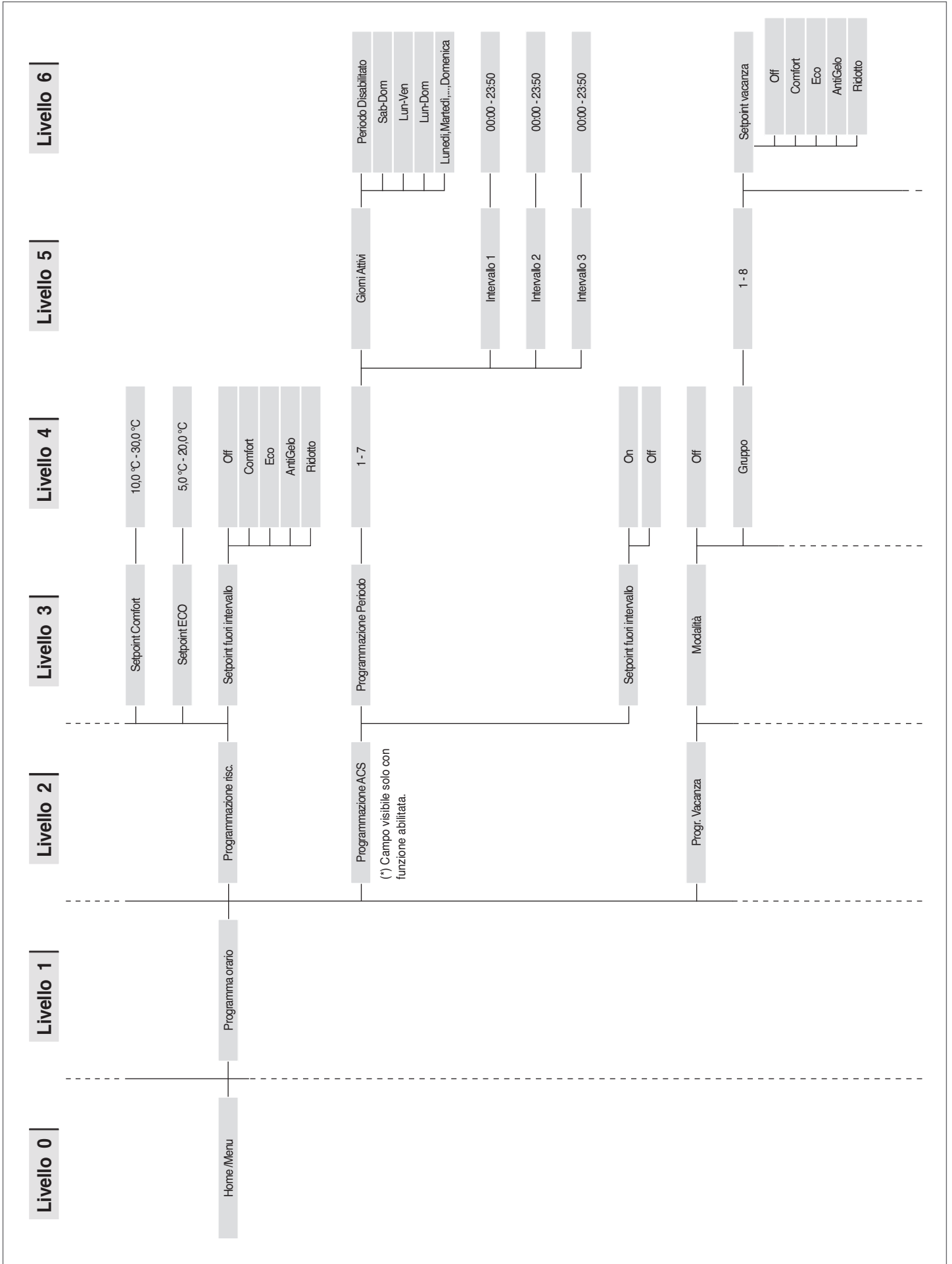
2.14.1 Struttura menù

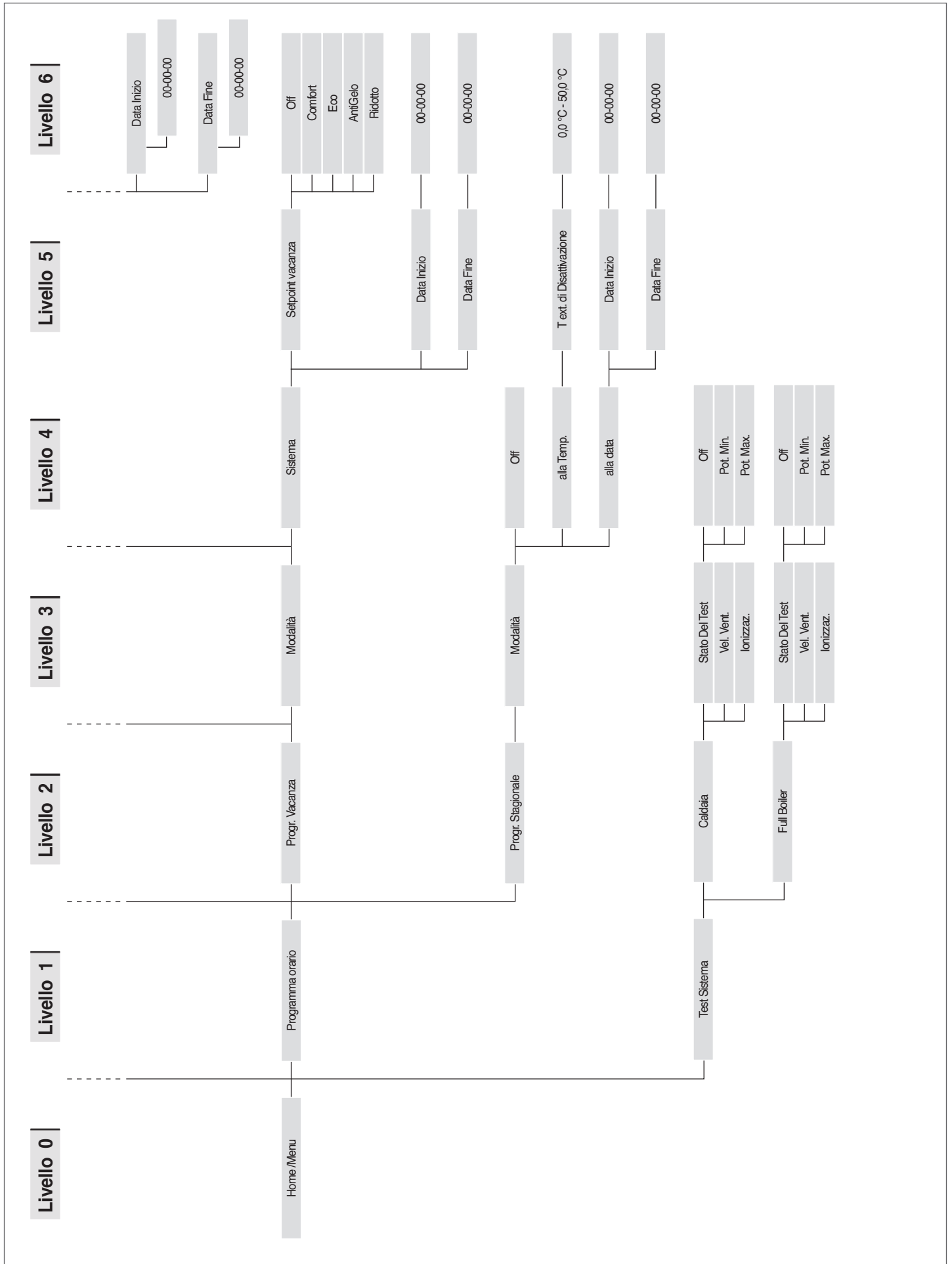














## 2.14.2 Elenco parametri

La sequenza dei parametri è ordinata in base al menu di riferimento.

### Menu di riferimento

<b>M1</b>	Menu parametri
<b>M2</b>	Menu configurazione modulo in cascata
<b>M3</b>	Menu configurazione Caldaia cascata
<b>M4</b>	Menu Configurazione dispositivo

### Tipo accesso

<b>U</b>	Utente
<b>I</b>	Installatore
<b>O</b>	Costruttore

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M1	201	Controllo risc.	Abilita o disabilita il circuito di riscaldamento.	Abilita/Disabilita	Abilitato		I	Riscaldamento
M1	1	Modalità risc.	Definisce le diverse modalità di funzionamento del gruppo termico in riscaldamento.	0...5	0		I	Riscaldamento
M1	3	Setpoint Risc.	Definisce la temperatura di mandata desiderata con modalità riscaldamento (Par. 1) = 0.	30...90	70	°C	U	Riscaldamento
M1	185	Calc. Offset Setp.	È possibile spostare la curva climatica verso l'alto e verso il basso. Il setpoint calcolato può essere aumentato o diminuito con un massimo di 10°C.	-10...10	0	°C	I	Riscaldamento
M1	109	Comp. T. @T. Ext. Max.	Definisce il valore di offset del setpoint calcolato in modalità climatica (Par. 1= 1). Attua una compensazione della curva climatica con temperature esterne miti.	Off, -10...10	0		I	Riscaldamento
M1	110	Min. Set. Risc.	Definisce il valore minimo di temperatura di mandata a cui il sistema lavora sia in riscaldamento che in sanitario.	20...50	30	°C	I	Riscaldamento
M1	111	Max. Set. Risc.	Definisce il valore massimo di temperatura di mandata a cui il sistema lavora sia in riscaldamento che in sanitario.	50...90	80	°C	I	Riscaldamento
M1	190	Fatt. comp. T Ext.		0...100	0	%	I	Riscaldamento
M1	5	Postcirc. P. Cald.	Definisce il tempo in secondi di postcircolazione del circolatore del gruppo termico in funzionamento stand-alone; in funzionamento in cascata definisce la postcircolazione del modulo dopo spegnimento per termoregolazione.	0...900	60	Sec.	I	Riscaldamento
M1	6	Max. Temp. Fumi	Definisce la temperatura di intervento per superamento della massima temperatura fumi. Quando la temperatura dei fumi è maggiore del valore impostato, il modulo si arresta e viene generato un errore. Quando la temperatura dei fumi è compresa nell'intervallo tra (Par. 6) -5°C e Par. 6, il modulo riduce linearmente la sua potenza fino a raggiungere la minima potenza quando la temperatura rilevata è pari Par. 6.	10...120	100	°C	O	Generale
M1	7	Ist. Risc. Su	Definisce il valore in gradi oltre il setpoint per i quali si spegne il bruciatore in termoregolazione.	0...20	5	°C	I	Riscaldamento
M1	112	Ist. Risc. Giù	Definisce il valore in gradi al di sotto del setpoint per i quali si riaccende il bruciatore in termoregolazione.	0...20	5	°C	I	Riscaldamento
M1	9	Tempo Anti Ciclo	Definisce il tempo di attesa per una successiva riaccensione dopo uno spegnimento in termoregolazione, indipendentemente dalla diminuzione della temperatura di mandata al di sotto del valore specificato dal Par. 10. Parametro valido solo in stand-alone.	10...900	120	Sec.	I	Riscaldamento
M1	10	Temp. Diff. Anti Ciclo	Definisce il valore in gradi al di sotto del quale si riaccende il bruciatore indipendentemente dal tempo trascorso al Par. 9.	0...20	16	°C	I	Riscaldamento

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M1	12	$\Delta T$ Min. Scambiatore	Definisce il valore della differenza di temperatura (Delta T) tra temperatura di mandata e di ritorno del modulo. Per un valore di Delta T compreso tra Par. 12 e (Par. 12) +8°C, il modulo riduce la sua potenza linearmente fino ad andare alla potenza minima. La minima potenza viene mantenuta fino al valore di (Par. 12) +8°C+5°C, dopodichè il modulo si spegne per un tempo pari al valore assegnato al Par. 13; alla fine di questo tempo il modulo si riaccende.	10...60	40	°C	0	Generale
M1	13	Attesa riavvio sup. $\Delta T$	Definisce il tempo di riaccensione dopo il raggiungimento del limite del Delta T tra mandata e ritorno.	10...250	30	Sec.	0	Generale
M1	14	Max. Pot. Risc.	Definisce la massima potenza % del riscaldamento.	50...100	100	%	I	Riscaldamento
M1	15	Min. Pot. Risc.	Definisce la minima potenza % del riscaldamento.	1...30	1	%	I	Riscaldamento
M1	16	PID P Risc.	Definisce il parametro proporzionale per la modulazione durante il funzionamento del riscaldamento.	0...1275	100		0	Riscaldamento
M1	17	PID I Risc.	Definisce il termine integrativo per la modulazione durante il funzionamento del riscaldamento.	0...1275	250		0	Riscaldamento
M1	18	PID D Risc.	Definisce il termine derivativo per la modulazione durante il funzionamento del riscaldamento.	0...1275	0		0	Riscaldamento
M1	19	Risc. Set. Max.	Definisce il massimo setpoint alla minima temperatura esterna in regolazione climatica.	30...90	80	°C	U	Riscaldamento
M1	20	T. Ext. Min.	Definisce la minima temperatura esterna a cui associare il massimo setpoint in regolazione climatica.	-25...25	0	°C	U	Riscaldamento
M1	21	Risc. Set. Min.	Definisce il minimo setpoint alla massima temperatura esterna in regolazione climatica.	30...90	40	°C	I	Riscaldamento
M1	22	T. Ext. Max	Definisce la massima temperatura esterna a cui associare il minimo setpoint in regolazione climatica.	0...30	20	°C	I	Riscaldamento
M1	23	Lim. Setpoint Min.	Limita il valore minimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità riscaldamento 4).	4...82	30	°C	I	Riscaldamento
M1	24	Lim. Setpoint Max.	Limita il valore massimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità 4).	27...90	80	°C	I	Riscaldamento
M1	25	T_Spegnimento	Definisce la temperatura di esclusione della regolazione climatica.	0...35	22	°C	I	Riscaldamento
M1	26	Incremento Temp	Definisce il delta T di incremento della temperatura di setpoint, se dopo il tempo specificato al Par. 27 la richiesta di calore in modalità riscaldamento non è soddisfatta (valido solo per stand-alone).	0...30	0	°C	I	Riscaldamento
M1	27	Tempo Rit. Incr	Definisce il tempo dopo il quale il setpoint viene incrementato della quantità definita al Par. 26 (valido solo per stand-alone).	1...120	20	Min.	I	Riscaldamento
M1	28	Attenuazione nott.	Utilizzata in modalità riscaldamento Par. 1= 2 o 3. Definisce di quanti gradi viene diminuito il setpoint di mandata alla chiusura del contatto TA (termostato ambiente/richiesta calore).	0...30	10	°C	I	Riscaldamento
M1	195	VWSD Enable	È possibile abilitare/disabilitare lo spegnimento dell'intero impianto per temperatura esterna alta, sia CH che ZH.	Abilita/Disabilita	Abilitato		I	Riscaldamento
	202	Controllo ACS	Abilita o disabilita il circuito del sanitario.	Abilita/Disabilita	Abilitato		I	Riscaldamento
M1	35	Mod. San.	Definisce la modalità di funzionamento del circuito sanitario. 0 = Disabled 1 = Tank + sensor 2 = Tank + thermostat	0,1,2	0		I	Sanitario
M1	113	Max. Pot. San.	Definisce la massima potenza % del sanitario.	50...100	100	%	I	Sanitario
M1	114	Min. Pot. San.	Definisce la minima potenza % del sanitario.	1...30	1	%	I	Sanitario

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M1	36	Acc. San. Ist. Bassa	Definisce l'isteresi per l'avvio della richiesta del sanitario.	0...20	5	°C	I	Sanitario
M1	37	Acc. San. Ist. Alta	Definisce l'isteresi per la cessazione della richiesta del sanitario.	0...20	5	°C	I	Sanitario
M1	38	Acc. San. Man. Extra	Definisce il valore in gradi di cui viene incrementato il setpoint del primario rispetto alla temperatura impostata per l'accumulo del sanitario.	0...30	15	°C	I	Sanitario
M1	39	Acc. San. Man. Ist. Bas	Definisce l'isteresi di riaccensione per il primario nelle modalità 1 e 2 del sanitario (valido sia per cascata che per stand-alone).	0...20	5	°C	0	Sanitario
M1	40	Acc. San. Man Ist. Alta	Definisce l'isteresi di spegnimento per il primario nelle modalità 1 e 2 del sanitario (valido sia per cascata che per stand-alone).	0...20	5	°C	0	Sanitario
M1	41	Mantieni Acc. San	Definisce il valore riferito ad un delta T del bollitore per effettuare il mantenimento. Ad esempio se impostato a 3 gradi, quando il bollitore è al valore di setpoint diminuito di tre gradi, il modulo viene acceso al minimo per effettuare il mantenimento fino al setpoint più l'isteresi. Se questo parametro si lascia uguale al Par. 36, questa funzione è inattiva ed il modulo si avvia alla massima potenza del sanitario.	0...10	5	°C	0	Sanitario
M1	42	Priorità San.	Definisce il tipo di priorità: 0 = Time: priorità a tempo tra i due circuiti definita dal Par. 43; 1 = Off: priorità su riscaldamento; 2 = On: priorità su sanitario; 3 = Parallelo: simultaneità gestita sulla base della temperatura del primario confrontata con il setpoint del circuito di riscaldamento.	0...3	2 = 0n		I	Sanitario
M1	43	Tempo Max. Prio. San.	Definisce il tempo in minuti per il quale viene data alternativamente priorità ai circuiti sanitario e riscaldamento quando il Par. 43 è impostato in modalità "time".	1...255	30	Min.	I	Sanitario
M1	44	Postcirc. P. San.	Definisce il tempo in secondi di postcircolazione per la modalità sanitario in funzionamento stand-alone del gruppo termico; in funzionamento in cascata definisce la postcircolazione del modulo dopo lo spegnimento per termoregolazione.	0...900	60	Sec.	I	Sanitario
M1	45	Acc. San. PID P	Definisce il termine proporzionale per la modulazione durante funzionamento accumulo sanitario.	0...1255	100		0	Sanitario
M1	46	Acc. San. PID I	Definisce il termine integrativo per la modulazione durante il funzionamento accumulo sanitario.	0...1255	500		0	Sanitario
M1	47	Acc. San. PID D	Definisce il termine derivativo per la modulazione durante funzionamento accumulo sanitario.	0...1255	0		0	Sanitario
M1	48	Acc. San. Setpoint	Definisce il Setpoint accumulo sanitario.	40...71	50	°C	U	Sanitario
M1	115	ACS settaggio Setpoint	"reserved"	40...71	57	°C	U	Sanitario
M1	49	Ist. Bas-sa. San.	"reserved"	0...20	4	°C	0	Sanitario
M1	50	Ist. Alta. San.	"reserved"	0...20	4	°C	0	Sanitario
M1	51	San. Ist. PID P	"reserved"	0...1255	100	°C	0	Sanitario
M1	52	San. Ist. PID I	"reserved"	0...1255	160	°C	0	Sanitario
M1	53	San. Ist. PID D	"reserved"	0...1255	0	°C	0	Sanitario
M1	60	Portata Iniz.	"reserved"	0.1...20	1.4	l/min	0	Sanitario
M1	61	Pot. Portata Bassa T	"reserved"	0.1...20	1.4	l/min	0	Sanitario

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M1	62	Pot. Portata Alta T	"reserved"	0.1...20	1.4	l/min	0	Sanitario
M1	63	Periodo on-off San.	"reserved"	10...60	30	Sec.	0	Sanitario
M1	64	Mod. prerisc.	"reserved"	Off, Comfort, Eco, Anti-Fr	Off		U	Sanitario
M1	65	Setp. Prerisc. Eco	"reserved"	20...60	30	°C	0	Sanitario
M1	67	Tempo Prerisc. Ril. Rub.	"reserved"	0...255	30	Sec.	0	Sanitario
M1	68	Tempo Prerisc. Ap. Rub.	"reserved"	0...255	120	Sec.	0	Sanitario
M1	69	Prerisc. Ist. Bassa	"reserved"	0...30	5	°C	0	Sanitario
M1	70	Prerisc. Ist. Alta	"reserved"	0...30	0	°C	0	Sanitario
M1	71	Tempo Rit. Prerisc.	"reserved"	0...15	10	Sec.	0	Sanitario
M1	92	Giri Max. Vent.	Definisce il numero dei giri ventilatore alla max potenza (dipende dal modello).	0...12750	Definito da Par. 98	RPM	I	Generale
M1	93	Giri Min. Vent.	Definisce il numero di giri del ventilatore alla minima potenza (dipende dal modello).	0...12750	Definito da Par. 98	RPM	I	Generale
M1	94	Giri Acc. Vent.	Definisce il numero dei giri ventilatore all'avvio del gruppo termico (dipende dal modello).	0...12750	Definito da Par. 98	RPM	I	Generale
M1	116	Ingr. Prog. 1.	0 = Disabled 1 = Water pressure sensor 2 = CH flow switch 3 = Flue pressure switch	0,1,2,3	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	117	Ingr. Prog. 2.	0 = Disabled 1 = DHW flow sensor 2 = DHW flow switch 3 = CH flow sensor	0,1,2,3	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	118	Ingr. Prog. 3.	0 = Disabled 1 = Drain switch 2 = Gas pressure switch	0,1,2	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	119	Ingr. Prog. 4.	0 = Supply 2 sensor 1 = Disabled 2 = Air Damper Switch	0,1,2	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	120	Ingr. Prog. 5.	0 = Disabled 1 = T_Return sensor 2 = Extern switch	0,1,2	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	121	Ingr. Prog. 6.	0 = Disabled 1 = T_Flue sensor 2 = Flue switch 3 = APS switch	0,1,2,3	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	122	Ingr. Prog. 7.	0 = Disabled 1 = T_Flue_2 sensor 2 = T_Flue_2 + Bl. Flue 3 T_System sensor 4 = Blocked Flue switch 5 Cascade Sensor	0,1,2,3,4,5	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	123	Ingr. Prog. 8.	0 = Disabled 1 = T_DCW sensor 2 = Water pressure switch	0,1,2	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	188	Ingr. Prog. 9.	0 = Disabled 1 = DHW sensor 2 = Zone sensor	0,1,2	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	124	Ingr. Prog. TA.	0 = Disabled 1 = Enabled	0,1	1		I	Generale

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M1	125	Usc. Prog. 1.	0 = Disabled 1 = General Pump 2 = CH Pump 3 = DHW Pump 4 = System Pump 5 = Cascade Pump 6 = Alarm Relay 7 = Filling Valve 8 = LPG Tank 9 = External Igniter 10 = Air Damper 14 = Alarm Burner CC 15 = Status Burner CC 16 = Zone pump 17 = Mixing valve open 18 = Mixing valve closed 19 = Anti-Legionella 20 = LPG Tank Cascade	0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,14,15,16,17,18,19,20	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	126	Usc. Prog. 2.	0 = Disabled 1 = General Pump 2 = CH Pump 3 = DHW Pump 4 = System Pump 5 = Cascade Pump 6 = Alarm Relay 7 = Filling Valve 8 = LPG Tank 9 = External Igniter 10 = Air Damper 14 = Alarm Burner CC 15 = Status Burner CC 16 = Zone pump 17 = Mixing valve open 18 = Mixing valve closed 19 = Anti-Legionella 20 = LPG Tank Cascade	0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,14,15,16,17,18,19,20	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	127	Usc. Prog. 3.	0 = Disabled 6 = Alarm relay 10 = Air Damper 11 = External Igniter	0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	128	Usc. Prog. 4.	0 = Disabled 1 = General Pump 2 = CH Pump 3 = DHW Pump 4 = System Pump 5 = Cascade Pump 6 = Alarm Relay 7 = Filling Valve 8 = LPG Tank 9 = External Igniter 10 = Air Damper 14 = Alarm Burner CC 15 = Status Burner CC 16 = Zone pump 17 = Mixing valve open 18 = Mixing valve closed 19 = Anti-Legionella 20 = LPG Tank Cascade	0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,14,15,16,17,18,19,20	Definito da Par. 97		I	Generale

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M1	187	Usc. Prog. 5.	0 = Disabled 1 = General Pump 2 = CH Pump 3 = DHW Pump 4 = System Pump 5 = Cascade Pump 6 = Alarm Relay 7 = Filling Valve 8 = LPG Tank 9 = External Igniter 10 = Air Damper 14 = Alarm Burner CC 15 = Status Burner CC 16 = Zone pump 17 = Mixing valve open 18 = Mixing valve closed 19 = Anti-Legionella 20 = LPG Tank Cascade	0,1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,14,15,16,17,18,19,20	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	129	Flussometro	Definisce il tipo di flussometro usato.	Custom, Huba: DN8, DN10, DN15, DN20, DN25, DN32	Huba DN25		I	Generale
M1	130	Fatt. scala flusso err.	"reserved"	0...25.5	3.2	rpm/l	I	Sanitario
M1	131	Press. Min	"reserved"	Off, 0.3...5.0	0.1	bar	I	Sanitario
M1	132	Ist. Press. Riemp.	"reserved"	Off, 0.2...5.0	0.5	bar	I	Sanitario
M1	133	DeltaT pompa mod.	Definisce il delta T impostato per il funzionamento del circolatore modulante.	5...40	15	°C	I	Generale
M1	134	Temp. Avv. pompa mod.	Definisce il tempo in secondi dall'accensione del bruciatore per iniziare la modulazione del circolatore ed ottenere il delta T specificato al Par. 133.	0...255	120	Sec.	I	Generale
M1	135	Tipo pompa mod.	Definisce il modello di circolatore PWM installata. 0 = Wilo 1 = Salmsom 2 = Grundfos	0,1,2	2 = Grundfos		I	Generale
M1	136	Modal. pompa mod.	Definisce se il circolatore del gruppo termico è attivato in modalità modulante o se viene fatta funzionare ad una velocità fissata (in percentuale sulla massima velocità).	On/Off Modulating Fixed 20... 100%	Modulating		I	Generale
M1	137	Min. pot. pompa mod.	Definisce la percentuale della velocità che fissa la velocità minima raggiungibile dal circolatore durante la modulazione.	0...100	30	%	I	Generale
M1	139	Spurgo attivo	Attiva lo spurgo dell'aria nell'impianto. Per attivare lo spurgo dell'aria occorre accendere il gruppo termico e cambiare il parametro da "No" a "Sì". Attendere un minuto. Spegner e riaccendere. A questo punto all'avvio la caldaia effettuerà la procedura automatica di spurgo (durata circa 20 minuti). Con il parametro impostato a "Sì" la procedura viene eseguita ogni volta che la caldaia viene spenta e riaccesa tramite proprio interruttore principale. Il valore deve essere "No" se non è desiderata la procedura di spurgo all'avvio del modulo.	Yes, No	No		I	Generale
M1	140	Portata Min.	Definisce la portata al di sotto della quale viene arrestato il gruppo termico. Valore variabile a seconda del modello.	0.0...100	Dipende dal modello di caldaia	l/min	I	Generale
M1	196	HX flow timeout	Se la portata minima non viene raggiunta entro il timeout verrà generato l'errore 163 (LOWEXFLOW_PROTECTION) che comporterà anche la fine della prevenzione.	4...100	18	Sec.	I	Generale
M1	107	Giorno Anti Leg.	Definisce il giorno della settimana in cui viene effettuata la procedura dell'antilegionella.	Sun...Sat.	Sun	Day	I	Sanitario

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M1	108	Ora Anti Leg.	Definisce l'ora del giorno in cui viene effettuata la procedura dell'antilegionella.	0...23	0	Hour	I	Sanitario
M1	183	High Limit Test	Abilita il test fisico del termostato limite.	Simulated/Physical	Simulated		0	Generale
M1	205	Abilitazione zone Dependent	Abilitazione delle zone Dependent.	Abilita/Disabilita	Disabilitato		U	Generale
M1	155	Prot. Antigelo	Definisce la temperatura (rilevata dalla sonda di primario) al di sotto della quale si attivano il circolatore del modulo e il circolatore di sistema (con configurazione in cascata). Se la temperatura della sonda di primario scende al di sotto del valore fissato dal Par. 155 di altri cinque gradi, allora viene generata una richiesta che accende la cascata. Quando la temperatura della sonda di primario raggiunge il valore definito dal Par. 155 aumentato di 5 gradi, allora la richiesta cessa e la cascata torna in modalità stand-by.	10...30	15	°C	I	Generale
M1	186	Prot. anti-g. Ext.	Definisce la temperatura di intervento dell'antigelo legato alla sonda esterna.	-30...15	3	°C	I	Generale
M1	191	Tipo vent.	Definisce il tipo di ventilatore installato in caldaia.	0...17	Definito da Par. 97		I	Generale
M1	193	ACS per tutti	Abilitazione ACS per tutti.	No...Yes	No		I	Sanitario
M2	189	Indirizzo modulo	Serve per indirizzare il modulo.	Stand-alone (0) Managing (1) Dependent (2...16)	Managing (1)		I	Sanitario
M2	194	Dipswitch Config.	Abilita o disabilita la funzione dei dipswitch.	Abilita/Disabilita	Disabilitato		I	Cascata
M2		Boiler demand disabled	Tutte le richieste per questa caldaia sono disabilitate.	Si/No	No		I	Cascata
M2	72	Attiva Mod. Emergenza	Attiva la modalità di emergenza. Tale modalità si verifica quando la Managing perde la comunicazione con la sonda di primario. In questo caso, se il Par. 72 è impostato a Sì, la cascata si avvia lavorando al setpoint fisso determinato dal Par. 74.	Yes/No	Yes		U	Cascata
M2	74	Setpoint Mod. Em.	Setpoint attivo durante la modalità emergenza.	20...90	70	°C	I	Cascata
M2	75	Rit. avv. mod. succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per l'avvio del modulo successivo in cascata in modalità di avvio normale.	5...255	120	Sec.	I	Cascata
M2	76	Rit. Spegn. Mod. Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per lo spegnimento dell'ultimo modulo acceso in cascata in modalità di spegnimento normale.	5...255	30	Sec.	I	Cascata
M2	142	Rit. Quick Start Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per l'avvio del modulo successivo in cascata in modalità di avvio rapido.	5...255	60	Sec.	I	Cascata
M2	143	Rit. Quick Stop Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per lo spegnimento dell'ultimo modulo acceso in cascata in modalità di spegnimento rapido.	5...255	15	Sec.	I	Cascata
M2	77	Ist. Avv. Mod	Definisce di quanti gradi deve scendere la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sotto del setpoint affinché venga avviato il modulo successivo dopo che è trascorso il tempo definito dal Par. 75.	0...40	5	°C	I	Cascata
M2	78	Ist. Spegn. Mod.	Definisce di quanti gradi deve salire la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sopra del setpoint affinché venga spento l'ultimo modulo acceso dopo che è trascorso il tempo definito dal Par. 76.	0...40	4	°C	I	Cascata
M2	147	Numero di Unità	Definisce di quanti moduli è composta la cascata.	1...16	8		I	Cascata

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M2	144	Ist. Quick Start	Definisce di quanti gradi deve scendere la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sotto del setpoint affinché venga avviato il modulo successivo dopo che è trascorso il tempo definito dal Par. 142 (modalità di avvio rapido).	0...40	20	°C	I	Cascata
M2	145	Ist. Quick Stop	Definisce di quanti gradi deve salire la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sopra del setpoint affinché venga spento l'ultimo modulo acceso dopo che è trascorso il tempo definito dal Par. 143 (modalità di spegnimento rapido).	0...40	6	°C	I	Cascata
M2	146	Ist. Spegn. Tot.	Definisce di quanti gradi deve salire la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sopra del setpoint affinché vengano spenti contemporaneamente tutti i moduli accesi.	0...40	8	°C	I	Cascata
M2	148	Mod. cascata	Definisce la modalità di funzionamento della cascata. 0 = Disabled 1 = Min burners 2 = Max burners 3 = Balanced burners	0,1,2,3	2		I	Cascata
M2	79	Max. Decr. Setp.	Definisce il massimo decremento del setpoint di cascata sul circuito primario. Si basa sulla lettura del valore della sonda di primario.	0...40	2	°C	I	Cascata
M2	80	Max. Incr. Setp.	Definisce il massimo incremento del setpoint di cascata sul circuito primario. Si basa sulla lettura del valore della sonda di primario.	0...40	5	°C	I	Cascata
M2	81	Rit. Inizio Modulaz.	Definisce il tempo espresso in minuti che deve trascorrere dall'avvio della richiesta affinché siano attivati i decrementi o gli incrementi del setpoint definiti dai Par. 79 e 80.	0...60	60	Min.	I	Cascata
M2	82	Pot. Acc. Mod. Succ	Definisce la potenza minima al di sopra della quale almeno un modulo della cascata si deve trovare affinché sia acceso il modulo successivo (qualora siano soddisfatte le altre condizioni legate ai Par. 75 e 77).	10...100	80	%	I	Cascata
M2	83	Pot. Spegn. Mod. Succ.	Definisce la potenza massima al di sotto della quale tutti i moduli della cascata si devono trovare affinché sia spento l'ultimo modulo acceso (qualora siano soddisfatte le altre condizioni legate ai Par. 76 e 78).	10...100	25	%	I	Cascata
M2	84	Intervallo Rotazione	Definisce l'intervallo di tempo espresso in giorni dopo il quale avviene la rotazione dei moduli.	0...30	1	Days	I	Cascata
M2	149	Primo modulo rot.	Definisce il numero del prossimo modulo che subirà la rotazione (questo valore si aggiorna automaticamente ad ogni rotazione).	1..16	1		I	Cascata
M2	86	PID P Cascata	Definisce il termine proporzionale per la variazione del setpoint del modulo in cascata.	0...1275	50		0	Cascata
M2	87	PID I Cascata	Definisce il termine integrativo per la variazione del setpoint del modulo in cascata.	0...1275	500		0	Cascata
M2	150	Vel. Resp. Salita	Definisce la velocità (espressa in °C/100 ms) con cui viene aumentato il setpoint dei singoli moduli nel caso in cui non sia raggiunto il setpoint di primario (se il valore è settato a zero la variazione è controllata dai PI dei Par. 86 e 87 senza limitazioni).	0...25.5	1		0	Cascata
M2	151	Vel. Resp. Discesa	Definisce la velocità (espressa in °C/100 ms) con cui viene diminuito il setpoint dei singoli moduli nel caso in cui sia superato il setpoint di primario (se il valore è settato a zero la variazione è controllata dai PI dei Par. 86 e 87 senza limitazioni).	0...25.5	1		0	Cascata
M2	152	Min. Potenza Mod. 2	Definisce il valore di potenza (espresso in percentuale) con cui si deve confrontare la potenza media di tutti i moduli accesi nella modalità di funzionamento cascata (Par. 148 = 2).	0...100	20	%	I	Cascata
M2	153	Ist. Potenza Mod. 2	Definisce il valore di extra potenza (espressa in percentuale) rispetto alla potenza media di tutti i moduli accesi nella modalità di funzionamento in cascata (Par. 148 = 2).	0...100	40	%	I	Cascata



Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M2	154	Periodo Post-Pump	Definisce il tempo espresso in secondi della post circolazione al termine della richiesta calore in cascata.	0...255	60	Sec.	I	Cascata
M2	184	N. Moduli attivi sanitario	Con questa impostazione è possibile impostare il numero di bruciatori che vengono utilizzati per l'ACS in cascata.	0...16	16		I	Cascata
M3	73	Ind. Caldaia	Definisce la modalità con cui viene indirizzata la caldaia.	Managing, Stand-alone, Dependent	Stand-alone		I	Cascata
M3	156	Attiva Mod. Emergenza	Abilita/disabilita la modalità di emergenza.	Yes/No	Yes		U	Cascata
M3	157	Setpoint Mod. Em.	Definisce il setpoint per la modalità di emergenza.	20...90	70	°C	I	Cascata
M3	158	Rit. Avv. Cald. Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per l'avvio della cascata successiva in modalità di avvio normale.	0...1275	1275	Sec.	I	Cascata
M3	159	Rit. Spegn. Cald. Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per lo spegnimento dell'ultima cascata accesa in modalità di spegnimento normale.	0...1275	1275	Sec.	I	Cascata
M3	160	Rit. Quick Start Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per l'avvio della cascata successiva in modalità di avvio rapido.	0...1275	400	Sec.	I	Cascata
M3	161	Rit. Quick Stop Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per lo spegnimento dell'ultima cascata acceso in modalità di spegnimento rapido.	0...1275	240	Sec.	I	Cascata
M3	162	Ist. Avv. Cald.	"reserved"	0...40	5	°C	I	Cascata
M3	163	Ist. Spegn. Cald.	"reserved"	0...40	2	°C	I	Cascata
M3	164	Ist. Quick Start	"reserved"	0...40	10	°C	I	Cascata
M3	165	Ist. Quick Stop	"reserved"	0...40	4	°C	I	Cascata
M3	166	Ist. Spegn. Tot.	"reserved"	0...60	8	°C	I	Cascata
M3	167	Numero di caldaie	Definisce il numero di caldaie connesse (cascate di cascate).	1...16 (basic cascade) 1...8 (full cascade)	1		I	Cascata
M3	168	Mod. cascata	"reserved"	0 = Disabled 2 = Max burners 3 = Balanced burners	2		I	Cascata
M3	169	Max. Decr. Setp.	Definisce il massimo decremento del setpoint di cascata sul circuito primario. Si basa sulla lettura del valore della sonda di secondario.	0...40	2	°C	I	Cascata
M3	170	Max. Incr. Setp.	Definisce il massimo incremento del setpoint di cascata sul circuito primario. Si basa sulla lettura del valore della sonda di secondario.	0...40	5	°C	I	Cascata
M3	171	Rit. Inizio Modulaz.	Definisce il tempo espresso in minuti che deve trascorrere dall'avvio della richiesta affinché siano attivati i decrementi o gli incrementi del setpoint definiti dai Par. 169 e 170.	0...60	40	Min.	I	Cascata
M3	172	Pot. Acc. Cald. Succ.	"reserved"	10...100	80	%	I	Cascata
M3	173	Pot. Spegn. Cald. Succ.	"reserved"	10...100	25	%	I	Cascata
M3	174	Intervallo Rotazione	"reserved"	0...30	5	Days	I	Cascata
M3	175	Prima cald. Rot.	"reserved"	1...8	-		I	Cascata

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M3	176	PID P	Definisce il termine proporzionale per la variazione del setpoint del modulo in cascata sulla base della temperatura del secondario.	0...1275	25		0	Cascata
M3	177	PID I	Definisce il termine integrativo per la variazione del setpoint del modulo in cascata sulla base della temperatura del secondario.	0...1275	1000		0	Cascata
M3	178	Vel. Resp. Salita	Definisce la velocità (espressa in °C/100 ms) con cui viene aumentato il setpoint dei singoli moduli nel caso in cui non sia raggiunto il setpoint di secondario (se il valore è settato a zero la variazione è controllata dai PI dei Par. 176 e 177 senza limitazioni).	0...25.5	1		0	Cascata
M3	179	Vel. Resp. Discesa	Definisce la velocità (espressa in °C/100 ms) con cui viene diminuito il setpoint dei singoli moduli nel caso in cui sia superato il setpoint di secondario (se il valore è settato a zero la variazione è controllata dai PI dei Par. 176 e 177 senza limitazioni).	0...25.5	1		0	Cascata
M3	180	Pot. Min. Mod 2	"reserved"	0...100	20	%	I	Cascata
M3	181	Ist. Mod. 2	"reserved"	0...100	40	%	I	Cascata
M3	182	Tempo Postcirc.	"reserved"	0...255	30	Sec.	I	Cascata
M4		Appliance Model	Definisce il modello di caldaia.	1...4			0	Generale
M4	98	Impostazione Modello	Permette di caricare i valori dei Par. 92, 93 e 94 da un set di valori predefiniti di numeri di giri che identifica il modello di caldaia.	1...85			0	Generale
M4	97	Configurazione I/O	Permette di caricare i valori dei Par. da 116 a 128 da un set di valori predefiniti che definisce la configurazione degli ingressi e delle uscite della caldaia.	1..53			0	Generale

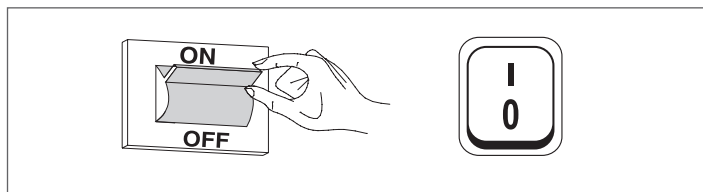
**NOTA:**

L'utilizzo e la configurazione dei parametri 97 e 98 sono spiegati in dettaglio nei paragrafi "Sostituzione scheda display e scheda controllo" e "Sostituzione scheda Dependent".

### 3 MESSA IN SERVIZIO E MANUTENZIONE

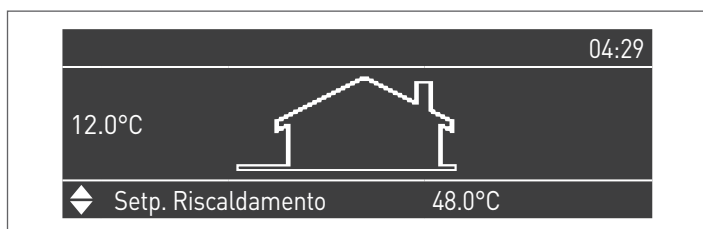
#### 3.1 Prima messa in servizio

- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su acceso (ON) e l'interruttore principale del modulo termico su (I).



##### 3.1.1 Accensione e spegnimento dispositivo

Una volta acceso il dispositivo, il display apparirà come nella figura sottostante:



Nel display a sinistra è indicata la temperatura esterna. Questo valore viene visualizzato solo se è collegata la sonda esterna (accessorio).

Nella parte bassa del display vengono visualizzati i valori dei principali setpoint, mentre in alto a destra viene visualizzata l'ora.

Per spegnere l'apparecchio posizionare su "0" l'interruttore principale "0/I" che si trova nella parte posteriore.

**⚠** Non disalimentare mai l'apparecchio prima di avere posizionato su "0" l'interruttore principale.

**⚠** Non spegnere mai l'apparecchio con l'interruttore principale se è attiva una richiesta. Accertarsi che l'apparecchio sia in stand-by prima di commutare l'interruttore principale.

##### 3.1.2 Impostazione data e ora

Premere il tasto MENU e selezionare "Impostazioni" utilizzando i tasti ▲ / ▼



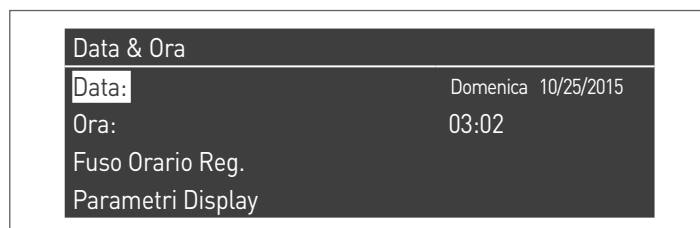
Confermare con il tasto ● e selezionare "Impostazioni generali" usando i tasti ▲ / ▼



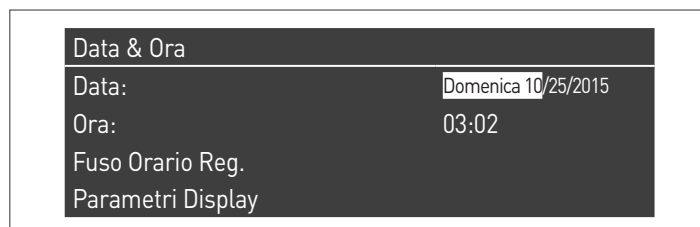
Confermare con il tasto ● e selezionare "Data e Ora" usando i tasti ▲ / ▼



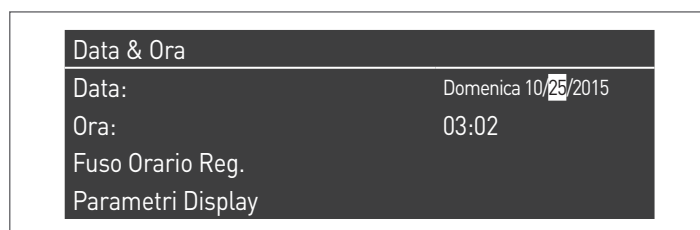
Premere il tasto ●, il display apparirà come segue:



Premere il tasto ● per evidenziare i valori.

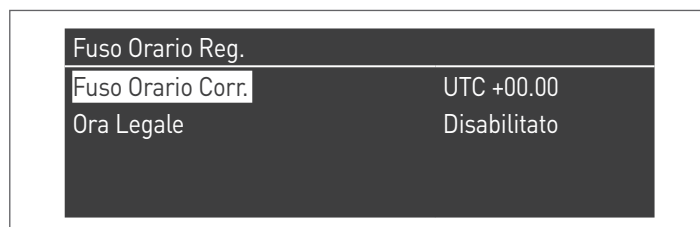


I valori possono essere modificati con i tasti ▲ / ▼. Confermare il valore inserito premendo il tasto ● e passare al valore successivo.

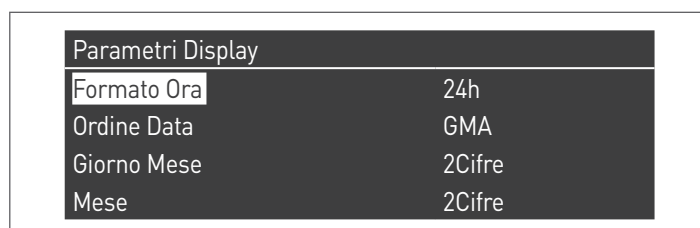


Per l'impostazione dell'ora corrente seguire la stessa procedura.

Entrando nel menù "Fuso Orario Reg." è possibile impostare il parametro fuso orario come mostrato nella figura seguente:




Per modificare la visualizzazione dei valori data e ora, entrando nel menù "Parametri Display", è possibile modificare le seguenti caratteristiche:



Parametri Display	
Anno	4Cifre
Caratt. Di Separazione	-
Giorno Settim.	Testo Corto
Secondi	No

### 3.1.3 Accesso con Password

Per avere accesso ai parametri premere tasto MENU e selezionare "Impostazioni" utilizzando i tasti ▲ / ▼.

Menu	
Acqua calda sanitaria ▲	
Informazioni	
Impostazioni	
Test Sistema	

Confermare con il tasto ● e selezionare "Impostazioni caldaia" usando i tasti ▲ / ▼

Impostazioni	
Imp. Generali	
Imp. Caldaia	

Premere tasto ● per confermare.

- A questo punto verrà richiesta una password (la Password è richiesta solo per i settaggi del modulo termico):

Password
0 * * *

Inserire una cifra alla volta utilizzando i tasti ▲ / ▼ per incrementare/diminuire il valore numerico. Una volta impostato il valore corretto confermare premendo il tasto ●.

Nel sistema sono previsti tre tipi di accesso:  
 UTENTE (password non necessaria, ad es. password N° 0000)  
 INSTALLATORE (password N° 0300)  
 COSTRUTTORE

**⚠** Dopo aver inserito la password essa permane fintanto che si procede con la visualizzazione e/o parametrizzazione. Dopo alcuni minuti di inattività del display, deve essere inserita nuovamente.

### 3.1.4 Impostazione parametri riscaldamento

Il parametro 1 definisce le diverse modalità di funzionamento del modulo termico in riscaldamento.

#### Modalità 0

(Funzionamento con termostato ambiente/richiesta calore e setpoint riscaldamento fisso)

In questa modalità il modulo termico lavora con un setpoint fisso (regolato dal parametro 3) in base alla chiusura del contatto del termostato ambiente/richiesta calore.

Il valore del setpoint può essere impostato direttamente, senza entrare nella lista parametri, accedendo al menu "Risc. Centralizzato" nella maniera seguente:

Premere il tasto MENU e selezionare "Risc. centralizzato" usando i tasti ▲ / ▼. Premere il tasto ● per confermare.

Menu	
Risc. centralizzato	
Acqua calda sanitaria	
Informazioni	
Impostazioni ▼	

Una volta selezionato utilizzare il tasto ► per evidenziare il valore, e utilizzare i tasti ▲ / ▼ per cambiare il valore selezionato. Premere il tasto ● per confermare/salvare le nuove impostazioni.

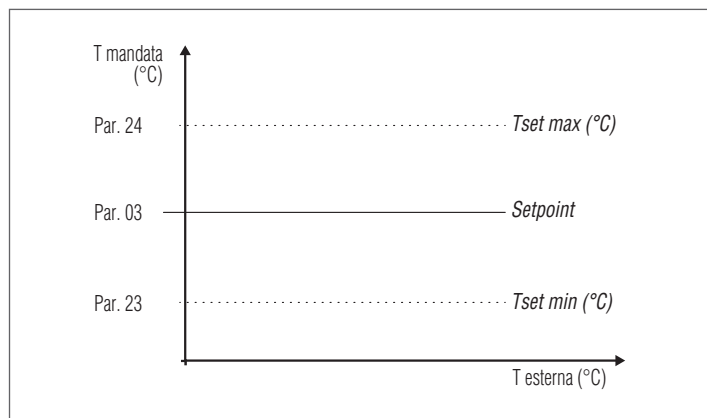
Risc. centralizzato	
Setp. Riscaldamento	61.5 °C

Il set point è impostabile all'interno di un valore massimo ed un valore minimo definito rispettivamente dai par. 23 e 24 come indicato in figura.

La sonda esterna (accessorio) non è richiesta e se è collegata il valore di temperatura esterna rilevato non influenza il setpoint impostato.

I parametri che regolano questa modalità sono:

Par. N°	Descrizione
3	Definisce la temperatura di mandata desiderata con modalità riscaldamento. Attivo per modalità riscaldamento Par. 1 = 0 o 3
23	Limita il valore minimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità riscaldamento 4).
24	Limita il valore massimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità 4).

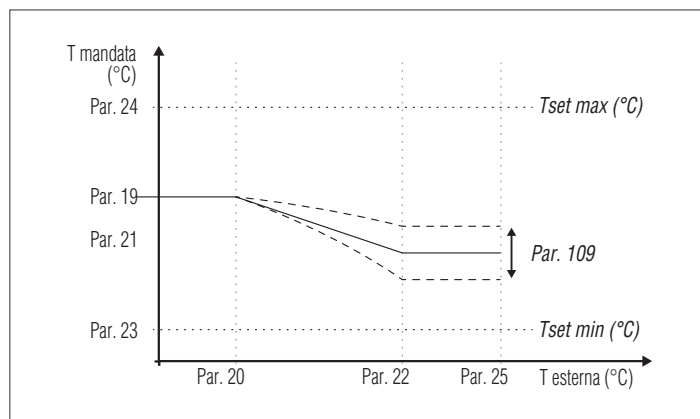


**Modalità 1**

(Funzionamento in climatica con termostato ambiente/richiesta calore, setpoint variabile in funzione della temperatura esterna)

In questo caso il modulo termico lavora con un setpoint variabile in funzione della temperatura esterna sulla base di una curva climatica definita dai seguenti parametri:

Par. N°	Descrizione
109	Definisce il valore di offset del setpoint calcolato in modalità climatica (Par. 1 = 1).
19	Definisce il massimo setpoint alla minima temperatura esterna in regolazione climatica
20	Definisce la minima temperatura esterna a cui associare il massimo setpoint in regolazione climatica
21	Definisce il minimo setpoint alla massima temperatura esterna in regolazione climatica
22	Definisce la massima temperatura esterna a cui associare il minimo setpoint in regolazione climatica
23	Limita il valore minimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità riscaldamento 4).
24	Limita il valore massimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità 4).
25	Definisce la temperatura di esclusione della regolazione climatica

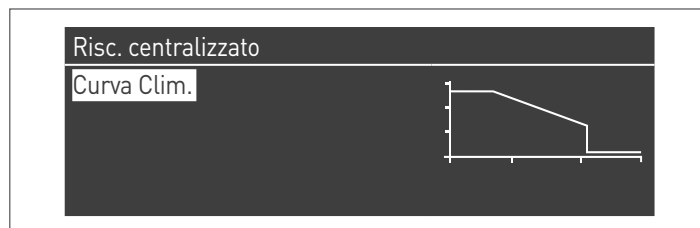


La richiesta si attiva alla chiusura del contatto del termostato ambiente/richiesta calore a condizione che la temperatura esterna non superi il valore definito dal parametro 25.

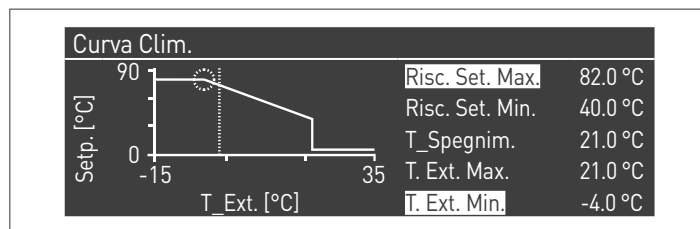
Se la temperatura esterna supera quella impostata al parametro 25 viene arrestato il bruciatore anche in presenza di una richiesta calore.

La curva climatica può anche essere impostata in maniera più semplice ed intuitiva.

Entrare nel menù "Risc. centralizzato". Il display apparirà come segue:



Premere il tasto ● per confermare ed entrare nella schermata relativa alla curva climatica.



"Risc.Set.Max." e "T.Ext.Min." verranno evidenziati, per modificare il valore premere il tasto ●.

1 Utilizzare i tasti ▲ / ▼ per cambiare Risc.Set.Max, e i tasti ◀ / ▶ per cambiare T.Ext.Min.

2 Premere ● per salvare le modifiche

3 Utilizzare i tasti ◀ / ▶ per selezionare gli altri valori.

Ripetere le fasi da 1 a 3 per apportare ulteriori modifiche.

Una volta impostati i parametri premere il tasto ESC per uscire dai menù.

**⚠** Nel caso la sonda esterna (accessorio) non sia rilevata (non installata o danneggiata) il sistema fornisce un avviso: n° 202

La presenza dell'avviso non arresta il modulo termico consentendo di effettuare una richiesta di calore al massimo setpoint impostato sulla climatica .

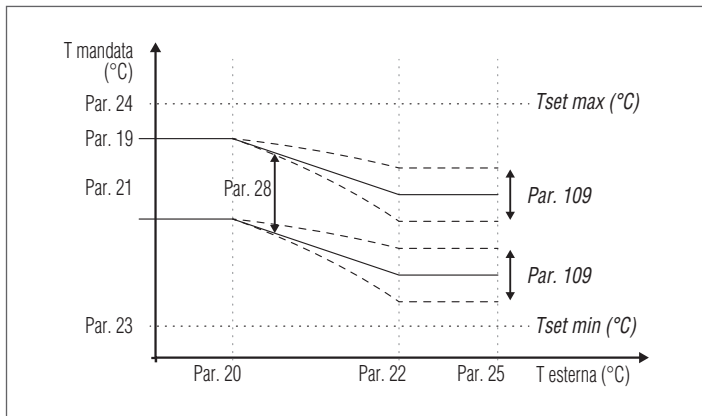
**Modalità 2**

(Funzionamento in climatica con attenuazione comandata da termostato ambiente/richesta calore, setpoint variabile in funzione della temperatura esterna)

In questo caso il modulo termico lavora con un setpoint definito dalla curva climatica (impostabile in maniera del tutto analoga a quanto descritto nella modalità 1) in funzione della temperatura esterna. La richesta di calore si attiva indipendentemente dalla chiusura o meno del contatto del termostato ambiente/richesta calore e cessa solo quando la temperatura esterna è maggiore di quella definita dal parametro 25.

In questa modalità il parametro 28 definisce di quanti gradi viene decrementato il setpoint (attenuazione) quando si apre il contatto del termostato ambiente/richesta calore.

Par. N°	Descrizione
109	Definisce il valore di offset del setpoint calcolato in modalità climatica (Par. 1 = 1).
19	Definisce il massimo setpoint alla minima temperatura esterna in regolazione climatica
20	Definisce la minima temperatura esterna a cui associare il massimo setpoint in regolazione climatica
21	Definisce il minimo setpoint alla massima temperatura esterna in regolazione climatica
22	Definisce la massima temperatura esterna a cui associare il minimo setpoint in regolazione climatica
23	Limita il valore minimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità riscaldamento 4).
24	Limita il valore massimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità 4).
25	Definisce la temperatura di esclusione della regolazione climatica
28	Utilizzata in modalità riscaldamento Par. 1= 2 o 3. Definisce di quanti gradi viene diminuito il setpoint di mandata all'apertura del contatto TA (termostato ambiente/richesta calore).

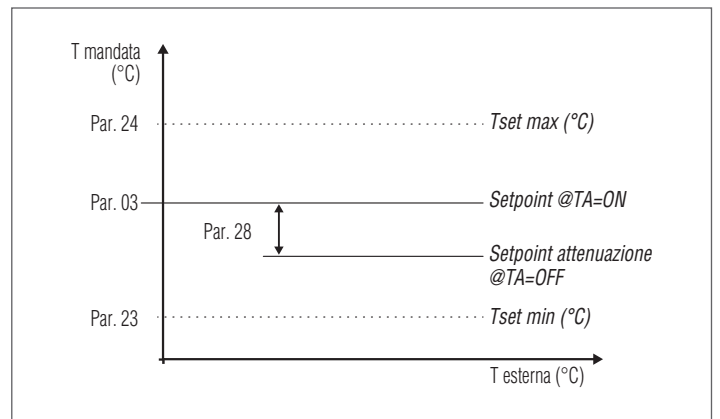


**Modalità 3**

(Funzionamento continuo a setpoint fisso con attenuazione comandata da termostato ambiente/richesta calore)

In questa modalità il setpoint fisso è regolato allo stesso modo della modalità 0. La differenza consiste nel fatto che la richesta è sempre attiva e il setpoint viene diminuito (attenuazione) del valore definito dal parametro 28 all'apertura del contatto del termostato ambiente/richesta calore.

Par. N°	Descrizione
3	Definisce la temperatura di mandata desiderata con modalità riscaldamento. Attivo per modalità riscaldamento Par. 1 = 0 o 3
23	Limita il valore minimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità riscaldamento 4).
24	Limita il valore massimo che si può assegnare al setpoint in modalità riscaldamento (non vale per la modalità 4).
28	Utilizzata in modalità riscaldamento Par. 1= 2 o 3. Definisce di quanti gradi viene diminuito il setpoint di mandata all'apertura del contatto TA (termostato ambiente/richesta calore).



**!** La sonda esterna (accessorio) non è richiesta e se è collegata il valore di temperatura esterna rilevato non influenza il setpoint impostato.

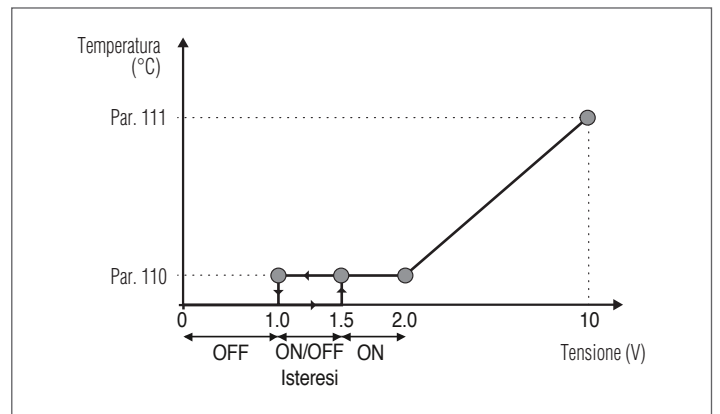
**Modalità 4**

(Regolazione del setpoint sulla base di un ingresso analogico 0-10V)

I parametri che regolano questa modalità sono i seguenti:

Par. N°	Descrizione
110	Definisce il valore minimo di temperatura di mandata in modalità riscaldamento (Par. 1) = 4.
111	Definisce il valore massimo di temperatura di mandata in modalità riscaldamento (Par. 1) = 4.

La regolazione del setpoint di funzionamento avviene sulla base della seguente curva:



### 3.1.5 Impostazione parametri sanitario

Il parametro 35 definisce le diverse modalità di funzionamento del modulo termico per la produzione di acqua calda sanitaria

#### Modalità 0

(Nessuna produzione di acqua calda sanitaria)

In questa modalità il modulo termico lavorerà esclusivamente per il circuito riscaldamento (vedi paragrafo "Impostazione parametri riscaldamento")

#### Modalità 1

(Produzione acqua calda sanitaria con accumulo e sonda bollitore)

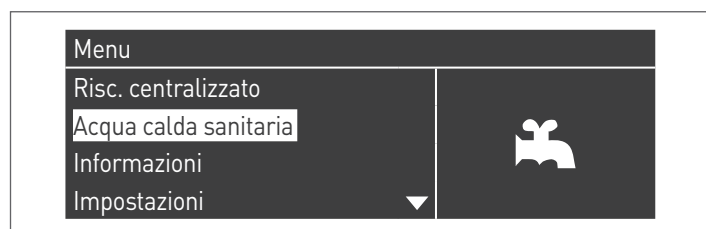
In questa modalità il modulo termico si attiva quando la temperatura rilevata dalla sonda bollitore scende al di sotto del setpoint del sanitario diminuito del valore dell'isteresi e si disattiva quando la temperatura sale al di sopra del setpoint del sanitario aumentato del valore dell'isteresi.

I parametri che regolano la produzione di acqua calda sanitaria sono i seguenti:

Par. N°	Descrizione
36	Definisce l'isteresi per l'avvio della richiesta del sanitario.
37	Definisce l'isteresi per la cessazione della richiesta del sanitario.
38	Definisce il valore in gradi di cui viene incrementato il setpoint del primario rispetto alla temperatura impostata per l'accumulo del sanitario.
39	Definisce l'isteresi di riaccensione per il primario nelle modalità 1 e 2 del sanitario (valido sia per cascata che per stand alone).
40	Definisce l'isteresi di spegnimento per il primario nelle modalità 1 e 2 del sanitario (valido sia per cascata che per stand alone).
41	Definisce il valore riferito ad un delta T del bollitore per effettuare il mantenimento. Ad esempio se impostato a 3 gradi, quando il bollitore è al valore di setpoint diminuito di tre gradi, il modulo viene acceso al minimo per effettuare il mantenimento fino al setpoint più l'isteresi. Se questo parametro si lascia uguale al Par. 36, questa funzione è inattiva ed il modulo si avvia alla massima potenza del sanitario.
48	Definisce il Setpoint accumulo sanitario.

Il valore del setpoint può essere impostato direttamente, senza entrare nella lista parametri:

- Premere il tasto MENU e selezionare "Acqua calda sanitaria" usando i tasti ▲ / ▼.



- Premere il tasto ● per confermare.



- Utilizzare il tasto ► per evidenziare il valore, e utilizzare i tasti ▲ / ▼ per cambiare il valore selezionato. Premere il tasto ● per confermare/salvare le nuove impostazioni.

Il valore della ACS può essere modificato solo quando la funzione "acqua calda sanitaria" è abilitata. Vedere paragrafo "Accesso con Password" per istruzioni relative a ripristino esterno.

#### Modalità 2

(Produzione acqua calda sanitaria con accumulo regolata da termostato)

In questo caso il modulo termico si attiva quando si chiude il contatto del termostato presente all'interno del bollitore e si disattiva all'apertura dello stesso.

I parametri che regolano la produzione di acqua calda sanitaria sono i seguenti:

Par. N°	Descrizione
38*	Definisce il valore in gradi di cui viene incrementato il setpoint del primario rispetto alla temperatura impostata per l'accumulo del sanitario.
39	Definisce l'isteresi di riaccensione per il primario nelle modalità 1 e 2 del sanitario (valido sia per cascata che per stand alone).
40	Definisce l'isteresi di spegnimento per il primario nelle modalità 1 e 2 del sanitario (valido sia per cascata che per stand alone).
48	Definisce il Setpoint accumulo sanitario.

- (\*) Il parametro 38 è attivo in questa modalità anche se non è installata una sonda bollitore ed influisce sulla temperatura di mandata del modulo termico.

Può essere utilizzato per contenere la differenza di temperatura tra temperatura di mandata e temperatura impostata sul termostato del bollitore in modo da massimizzare l'efficienza del sistema.

Anche in questo caso il valore del setpoint può essere impostato direttamente, senza entrare nella lista parametri, accedendo al menu "Acqua calda sanitaria", come illustrato in precedenza nella modalità 1.

### Definizione delle priorità

Il parametro 42 definisce la priorità tra i circuiti sanitario e riscaldamento.

Sono previste quattro modalità:

- 0 **Time:** priorità a tempo tra i due circuiti. In caso di richiesta simultanea, inizialmente viene fatto funzionare il circuito sanitario per un tempo in minuti pari al valore assegnato al parametro 43. Allo scadere di questo tempo viene fatto funzionare il circuito di riscaldamento (sempre per lo stesso tempo) e così via fino al cessare della richiesta di uno o entrambi i circuiti
- 1 **Off:** priorità data al circuito riscaldamento
- 2 **On:** priorità data al circuito sanitario
- 3 **Parallelo:** funzionamento in contemporanea di entrambi i circuiti con la condizione che la temperatura di mandata richiesta dal circuito sanitario sia minore o uguale al setpoint richiesto dal circuito di riscaldamento. Nel momento in cui la temperatura richiesta dal circuito sanitario supera il setpoint del riscaldamento, il circolatore del riscaldamento viene spento e la priorità passa al sanitario.

### Funzione antilegionella

Quando la produzione di acqua calda sanitaria è attivata (Par. 35= 1), tramite i parametri 107 e 108 è possibile effettuare una programmazione settimanale della funzione "Antilegionella". Il parametro 107 stabilisce il giorno della settimana in cui viene effettuata l'operazione, mentre il parametro 108 definisce l'ora. Al momento programmato il modulo termico genera una richiesta per l'accumulo sanitario impostata con un setpoint prefissato di 60°C (non modificabile). Una volta raggiunta la temperatura di 60°C, la temperatura viene mantenuta per 30 minuti, durante i quali il sistema verifica che la temperatura della sonda non scenda al di sotto di 57°C. Al termine di tale intervallo di tempo la funzione antilegionella cessa e viene ripristinato il normale funzionamento del modulo termico.

Il funzionamento in modalità "Antilegionella" ha priorità sulle altre richieste indipendentemente dall'impostazione del parametro 42.

Par. N°	Descrizione
107	Definisce il giorno della settimana in cui viene effettuata la procedura dell'antilegionella.
108	Definisce l'ora del giorno in cui viene effettuata la procedura dell'antilegionella.

### 3.1.6 Programma orario

Il programma Orario è progettato per programmare il funzionamento dei diversi circuiti gestiti dal modulo termico (Riscaldamento, Sanitario e zone aggiuntive miscelate).

#### Programma stagionale

Il Programma stagionale viene utilizzato per escludere il circuito del riscaldamento e delle zone miscelate aggiuntive durante la stagione estiva. Non regola alcun parametro acqua calda sanitaria.

#### Programma di Vacanza

Il Programma di Vacanza viene utilizzato per escludere una parte o tutti i circuiti in un determinato periodo dell'anno. Una vacanza può essere impostata sia sul sistema completo che su diversi gruppi di circuiti. Il sistema di gruppo consente all'utente di aggiungere diversi circuiti ad un gruppo per impostare contemporaneamente un periodo di vacanza per più circuiti. (Ad esempio per gestione di una bifamiliare con impianto centralizzato, in cui una famiglia è in vacanza e l'altra no). Il tipo di setpoint può essere regolato in modo che corrisponda all'impostazione desiderata.

Il sistema può controllare fino ad un totale di 16 zone miscelate "Mixed". La programmazione delle zone miscelate è permessa solo con accessorio. Contestualmente a queste 16 zone può essere abilitata anche la zona CH (zona diretta per solo riscaldamento).



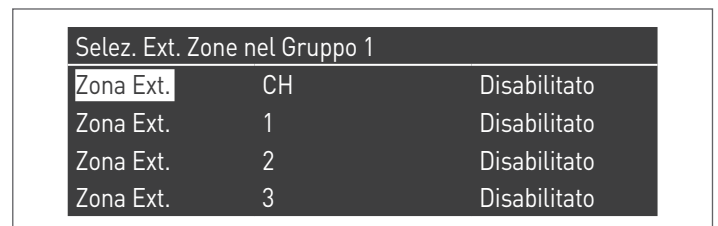
Il programma orario comprende i seguenti parametri:

#### Programmazione Gruppi



Consente all'utente di selezionare un gruppo per aggiungere zone al gruppo selezionato. Consente inoltre all'utente di abilitare/disabilitare il gruppo in questione. Le impostazioni del gruppo vengono utilizzate per aggiungere zone ai gruppi.

Il menu "programmazione Gruppi" permette di scegliere tra 8 gruppi. Ognuno di essi può essere abilitato o disabilitato. Al suo interno si possono selezionare le zone da aggiungere al gruppo (Zona diretta (CH) - zone miscelate da 1 a 16)



**N.B.** La programmazione delle zone miscelate è permessa solo con accessorio.



## Programmazione riscaldamento

Gruppo 1	
Programmazione Periodo	1
Setpoint Comfort	28.0 °C
Setpoint ECO	20.0 °C
Setpoint fuori intervallo	Ridotto

Consente di regolare il programma orario per la zona CH con i seguenti parametri:

### Programmazione Periodo

Consente di selezionare un periodo da 1 a 7. Le impostazioni Periodo consentono ad un utente di regolare i periodi attivi di questa zona.

- **Giorni Attivi:** Selezione del giorno(i) in cui il periodo è attivo. Consente di disabilitare il periodo impostato su un singolo giorno o più giorni. Quando questo parametro è impostato su disattivato le altre voci di questo menu non vengono più utilizzate e nascoste da questo menu. La scelta dei giorni attivi è tra i macrogruppi: Sab-Dom, Lun-Ven, Lun-Dom, o i singoli giorni: Lun, Mar, Mer,...
- **Intervallo 1 (nascosto se Giorni Attivi è disabilitato):** Questo parametro consente all'utente di regolare l'ora di inizio e fine del periodo. L'ora di inizio deve essere sempre prima dell'ora di fine.
- **Intervallo 2 (nascosto se Giorni Attivi è disabilitato):** Uguale ad intervallo 1. Intervallo aggiuntivo per il periodo attivato.
- **Intervallo 3 (nascosto se Giorni Attivi è disabilitato):** Uguale ad intervallo 1. Intervallo aggiuntivo per il periodo attivato.

Zona Ext. CH - Periodo 1		
Giorni Attivi	Domenica	
Intervallo 1	00:00	00:00
Intervallo 2	00:00	00:00
Intervallo 3	00:00	00:00

### Setpoint Comfort

Temperatura comfort da utilizzare quando la zona è entro un determinato periodo (10-30 °C).

### Setpoint ECO

Temperatura ECO. Temperatura regolabile che può essere utilizzata al di fuori dei periodi definiti (5-20 °C).

### Setpoint fuori intervallo

Selezione del tipo di setpoint da utilizzare quando la zona non è in un determinato periodo, selezionando tra:

- Off
- Comfort
- Eco
- AntiGelo (si attiva al di sotto dei 5°C NON MODIFICABILE)
- Ridotto (Calcolato come Valore Setpoint comfort -10°C)

## Programmazione ACS

Gruppo 1	
Programmazione Periodo	1
Setpoint fuori intervallo	On

Consente di regolare il programma orario per la zona DHW.

### Programmazione Periodo

Consente di selezionare un periodo da 1 a 7. Le impostazioni Periodo consentono ad un utente di regolare i periodi attivi di questa zona.

- **Giorni Attivi:** Selezione del giorno(i) in cui il periodo è attivo. Consente di disabilitare il periodo impostato su un singolo giorno o più giorni. Quando questo parametro è impostato su disattivato le altre voci di questo menu non vengono più utilizzate e nascoste da questo menu. La scelta dei giorni attivi è tra i macrogruppi: Sab-Dom, Lun-Ven, Lun-Dom, o i singoli giorni: Lun, Mar, Mer,...
- **Intervallo 1 (nascosto se Giorni Attivi è disabilitato):** Questo parametro consente all'utente di regolare l'ora di inizio e fine del periodo. L'ora di inizio deve essere sempre prima dell'ora di fine.
- **Intervallo 2 (nascosto se Giorni Attivi è disabilitato):** Uguale ad intervallo 1. Intervallo aggiuntivo per il periodo attivato.
- **Intervallo 3 (nascosto se Giorni Attivi è disabilitato):** Uguale ad intervallo 1. Intervallo aggiuntivo per il periodo attivato.

Zona Ext. DHW - Periodo 1		
Giorni Attivi	Domenica	
Intervallo 1	00:00	00:00
Intervallo 2	00:00	00:00
Intervallo 3	00:00	00:00

### Setpoint fuori intervallo

Selezione del tipo di setpoint da utilizzare quando la zona non è in un determinato periodo, selezionando tra:

- Off
- On

**Progr. Vacanza**

Progr. Vacanza	
Modalità	Gruppo
Gruppo	1

Consente all'utente di modificare i parametri relativi al Programma Vacanza.

**Modalità**

Seleziona la modalità Programma di vacanza. Può essere impostata su Off, Sistema o gruppo.

**Off**

Programma Disabilitato

**Gruppo**

permette di selezionare il gruppo (1 – 8).

All'interno della selezione del gruppo appare il sottomenù Gruppo Vacanza con i seguenti parametri:

- **Setpoint vacanza:** Tipo di setpoint da utilizzare per il gruppo selezionato. Tutte le zone di questo gruppo utilizzeranno questo setpoint se la data corrente è entro la data di inizio e fine di questo periodo di ferie, ma solo se il gruppo è abilitato nel menu delle impostazioni di gruppo, ed è selezionabile tra: Off, Comfort, Eco, Antigelo e Ridotto.
- **Data inizio / Data fine (Day GG-MM-ANNO):**

Zona Ext. DHW - Periodo 1		
Giorni Attivi	Domenica	
Intervallo 1	00:00	00:00
Intervallo 2	00:00	00:00
Intervallo 3	00:00	00:00

- **Sistema:** Permette di selezionare il programma vacanze per l'intero sistema. In questa modalità il Setpoint è comune a tutti i gruppi del sistema.

Zona Ext. DHW - Periodo 1		
Giorni Attivi	Domenica	
Intervallo 1	00:00	00:00
Intervallo 2	00:00	00:00
Intervallo 3	00:00	00:00

- **Setpoint vacanza (nascosto se Modalità è su "Off"):** Tipo di riferimento da utilizzare quando è selezionata la modalità di sistema. Questo setpoint viene utilizzato per tutte le zone. Usato solo per il sistema di vacanza.

**Progr. Stagionale**

Consente all'utente di modificare i parametri relativi al programma stagionale.

Il programma stagionale viene utilizzato per definire un periodo di inattività del riscaldamento. Questo menu contiene i seguenti elementi:

**Abilita Riscaldamento in base**

Seleziona come il programma stagionale deve verificare se permettere o meno il riscaldamento. Questo può essere impostato su:

- **Sempre:** significa che il programma stagionale viene ignorato e la domanda di riscaldamento (CH) è sempre consentita durante tutto l'anno.

Progr. Stagionale	
Modalità	Off

- **Alla data:** esclude il riscaldamento (CH+zone) quando la data corrente è entro la data di inizio e fine.

Progr. Stagionale	
Modalità	alla data
Data Inizio	15-04
Data Fine	15-09

- **Alla Temp:** esclude il riscaldamento (CH+zone) quando la temperatura esterna è superiore alla temperatura selezionata. (T ext. Di Disattivazione: 0,0 °C/50 °C)

Progr. Stagionale	
Modalità	alla Temp.
T ext. di Disattivazione	25.0 °C

### 3.1.7 Informazioni modulo termico

Per visualizzare sullo schermo le informazioni più importanti premere tasto MENU e selezionare "Informazioni" utilizzando i tasti ▲ / ▼.



Premere il tasto ● per confermare.

Comparirà la seguente schermata:



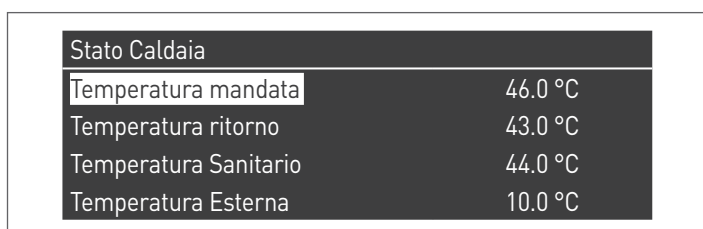
Selezionando "Stato caldaia" e premendo il tasto ● si ha la seguente schermata:



A questo punto selezionando "Master" oppure "Dep1...N" si visualizzano i seguenti valori:

- Temperatura mandata
- Temperatura ritorno
- Temperatura ACS (il sensore deve essere collegato per mostrare un valore, se non è presente apparirà il valore di default)
- Temperatura esterna
- Temperatura fumi
- Temperatura di sistema (il sensore deve essere collegato per mostrare un valore, se non è presente apparirà il valore di default)
- Velocità della ventola
- Ionizzazione
- Stato
- Errore

**⚠** Il display mostra quattro linee alla volta. Usando i tasti ▲ / ▼ è possibile scorrere la lista.

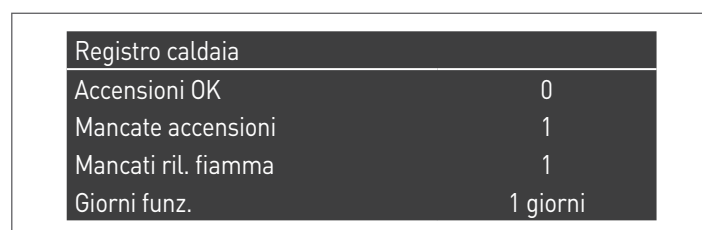


Selezionando "Registro caldaia" e premendo il tasto ● si ha la seguente schermata:



A questo punto selezionando "Master" oppure "Dep1...N" si visualizzano i seguenti valori:

- Accensioni OK
- Mancate accensioni
- Mancati ril. fiamma
- Giorni funz.
- Ore bruciatore risc.
- Ore bruciatore ACS



Usando i tasti ▲ / ▼ è possibile scorrere la lista.

Selezionando "Registro err" e premendo il tasto ● si visualizzano i seguenti valori:

- Registro err. (vengono visualizzati gli errori elencati al paragrafo "Lista Errori del manuale")
- Filtro Err. (nella voce Filtro Err. è possibile scegliere tra: Disabilitato - Err.Vol. - Blocco)
- Filtro ID caldaia (nella voce Filtro ID caldaia è possibile scegliere tra: Disabilitato - Master - Dep1...N)
- Canc. Reg. Err. (permessa esclusivamente tramite password Installatore)



Usando i tasti ▲ / ▼ è possibile scorrere la lista.

Selezionando "Manutenzione" e premendo il tasto ● si visualizzano i seguenti valori:

- Reg. di Manutenzione (ogni volta che avviene un" Reset promemoria Manut." Viene registrato l'evento)
- Ore acc. dall'ultima Manut.
- Ore acc. fino Manutenzione
- Reset promemoria Manut. (accessibile solo tramite password installatore)
- Cancella cronologia Manut. (accessibile solo tramite password OEM)

Manutenzione	
Reg. di Manutenzione	
Ore acc. dall'ultima Manut.	0 ore
Ore acc. fino Manutenzione	2000 ore
Reset promemoria Manut.	No

Manutenzione	
Ore acc. dall'ultima Manut.	0 ore
Ore acc. fino Manutenzione	2000 ore
Reset promemoria Manut.	No
Cancella cronologia Manut.	No

Usando i tasti ▲ / ▼ è possibile scorrere la lista.

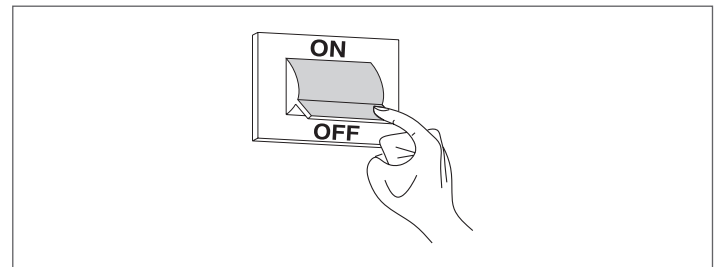
### 3.2 Controlli durante e dopo la prima messa in servizio

Ad avviamento effettuato deve essere fatto un controllo eseguendo un arresto e la successiva riaccensione del modulo termico nel seguente modo:

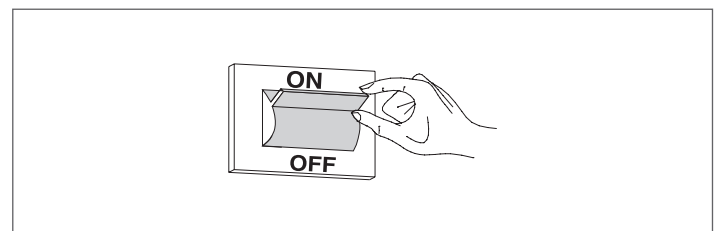
- Impostare la modalità di funzionamento del modulo termico in riscaldamento su 0 (Par. 1) e chiudere l'ingresso TA per generare una richiesta di calore
- Se necessario aumentare il valore del setpoint (Risc. Centralizzato → Setp. Riscaldamento) fino ad assicurarsi che tutte le unit si siano avviate

Menu	
Risc. centralizzato	
Acqua calda sanitaria	
Informazioni	
Impostazioni ▼	

- Verificare l'arresto totale del modulo termico eliminando la richiesta di calore aprendo il contatto "TA" (OFF).
- Verificare l'arresto completo del modulo termico posizionando l'interruttore principale dell'apparecchio e l'interruttore generale dell'impianto su "spento".

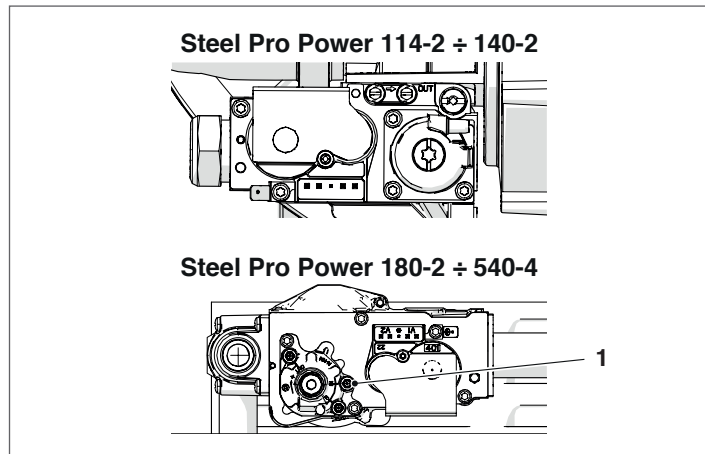


Se tutte le condizioni sono soddisfatte, alimentare elettricamente il modulo termico posizionando l'interruttore generale dell'impianto e quello principale dell'apparecchio su "acceso" ed eseguire l'analisi dei prodotti della combustione (vedi paragrafo "Regolazioni").

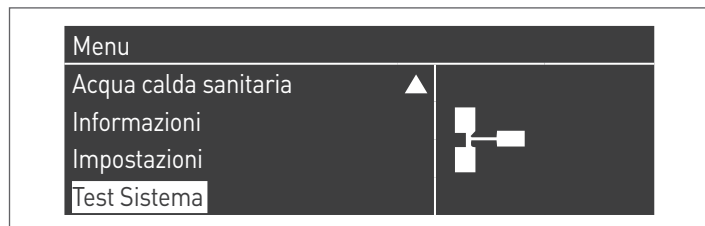


**CONTROLLO DELLA PRESSIONE DEL GAS DI ALIMENTAZIONE**

- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su "spento"
- Accedere all'interno del modulo ed individuare la unit sulla quale si vuole fare il controllo (non è necessario effettuare su tutte le unit)
- Svitare di circa due giri la vite della presa di pressione (1), a monte della valvola gas, e collegarvi un manometro



- Alimentare elettricamente il modulo termico posizionando l'interruttore generale dell'impianto e quello principale dell'apparecchio su "acceso".
- Premere il tasto MENU, selezionare "Test Sistema" e premere ● per confermare.



- selezionare la unit tra "Master" e "Dep1...N"



- selezionare "Pot. Max." utilizzando i tasti ▲ / ▼ e premere ● per confermare. Il ventilatore inizia a girare alla sua massima velocità (valore variabile in base al modello).



DESCRIZIONE	G20	G30	G31	
Indice di Wobbe	45,7	80,6	70,7	MJ/m <sup>3</sup>
Pressione nominale alimentazione	20	28-30	37	mbar

Terminate le verifiche:

- selezionare "OFF" utilizzando ▲ / ▼ e premere ● per confermare.
- Scollegare il manometro e riavvitare la vite della presa di pressione (1) a monte della valvola gas.



- Completate le operazioni, chiudere le porte del modulo.

### 3.3 Lista errori

Quando si verifica un'anomalia tecnica nel display appare un codice numerico di errore che permetterà al manutentore di individuare la possibile causa.

Gli errori sono suddivisi in 3 livelli:

- 1 Permanenti: errori che necessitano di reset manuale
- 2 Temporanei: errori che si resettano automaticamente una volta rimossa o cessata la causa che li ha generati
- 3 Avvisi: semplici avvertimenti che non bloccano il funzionamento dell'apparecchio

#### 3.3.1 Errori Permanenti

N°	Errore	Descrizione	Controlli	Soluzioni
0	Err. Lett. EE-PROM	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
1	Err. Accensione	Effettuati tre tentativi di accensione senza successo	Controllare la pressione del gas Controllare la scintilla di accensione Corretta quantità d'aria Verificare la presenza di tensione sulla valvola del gas	Se la pressione di alimentazione del gas non è corretta, deve essere regolata Se la scintilla non è presente, verificare la corretta posizione dell'elettrodo di accensione Se la pressione dell'aria comburente non è corretta, ispezionare il sistema di sfiato ed eliminare eventuali ostruzioni Se la tensione sulla valvola gas non è pari alla tensione di alimentazione della caldaia è necessario sostituire la scheda
2	Err. Relé valv. gas	Relé valvola gas non rilevato	Verificare l'integrità dei collegamenti tra la valvola del gas e la scheda	Se i cavi sono danneggiati, sostituirli Se i cavi sono a posto, sostituire la valvola del gas o la scheda di controllo
3	Err. Relé sic.	Errore interno della scheda		a) Se l'errore compare durante il funzionamento, sostituire la scheda di controllo b) Se l'errore compare nella fase di accensione della caldaia (intervento su interruttore principale), verificare l'integrità del termostato limite (e il relativo cablaggio)
4	Err. Blocco troppo lungo	Il controllo ha un errore di blocco maggiore di 20 ore	Premere il pulsante RESET per visualizzare la descrizione dell'errore di blocco	Rimuovere la causa dell'errore di blocco
5	Vent. Non funz.	Ventilatore non si avvia per più di 60 secondi	Verificare che la ventola sia connessa all'alimentazione Verificare la connessione PWM della ventola	Se non è presente tensione, sostituire la scheda di controllo Se non è presente alcun segnale PWM, sostituire la scheda di controllo Sostituire la ventola
6	Vent. lento	Velocità del ventilatore troppo bassa per più di 60 secondi		
7	Fan Veloce	Velocità del ventilatore troppo alta per più di 60 secondi		
8	Err. RAM	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo

N°	Errore	Descrizione	Controlli	Soluzioni
9	Contr. EEPROM errato	Contenuto della Eeprom non è aggiornato		Sostituzione scheda di controllo
10	Err. EEPROM	Parametri di sicurezza dell'Eeprom errati		Sostituzione scheda di controllo
11	Err. Di stato	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
12	Err. ROM	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
15	Err. Termostato massima	La protezione termica esterna è abilitata o il sensore di mandata misura una temperatura superiore a 100°C (212° F)	Controllare la pompa per verificare il flusso di circolazione Verificare che le valvole del circuito idraulico siano aperte Controllare il termostato di sicurezza	Sostituire la pompa o riavviarla Aprire le valvole del circuito idraulico Sostituire il termostato di sicurezza
16	Err. Max. T fumi	Temperatura fumi ha superato la soglia di temperatura massima dei fumi		
17	Err. di stack	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
18	Err. di istruzione	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
19	Contr. Ion. Errato	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
20	Err. Fiamma spenta tardi	La fiamma del bruciatore è rilevata per 10 secondi dopo la chiusura della valvola del gas		Sostituire la valvola gas
21	Fiamma prima di acc.	La fiamma del bruciatore è rilevata prima dell'accensione		Sostituire la valvola gas
22	Perdita rilevazione fiamma	Rilevazione fiamma persa tre volte durante una richiesta		
23	Errato codice di err.	Il byte del codice di errore RAM è stato danneggiato da un codice di errore sconosciuto		
29	Err. PSM	Errore software interno		
30	Err. registro	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo

## 3.3.2 Errori Temporanei

N°	Errore	Descrizione	Controlli	Soluzioni
100	Err. WD Ram	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
101	Err. WD Rom	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
102	Err. WD Stack	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
103	Err. WD Registro	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
106	Err. Int.	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
107	Err. Int.	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
108	Err. Int.	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
109	Err. Int.	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
110	Err. Int.	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
111	Err. Int.	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
112	Err. Int.	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
113	Err. Int.	Errore software interno		Sostituzione scheda di controllo
114	Err. Ril. fiamma	Viene rilevata una fiamma in uno stato in cui non è consentita alcuna fiamma.		Sostituzione scheda di controllo
115	Press. Acqua bassa	Errore di bassa pressione acqua		
118	Err. Com. WDr	Errore di comunicazione		Sostituzione scheda di controllo
119	T ritorno aperta	Sensore temperatura di ritorno aperto	Controllare l'integrità dei collegamenti elettrici Controllare la sonda di temperatura di ritorno	Se il cablaggio è danneggiato, sostituirlo Verificare che la sonda di temperatura abbia i valori di resistenza corretti. Se i valori non sono corretti, la sonda deve essere sostituita.
120	T mandata aperta	Sensore temperatura di mandata aperto	Controllare l'integrità dei collegamenti elettrici Controllare la sonda di temperatura di ritorno	Se il cablaggio è danneggiato, sostituirlo Verificare che la sonda di temperatura abbia i valori di resistenza corretti. Se i valori non sono corretti, la sonda deve essere sostituita.
122	T ACS aperta	Sensore temperatura acqua calda sanitaria aperto	Controllare l'integrità dei collegamenti elettrici Controllare la sonda di temperatura ACS	Se il cablaggio è danneggiato, sostituirlo Verificare che la sonda di temperatura abbia i valori di resistenza corretti. Se i valori non sono corretti, la sonda deve essere sostituita.
123	T Fumi aperta	Sensore temperatura fumi aperto		
126	T ritorno in corto	Sensore temperatura di ritorno cortocircuitato	Controllare l'integrità dei collegamenti elettrici Controllare la sonda di temperatura di ritorno	Se il cablaggio è danneggiato, sostituirlo Verificare che la sonda di temperatura abbia i valori di resistenza corretti. Se i valori non sono corretti, la sonda deve essere sostituita.



N°	Errore	Descrizione	Controlli	Soluzioni
127	T mandata in corto	Sensore temperatura di mandata cortocircuitato	Controllare l'integrità dei collegamenti elettrici Controllare la sonda di temperatura di ritorno	Se il cablaggio è danneggiato, sostituirlo Verificare che la sonda di temperatura abbia i valori di resistenza corretti. Se i valori non sono corretti, la sonda deve essere sostituita.
129	T ACS in corto	Sensore temperatura acqua calda sanitaria cortocircuitato	Controllare l'integrità dei collegamenti elettrici Controllare la sonda di temperatura ACS	Se il cablaggio è danneggiato, sostituirlo Verificare che la sonda di temperatura abbia i valori di resistenza corretti. Se i valori non sono corretti, la sonda deve essere sostituita.
130	T fumi in corto	Sensore temperatura fumi cortocircuitato	Controllare l'integrità dei collegamenti elettrici Controllare la sonda temperatura esterna	Se il cablaggio è danneggiato, sostituirlo Verificare che la sonda di temperatura abbia i valori di resistenza corretti. Se i valori non sono corretti, la sonda deve essere sostituita.
133	Net Freq Error	Net. freq. error rilevato dal watchdog		
134	Err. Tasto reset	Troppi reset in un breve periodo di tempo		
163	Prot. bassa portata scamb.	Portata nello scambiatore troppo bassa		
164	Modello caldaia non rilevato	Modello caldaia non configurato		

### 3.3.3 Avvisi

N°	Errore	Descrizione
200	Com. persa con modulo	Sistema Cascata: il bruciatore del modulo managing ha perso il segnale di uno dei bruciatori dei moduli dependent
201	Com. persa con modulo	Sistema Cascata: il modulo termico managing ha perso il segnale di uno dei moduli termici dependent
202	T ext errata	Il sensore di temperatura esterna è aperto o cortocircuitato
203	T sist. errata	Il sensore di temperatura del sistema è aperto o cortocircuitato
204	T casc. errata	Il sensore di temperatura della cascata è aperto o cortocircuitato
207	Sensore DHW errato	Sensore DHW errato
208	Sensore di zona errato	Sensore di zona errato
209	Richiesta caldaia disabilitata	Richiesta caldaia disabilitata

### 3.4 Trasformazione da un tipo di gas all'altro

#### 3.4.1 Trasformazione gas per G30/G31

Il modulo termico **Steel Pro Power** viene fornito per il funzionamento a G20 (gas metano). Può però essere trasformato per funzionamento a G30-G31 (G.P.L.) utilizzando l'apposito accessorio fornito a corredo.

⊘ È vietato in Belgio e Svizzera.

⚠ Le trasformazioni devono essere eseguite solo dal Servizio Tecnico di Assistenza o da personale autorizzato da **RIELLO**.

⚠ Per l'esecuzione di questa trasformazione attenersi esclusivamente a quanto riportato nel presente manuale e in accordo con quanto previsto dalle norme di sicurezza.

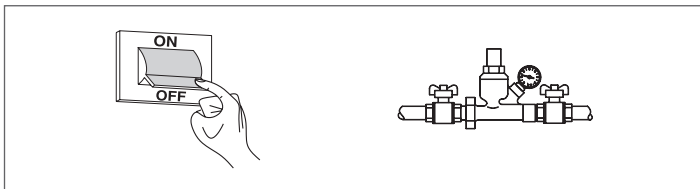
⚠ Se le informazioni contenute in queste istruzioni non sono correttamente eseguite o eseguite da personale non adeguatamente addestrato, esiste il potenziale rischio di fuoriuscite di gas combustibile e/o produzione di monossido di carbonio con conseguenti danni a cose e/o lesioni a persone.

⚠ La trasformazione non è completa fino a quando non sono state eseguite tutte le operazioni di controllo riportate in queste istruzioni.

⚠ Eseguita la trasformazione, eseguire la taratura della CO2 come riportato nel paragrafo "Regolazioni".

Prima di effettuare la trasformazione:

- accertarsi che l'interruttore generale, l'interruttore principale del modulo e l'interruttore della unit su cui si sta operando siano in posizione "spento".
- verificare che il rubinetto di intercettazione principale e il rubinetto del gas della singola unit su cui si sta operando siano chiusi.



Per l'installazione dell'accessorio:

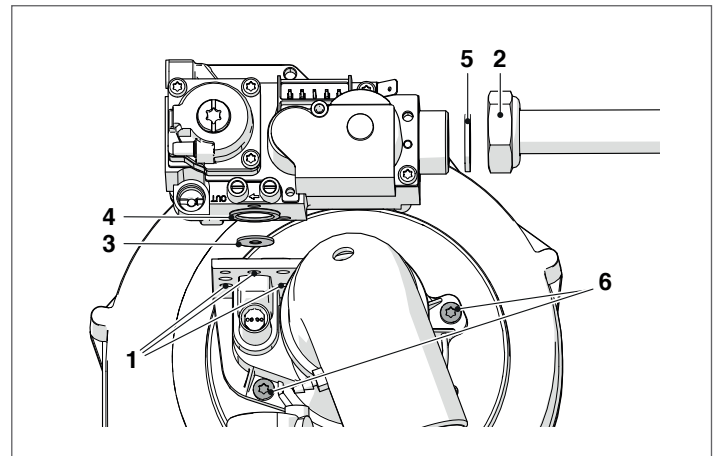
- Accedere all'interno del modulo ed iniziare ad operare su una delle unit.

**Versioni 114-2 P e 140-2 P**

- svitare le tre viti (1) e svitare il girello (2) del tubo gas per separare la valvola dal ventilatore
- inserire l'apposito diaframma (3) nella guarnizione (4) senza rimuovere la guarnizione stessa

Modello	Ø int. (mm)
STEEL PRO POWER 114-2 P	6.5 (*)
STEEL PRO POWER 140-2 P	6.5 (*)

- verificare l'integrità della guarnizione (5); se necessario sostituirla
- riavvitare le viti (6) del mixer
- riavvitare le tre viti (1)
- riavvitare il girello (2)
- ricollegare collegamenti elettrici ventilatore e valvola gas



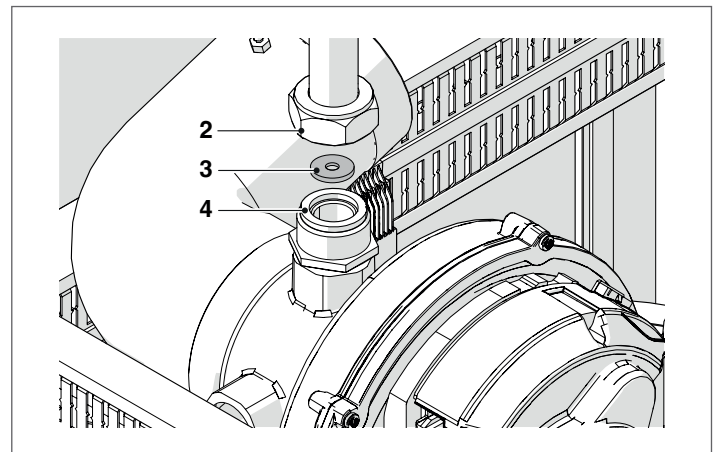
Verificare le coppie di serraggio descritte al capitolo "Coppia di serraggio".

**Tutte le altre versioni: 180-2 P ÷ 540-4 P**

- scollegare i collegamenti elettrici del ventilatore e della valvola gas
- svitare il girello (2) del tubo gas
- inserire l'apposito diaframma (3) nella guarnizione (4) senza rimuovere la guarnizione stessa

Modello	Ø int. (mm)
STEEL PRO POWER 180-2 P	9
STEEL PRO POWER 230-2 P	9.25
STEEL PRO POWER 270-2 P	9.25
STEEL PRO POWER 300-3 P	9
STEEL PRO POWER 345-3 P	9.25
STEEL PRO POWER 405-3 P	9.25
STEEL PRO POWER 460-4 P	9.25
STEEL PRO POWER 540-4 P	9.25

- riavvitare la valvola
- riavvitare le viti del ventilatore
- riavvitare il girello (2) del tubo gas
- ricollegare i collegamenti elettrici del ventilatore e della valvola gas



Verificare le coppie di serraggio descritte al capitolo "Coppia di serraggio".

**Per tutti i modelli**

- Aprire il rubinetto generale di intercettazione del combustibile.
- Aprire il rubinetto della unit su cui si sta operando.
- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto, quello principale del modulo e quello della unit su cui si sta operando su acceso.
- Verificare che non sia presente una richiesta calore o di produzione di acqua sanitaria.

È ora necessario modificare il settaggio del parametro 98.

Per far ciò:

- Sul pannello di comando, dalla schermata home, premere il tasto ●
- Selezionare "Impostazioni" con i tasti ▲ / ▼ e premere il tasto ●
- Selezionare "Configurazione dispositivo" con i tasti ▲ / ▼ e premere il tasto ●



- Inserire la password come descritto al paragrafo "Accesso con Password"
- Selezionare la unit tra "Master" e "Dep1...N"
- Premere il tasto ▼, selezionare "(98) Impostazione Modello" e premere il tasto ●



- Con i tasti ▲ / ▼ modificare il valore secondo quanto riportato nella seguente tabella e premere il tasto ● :

Modello	Parametro 98
Steel Pro Power 114-2 P	12
Steel Pro Power 140-2 P	10
Steel Pro Power 180-2 P	8
Steel Pro Power 230-2 P	4
Steel Pro Power 270-2 P	2
Steel Pro Power 300-3 P	6
Steel Pro Power 345-3 P	4
Steel Pro Power 405-3 P	2
Steel Pro Power 460-4 P	4
Steel Pro Power 540-4 P	2

- Premere il tasto ▼, selezionare "Config. Confermata" e premere il tasto ●
- Con i tasti ▲ / ▼ modificare il valore su "Sì" e premere il tasto ●



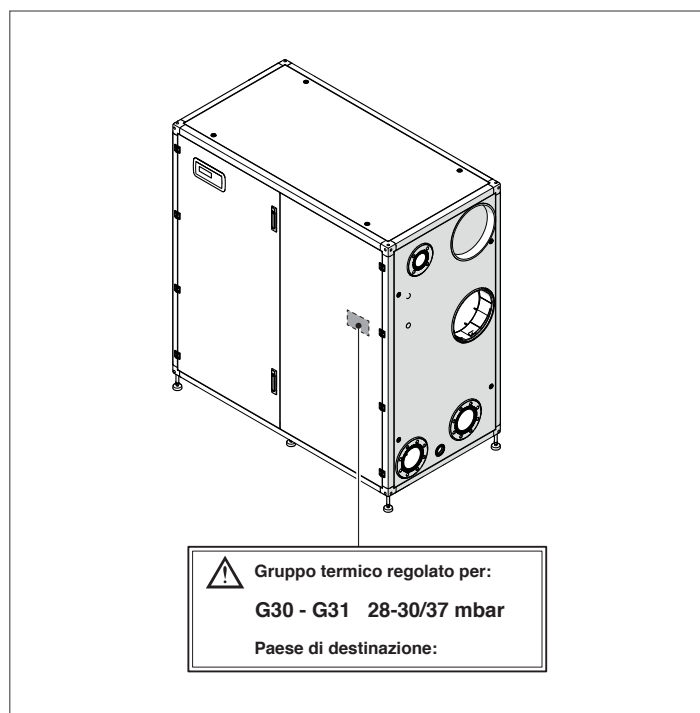
A questo punto il sistema inizia un processo di aggiornamento applicazione. Una volta terminato appare sul display il menu "Impostazioni".

Ripetere questa operazione su tutti i moduli.

- Premere il tasto ◀ fino a ritornare alla schermata home

Per qualche secondo appare un messaggio di errore e poi il display ritorna alla visualizzazione normale.

Al termine della trasformazione, applicare la nuova targhetta di identificazione contenuta nel kit.



Dopo aver installato l'accessorio verificare la tenuta di tutte le giunzioni realizzate. Eseguire tutte le operazioni di taratura descritte nel paragrafo "Regolazioni".

Ripristinare i setpoint desiderati.

### 3.5 Regolazioni

Il modulo termico **Steel Pro Power** viene fornito per il funzionamento a G20 (gas metano) secondo quanto indicato dalla targhetta tecnica ed è già stato regolato in fabbrica dal costruttore. Se fosse però necessario effettuare nuovamente le regolazioni, ad esempio dopo una manutenzione straordinaria, dopo la sostituzione della valvola gas, oppure dopo una trasformazione del gas, seguire le procedure descritte di seguito.

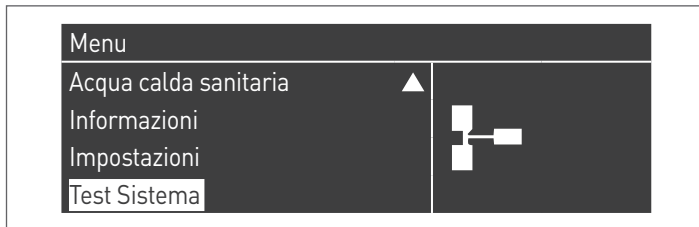
**⚠** Le regolazioni della massima e della minima potenza devono essere eseguite nella sequenza indicata ed esclusivamente dal Servizio Tecnico di Assistenza.

Prima di effettuare le regolazioni:

- accedere all'interno del modulo
- individuare la unit sulla quale si vuole operare.

#### REGOLAZIONE CO<sub>2</sub> ALLA MASSIMA POTENZA

- Premere il tasto MENU, selezionare "Test Sistema" e premere **●** per confermare.



- Selezionando "Test Sistema" si avrà la seguente schermata:



- Scegliere tra "Master" o "Dep1...N"
- selezionare "Pot. Max." utilizzando i tasti **▲ / ▼** e premere **●** per confermare. Il ventilatore inizia a girare alla sua massima velocità (valore variabile in base al modello).



- l'apparecchio funzionerà alla massima potenza.
- svitare il tappo dal convogliatore fumi (1) ed inserire la sonda dell'analizzatore di combustione
- regolare la CO<sub>2</sub> agendo con un cacciavite sulla vite di regolazione (2) posta sulla valvola gas, in modo da ottenere un valore riportato in tabella.

Massima potenza CO <sub>2</sub> %	Tipologia gas			
	G20	G25	G30	G31
Steel Pro Power 114-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 140-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 180-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 230-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 270-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub> (* )	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 300-3 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub> (* )	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 345-3 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 405-3 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub> (* )	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 460-4 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 540-4 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub> (* )	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>

**⚠** (\*) Nei paesi Belgio e Svizzera il valore deve essere regolato a 8,6<sup>(+0.6)</sup><sub>(-0.0)</sub>.

#### REGOLAZIONE CO<sub>2</sub> ALLA MINIMA POTENZA

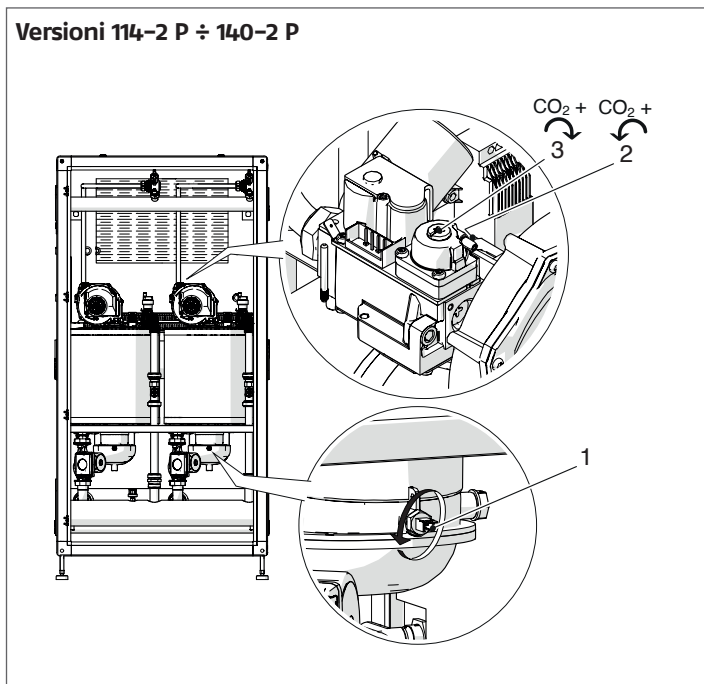
- Selezionare "Pot. Min." utilizzando i tasti **▲ / ▼** e premere **●** per confermare.



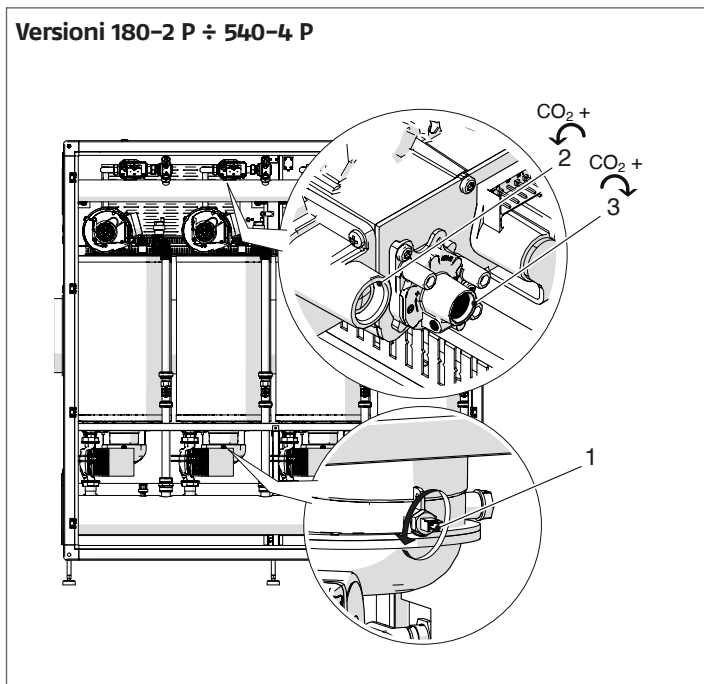
- l'apparecchio funzionerà alla minima potenza.
- regolare la CO<sub>2</sub> agendo con un cacciavite sulla vite di regolazione (3) posta sul gruppo di ventilazione, in modo da ottenere un valore riportato in tabella.

Minima potenza CO <sub>2</sub> %	Tipologia gas			
	G20	G25	G30	G31
Steel Pro Power 114-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 140-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 180-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 230-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 270-2 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 300-3 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 345-3 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 405-3 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 460-4 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>
Steel Pro Power 540-4 P	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.4)</sub>	9 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>	10,4 <sup>(+0.2)</sup> <sub>(-0.2)</sub>

Versioni 114-2 P ÷ 140-2 P



Versioni 180-2 P ÷ 540-4 P



**VERIFICA DELLA TARATURA**

Selezionare il valore "Pot. Max", attendere che il regime si stabilizzi e verificare che i valori di CO<sub>2</sub> siano quelli richiesti.

Terminate le verifiche:

- selezionare "OFF" utilizzando ▲ / ▼ e premere ● per confermare.
- rimuovere la sonda dell'analizzatore e riavvitare accuratamente la sonda fumi (1)
- riposizionare il pannello frontale e chiudere la vite di bloccaggio.

Test Sistema	
Stato Del Test	Off
Vel. Vent.	0 rpm
Ionizzaz.	0.0 µA

**3.6 Protezione antigelo del sistema**

La funzione di protezione antigelo protegge il sistema dal congelamento.

I sensori di mandata e di ritorno di ogni singolo elemento termico vengono controllati per generare una richiesta di protezione antigelo secondo le seguenti modalità:

- Quando uno dei sensori scende sotto i 10°C si avviano la pompa CH e la pompa del modulo.
- Quando uno dei sensori scende sotto i 5°C viene avviato il bruciatore.
- Quando tutti i sensori misurano un valore superiore ai 15°C la richiesta di protezione antigelo è disattivata.
- Quando la sonda di primario rileva una temperatura minore del parametro 155 (di default impostato a 15°C), si attivano le pompe di CH e la pompa generale di cascata. Quando la temperatura della sonda di primario raggiunge il valore definito dal parametro 155 più 5 gradi, allora la richiesta cessa e la cascata torna in modalità stand-by.
- Quando si disattiva la protezione antigelo le pompe continuano a funzionare per il periodo di post-circolazione.

Nel caso in cui sia presente la sonda esterna, viene attivata un'ulteriore protezione antigelo. Se la sonda esterna rileva una temperatura inferiore a quella impostata nel parametro 186 (valore di default=3 °C), allora viene avviata la pompa del primo elemento e la pompa del circuito CH.

Nel caso in cui il modulo termico sia installato all'interno e non si voglia far intervenire la protezione antigelo legata alla sonda esterna, è sufficiente impostare il parametro 186 al valore più basso possibile (-30 °C).

**3.7 Spegnimento temporaneo o per brevi periodi**

In caso di spegnimento temporaneo o per brevi periodi (ad esempio per vacanza) procedere come segue:

- Premere il tasto MENU e selezionare con i tasti ▲ / ▼ "Programma orario", confermare premendo il tasto ●.
- Selezionare con i tasti ▲ / ▼ "Progr. Vacanza" e confermare premendo il tasto ●.
- Selezionare con i tasti ▲ / ▼ "Modalità" e confermare premendo il tasto ●. Selezionare la modalità "Sistema" e confermare.

Programma orario
Programmazione Gruppi
Ore acc. fino Manutenzione
Reset promemoria Manut.
Progr. Vacanza

Progr. Vacanza	
Modalità	Sistema
Setpoint vacanza	Comfort
Data Inizio	Sabato 01-08-2015
Data Fine	Sabato 01-08-2015

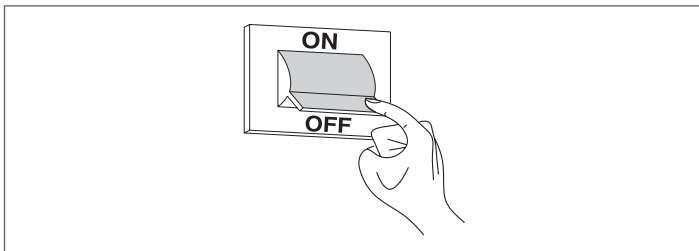
- Selezionare con i tasti ▲ / ▼ "Setpoint vacanza" e confermare premendo il tasto ●.
- Selezionare il setpoint vacanza "Antigelo" e confermare.

Progr. Vacanza	
Modalità	Sistema
Setpoint vacanza	AntiGelo
Data Inizio	Sabato 01-08-2015
Data Fine	Sabato 01-08-2015

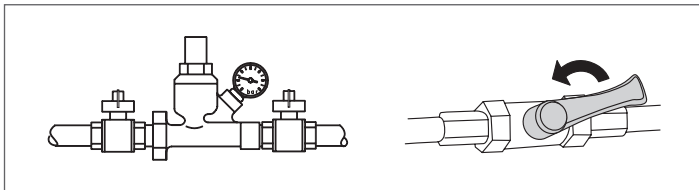
### 3.8 Spegnimento per lunghi periodi

Il non utilizzo del modulo termico per un lungo periodo comporta l'effettuazione delle seguenti operazioni:

- posizionare l'interruttore principale dei moduli e quello principale dell'impianto su "spento"



- chiudere i rubinetti del combustibile e dell'acqua dell'impianto termico e sanitario.



**⚠** Svuotare l'impianto termico e sanitario se c'è pericolo di gelo.

### 3.9 Sostituzione scheda display e scheda controllo

**⚠** Le configurazioni del sistema devono essere eseguite solo dal Servizio Tecnico di Assistenza o da personale autorizzato da **RIELLO**.

Quando si sostituisce il pannello di controllo, al successivo riavvio viene visualizzata una schermata iniziale.

Il sistema esegue un controllo di coerenza tra i dati di configurazione salvati sulla scheda madre e quelli salvati nell'interfaccia utente; pertanto, quando si sostituisce l'interfaccia di controllo, il sistema può rilevare un'incoerenza tra i dati salvati. Impostare il Par.97 e il Par.98.

Per far ciò:

- Sul pannello di comando, dalla schermata home, premere il tasto ●
- Selezionare "Impostazioni" con i tasti ▲ / ▼ e premere il tasto ●
- Selezionare "Configurazione dispositivo" con i tasti ▲ / ▼ e premere il tasto ●

Impostazioni	
Imp. Generali	
Imp. Caldaia	
Configurazione Dispositivo	

- Inserire la password come descritto al paragrafo "Accesso con Password"
- Selezionare la unit tra "Master" e "Dep1...N"
- Selezionare "(97) Configurazione I/O" e premere il tasto ●
- Con i tasti ▲ / ▼ modificare il valore secondo quanto riportato nella seguente tabella e premere il tasto ● :

Versione	Par. 97
Master Versione pompa	14
Master Versione Valvola	15
Dependent Versione Pompa	16
Dependent Versione Valvola	17

- Premere il tasto ▼, selezionare "(98) Impostazione Modello" e premere il tasto ●

Configurazione Dispositivo Master	
Appliance Model	1
(97) Configurazione I/O	1
(98) Impostazione Modello	2
Config. Confermata	Si

- Con i tasti ▲ / ▼ modificare il valore secondo quanto riportato nella seguente tabella e premere il tasto ● :

Modello	Gas	Par. 98
STEEL PRO POWER 114-2 P	metano	11
	gpl	12
STEEL PRO POWER 140-2 P	metano	9
	gpl	10
STEEL PRO POWER 180-2 P	metano	7
	gpl	8
STEEL PRO POWER 230-2 P	metano	3
	gpl	4
STEEL PRO POWER 270-2 P	metano	1
	gpl	2
STEEL PRO POWER 300-3 P	metano	5
	gpl	6
STEEL PRO POWER 345-3 P	metano	3
	gpl	4
STEEL PRO POWER 405-3 P	metano	1
	gpl	2
STEEL PRO POWER 460-4 P	metano	3
	gpl	4
STEEL PRO POWER 540-4 P	metano	1
	gpl	2

- Premere il tasto ▼, selezionare "Config. Confermata" e premere il tasto ●
- Con i tasti ▲ / ▼ modificare il valore su "Si" e premere il tasto ●

Configurazione Dispositivo	
(97) Configurazione I/O	1
(98) Impostazione Modello	4
Config. Confermata	Si

A questo punto il sistema inizia un processo di aggiornamento applicazione. Una volta terminato appare sul display il menu "Impostazioni".

- Premere il tasto ◀ fino a ritornare alla schermata home

Per qualche secondo appare un messaggio di errore e poi il display ritorna alla visualizzazione normale.

### 3.10 Sostituzione scheda Dependent

**⚠** Le configurazioni del sistema devono essere eseguite solo dal Servizio Tecnico di Assistenza o da personale autorizzato da **RIELLO**.

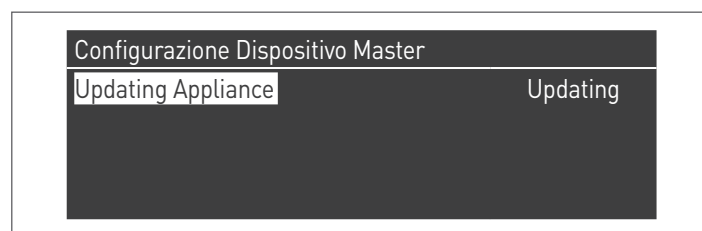
Quando si sostituisce il pannello di controllo anteriore, al successivo riavvio viene visualizzata una schermata iniziale con il logo **RIELLO**.

Prima di effettuare le configurazioni:

- Togliere l'alimentazione elettrica a tutti i moduli
- Togliere la scheda rotta e posizionare al suo posto la scheda nuova con il dipswitch già selezionato
- Scollegare il display dalla scheda Managing e collegarlo alla scheda Dependent
- Alimentare elettricamente la scheda sostituita

Il display aggiornerà automaticamente la scheda con la configurazione Managing.

Al termine della configurazione, è necessario riconfigurare la scheda in una scheda Dependent:



- Premere il tasto Menù sul display
- Selezionare "Impostazioni" con i tasti ▲ / ▼ e premere il tasto ●



- Selezionare "Configurazione Dispositivo" con i tasti ▲ / ▼ e premere il tasto ●



- Inserire la password come descritto al paragrafo "Accesso con Password", appare sul display il menù per la configurazione

Configurazione Dispositivo Master	
Appliance Model	3
(97) Configurazione I/O	12
(98) Impostazione Modello	17
Config. Confermata	No

- Selezionare "(97) Configurazione I/O" e premere il tasto ●
- Con i tasti ▲ / ▼ modificare il valore da 12 a 13 e premere il tasto ● per confermare


Configurazione Dispositivo Master	
Appliance Model	3
(97) Configurazione I/O	13
(98) Impostazione Modello	17
Config. Confermata	Si

Agire sui parametri configurandoli secondo la Tabella Dependent riportata a fine paragrafo.

A questo punto il sistema inizia un processo di aggiornamento applicazione.

Configurazione Dispositivo Master	
Updating Appliance	Updating

- Al termine della configurazione, selezionare "Imp. Caldaia" con i tasti ▲ / ▼ e premere il tasto ●

Impostazioni	
Imp. Generali	
Imp. Caldaia	
Config. orario	
PB Config.	

- Selezionare "Configurazione Modulo in Cascata" con i tasti ▲ / ▼ e premere il tasto ●

Imp. Caldaia	
Parametri	
Config. Modulo in Casc.	
Config. Caldaia Casc.	
Imp. errori modulo	

- Selezionare "Dipswitch Config" con i tasti ▲ / ▼ e premere il tasto ●
- Con i tasti ▲ / ▼ settare in "Disabilitato" e premere il tasto ● per confermare

Config. Modulo in Casc.	
(189) Indirizzo modulo	Master
(194) Dipswitch Config.	Disabilitato
Richiesta caldaia disabilitata	No
(72) Attiva Mod. Emergenza	Si

- Una volta effettuate le modifiche, premere il tasto ESC fino a tornare alla schermata HOME

12:11	
Dep.	
◆ Setp. Calcolato	20.0°C

- Togliere l'alimentazione elettrica alla scheda Dependent, scollegare il Display dalla scheda Dependent e collegarlo alla scheda Managing. Alimentare elettricamente la scheda Managing e, dopo la fase di inizializzazione in cui viene mostrato il logo RIELLO, il Display si posiziona automaticamente nella schermata "Configurazione Dispositivo Master"; con i tasti ▲ / ▼ configurare i parametri (secondo la Tabella Dependent) e premere il tasto ● per confermare

Configurazione Dispositivo Master	
Appliance Model	0
(97) Configurazione I/O	0
(98) Impostazione Modello	0
Config. Confermata	No

Configurazione Dispositivo Master	
Appliance Model	3
(97) Configurazione I/O	13
(98) Impostazione Modello	17
Config. Confermata	Si

Al termine della configurazione, il Display mostrerà per un breve periodo un errore di configurazione. Togliere l'alimentazione elettrica alla scheda Managing e alimentare tutti i moduli contemporaneamente.

**Tabella Dependent**

Modello	Par. 97	Par. 98
STEEL PRO POWER 114-2 P	Managing: 14 Dependent: 16	11
STEEL PRO POWER 140-2 P	Managing: 14 Dependent: 16	9
STEEL PRO POWER 180-2 P	Managing: 14 Dependent: 16	7
STEEL PRO POWER 230-2 P	Managing: 14 Dependent: 16	3
STEEL PRO POWER 270-2 P	Managing: 14 Dependent: 16	1
STEEL PRO POWER 300-3 P	Managing: 14 Dependent: 16	5
STEEL PRO POWER 345-3 P	Managing: 14 Dependent: 16	3
STEEL PRO POWER 405-3 P	Managing: 14 Dependent: 16	1
STEEL PRO POWER 460-4 P	Managing: 14 Dependent: 16	3
STEEL PRO POWER 540-4 P	Managing: 14 Dependent: 16	1



### 3.11 Manutenzione

È obbligatorio effettuare almeno una volta all'anno la manutenzione e la pulizia dell'apparecchio.

**⚠** La mancata manutenzione annuale fa decadere la garanzia.

Tale intervento, effettuato dal Servizio Tecnico di Assistenza oppure da personale professionalmente qualificato, è necessario per controllare e garantire che i tubi di scarico fumi all'interno e all'esterno dell'apparecchio, la ventilazione, le valvole di sicurezza, i dispositivi di evacuazione della condensa, i tubi di scarico dell'acqua e tutti i dispositivi di misura e controllo siano in perfette condizioni di efficienza e di funzionamento.

#### Tabella delle attività di manutenzione obbligatorie (da effettuare ogni 2000 ore di funzionamento o almeno una volta l'anno)

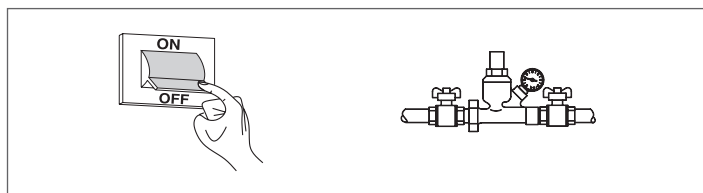
Effettuare il test di combustione
Verificare lo stato dei condotti di aspirazione (se presenti) e dello scarico fumi, controllando se vi siano delle perdite
Verificare l'elettrodo di accensione
Pulire la camera di combustione e controllare lo stato delle guarnizioni smontate durante tale operazione
Pulire lo scarico della condensa
Verificare le impostazioni dei parametri
Verificare se siano presenti perdite di gas
Verificare se siano presenti perdite nei collegamenti idraulici
Verificare l'integrità del cablaggio e delle relative connessioni
Controllare che l'accensione avvenga regolarmente
Controllare la presenza della fiamma dopo l'accensione
Controllare i dispositivi di sicurezza presenti a valle dell'apparecchio
Verificare la pressione dell'impianto

**⚠** Prima di effettuare qualsiasi manutenzione o pulizia, scollegare l'alimentazione dell'apparecchio agendo sull'interruttore bipolare e chiudere la valvola principale del gas. Inoltre, ad ogni manutenzione (da effettuare come sopra riportato almeno una volta all'anno) sostituire sempre tutte le guarnizioni fumi e gas, in particolare le guarnizioni del bruciatore.

**⚠** Alla fine di ogni manutenzione è necessario verificare le coppie di serraggio dei vari dadi/viti/collegamenti gas del bruciatore e della valvola gas; per il valore delle coppie si rimanda al capitolo "Coppia di serraggio".

Prima di effettuare qualunque operazione:

- togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento"
- chiudere il rubinetto di intercettazione del combustibile.



### 3.11.1 Funzione "Service reminder"

Il modulo termico dispone di una funzione che ricorda all'utilizzatore la necessità di effettuare un intervento programmato sull'apparecchio stesso una volta che è trascorso il numero di ore stabilito dal piano di manutenzione.

Nel momento in cui tale intervento si rende necessario la normale visualizzazione del display viene alternata con la scritta: **"Manutenzione necessaria!"**

Tale scritta rimarrà attiva fino a quando il servizio assistenza non avrà resettato il contatore interno una volta effettuata la manutenzione dell'apparecchio.

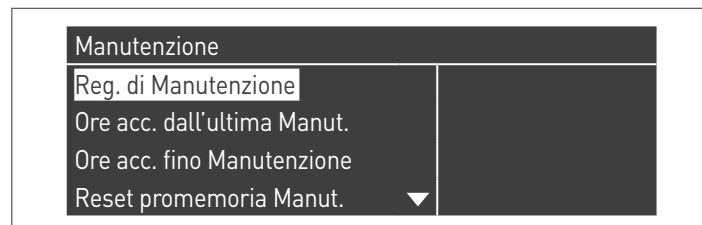
L'utente può in ogni momento controllare quante ore mancano alla manutenzione programmata accedendo al menù "Informazioni"



e selezionando "Manutenzione" usando i tasti ▲ / ▼



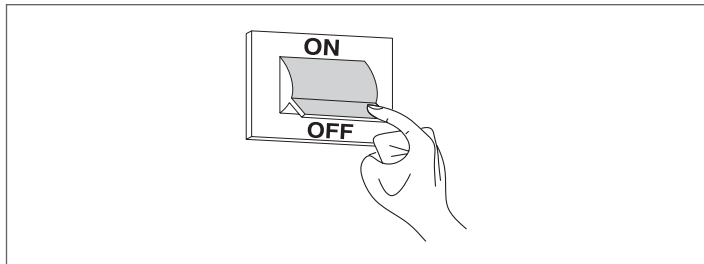
Nel menu sono anche riportate le ore trascorse dall'ultimo intervento effettuato e l'accesso ad un registro in cui sono riportate le date delle ultime 15 manutenzioni effettuate.



Nel menu "Impostazioni" → "Imp. caldaia" → "Manutenzione" sono riportati i comandi avanzati di questa funzione che però sono disponibili solo se si accede con la password costruttore. Se necessario agire a questo livello di accesso, contattare il Servizio Tecnico di Assistenza.


### 3.12 Pulizia e smontaggio dei componenti interni

Prima di qualsiasi operazione di pulizia togliere l'alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto su "spento".



#### ESTERNO

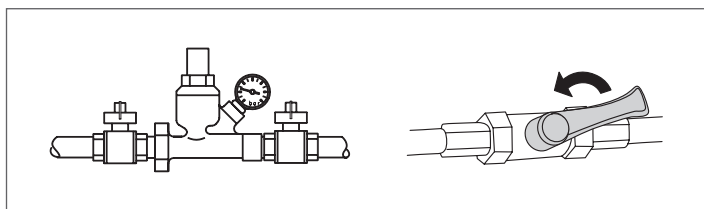
Pulire il mantello, il pannello di comando, le parti verniciate e le parti in plastica con panni inumiditi con acqua e sapone. Nel caso di macchie tenaci inumidire il panno con miscela al 50% di acqua ed alcool denaturato o prodotti specifici.

 Non utilizzare carburanti e/o spugne intrise con soluzioni abrasive o detersivi in polvere.

#### INTERNO

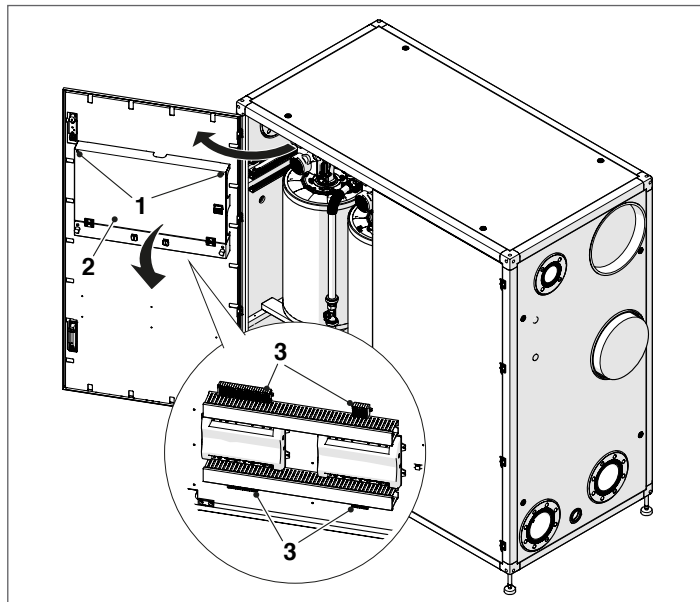
Prima di iniziare le operazioni di pulizia interna:

- chiudere i rubinetti di intercettazione del gas
- chiudere i rubinetti degli impianti.



#### Accesso al quadro di comando e alle parti interne del sistema modulare

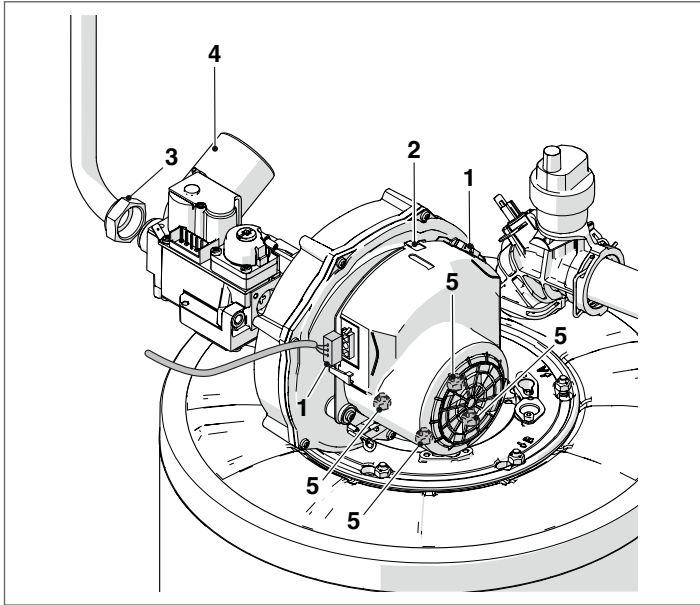
- aprire la porta del modulo (o la porta sinistra nel caso di presenza di due porte).
- Svitare le due viti (1) presenti sul pannello.
- Ribaltare in avanti il pannello (2) facendolo poggiare sui due gommini. A questo punto si ha pieno accesso alle morsettiere (3).



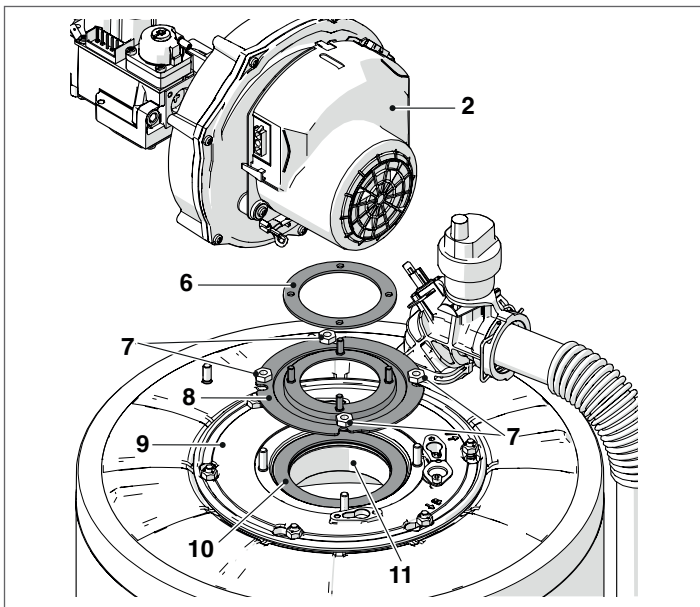
Completate le operazioni di manutenzione, rimontare i componenti operando in senso contrario a quanto descritto.

**Smontaggio del ventilatore e del bruciatore modelli Steel Pro Power 114-2 P ÷ 140-2 P**

- Aprire le porte del modulo (o la porta nel caso sia presente una sola porta).
- Staccare i cablaggi (1) del ventilatore (2).
- Svitare il girello (3) e scollegare il tubo del gas.
- Staccare il convogliatore d'aria (4).
- Svitare con chiave a tubo i quattro dadi (5) che fissano il ventilatore (2) alla flangia.



- Estrarre il ventilatore (2) e la guarnizione (6).
- Svitare le quattro viti (7) che fissano la flangia (8) alla flangia sottostante (9).
- Togliere la guarnizione (10) ed estrarre il bruciatore (11).

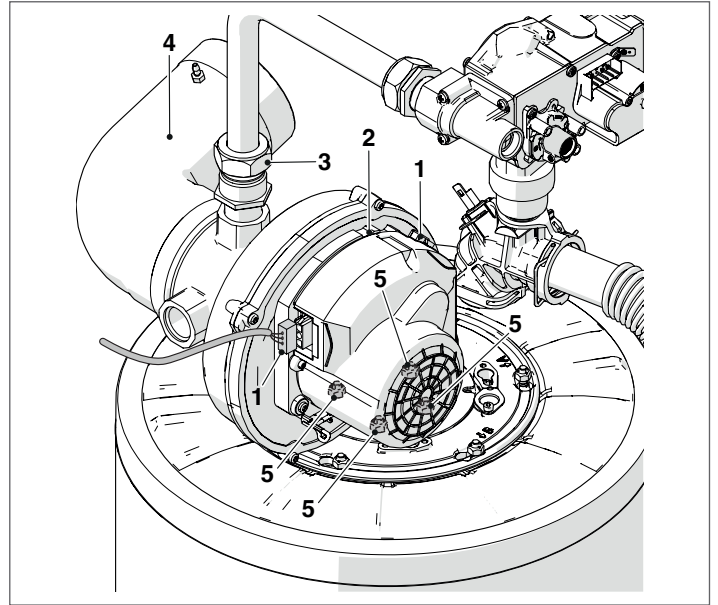


Completate le operazioni di manutenzione, rimontare i componenti operando in senso contrario a quanto descritto; per le coppie di serraggio si rimanda al capitolo "Coppia di serraggio".

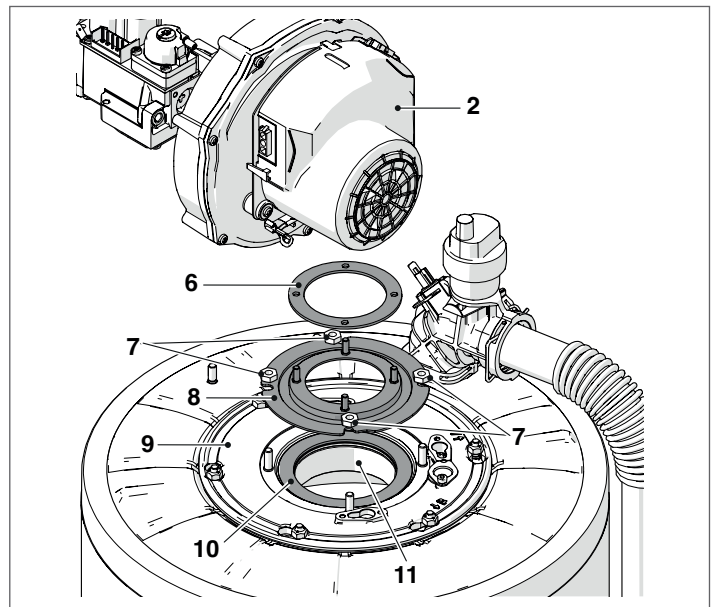
**⚠** Verificare che il collegamento gas sia a tenuta.

**Smontaggio del ventilatore e del bruciatore modelli Steel Pro Power 180-2 P ÷ 540-4 P**

- Aprire le porte del modulo (o la porta nel caso sia presente una sola porta).
- Staccare i cablaggi (1) del ventilatore (2).
- Svitare il girello (3) e scollegare il tubo del gas.
- Staccare il convogliatore d'aria (4).
- Svitare con chiave a tubo i quattro dadi (5) che fissano il ventilatore (2) alla flangia.



- Estrarre il ventilatore (2) e la guarnizione (6).
- Svitare le quattro viti (7) che fissano la flangia (8) alla flangia sottostante (9).
- Togliere la guarnizione (10) ed estrarre il bruciatore (11).

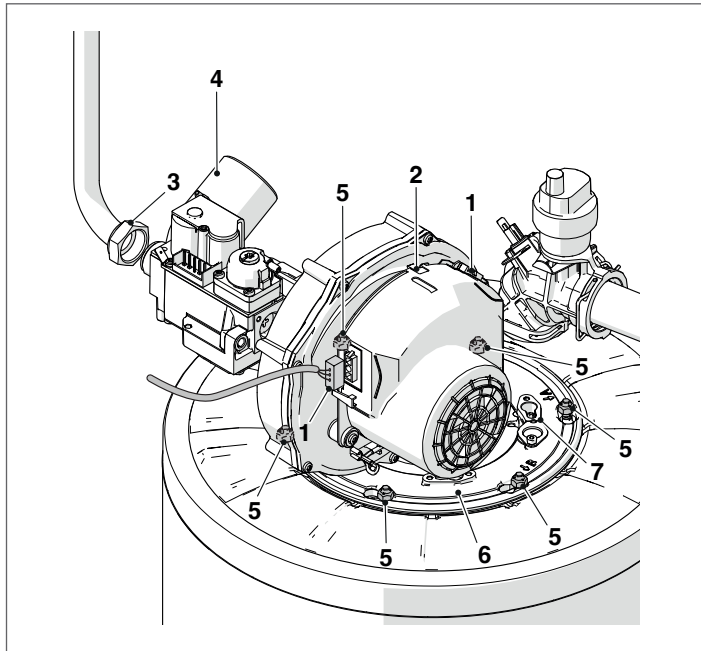


Completate le operazioni di manutenzione, rimontare i componenti operando in senso contrario a quanto descritto; per le coppie di serraggio si rimanda al capitolo "Coppia di serraggio".

**⚠** Verificare che il collegamento gas sia a tenuta.

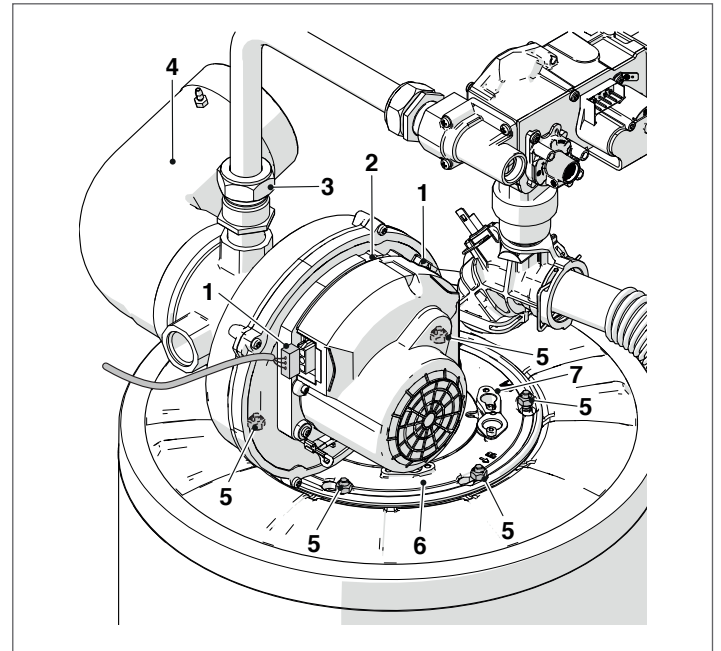
**Smontaggio del flangia per la pulizia dello scambiatore modelli Steel Pro Power 114-2 P ÷ 140-2 P**

- Aprire le porte del modulo (o la porta nel caso sia presente una sola porta).
- Staccare i cablaggi (1) del ventilatore (2).
- Svitare il girello (3) e scollegare il tubo del gas.
- Staccare il convogliatore d'aria (4).
- Svitare con chiave a tubo le sei viti (5) che fissano il gruppo bruciatore (6) allo scambiatore.
- Estrarre il ventilatore e tutto il corpo bruciatore (6).
- Smontare la piastrina porta elettrodo (7), verificare lo stato dell'elettrodo ed eventualmente sostituirlo.

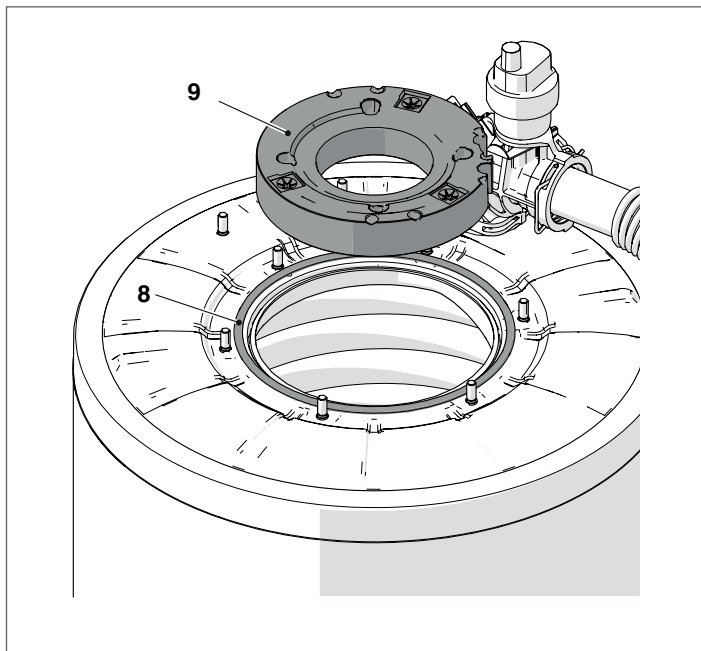


**Smontaggio del flangia per la pulizia dello scambiatore modelli Steel Pro Power 180-2 P ÷ 540-4 P**

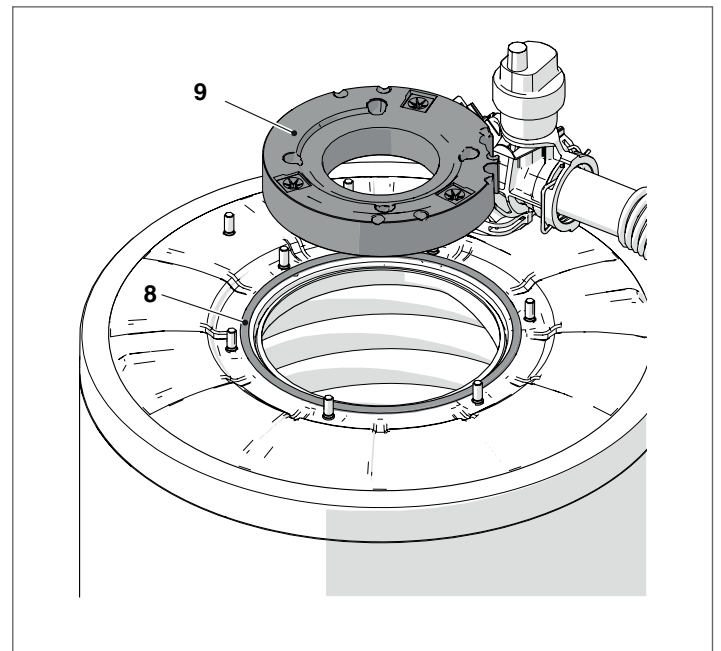
- Aprire le porte del modulo (o la porta nel caso sia presente una sola porta).
- Staccare i cablaggi (1) del ventilatore (2).
- Svitare il girello (3) e scollegare il tubo del gas.
- Staccare il convogliatore d'aria (4).
- Svitare con chiave a tubo le sei viti (5) che fissano il gruppo bruciatore (6) allo scambiatore.
- Estrarre il ventilatore e tutto il corpo bruciatore (6).
- Smontare la piastrina porta elettrodo (7), verificare lo stato dell'elettrodo ed eventualmente sostituirlo.



- Togliere la guarnizione (8) e il materassino isolante (9).



- Togliere la guarnizione (8) e il materassino isolante (9).



Completate le operazioni di manutenzione, rimontare i componenti operando in senso contrario a quanto descritto; per le coppie di serraggio si rimanda al capitolo "Coppia di serraggio".

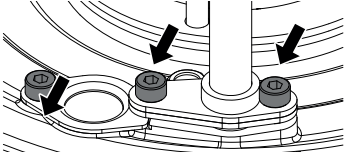
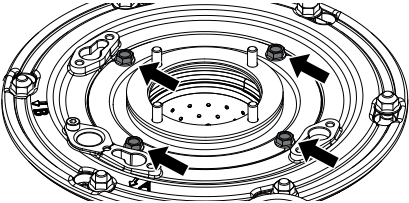
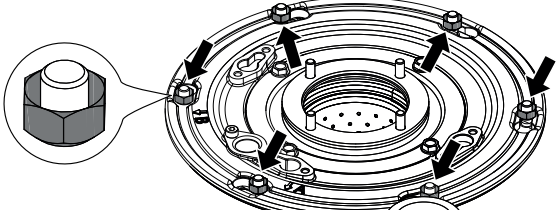
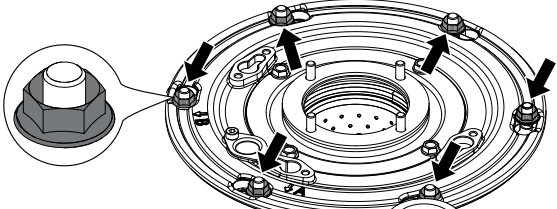
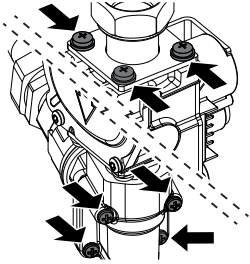
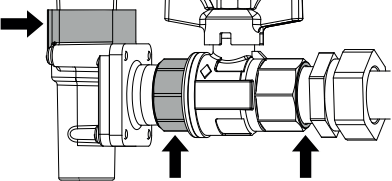
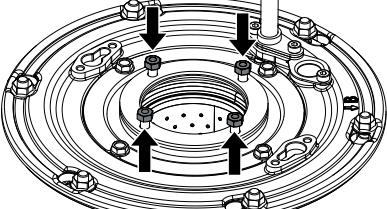
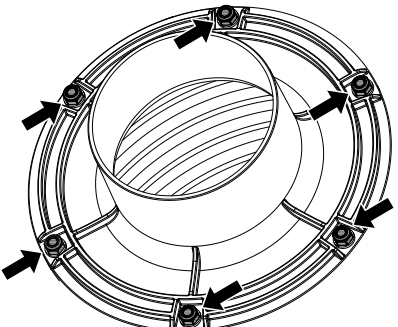
**⚠** Verificare che il collegamento gas sia a tenuta.

Completate le operazioni di manutenzione, rimontare i componenti operando in senso contrario a quanto descritto; per le coppie di serraggio si rimanda al capitolo "Coppia di serraggio".

**⚠** Verificare che il collegamento gas sia a tenuta.

### 3.13 Coppia di serraggio

Di seguito vengono riportate le coppie di serraggio e il valore di coppia espresso in Nm.

Coppia di serraggio	Nm	Figura
Elettrodo di accensione e vetro di ispezione	2,5	
Flangia del ventilatore	5	
Flangia del bruciatore (dado)	5	
Flangia del bruciatore (dado flangiato)	6	
Viti della flangia valvola gas e viti trottle	3	
Collegamenti gas filettati	I collegamenti sono fissati con sigillante e serrati per ottenere la geometria corretta utilizzando una chiave standard.	
Flangia del ventilatore – installazione ventilatore	5	
Dado flangia fumi	5	

## 3.14 Eventuali anomalie e rimedi

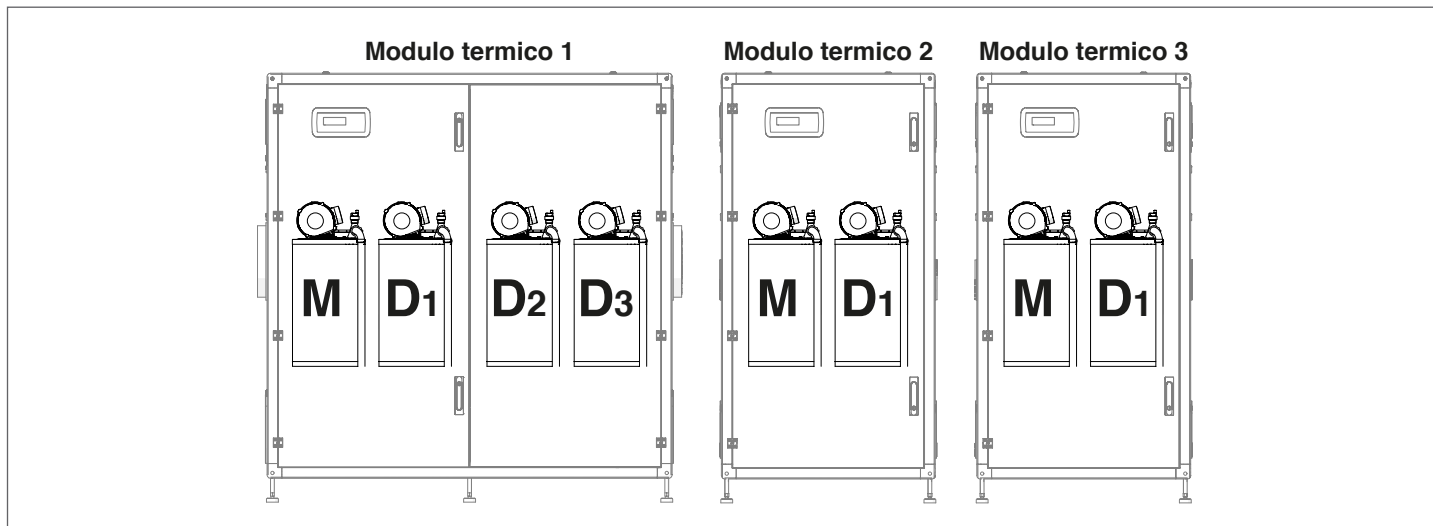
ANOMALIA	CAUSA	RIMEDIO
<b>Odore di gas</b>	Circuito di alimentazione gas	- Verificare la tenuta delle giunzioni e la chiusura delle prese di pressione
<b>Odore di gas incombusti</b>	Circuito fumi	- Verificare tenuta delle giunzioni - Verificare assenza di ostruzioni - Verificare qualità della combustione
<b>Combustione non regolare</b>	Pressione gas bruciatore	- Verificare regolazione
	Diaframma installato	- Verificare diametro
	Pulizia bruciatore e scambiatore	- Verificare condizioni
	Passaggi scambiatore ostruiti	- Verificare pulizia dei passaggi
	Ventilatore in avaria	- Verificare funzionamento
<b>Ritardi di accensione con pulsazioni al bruciatore</b>	Pressione gas bruciatore	- Verificare regolazione
	Elettrodo di accensione	- Verificare il posizionamento e le condizioni
<b>Il sistema modulare si sporca in breve tempo</b>	Combustione	- Verificare regolazioni di combustione
<b>Il bruciatore non si avvia al consenso della regolazione del sistema modulare</b>	Valvola gas	- Verificare presenza tensione 230Vac sui terminali della valvola gas; verificare cablaggi e connessioni
<b>Il sistema modulare non si avvia</b>	Mancanza alimentazione elettrica (il display non visualizza nessun messaggio)	- Verificare collegamenti elettrici - Verificare stato del fusibile
<b>Il sistema modulare non va in temperatura</b>	Corpo generatore sporco	- Pulire camera di combustione
	Portata bruciatore insufficiente	- Controllare regolazione bruciatore
	Regolazione sistema modulare	- Verificare corretto funzionamento - Verificare temperatura impostata
<b>Il generatore va in blocco di sicurezza termica</b>	Mancanza acqua	- Verificare corretto funzionamento - Verificare temperatura impostata - Verificare il cablaggio elettrico - Verificare posizione bulbi sonde
	Regolazione sistema modulare	- Verificare valvola di sfiato - Verificare pressione circuito risc.
<b>Il generatore è in temperatura ma il sistema scaldante è freddo</b>	Presenza d'aria nell'impianto	- Sfiatare l'impianto
	Circolatore in avaria	- Sbloccare il circolatore - Sostituire il circolatore - Verificare il collegamento elettrico del circolatore
<b>Il circolatore non si avvia</b>	Circolatore in avaria	- Sbloccare il circolatore - Sostituire il circolatore - Verificare il collegamento elettrico del circolatore
<b>Frequente intervento della valvola di sicurezza impianto</b>	Valvola di sicurezza impianto	- Verificare taratura o efficienza
	Pressione circuito impianto	- Verificare pressione carico - Verificare riduttore di pressione
	Vaso espansione impianto	- Verificare efficienza

## 4 COLLEGAMENTO IN CASCATA

I modelli **Steel Pro Power** 270-2 P, 405-3 P e 540-4 P possono essere collegati tra loro per realizzare impianti in cascata modulari e modulanti con un numero massimo di elementi termici pari a 10, per una potenza massima installata di 1310 kW. Esistono due diverse modalità per realizzare il collegamento in cascata e verranno illustrate nei capitoli successivi.

### 4.1 Collegamento in cascata diretta

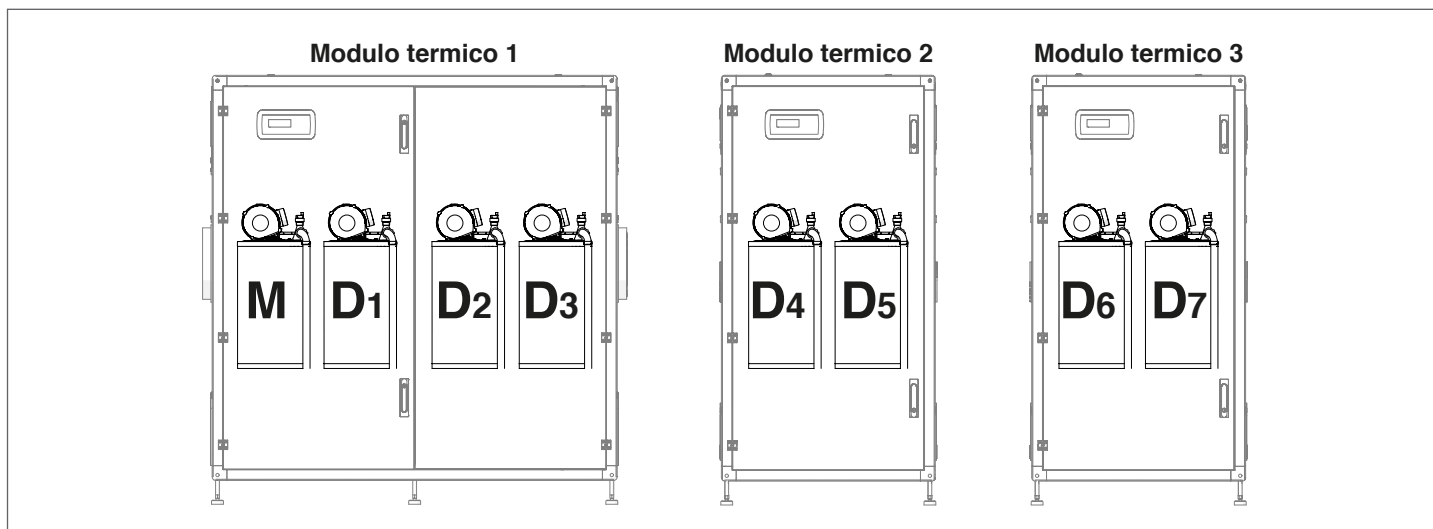
Questa configurazione è possibile per un numero massimo di moduli pari a 8. In questo modo dall'interfaccia presente su uno dei moduli termici (scelto come modulo managing del sistema), è possibile gestire l'intera cascata.



I moduli termici escono dalla fabbrica già preimpostati con un elemento MANAGING (M) e gli altri elementi termici DEPENDENT (D). Per poter collegare i moduli in cascata è necessario eseguire le operazioni descritte al paragrafo successivo.

Prima di procedere alla connessione del bus di cascata si devono effettuare le seguenti operazioni preliminari:

- 1 Configurare gli I/O delle schede MANAGING come DEPENDENT (secondo tabella sotto riportata);
- 2 Riconfigurare l'indirizzo delle schede MANAGING dei gruppi termici 2 e 3 rispettivamente in D4 e D6;
- 3 Riconfigurare l'indirizzo delle schede DEPENDENT dei gruppi termici 2 e 3 rispettivamente in D5 e D7.



#### 4.1.1 Configurazione I/O

**⚠** Effettuare questa operazione solo sui moduli termici connessi in cascata come "DEPENDENT".

Questa operazione ha lo scopo di modificare la gestione degli I/O sulla scheda "MANAGING" di ognuno dei moduli termici connessi come "DEPENDENT".

A tal fine occorre modificare il par. 97 in questo modo:

- dare corrente al solo modulo termico su cui si vuole effettuare l'assegnazione I/O;
- entrare in "Impostazioni", "Configurazione dispositivo", "MANAGING" e assegnare al par. 97 il valore corretto secondo la tabella sotto riportata;
- togliere l'alimentazione al modulo;
- ripetere questa operazione per tutti i moduli termici "DEPENDENT" facenti parte della cascata.

#### 4.1.2 Impostazione del parametro Indirizzo

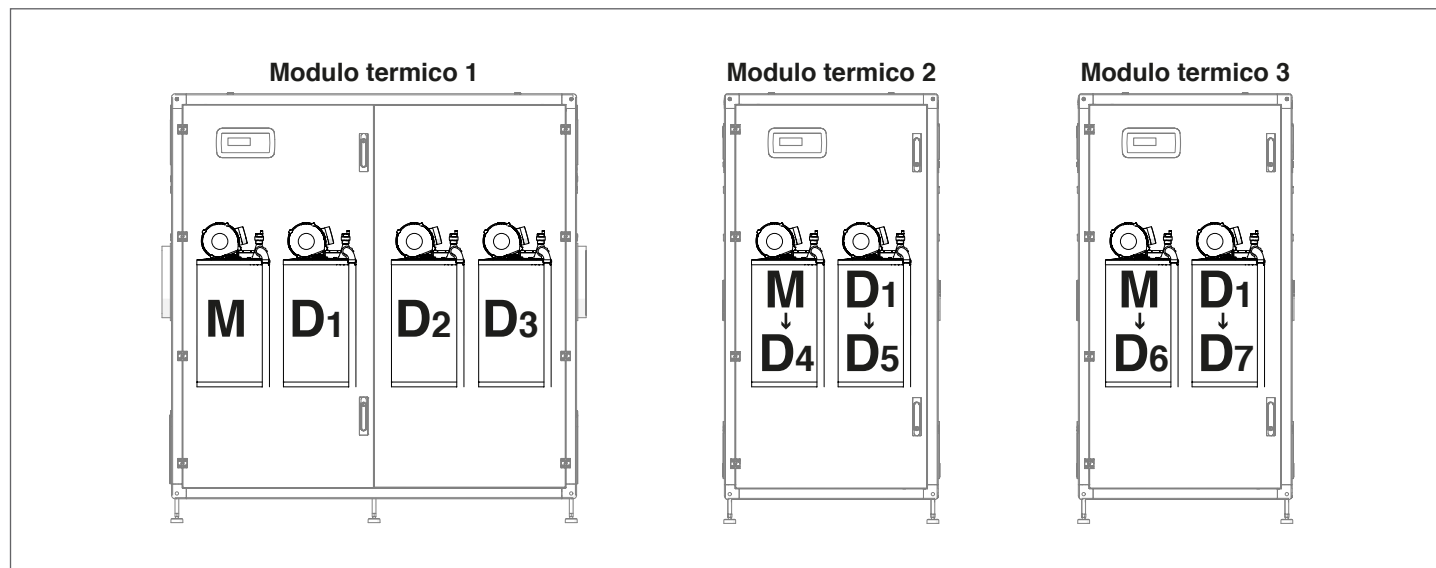
Devono essere impostati gli indirizzi di tutti gli elementi termici presenti nel sistema e ciascuno deve essere impostato con una sequenza univoca.

Per accedere ai dip-switch aprire lo sportellino con un cacciavite a punta piatta.

**⚠** Gli indirizzi devono essere configurati in sequenza. Il modulo termico 1 sarà sempre corretto in quanto la configurazione non è stata modificata. Dal modulo termico 2 in poi, dopo aver modificato la configurazione (da "MANAGING" a "DEPENDENT"), è consigliato mantenere gli elementi in successione.

- dare corrente al solo modulo termico su cui si vuole effettuare la variazione;
- entrare in "Impostazioni", "imp. caldaia", "Conf. Modulo in cascata" e assegnare al par. 189 il valore desiderato;

**Nota:** Verificare che il par. 194 "Dipswitch Config" sia impostato a Disabilitato.





### 4.1.3 Connessione bus

Le connessioni bus si effettuano sulle morsettiere di bassa tensione MANAGING "M01" dei moduli termici tra loro connessi in cascata. Individuare il modulo termico che sarà deputato ad essere MANAGING del sistema.

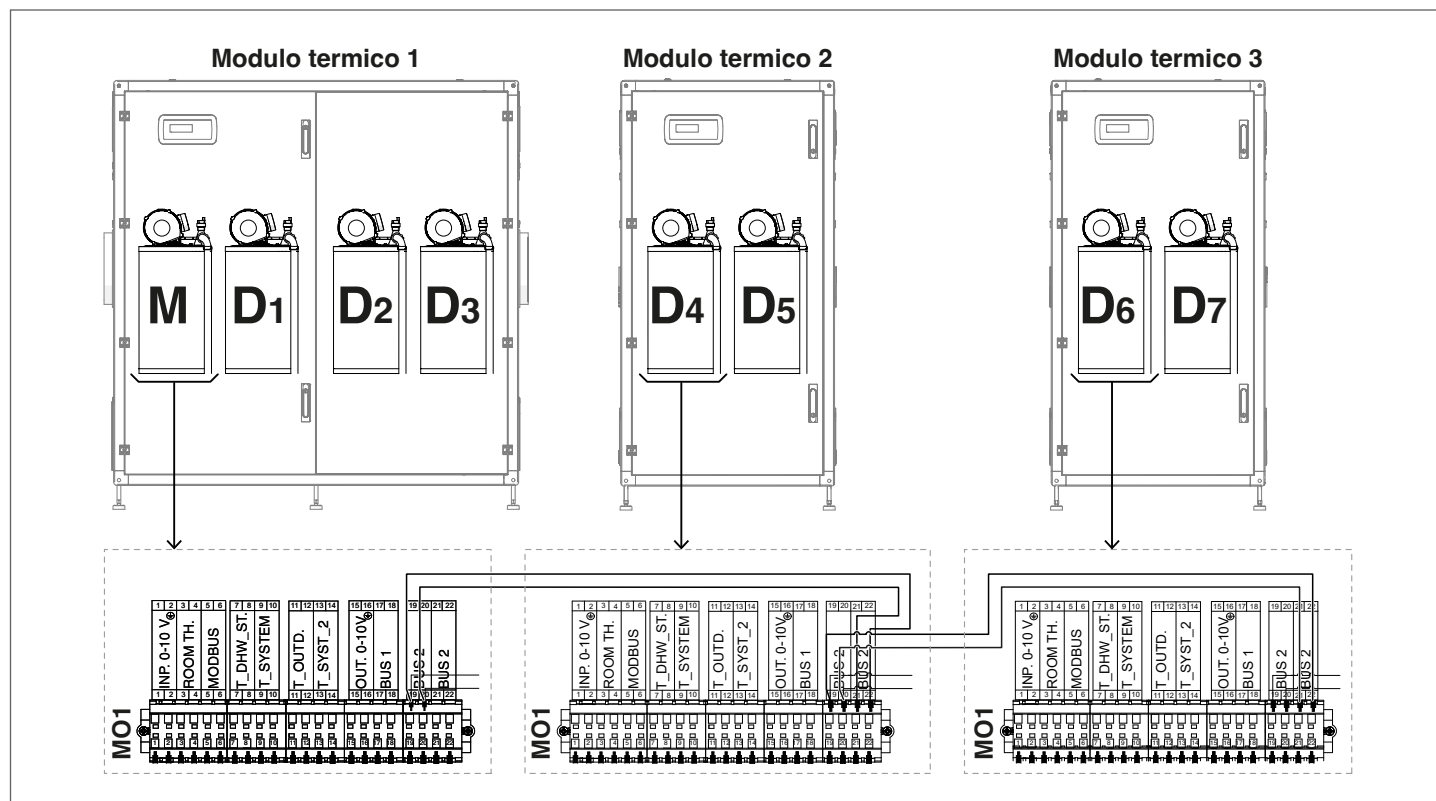
Collegare un cavo bipolare nei contatti 17 e 18 (BUS 1) della "M01" dell'elemento termico M (il cavo bipolare già presente nei contatti 17 e 18 non deve essere rimosso).

Collegare il cavo bipolare uscente dalla "M01" (elemento termico M) del modulo termico "MANAGING" nei contatti 21 e 22 (Bus 2) presenti sulla "M01" dell'elemento termico D4.

Spostare il cavo presente nei contatti 17 e 18 (Bus 1) sui contatti 19 e 20 (Bus 2).


Se è necessario connettere un ulteriore modulo termico, bisogna far partire dai contatti 19 e 20 della "M01" (elemento D4) del primo modulo DEPENDENT, un cavo bipolare che si collegherà ai morsetti 21 e 22 della "M01" dell'elemento termico D8.

Esempio: schema di collegamento in cascata di tre moduli termici:



#### 4.1.4 Impostazione parametri principali

Alcuni parametri sono fondamentali per il funzionamento del sistema in cascata e la loro impostazione è determinante per il corretto funzionamento dell'impianto.

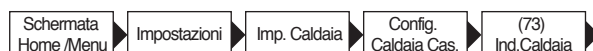
 I parametri descritti di seguito vanno impostati solo sul modulo Termico Managing.

##### Par.73 – modalità Managing, Stand-alone

Il parametro 73 definisce la modalità con cui viene indirizzato il modulo termico e serve per fare in modo che venga riconosciuto il segnale in arrivo dalla sonda di secondario.

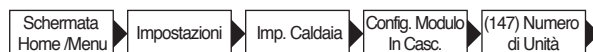
È possibile impostare due valori:

- **Managing:** da impostare sul modulo managing in modo da attivare il funzionamento della sonda del secondario.  
N.B. La sonda del secondario SC deve essere collegata ai morsetti 13 e 14 della morsettiera M01 del modulo Managing;
- **Stand Alone:** da impostare sul modulo managing in modo tale da disattivare la sonda del secondario;



##### Par.147 – n° moduli termici

Il parametro 147 serve per definire il numero di moduli termici presenti sull'impianto (è importante impostare il numero dei moduli connessi per il corretto funzionamento del sistema). Tale parametro deve essere impostato solo sulla managing.



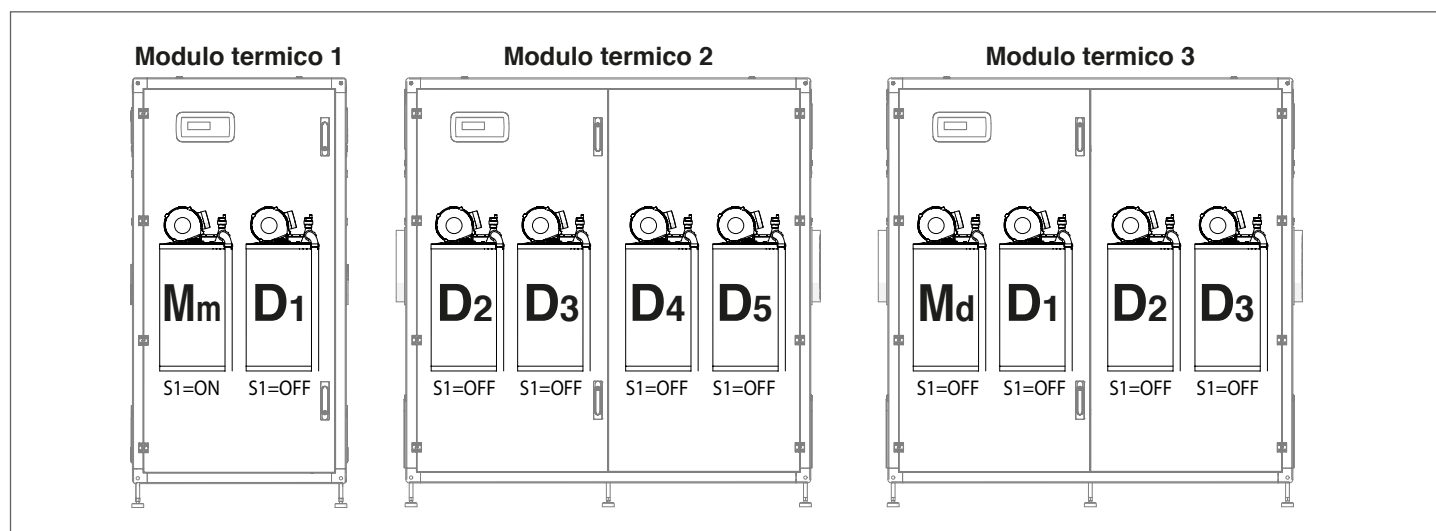
## 4.2 Collegamento in cascata di cascata

Occorre realizzare questo collegamento unicamente se si vogliono collegare in cascata più di 10 moduli. Con questo collegamento si uniscono due cascate realizzate in modalità "cascata diretta" (vedi paragrafo "Collegamento in cascata diretta") in modo tale che la "managing" di una delle due cascate dirette comandi la "managing" della seconda cascata diretta. Il funzionamento globale della cascata di cascata è del tutto identico a quello della cascata diretta, con la differenza che ognuna delle due "managing" è in grado di gestire le proprie unit connesse in cascata diretta.

Una volta realizzate le connessioni delle due cascate dirette (vedi paragrafo "Collegamento in cascata diretta"), decidere quale delle due "managing" sarà la "managing della cascata di cascate". Nell'esempio riportato di seguito sono state realizzate una cascata diretta da sei unit e una cascata diretta da quattro unit (in questo caso la cascata diretta da quattro unit è costituita da un modulo termico da quattro unit, ma potrebbe anche essere l'unione di due moduli termici da due unit). In questo caso si sceglie che la managing della cascata diretta da sei unit sia la "managing della cascata di cascate".

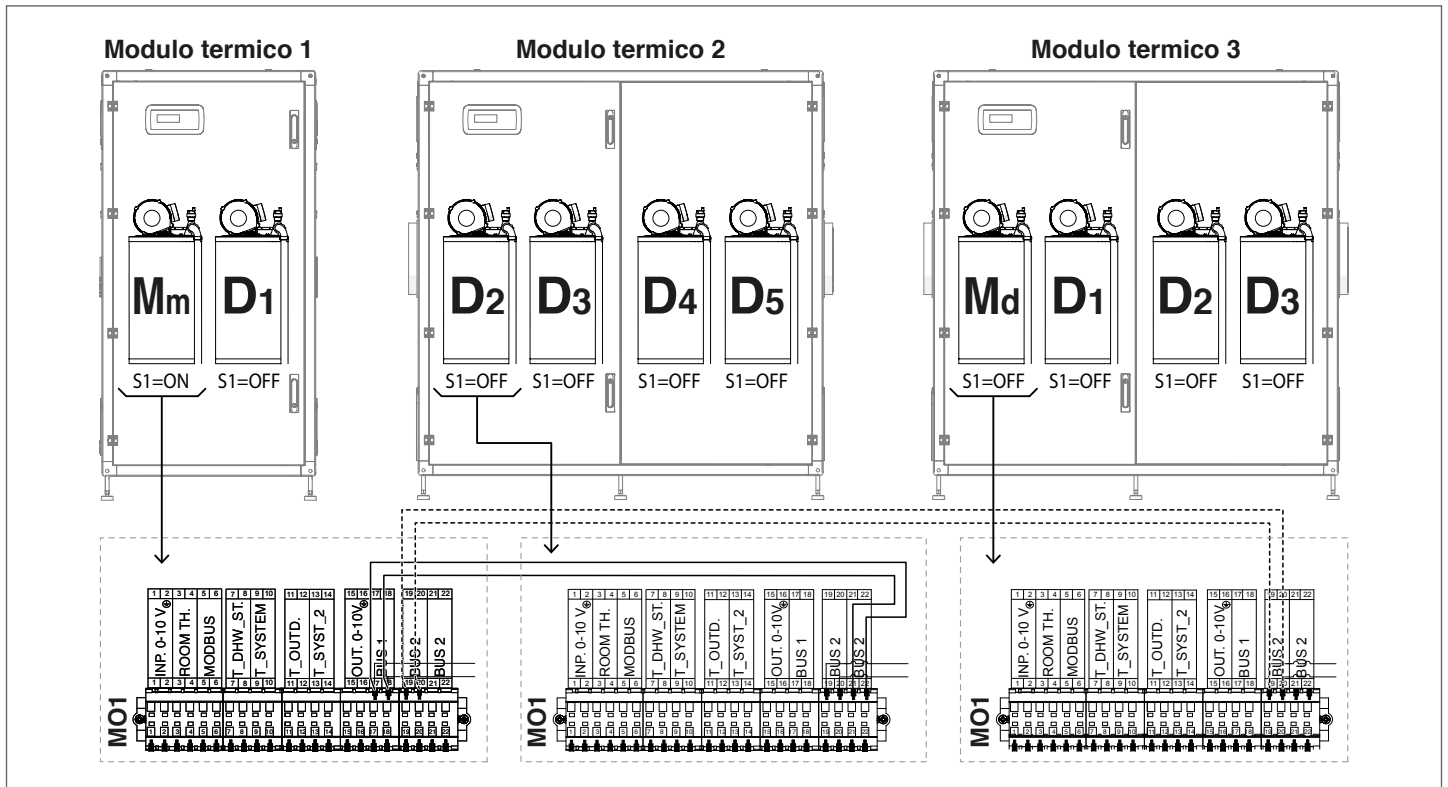
La configurazione degli indirizzi sarà la seguente:

**⚠** ATTENZIONE lo switch S1 deve essere in posizione off (posizione di fabbrica) su tutte le schede tranne che sulla Mm (managing della cascata di cascate) su cui va posizionata su "ON".



## 4.2.1 Connessione bus

Le connessioni bus si effettuano sulle morsettiere di bassa tensione MANAGING "M01" dei moduli termici tra loro connessi in cascata.



**N.B.:** il cavo tratteggiato è quello che unisce il bus 2 della prima "managing" (Mm) con il bus 2 della seconda "managing" (Md) (collegare il morsetto n°19 col 19 e il 20 col 20). Connettere ai morsetti 13 e 14 della Mm la sonda di sistema (T\_syst\_2).

## 4.2.2 Impostazione parametri principali

Alcuni parametri sono fondamentali per il funzionamento del sistema in cascata e la loro impostazione è determinante per il corretto funzionamento dell'impianto.

### Par.73

Il parametro 73 deve essere impostato nel seguente modo:

- Impostare sul modulo Mm: **Managing**
- **Impostare sul modulo Md: DEP 1**

È necessario collegare la Sonda di Cascata (T\_System\_2) sul morsetto 13-14 del modulo Mm.

### Parametri tipici della cascata di cascate

I seguenti parametri sono specifici per il controllo della cascata di cascate. Tutti questi parametri devono essere settati sulla Mm. Il parametro 167 serve per definire il numero di "cascate dirette" connesse tra di loro a formare una cascata di cascate.

Questo parametro deve essere settato sulle Mm e nel caso dell'esempio considerato occorre impostare:

- Parametro 167 = 2

I valori dei parametri 158, 159, 160 e 161 devono essere settati usando le seguenti formule :

- Par. 158 = Par. 75\*(N+1)
- Par. 159 = Par. 76\*(N+1)
- Par. 160 = Par. 142\*(N+1)
- Par. 161 = Par. 143\*(N+1)

Dove N è il numero di moduli presenti nella cascata connessa alla Mm.

### 4.3 Funzionamento con sonda di primario

La sonda di sistema presente sul primario (vedi schema 1), consente di modulare il setpoint inviato ai singoli moduli sulla base della differenza tra il valore di setpoint impostato e il valore letto sul collettore di mandata del primario.

I parametri che regolano questa modulazione sono i seguenti:

- 79** definisce il massimo decremento del setpoint
- 80** definisce il massimo incremento del setpoint
- 81** definisce il tempo (a partire dall'inizio della richiesta) a partire dal quale viene avviata la modulazione del setpoint
- 86** parametro proporzionale per la modulazione del setpoint
- 87** parametro integrativo per la modulazione del setpoint

### 4.4 Funzionamento con sonda di secondario

Quando è presente la sonda di secondario (vedi schema 2), il setpoint inviato ai moduli viene modulato sulla base della differenza tra il valore di setpoint impostato e il valore letto sul collettore di mandata del secondario.

Alla stessa maniera di quanto avviene con la modulazione basata sulla sonda di sistema, i parametri che intervengono sono i seguenti:

- 169** definisce il massimo decremento del setpoint
- 170** definisce il massimo incremento del setpoint
- 171** definisce il tempo (a partire dall'inizio della richiesta) a partire dal quale viene avviata la modulazione del setpoint
- 176** definisce il termine proporzionale per la modulazione del setpoint
- 177** definisce il termine integrativo per la modulazione del setpoint

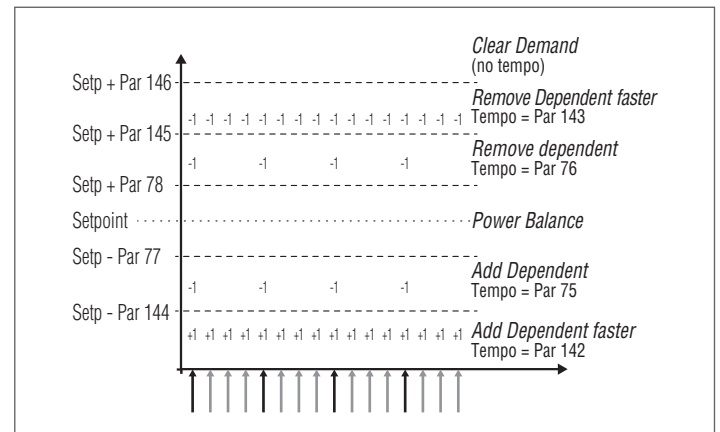
### 4.5 Parametro 148: modalità di funzionamento della cascata

È possibile adottare una gestione della cascata modificabile secondo diverse strategie. Queste diverse strategie sono impostabili tramite il parametro denominato "Mod. cascata" (modalità cascata) Par. 148.

#### 4.5.1 Par 148 = 0

La legge di accensione/spegnimento di ogni modulo è basata sul seguente grafico.

I valori di intercetta delle linee con l'asse delle ordinate sono la somma o la differenza dei valori del corrispondente parametro rispetto al valore del setpoint inviato dalla managing ai moduli.

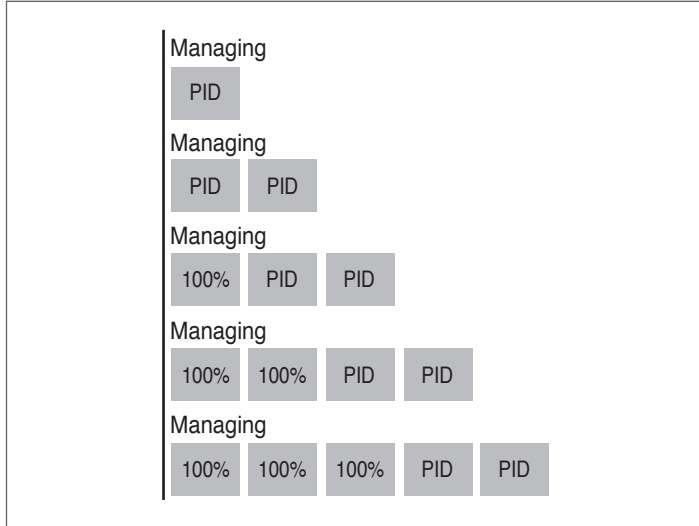


#### 4.5.2 Par 148 = 1

In questa modalità il sistema gestisce la cascata in modo tale che sia acceso il minimo numero di moduli.

La prima differenza rispetto alla modalità 0 riguarda la logica con cui viene gestita la modulazione dei moduli dependent all'interno della cascata.

Infatti mentre nella modalità 0 ogni modulo modula con i propri PID, nella modalità 1 solo un massimo di due dependent modula con questo stesso criterio, mentre i rimanenti operano alla massima potenza. Lo schema è rappresentato nella figura seguente:



In pratica se il numero di moduli accesi è superiore a due, solo due moduli sono controllati tramite PID, mentre gli altri ricevono un segnale di portarsi alla massima potenza.

La seconda differenza riguarda le regole di accensione/spegnimento dei singoli moduli.

Le regole di accensione e spegnimento sono in ogni caso gestite secondo quanto illustrato nel grafico precedente con la differenza che è possibile avere accensioni/spegnimenti dei moduli dependent anche nella zona di "balancing".

Questo ulteriore criterio di accensione (valido appunto solo nella fascia di balancing) fa sì che un modulo venga acceso quando uno qualsiasi dei due moduli controllati attraverso una regolazione PID ha raggiunto una potenza di soglia (Par 82) passato un determinato tempo di attesa definito dal Par 75.

Allo stesso modo (sempre all'interno della fascia di balancing) un modulo viene spento se tutti e due i moduli controllati attraverso una regolazione PID hanno raggiunto una percentuale di potenza inferiore alla potenza minima di soglia (Par 83) passato il tempo di attesa definito dal parametro 76.

#### 4.5.3 Par 148 = 2

In questa modalità il sistema gestisce la cascata in modo tale che sia acceso il massimo numero di moduli.

Questa modalità è simile alla modalità 0 con una differenza relativa alle regole di accensione e spegnimento.

Anche in questo caso rimangono valide le regole basate su quanto mostrato nel grafico precedente con le seguenti differenze (applicabili in ogni caso sempre alla sola fascia di "balancing"):

Per aggiungere un ulteriore modulo dependent il modulo managing valuta se la somma delle potenze (calcolate sulla base del numero di giri del ventilatore) di tutti i moduli attivi è maggiore del prodotto tra il numero dei dependent attivi aumentati di uno e il valore di potenza minima (Par 152) aumentato di un valore di isteresi (definito dal Par 153).  $[\sum (P_1, P_2, \dots, P_n) > (n+1) * (Par 152) + (Par 153)]$ .

Per spegnere un dependent acceso, il managing valuta se la somma delle potenze (calcolate sulla base del numero di giri del ventilatore) di tutti i moduli attivi, è minore del prodotto tra il numero dei dependent attivi e il valore di potenza minima (Par 152).  $[\sum (P_1, P_2, \dots, P_n) < (n) * (Par 152)]$ .

**!** Occorre considerare che il valore percentuale di potenza varia tra 1% alla minima e 100% alla massima, per cui i valori dei parametri 152 e 153 non vanno presi come percentuale di potenza assoluta.

## 4.6 Parametri specifici sistemi cascata

La sequenza dei parametri è ordinata in base al menu di riferimento.

### Menu di riferimento

<b>M1</b>	Menu parametri
<b>M2</b>	Menu configurazione modulo in cascata
<b>M3</b>	Menu configurazione Caldaia cascata
<b>M4</b>	Menu Configurazione dispositivo

### Tipo accesso

<b>U</b>	Utente
<b>I</b>	Installatore
<b>O</b>	Costruttore

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M2	189	Indirizzo modulo	Serve per indirizzare il modulo.	Stand-alone (0) Managing (1) Dependent (2...16)	Managing (1)		I	Sanitario
M2	194	Dipswitch Config.	Abilita o disabilita la funzione dei dipswitch.	Abilita/Disabilita	Disabilitato		I	Cascata
M2		Boiler demand disabled	Tutte le richieste per questa caldaia sono disabilitate.	Si/No	No		I	Cascata
M2	72	Attiva Mod. Emergenza	Attiva la modalità di emergenza. Tale modalità si verifica quando la Managing perde la comunicazione con la sonda di primario. In questo caso, se il Par. 72 è impostato a Sì, la cascata si avvia lavorando al setpoint fisso determinato dal Par. 74.	Yes/No	Yes		U	Cascata
M2	74	Setpoint Mod. Em.	Setpoint attivo durante la modalità emergenza.	20...90	70	°C	I	Cascata
M2	75	Rit.avv. mod. succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per l'avvio del modulo successivo in cascata in modalità di avvio normale.	5...255	120	Sec.	I	Cascata
M2	76	Rit. Spegn. Mod. Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per lo spegnimento dell'ultimo modulo acceso in cascata in modalità di spegnimento normale.	5...255	30	Sec.	I	Cascata
M2	142	Rit. Quick Start Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per l'avvio del modulo successivo in cascata in modalità di avvio rapido.	5...255	60	Sec.	I	Cascata
M2	143	Rit. Quick Stop Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per lo spegnimento dell'ultimo modulo acceso in cascata in modalità di spegnimento rapido.	5...255	15	Sec.	I	Cascata
M2	77	Ist. Avv. Mod	Definisce di quanti gradi deve scendere la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sotto del setpoint affinché venga avviato il modulo successivo dopo che è trascorso il tempo definito dal Par. 75.	0...40	5	°C	I	Cascata
M2	78	Ist. Spegn. Mod.	Definisce di quanti gradi deve salire la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sopra del setpoint affinché venga spento l'ultimo modulo acceso dopo che è trascorso il tempo definito dal Par. 76.	0...40	4	°C	I	Cascata
M2	144	Ist. Quick Start	Definisce di quanti gradi deve scendere la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sotto del setpoint affinché venga avviato il modulo successivo dopo che è trascorso il tempo definito dal Par. 142 (modalità di avvio rapido).	0...40	20	°C	I	Cascata
M2	145	Ist. Quick Stop	Definisce di quanti gradi deve salire la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sopra del setpoint affinché venga spento l'ultimo modulo acceso dopo che è trascorso il tempo definito dal Par. 143 (modalità di spegnimento rapido).	0...40	6	°C	I	Cascata
M2	146	Ist. Spegn. Tot.	Definisce di quanti gradi deve salire la temperatura rilevata dalla sonda di primario al di sopra del setpoint affinché vengano spenti contemporaneamente tutti i moduli accesi.	0...40	8	°C	I	Cascata

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M2	147	Numero di Unità	Definisce di quanti moduli è composta la cascata.	1...16	8		I	Cascata
M2	148	Mod. cascata	Definisce la modalità di funzionamento della cascata. 0 = Disabled 1 = Min burners 2 = Max burners	0,1,2	2		I	Cascata
M2	79	Max. Decr. Setp.	Definisce il massimo decremento del setpoint di cascata sul circuito primario. Si basa sulla lettura del valore della sonda di primario.	0...40	2	°C	I	Cascata
M2	80	Max. Incr. Setp.	Definisce il massimo incremento del setpoint di cascata sul circuito primario. Si basa sulla lettura del valore della sonda di primario.	0...40	5	°C	I	Cascata
M2	81	Rit. Inizio Modulaz.	Definisce il tempo espresso in minuti che deve trascorrere dall'avvio della richiesta affinché siano attivati i decrementi o gli incrementi del setpoint definiti dai Par. 79 e 80.	0...60	60	Min.	I	Cascata
M2	82	Pot. Acc. Mod. Succ	Definisce la potenza minima al di sopra della quale almeno un modulo della cascata si deve trovare affinché sia acceso il modulo successivo (qualora siano soddisfatte le altre condizioni legate ai Par. 75 e 77).	10...100	80	%	I	Cascata
M2	83	Pot. Spegn. Mod. Succ.	Definisce la potenza massima al di sotto della quale tutti i moduli della cascata si devono trovare affinché sia spento l'ultimo modulo acceso (qualora siano soddisfatte le altre condizioni legate ai Par. 76 e 78).	10...100	25	%	I	Cascata
M2	84	Intervallo Rotazione	Definisce l'intervallo di tempo espresso in giorni dopo il quale avviene la rotazione dei moduli.	0...30	1	Days	I	Cascata
M2	149	Primo modulo rot.	Definisce il numero del prossimo modulo che subirà la rotazione (questo valore si aggiorna automaticamente ad ogni rotazione).	1..16	1		I	Cascata
M2	86	PID P Cascata	Definisce il termine proporzionale per la variazione del setpoint del modulo in cascata.	0...1275	50		0	Cascata
M2	87	PID I Cascata	Definisce il termine integrativo per la variazione del setpoint del modulo in cascata.	0...1275	500		0	Cascata
M2	150	Vel. Resp. Salita	Definisce la velocità (espressa in °C/100 ms) con cui viene aumentato il setpoint dei singoli moduli nel caso in cui non sia raggiunto il setpoint di primario (se il valore è settato a zero la variazione è controllata dai PI dei Par. 86 e 87 senza limitazioni).	0...25.5	1		0	Cascata
M2	151	Vel. Resp. Discesa	Definisce la velocità (espressa in °C/100 ms) con cui viene diminuito il setpoint dei singoli moduli nel caso in cui sia superato il setpoint di primario (se il valore è settato a zero la variazione è controllata dai PI dei Par. 86 e 87 senza limitazioni).	0...25.5	1		0	Cascata
M2	152	Min. Potenza Mod. 2	Definisce il valore di potenza (espresso in percentuale) con cui si deve confrontare la potenza media di tutti i moduli accesi nella modalità di funzionamento cascata (Par. 148 = 2).	0...100	20	%	I	Cascata
M2	153	Ist. Potenza Mod. 2	Definisce il valore di extra potenza (espressa in percentuale) rispetto alla potenza media di tutti i moduli accesi nella modalità di funzionamento in cascata (Par. 148 = 2).	0...100	40	%	I	Cascata
M2	154	Periodo Post-Pump	Definisce il tempo espresso in secondi della post circolazione al termine della richiesta calore in cascata.	0...255	60	Sec.	I	Cascata
M1	155	Prot. Antigelo	Definisce la temperatura (rilevata dalla sonda di primario) al di sotto della quale si attivano il circolatore del modulo e il circolatore di sistema (con configurazione in cascata). Se la temperatura della sonda di primario scende al di sotto del valore fissato dal Par. 155 di altri cinque gradi, allora viene generata una richiesta che accende la cascata. Quando la temperatura della sonda di primario raggiunge il valore definito dal Par.155 aumentato di 5 gradi, allora la richiesta cessa e la cascata torna in modalità stand-by.	10...30	15	°C	I	Generale



Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M2	184	N. Moduli attivi sanitario	Con questa impostazione è possibile impostare il numero di bruciatori che vengono utilizzati per l'ACS in cascata.	0...16	16		I	Cascata
M2	205	Dep. Zone Control	Abilita il controllo della zona di riscaldamento aggiuntiva gestita dal modulo Dependent. 0 = Disabilitato 1 = Abilitato	0...1	0		U	Generale
M3	73	Ind. Caldaia	Definisce la modalità con cui viene indirizzata la caldaia.	Managing, Stand-alone, Dependent	Stand-alone		I	Cascata
M3	156	Attiva Mod. Emergenza	Abilita/disabilita la modalità di emergenza.	Yes/No	Yes		U	Cascata
M3	157	Setpoint Mod. Em.	Definisce il setpoint per la modalità di emergenza.	20...90	70	°C	I	Cascata
M3	158	Rit. Avv. Cald. Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per l'avvio della cascata successiva in modalità di avvio normale.	0...1275	1275	Sec.	I	Cascata
M3	159	Rit. Spegn. Cald. Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per lo spegnimento dell'ultima cascata accesa in modalità di spegnimento normale.	0...1275	1275	Sec.	I	Cascata
M3	160	Rit. Quick Start Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per l'avvio della cascata successiva in modalità di avvio rapido.	0...1275	400	Sec.	I	Cascata
M3	161	Rit. Quick Stop Succ.	Definisce il tempo di attesa espresso in secondi per lo spegnimento dell'ultima cascata acceso in modalità di spegnimento rapido.	0...1275	240	Sec.	I	Cascata
M3	162	Ist. Avv. Cald.	"reserved"	0...40	5	°C	I	Cascata
M3	163	Ist. Spegn. Cald.	"reserved"	0...40	2	°C	I	Cascata
M3	164	Ist. Quick Start	"reserved"	0...40	10	°C	I	Cascata
M3	165	Ist. Quick Stop	"reserved"	0...40	4	°C	I	Cascata
M3	166	Ist. Spegn. Tot.	"reserved"	0...60	8	°C	I	Cascata
M3	167	Numero di caldaie	Definisce il numero di caldaie connesse (cascate di cascate).	1...16 (basic cascade) 1...8 (full cascade)	1		I	Cascata
M3	168	Mod. cascata	"reserved"	0 = Disabled 2 = Max burners 3 = Balanced burners	2		I	Cascata
M3	169	Max. Decr. Setp.	Definisce il massimo decremento del setpoint di cascata sul circuito primario. Si basa sulla lettura del valore della sonda di secondario.	0...40	2	°C	I	Cascata
M3	170	Max. Incr. Setp.	Definisce il massimo incremento del setpoint di cascata sul circuito primario. Si basa sulla lettura del valore della sonda di secondario.	0...40	5	°C	I	Cascata
M3	171	Rit. Inizio Modulaz.	Definisce il tempo espresso in minuti che deve trascorrere dall'avvio della richiesta affinché siano attivati i decrementi o gli incrementi del setpoint definiti dai Par. 169 e 170.	0...60	40	Min.	I	Cascata
M3	172	Pot. Acc. Cald. Succ	"reserved"	10...100	80	%	I	Cascata
M3	173	Pot. Spegn. Cald. Succ.	"reserved"	10...100	25	%	I	Cascata
M3	174	Intervallo Rotazione	"reserved"	0...30	5	Days	I	Cascata
M3	175	Prima cald. Rot.	"reserved"	1...8	-		I	Cascata

Menu	Par. N°	Visualizzazione Display	Descrizione	Range	Impostazione di fabbrica	UM	Tipo accesso	Categoria
M3	176	PID P	Definisce il termine proporzionale per la variazione del setpoint del modulo in cascata sulla base della temperatura del secondario.	0...1275	25		0	Cascata
M3	177	PID I	Definisce il termine integrativo per la variazione del setpoint del modulo in cascata sulla base della temperatura del secondario.	0...1275	1000		0	Cascata
M3	178	Vel. Resp. Salita	Definisce la velocità (espressa in °C/100 ms) con cui viene aumentato il setpoint dei singoli moduli nel caso in cui non sia raggiunto il setpoint di secondario (se il valore è settato a zero la variazione è controllata dai PI dei Par. 176 e 177 senza limitazioni).	0...25.5	1		0	Cascata
M3	179	Vel. Resp. Discesa	Definisce la velocità (espressa in °C/100 ms) con cui viene diminuito il setpoint dei singoli moduli nel caso in cui sia superato il setpoint di secondario (se il valore è settato a zero la variazione è controllata dai PI dei Par. 176 e 177 senza limitazioni).	0...25.5	1		0	Cascata
M3	180	Pot. Min. Mod 2	"reserved"	0...100	20	%	I	Cascata
M3	181	Ist. Mod. 2	"reserved"	0...100	40	%	I	Cascata
M3	182	Tempo Postcirc.	"reserved"	0...255	30	Sec.	I	Cascata

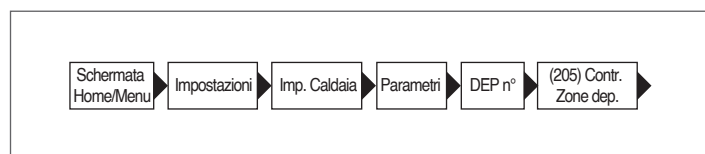
## 5 ZONE DEPENDENT

### 5.1 Controllo di zona con modulo Dependent

Gli elementi termici Dependent delle **Steel Pro Power** sono predisposti di serie per essere configurati come zone.

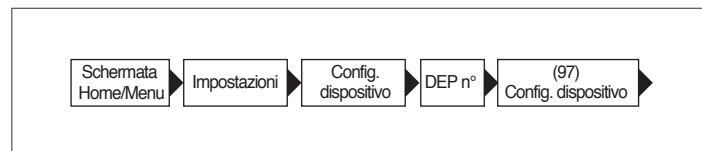
Così ad esempio un modulo termico con 4 elementi termici sarà predisposto di serie per la gestione di 3 zone (una per ogni elemento termico Dependent) installata all'interno del modulo termico stesso.

Per abilitare il funzionamento dell'elemento come zona occorre eseguire la procedura di seguito descritta.



- Selezionare "Abilitato" e confermare

Accedere al seguente menu:



- Scegliere 19
- Selezionare "CONFIG. CONFERMATA"
- Selezionare "SI"
- Attendere l'inizializzazione e la finalizzazione.

Sulla schermata iniziale appare l'errore (temporaneo) 164 e poi l'errore 208 che segnala che non è collegata la sonda di zona. A questo punto la zona è pronta per essere connessa come riportato al paragrafo "Impianti idraulici di principio".

### 5.2 Impostazione parametri della zona (accessibile solo con password installatore)

Menu → "Impostazioni" → "config. zona dep"

In questo menù è possibile impostare separatamente i parametri di tutte le zone connesse ad eccezione del parametro "Extra setpoint zona" che è comune per tutte le zone.

Per scegliere la zona di cui controllare/modificare i parametri procedere nel seguente modo:

- premere il tasto ► in modo tale che venga evidenziato il numero a destra della scritta "zona dep.";
- una volta evidenziato il numero usare i tasti ▲ e ▼ per modificare il numero della zona;
- una volta scelta la zona confermare con il tasto ●.

I parametri della zona sono i seguenti:

Descrizione	Valore impostato di serie	Range	Spiegazione	UM
Valv. Mix Tempo Max Ap/Ch	25	0-255	Definisce il tempo in secondi della apertura/chiusura totale della valvola mix (valido per valvola mix a tre punti)	Sec
PID P Zona	10	0-255	Parametro proporzionale per il controllo della valvola	
PID I Zona	150	0-255	Parametro integrativo per il controllo della valvola	
PID D Zona	0	0-255	Parametro derivativo per il controllo della valvola	
Extra setpoint di zona	10	0-30	Definisce l'incremento per il setpoint di primario rispetto al setpoint di zona	°C

L'impostazione dei parametri della curva climatica e la programmazione della zona dependent è identica a quella della zona aggiuntiva esterna, come descritto nei paragrafi "Impostazione dei parametri della curva climatica della zona (accessibile solo con password installatore)" e "Programmazione della zona".

## 5.2.1 Eliminazione zona dependent

Per rimuovere una zona Dependent è necessario operare nel senso inverso della sua installazione:

- entrare nel menù parametri e selezionare il par. 205. Modificarne il valore da "Abilitato" a "Disabilitato";
- modificare il par. 97. Se par. 97 = 19 modificare a = 16; se par. 97 = 18 modificare a = 17.

Sul menù "Informazioni":

- entrare in "Stato zona dep.";
- selezionare il numero di zona dependent;
- il campo "Rilevazione" indicherà "NO";
- selezionare "Rimuovere zona" modificando su "SI" e confermare.

Ora nei Menu "Impostazioni" e "Informazioni" non verrà più visualizzata la zona dependent.

Il controllo elettronico del modulo termico verificherà automaticamente quali zone sono collegate sul bus.

Le voci di menu della zona nel controllo elettronico del modulo termico saranno disponibili quando vengono rilevati 1 o più dispositivi di gestione zona.

Il controllo elettronico del modulo termico ricorda il numero di zona rilevato quando un dispositivo viene collegato.

Il numero di zona rilevato non verrà rimosso automaticamente quando l'accessorio corrispondente non è più collegato.

Il numero della zona deve essere rimosso manualmente.

## Rimozione numero di zona

- rimuovere il collegamento bus della zona da eliminare;
- accedere a Menu Impostazioni/Config. Zona/Zona;
- selezionare la zona scollegata;
- posizionarsi su Rimuovi Zona;
- premere il tasto ► per evidenziare i valori, modificarli su "Si" con i tasti ▲ / ▼, premere il tasto ● per confermare ed ottenere la rimozione della zona dai menù del display.

Esempio:

Zona Dep. 3	
Rivelazione	No
Rimuovere Zona	No

Zona Dep. 3	
Rivelazione	No
Rimuovere Zona	Si

## 6 GESTIONE ZONA AGGIUNTIVA

### 6.1 Controllo zona con accessorio Zona aggiuntiva

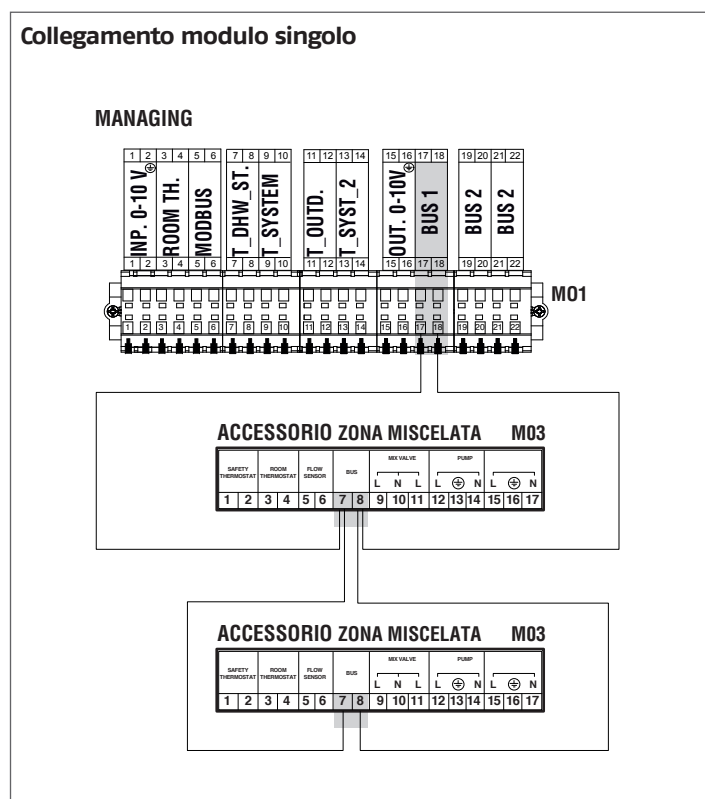
In caso di utilizzo su un impianto con un solo modulo termico o sistemi in cascata, nei quali il numero di zone di riscaldamento da controllare supera il numero di moduli termici DEPENDENT, è necessaria l'installazione del modulo accessorio Zona aggiuntiva.

Dopo aver collegato il modulo Zona aggiuntiva come indicato in basso, attendere il rilevamento del modulo.

Al termine del rilevamento, saranno disponibili le seguenti nuove funzioni:

- nel menu "Informazioni" apparirà "Stato Zona Ext.", da cui è possibile visualizzarne le informazioni relative alla zona selezionata;
- nel menu "Impostazioni" appariranno le due nuove righe:
  - "Config. Zona"
  - "Curva Clim. Zona"

 Fare riferimento al libretto dell'accessorio Zona aggiuntiva per ulteriori dettagli.



Il controllo elettronico del modulo termico verificherà automaticamente quali zone sono collegate sul bus.

Le voci di menu della zona nel controllo elettronico del modulo termico saranno disponibili quando vengono rilevati 1 o più dispositivi di gestione zona.

Il controllo elettronico del modulo termico ricorda il numero di zona rilevato quando un dispositivo viene collegato.

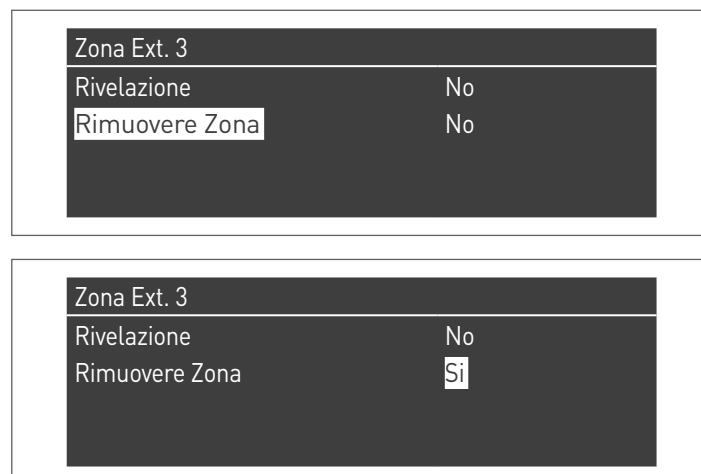
Il numero di zona rilevato non verrà rimosso automaticamente quando l'accessorio corrispondente non è più collegato.

Il numero della zona deve essere rimosso manualmente.

#### Rimozione numero di zona

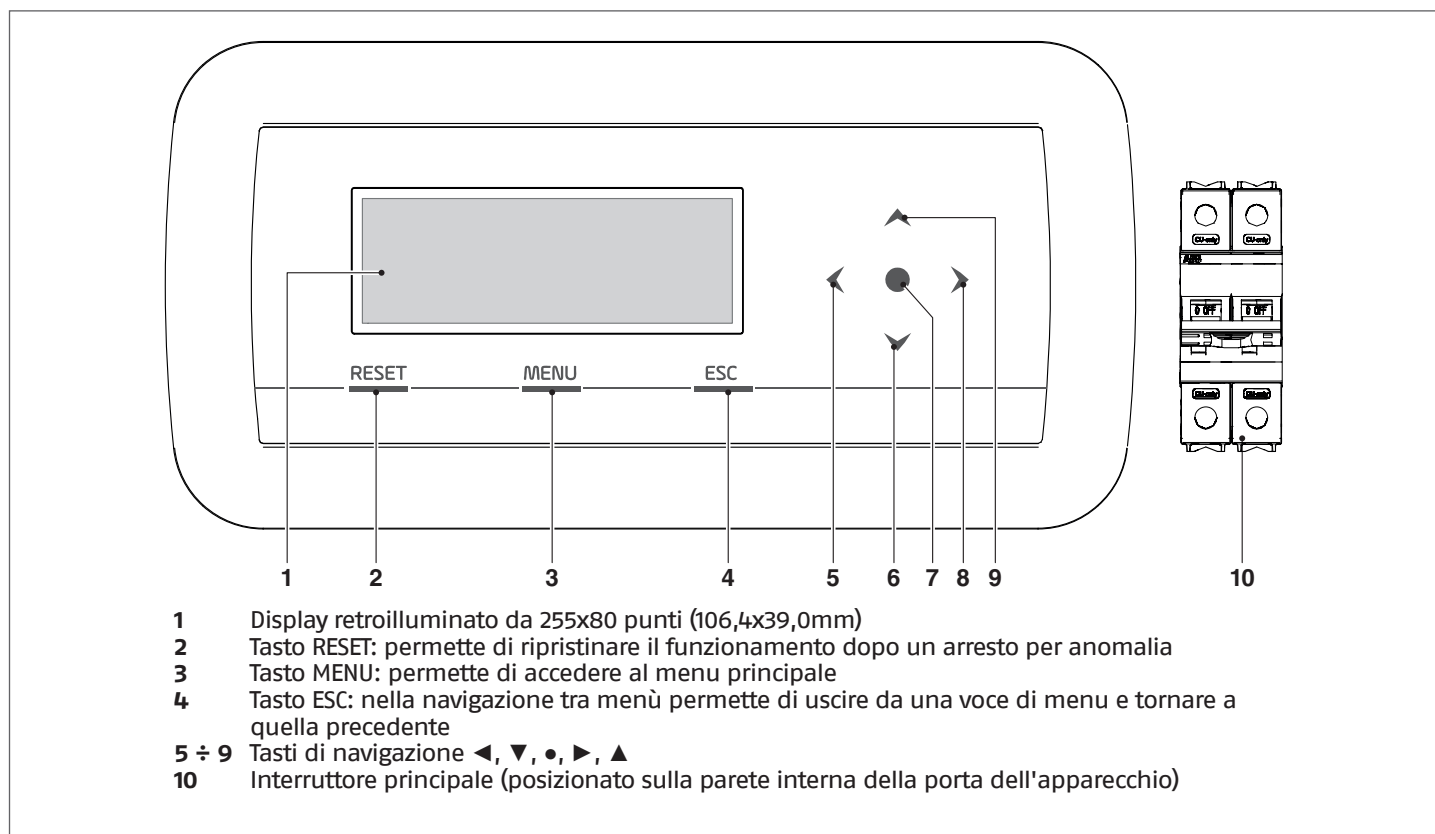
- rimuovere il collegamento bus della zona da eliminare;
- accedere a Menu Impostazioni/Config. Zona/Zona;
- selezionare la zona scollegata;
- posizionarsi su Rimuovi Zona;
- premere il tasto ► per evidenziare i valori, modificarli su "Sì" con i tasti ▲ / ▼, premere il tasto ● per confermare ed ottenere la rimozione della zona dai menù del display.

Esempio:



## 6.2 Impostazione parametri zona aggiuntiva

### Interfaccia comandi



## 6.3 Impostazione parametri della zona (accessibile solo con password installatore)

Menu → "Impostazioni" → "Config. Zona"

In questo menù è possibile impostare separatamente i parametri di tutte le zone connesse ad eccezione del parametro "Extra setpoint zona" che è comune per tutte le zone.

Per scegliere la zona di cui controllare/modificare i parametri procedere nel seguente modo:

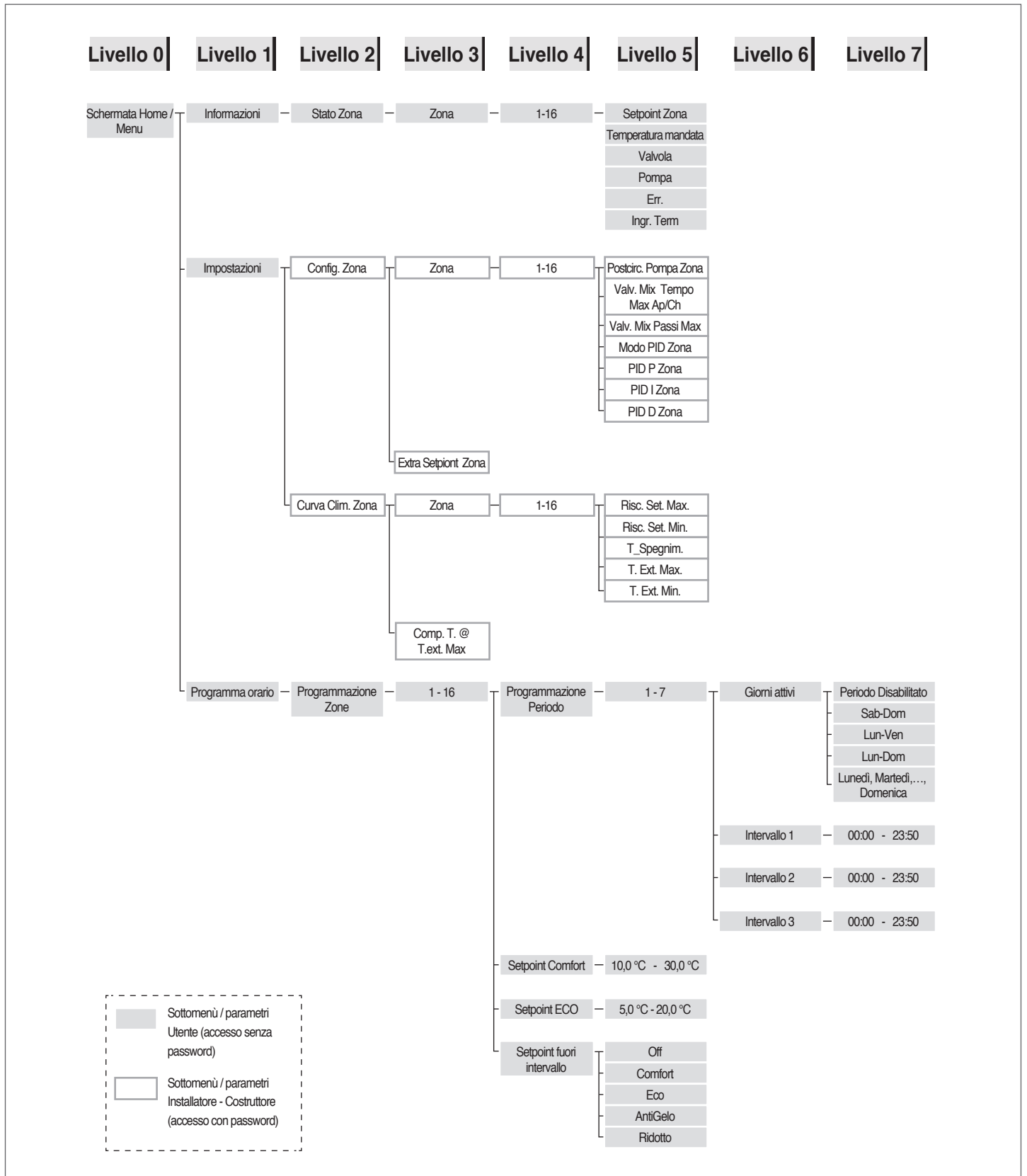
- premere il tasto ▶ in modo tale che venga evidenziato il numero a destra della scritta "zona";
- una volta evidenziato il numero usare i tasti ▲ e ▼ per modificare il numero della zona;
- una volta scelta la zona confermare con il tasto •.

I parametri della zona sono i seguenti:

Descrizione	Valore impostato di serie	Range	Spiegazione	UM
Postcirc. Pompa Zona	120	0-255	Definisce il tempo in secondi della post circolazione	Sec
Valv. Mix Tempo Max Ap/Ch	25	0-255	Definisce il tempo in secondi della apertura/chiusura totale della valvola mix (valido per valvola mix a tre punti)	Sec
Valv Mix passi Max	700	0-65535	Definisce il numero di passi per l'apertura totale della valvola mix (valido per valvola mix passo-passo)	
Modo PID zona	Simmetrico	Simmetrico/ Asimmetrico	Definisce la modalità di controllo PID	
PID P Zona	10	0-255	Parametro proporzionale per il controllo della valvola	
PID I Zona	150	0-255	Parametro integrativo per il controllo della valvola	
PID D Zona	0	0-255	Parametro derivativo per il controllo della valvola	
Extra setpoint di zona	10	0-30	Definisce l'incremento per il setpoint di primario rispetto al setpoint di zona	°C

**⚠** Per ulteriori informazioni relative alla navigazione dell'interfaccia comandi (display del modulo termico) fare riferimento al paragrafo "Controllo Elettronico".

6.3.1 Struttura menù

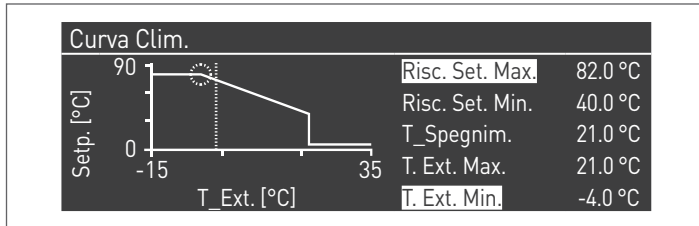


## 6.4 Impostazione dei parametri della curva climatica della zona (accessibile solo con password installatore)

Menu → "Impostazioni" → "Curva Clim. Zona"

- premere il tasto ► in modo tale che venga evidenziato il numero a destra della scritta "Zona";
- usare i tasti ▲ e ▼ per modificare il numero della zona;
- premere il tasto ●.

Appare la seguente visualizzazione:

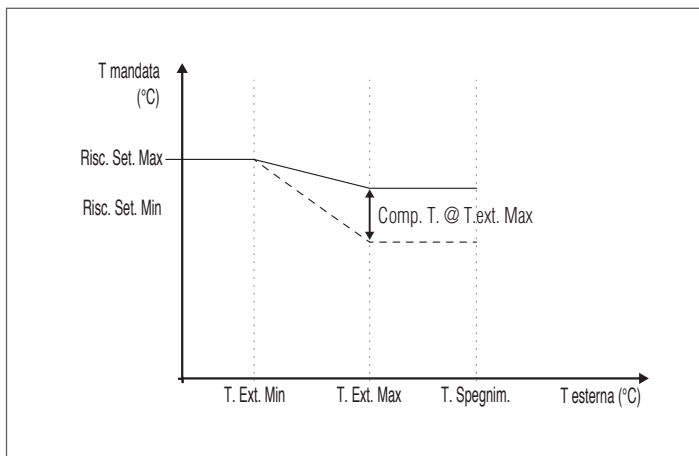


Il parametro "Comp. T. @ T.ext. Max", se diverso da 0, trasforma la curva climatica da lineare a quadratica consentendo di adattare meglio la variazione del setpoint alla variazione della temperatura esterna.

La curva climatica quadratica risultante avrà i tre parametri:

- Risc. Set. Max
- T. Ext. Max
- Text. Min

della curva climatica lineare di base e un valore del Risc. Set. Min. diminuito del valore del parametro "Comp. T. @ T.ext. Max", così come è possibile vedere nell'esempio in figura.



## 6.5 Programmazione della zona

Di default la programmazione oraria della zona è disattivata.

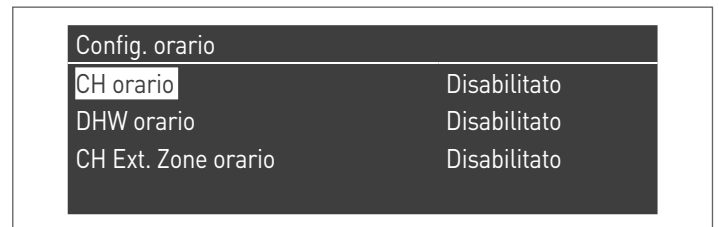
Infatti per avviare una richiesta dalla zona è sufficiente chiudere il contatto della richiesta della zona. In questo caso il modulo (o la cascata di moduli) si avvierà con un setpoint pari al valore calcolato sulla curva climatica di zona aumentato del valore "Extra Setpoint di Zona" e la valvola mix modulerà per mantenere la temperatura di mandata della zona pari al setpoint calcolato.

Per attivare la programmazione della zona:

Menu → "Impostazioni" → "Config. Orario"



Confermando con il tasto ● appare la schermata:



- con i tasti ▲ / ▼ selezionare "CH Zone orario"
- con il tasto ► spostarsi sulla scritta "Disabilitato", modificarla in "Abilitato" con i tasti ▲ / ▼
- confermare con il tasto ●

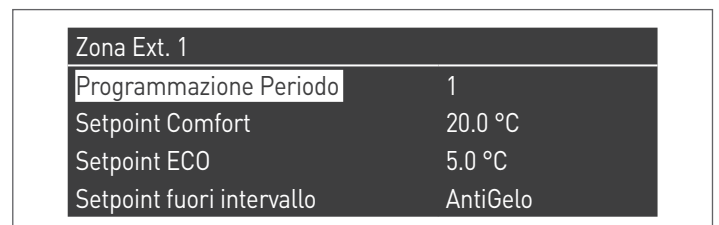
Andare su:

Menu → "Programma orario"

Confermando con il tasto ●:



Selezionare a questo punto il numero della zona da programmare e confermare con il tasto ●.





I periodi programmabili per ciascuna zona sono 7 e possono essere scelti cambiando il numero che compare di fianco la scritta "programmazione periodo".

Il "Setpoint Comfort" è il setpoint che viene impostato per l'ambiente servito dalla zona nella fascia oraria attiva definita all'interno del periodo e può essere impostato tra i dieci e i quaranta gradi.

Impostando come "Setpoint Comfort" il valore di default di 20°C, la curva climatica che regola il setpoint della zona è esattamente quella che è stata impostata nel paragrafo Impostazione dei parametri della curva climatica della zona (accessibile solo con password installatore) a pagina 104.


Variando il valore del "Setpoint Comfort" la curva climatica viene traslata verso l'alto o verso il basso a seconda che il valore del setpoint sia maggiore o minore di 20°C. La traslazione della curva sarà di due gradi per ogni grado di differenza tra il valore del setpoint impostato e il valore 20.

Il "Setpoint ECO" è un setpoint che può essere impostato tra i 5 e i 20 gradi e può essere scelto come setpoint per l'ambiente servito dalla zona al di fuori della fascia oraria attiva.

Il parametro "Setpoint fuori dall'intervallo" definisce in che modo viene gestita la zona al di fuori delle fasce orarie attive (all'interno delle quali il setpoint dell'ambiente è sempre impostato su "comfort").

Le scelte per il "Setpoint fuori dell'intervallo" sono le seguenti:

- **Eco:** il setpoint ambiente viene settato ad ECO. Il setpoint di zona viene modificato di due gradi in meno per ogni grado di differenza tra il setpoint ECO e il valore 20 (esempio se a 20° ho un setpoint di 50, a 18 gradi ho un setpoint di  $50+2*(18-20)=46$ ).
- **Ridotto:** il setpoint di zona viene ridotto di 10 gradi rispetto al valore del setpoint di zona impostato per una  $T_{comfort} = 20^\circ$ .
- **Antigelo:** il setpoint di ambiente viene impostato a 5°C, ottenendo quindi una riduzione rispetto al setpoint comfort di 30 gradi.
- **Off:** in questo caso viene interrotta l'erogazione di calore.
- **Comfort:** il setpoint rimane uguale a quello delle fasce orarie attive. Questa scelta non ha chiaramente senso nel caso sia desiderata una programmazione, ma può essere utile se si vuole fornire calore in maniera continua senza modificare la programmazione stessa.

 Affinché la zona funzioni in programmazione il contatto "richiesta di calore" deve essere chiuso. In caso contrario la zona ignorerà qualunque richiesta da parte del programmatore orario.

## 6.6 Programmazione delle fasce orarie

Andando su:  
Menu → "Programma orario" → "Program CH zone"

Zona Ext. 1	
Programmazione Periodo	1
Setpoint Comfort	20.0 °C
Setpoint ECO	5.0 °C
Setpoint fuori intervallo	AntiGelo

Entrando in "Programmazione Periodo":

Zona Ext. 1 - Periodo 1		
Giorni Attivi	Lun-Dom	
Intervallo 1	07:10	11:00
Intervallo 2	00:00	00:00
Intervallo 3	00:00	00:00

Tramite l'opzione "Giorni Attivi" è possibile scegliere il periodo di programmazione. Può essere selezionato un giorno della settimana oppure uno tra questi tre gruppi di giorni:

- Lun-Dom
- Lun-Ven
- Sab-Dom

In questo modo è facilitata la programmazione settimanale oppure la programmazione differenziata tra settimana lavorativa e week end.

Le fasce orarie attive per ogni periodo sono tre. La risoluzione dell'orario è di 10 minuti.

## 6.7 Informazioni sul funzionamento della zona

Andando su:

Menu → "Informazioni" → "Stato Zona"

Stato Zona Ext. 1	
Zona Ext.	1

Per scegliere la zona di cui visualizzare le informazioni operare allo stesso modo visto nel paragrafo precedente.

Una volta selezionato il tasto ● appare la seguente visualizzazione:

Zona Ext. 1	
Err.	▲ 255
Ingr Term.	No
Setpoint Zona	-10.0 °C
Temperatura mandata	25.5 °C

Zona Ext. 1	
Setpoint Zona	▲ -10.0 °C
Temperatura mandata	25.5 °C
valvola	0%
Pompa	Off

Le informazioni visualizzate sono le seguenti:

Codice errore	Descrizione
Err	Indica il codice di errore della scheda (255 = nessun errore presente)
Ingr. Term.	Indica se è presente una richiesta (cioè se il contatto per la richiesta di calore è aperto (NO, nessuna richiesta) o è chiuso (Sì, richiesta presente))
Setpoint zona	Indica il setpoint di zona
Temperatura mandata	Indica il valore della temperatura rilevato dalla sonda di zona
Valvola	Indica la percentuale di apertura della valvola (100% = completamente aperta)
Pompa	Indica se la pompa è ferma (off) o attiva (on)

Tabella errori scheda di zona:

Codice errore	Descrizione	Soluzione
22	Sonda di zona scollegata	Controllare sonda
23	Sonda di zona in corto	Controllare sonda
24	Rilevata sovratemperatura (apertura del termostato di sicurezza)	Verificare parametri Verificare funzionamento miscelatrice

## 7 RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

### 7.1 Messa in servizio

**⚠** La manutenzione e regolazione dell'apparecchio deve essere eseguita almeno una volta all'anno dal Servizio Tecnico di Assistenza oppure da personale professionalmente qualificato in conformità con tutte le Norme vigenti Nazionali e Locali.

**⚠** La manutenzione o regolazione impropria potrebbe danneggiare l'apparecchio e provocare danni a persone o una condizione pericolosa.

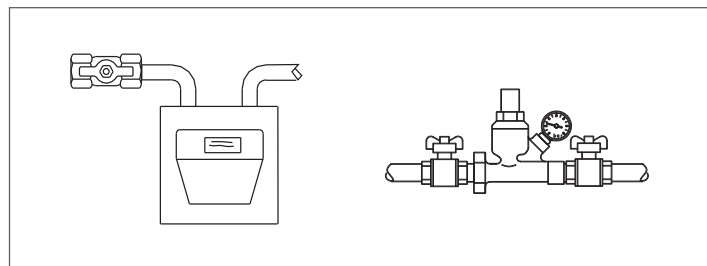
**⚠** L'apertura e l'eventuale rimozione della pannellatura sono operazioni vietate al responsabile dell'impianto. Tali operazioni devono essere effettuate solo dal Servizio Tecnico di Assistenza oppure da personale professionalmente qualificato.

La prima messa in servizio del modulo **Steel Pro Power RIELLO** deve essere eseguita dal Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** dopodiché l'apparecchio potrà funzionare automaticamente.

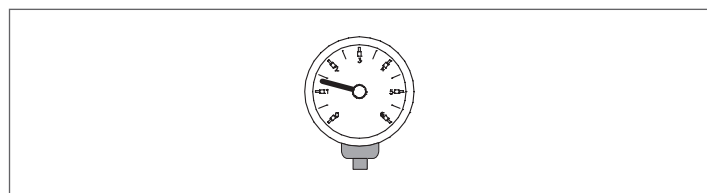
Si potrà però presentare la necessità, per il responsabile dell'impianto, di rimettere in funzione l'apparecchio autonomamente, senza coinvolgere il Servizio Tecnico di Assistenza; ad esempio dopo un periodo di assenza prolungato.

In questi casi il responsabile dell'impianto dovrà effettuare i controlli e le operazioni seguenti:

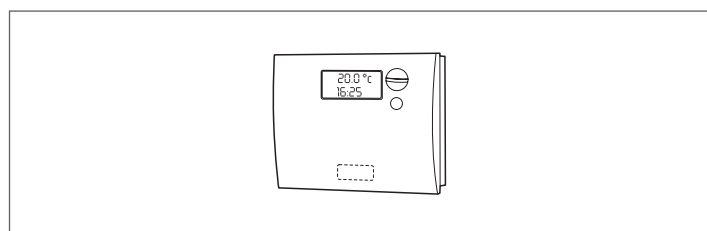
- Verificare che i rubinetti del combustibile e dell'acqua dell'impianto termico siano aperti



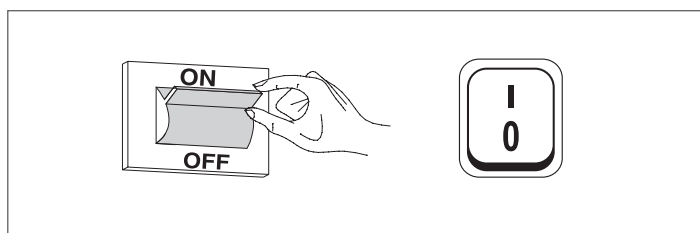
- Verificare che la pressione del circuito idraulico, a freddo, sia sempre **superiore ad 1 bar** ed inferiore al limite massimo previsto per l'apparecchio



- Regolare i termostati ambiente delle zone ad alta e bassa temperatura alla temperatura desiderata (~20°C) oppure se gli impianti sono dotati di cronotermostato o programmatore orario verificare che sia attivo e regolato (~20°C)



- Posizionare l'interruttore generale dell'impianto su acceso (ON) e l'interruttore principale del modulo termico su (I).



L'apparecchio effettuerà la fase di accensione ed una volta avviato resterà in funzione fino a quando saranno raggiunte le temperature regolate.

Gli avviamenti e le soste successive avverranno automaticamente in base alla temperatura desiderata senza necessità di altri interventi.

Nel caso si verificano anomalie di accensione o di funzionamento nel display appare un codice numerico di errore che permetterà di interpretare la possibile causa come indicato al paragrafo "Lista errori".

**⚠** In caso di errore Permanente, per ripristinare le condizioni di avviamento premere il tasto "RESET" ed attendere che si riavvii il modulo termico.

In caso di insuccesso questa operazione può essere ripetuta 2-3 volte massimo, poi fare intervenire il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO**.

## 7.2 Spegnimento temporaneo o per brevi periodi

In caso di spegnimento temporaneo o per brevi periodi (ad esempio per vacanza) procedere come segue:

- Premere il tasto MENU e selezionare con i tasti ▲ / ▼ "Programma orario", confermare premendo il tasto ●.
- Selezionare con i tasti ▲ / ▼ "Progr. Vacanza" e confermare premendo il tasto ●.

Programma orario
Programmazione Gruppi
Ore acc. fino Manutenzione
Reset promemoria Manut.
Progr. Vacanza

- Selezionare con i tasti ▲ / ▼ "Modalità" e confermare premendo il tasto ●. Selezionare la modalità "Sistema" e confermare.

Progr. Vacanza	
Modalità	Sistema
Setpoint vacanza	Comfort
Data Inizio	Sabato 01-08-2015
Data Fine	Sabato 01-08-2015

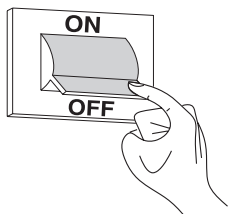
- Selezionare con i tasti ▲ / ▼ "Setpoint vacanza" e confermare premendo il tasto ●.
- Selezionare il setpoint vacanza "AntiGelo" e confermare.

Progr. Vacanza	
Modalità	Sistema
Setpoint vacanza	AntiGelo
Data Inizio	Sabato 01-08-2015
Data Fine	Sabato 01-08-2015

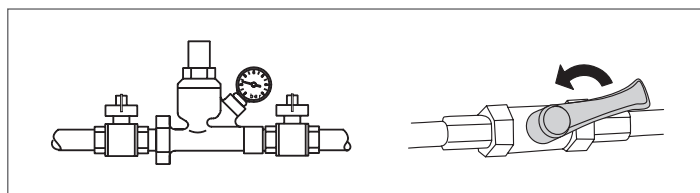
## 7.3 Spegnimento per lunghi periodi

Il non utilizzo del modulo termico per un lungo periodo comporta l'effettuazione delle seguenti operazioni:

- posizionare l'interruttore principale dei moduli e quello principale dell'impianto su "spento"



- chiudere i rubinetti del combustibile e dell'acqua dell'impianto termico e sanitario.



**⚠** Svuotare l'impianto termico e sanitario se c'è pericolo di gelo.

## 7.4 Pulizia

È possibile pulire la pannellatura esterna dell'apparecchio usando panni inumiditi con acqua e sapone. Nel caso di macchie tenaci inumidire il panno con una miscela al 50% di acqua ed alcool denaturato o con prodotti specifici. Terminata la pulizia asciugare con cura.

**⊖** Non usare spugne intrise di prodotti abrasivi o detersivi in polvere.

**⊖** È vietata qualsiasi operazione di pulizia prima di aver scollegato l'apparecchio dalla rete di alimentazione elettrica posizionando l'interruttore generale dell'impianto e quello principale del quadro di comando su "spento".

**⚠** La pulizia della camera di combustione e del percorso fumi deve essere effettuata periodicamente dal Servizio Tecnico di Assistenza o da personale qualificato.

## 7.5 Manutenzione

Desideriamo ricordare che IL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO TERMICO deve far eseguire, DA PERSONALE PROFESSIONALMENTE QUALIFICATO, la MANUTENZIONE PERIODICA e la MISURA DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE.

Il Servizio Tecnico di Assistenza **RIELLO** può adempiere a questo importante obbligo legislativo ed anche dare importanti informazioni sulla possibilità di MANUTENZIONE PROGRAMMATA che significa:

- Maggiore sicurezza
- Il rispetto delle Leggi in vigore
- La tranquillità di non incorrere in onerose sanzioni in caso di controlli.

La manutenzione periodica è essenziale per la sicurezza, il rendimento e la durata dell'apparecchio.

Inoltre è obbligatoria per legge e deve essere eseguita, una volta l'anno, da personale professionalmente qualificato.

## 7.6 Informazioni utili

**Venditore:**.....  
**Sig.:** .....  
**Via:** .....  
**Tel.:**.....

**Installatore:**.....  
**Sig.:** .....  
**Via:** .....  
**Tel.:**.....

**Servizio Tecnico di Assistenza:** .....  
**Sig.:** .....  
**Via:** .....  
**Tel.:**.....

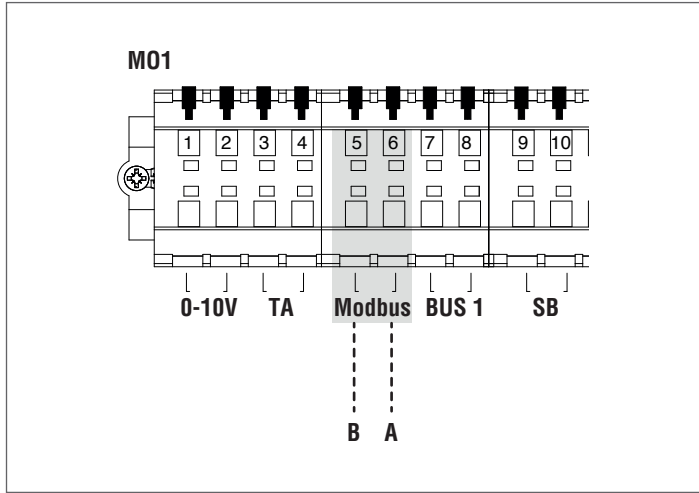
Data	Intervento

**Fornitore del combustibile:** .....  
**Sig.:** .....  
**Via:** .....  
**Tel.:**.....

Data	Q.tà fornita	Data	Q.tà fornita	Data	Q.tà fornita	Data	Q.tà fornita

## 8 CONNESSIONE MODBUS

Il modulo termico dispone di una connessione modbus (basata sullo standard di comunicazione RS485) che consente di controllare e regolare in remoto il modulo termico stesso. La connessione modbus è presente nella morsetteria di bassa tensione.



### Configurazione

La tabella seguente riporta i dettagli della connessione.

Protocollo	Modbus RTU
Indirizzo slave	Modificabile da display. Default: 1
Comandi Modbus supportati	Read Holding registers (03) Write single holding register (06) Write multiple holding registers (10)
Baud rate	9600 bps.
Lunghezza	8
Parità	No
Stop Bits	1 oppure 2 (modificabile da PB o da software PC)
Connessione	RS485 (2 fili + terra opzionale)

Come indicato nella tabella precedente l'indirizzo del modulo termico (inteso come indirizzo di dispositivo slave all'interno del sistema modbus) e il numero di "Stop Bits" sono due valori modificabili.

Per modificarne uno o entrambi, accedere dalla schermata home al menu "Impostazioni", selezionare "Impostazioni Generali" e confermare.



Accedere al menu "Altre regolazioni e selezionare "Ind. Modbus"



### Registri

A seconda del tipo di dispositivo Modbus utilizzato per connettersi al modulo termico, l'indirizzamento dei registri potrà cominciare da 0x0000 oppure da 0x0001.

Se l'indirizzamento inizia da 0x0000, allora per le operazioni di lettura/scrittura si potranno utilizzare direttamente i numeri dei registri riportati nelle tabelle che seguono; nel caso in cui l'indirizzamento inizi da 0x0001, per le operazioni di lettura/scrittura si dovranno utilizzare i numeri dei registri riportati in tabella aumentati di uno.

### Registro di controllo

Il registro di controllo è utilizzato per funzioni speciali.

La prima è quella di abilitare la scrittura sui registri. Tutti quelli accessibili, anche in scrittura, devono essere prima abilitati a ricevere dati. Per impedire scritture non desiderate è possibile cambiare il valore presente su un registro solo nei quattro secondi successivi al cambio di stato del bit 0 del registro di controllo.

Quindi, prima di modificare il valore di un qualsiasi registro, occorre cambiare lo stato del bit 0 del registro di controllo (registro N° 99) inviandogli la stringa 1.

Il registro di controllo fornisce anche la possibilità di effettuare un reset a distanza della scheda, cambiando lo stato del bit 14. Quindi inviando il valore 16384 al registro N° 99 si ottiene il reset della scheda.



Inviando un valore diverso da 1 e da 16384 al registro N° 99, quest'ultimo tornerà allo stato di inibizione della scrittura (bit 0=0).

Di seguito la tabella che riassume il funzionamento del registro di controllo:

Numero di registro	Accesso	Accesso		Descrizione	Intervallo valori
		L	S		
99	0063	X	X	Registro di controllo	Bit 0: abilita scrittura Bit 14: reset del controller

### Registro di selezione delle unità di misura

Il registro 98 è usato per cambiare il formato dei dati salvati nei registri (quelli contenenti valori di temperatura o pressione).

Prima di cambiare il valore del registro di selezione occorre abilitare il registro stesso alla scrittura inviando il comando di abilitazione al registro di controllo 99.

La tabella relativa al registro di selezione dell'unità di misura è la seguente:

Numero di registro	Accesso	Accesso		Descrizione	Intervallo valori
		L	S		
98	0062	X	X	Registro selezione unità di misura	Bit 0: °C/°F Bit 1: bar/psi

### Tipi di dati

Tipo di dato	Unità
Temperatura	°C/°F
Voltaggio	Volt
Pressione	bar/psi
Corrente di ionizzazione	µA
Percentuale	%
Connessione	RS485 (2 fili + terra opzionale)

**Parametri di stato**

Numero di registro	Accesso		Descrizione	Conversione automatica	Intervallo valori
	L	S			
100	X		State		Vedi tabella "State"
101	X		Status		Stesso valore di "State"
102	X		Codice di errore (*)		Vedi tabelle "Errori"
110	X		Pompa riscalda-mento		0=off; 1=on
111	X		Pompa ACS		0=off; 1=on
112	X		Pompa di modulo		0=off; 1=on

(\*) 255= nessun errore

**Temperature/Informazioni**

Numero di registro	Accesso		Descrizione	Conversione automatica	Intervallo valori
	L	S			
120	X		Temperatura mandata	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
121	X		Temperatura ritorno	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
122	X		Temperatura ACS	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
123	X		Temperatura fumi	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
124	X		Temperatura di sistema (se disponibile)	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
125	X		Temperatura esterna (se disponibile)	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
140	X		Potenza	Sì	0..100%
142	X		Corrente ionizzazione	Sì	0..x µA

**Informazioni delle dependent**

Numero di registro	Accesso		Descrizione	Conversione automatica	Intervallo valori
	L	S			
Dependent 01					
300	X		State		Vedi tabella "State"
302	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
303	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 02					
306	X		State		Vedi tabella "State"
308	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
309	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 03					
312	X		State		Vedi tabella "State"
314	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
315	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 04					
318	X		State		Vedi tabella "State"
320	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
321	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 05					
324	X		State		Vedi tabella "State"
326	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
327	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 06					
330	X		State		Vedi tabella "State"
332	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
333	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 07					
336	X		State		Vedi tabella "State"
338	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
339	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 08					
342	X		State		Vedi tabella "State"
344	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
345	X		Potenza	Sì	0..100%

Numero di registro	Accesso		Descrizione	Conversione automatica	Intervallo valori
	L	S			
Dependent 09					
348	X		State		Vedi tabella "State"
350	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
351	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 10					
354	X		State		Vedi tabella "State"
356	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
357	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 11					
360	X		State		Vedi tabella "State"
362	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
363	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 12					
366	X		State		Vedi tabella "State"
368	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
369	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 13					
372	X		State		Vedi tabella "State"
374	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
375	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 14					
378	X		State		Vedi tabella "State"
380	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
381	X		Potenza	Sì	0..100%
Dependent 15					
384	X		State		Vedi tabella "State"
386	X		Codice di errore		Vedi tabelle "Errori"
387	X		Potenza	Sì	0..100%

Registri dei parametri

Numero di registro	Accesso		Descrizione	Nota	Conversione automatica	Intervallo valori
	L	S				
500	X	X	Modalità riscaldamento (Par. 1)	NV		0..x
501	X	X	Modalità sanitario (Par. 35)	NV		0..x
502	X	X	Set point riscaldamento (Par. 3)	V	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
503	X	X	Set point sanitario (Par. 48)	V	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
504	X	X	Set point alla minima T di climatica (Par. 19)	NV	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
505	X	X	Set point alla massima T di climatica (Par. 21)	NV	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
506	X	X	Temperatura est per la minima di climatica (Par. 22)	NV	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
507	X	X	Temperatura est per la massima di climatica (Par. 20)	NV	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
508	X	X	Shut off della climatica (Par. 25)	NV	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
509	X	X	Valore massimo che si può assegnare al setpoint di riscaldamento (Par. 24)	NV	Sì	Dipende dalle unità °C/°F



Numero di registro	Accesso		Descrizione	Nota	Conversione automatica	Intervallo valori
	L	S				
510	X	X	Valore minimo che si può assegnare al setpoint di riscaldamento (Par. 23)	NV	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
511	X	X	Attenuazione notturna (Par. 28)	NV	Sì	Dipende dalle unità °C/°F
512	X	X	Extra setpoint primario per DHW (Par. 38)	NV	Sì	Dipende dalle unità °C/°F

Nella colonna "Nota", i registri contrassegnati come "V" possono essere scritti in continuo (ed essere usati per un controllo dinamico della grandezza). I registri contrassegnati con "NV" invece possono essere sovrascritti per un numero limitato di volte (circa 10000 volte con una media di due sovrascritture al giorno).

Numero di registro	Accesso		Descrizione	Conversione automatica	Intervallo valori
	L	S			
1508÷1518	X		Contatore 3÷13 del ritardo		0...65534 ore
1519	X		Contatore 14 del ritardo		0...65534 ore
1540	X	X	Reset del service reminder		0...1 (1=reset)
1541	X	X	Impostazione della modalità di conteggio delle ore nei registri 33000-33001		0= conteggio delle ore di bruciatore acceso 1= conteggio delle ore di caldaia ON
1542	X	X	Ore dell'intervallo di manutenzione		0..25500 ore (di 100 in 100)

Nota: se il valore di un contatore è 65535, vuol dire che è non è attivo oppure che ha superato il valore limite.

**Service reminder**

Numero di registro	Accesso		Descrizione	Conversione automatica	Intervallo valori
	L	S			
1500	X		Ore trascorse dall'ultima manutenzione		0...65534 ore
1501	X		Ore mancanti per l'esecuzione della prossima manutenzione		.. 0...intervallo manutenzione
1504	X		Indice del contatore dei ritardi		0...14
1505	X		Contatore 0 del ritardo		0...65534 ore
1506	X		Contatore 1 del ritardo		0...65534 ore
1507	X		Contatore 2 del ritardo		0...65534 ore

**History**

Numero di registro	Accesso		Descrizione	Conversione automatica	Intervallo valori
	L	S			
200	X		N° di accensioni avvenute con successo		0...65534
201	X		N° di accensioni fallite		0...65534
202	X		N° di perdite di fiamma		0...65534
203	X		Ore con richiesta di CH		0...65534 ore
204	X		Ore con richiesta di DHW		0...65534 ore
220÷235	X		Sequenza degli errori non volatili		Vedi tabelle "Errori"
236÷251	X		Ore trascorse dall'ultimo errore non volatile		0...65534 ore
260÷275	X		Sequenza degli errori volatili		Vedi tabelle "Errori"
276÷291	X	X	Ore trascorse dall'ultimo errore volatile		0...65534 ore



**STATE**

N°	Descrizione
0	Inizializzazione
1	Reset
2	Standby
3	Pre-lavaggio
4	Pre-lavaggio
5	Pre-accensione
6	Pre-accensione
7	Test presenza fiamma
8	Bruciatore ON
9	Bruciatore ON
10	Post-lavaggio
11	Post-lavaggio
12	Errore di blocco volatile
13	Errore di blocco non volatile

## 9 RICICLAGGIO E SMALTIMENTO

---

L'apparecchio è composto da materiali di varia natura quali materiali metallici, plastici e componenti elettrici ed elettronici. Alla fine del ciclo di vita effettuare una rimozione sicura e lo smaltimento responsabile dei componenti, in conformità con le normative ambientali vigenti nel paese di installazione.

-  L'adeguata raccolta differenziata, il trattamento e lo smaltimento ambientalmente compatibile contribuiscono ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favoriscono il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composto l'apparecchio.
-  Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte del detentore comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente.

# RIELLO

RIELLO S.p.A.  
Via Ing. Pilade Riello, 7  
37045 - Legnago (VR)  
[www.riello.it](http://www.riello.it)

Poiché l'Azienda è costantemente impegnata nel continuo perfezionamento di tutta la sua produzione, le caratteristiche estetiche e dimensionali, i dati tecnici, gli equipaggiamenti e gli accessori, possono essere soggetti a variazione.